GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 144 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'EVENTO BEST PERFORMER DI NEM

L'industria della Bassa vuole proiettarsi nel futuro

LUCA PIANA

Le attrazioni turistiche della Riviera della Bassa Friulana, con la stella di Lignano che brilla ma diverse località capaci di dire la loro, non devono trarre in inganno. Questo territorio disteso fra il litorale, la laguna e la pianura retrostante appartiene infatti all'aristocrazia industriale del Nord Est. / PAGINA 19

Alcuni degli ospiti all'evento Nem ieri a Precenicco

LE REALTÀ DELLA RIVIERA

Dalle vernici alla pesca Le perle imprenditoriali

Dal progetto per la fusione nucleare al pesce dell'Adriatico esportato in mezzo mondo. Dalle vernici ai condizionatori per i data center. **CESCON** / PAGINE 20 E 21

LE CRISI INTERNAZIONALI

DA ISRAELE ALTRI MISSILI SULL'IRAN

Trump lancia l'ultimatum Khamenei: «La resa mai»

Nascosto in un bunker, mentre Teheran è sommersa dai missili, Ali Khamenei sfida Israele e gli Stati Uniti per mostrare una parvenza di solidità del regime. «Non ci arrenderemo mai e se gli Usa ci attaccano subiranno danni irreparabili». Ma Donald Trump, incurante delle minacce, ha rinnovato l'ultimatum a Teheran. **MIRONE** / PAGINE 8 E 9

LA FINALISSIMA IN PROGRAMMA IL 13 AGOSTO AL BLUENERGY STADIUM

Il piano per la Supercoppa

Regione e Comune di Udine preparano il programma di iniziative. Domani vertice in Prefettura

Due settimane di tour itinerante in tutto il Friuli Venezia Giulia. Una città vestita a festa già dalla fine di luglio e due giorni di eventi, assieme a migliaia di sostenitori parigini e londinesi, prima della partita al Friuli del 13 agosto. Udine e la regione si avvicinano a tappe forzate alla finale di Supercoppa europea tra i francesi del Psg e gli inglesi del Tottenham. **PERTOLDI E MICHELLUT** / PAGINE 2 E 3

AZIENDA FRIULI CENTRALE

Ferie in ospedale Il direttore: servizi garantiti

PELLIZZARI / PAGINA 28

ERA DI PASIANO DI SOTTO

Si tuffa dal pilone e annega nel Piave Morto a 21 anni

SANTOLIN / PAGINA 27

A FORNI DI SOPRA

Si schianta in moto contro il guard-rail e perde la vita

/ PAGINA 36

POLITICA

LA SENATRICE DELLA LEGA

Giulia Bongiorno: «Sul fine vita trovata un'intesa nel centrodestra»

Il testo sul fine vita ancora non si è visto, ma l'avvocato Giulia Bongiorno assicura che «l'intesa è stata raggiunta». Per scoprire nel dettaglio quali saranno i contenuti si sa quali il centrodestra avrebbe raggiunto una mediazione, frutto dei «grossi passi avanti» compiuti dal Comitato ristretto delle due Commissioni, Affari Sociali e Giustizia bisognerà attendere il 17 luglio. Quando, assicura la presidente della Commissione Giustizia del Senato e responsabile Giustizia della Lega, «la proposta verrà illustrata in Parlamento». **RIGO** / PAGINA 7

ALL'AVVIO DELL'ESAME DI STATO I RAGAZZI CONFESSANO D'ESSERE RIMASTI SORPRESI DAGLI ARGOMENTI

Borsellino e i social conquistano gli studenti

Alcuni ragazzi ieri al Marinoni di Udine per la prima prova dell'esame **BARATTO** / PAGINE 24 E 25

L'ANALISI

ANDREA ZANNINI

PASOLINI COME I NOSTRI MATURANDI

Chissà se gli studenti che si sono trovati tra le tracce dell'esame di Stato di quest'anno una bellissima poesia di Pier Paolo Pasolini hanno realizzato, aiutati dalle note ministeriali, che quei versi furono composti da un ragazzo praticamente della loro età, poco più che ventenne. Li avrebbe certamente guidati per comprendere questa «Mi ritrovo in questa stanza», che è una straordinaria operazione di senso, un saggio magistrale di come la poesia possa interpretare la natura e la vita. / A PAGINA 11

IL VIAGGIO NEI PAESI

Il Tagliamento Paura e bellezza

ZAMARIAN / PAGINE 32 E 33

ILNORDEST.WEEKEND

Vetrina europea per la Book Week

ALEX PESSOTTO

Ventuno autori in tre giorni, da venerdì 4 a domenica 6 luglio. È la proposta della Book Week che, a Gorizia, andrà a impreziosire la Capitale europea della Cultura: nell'anno di Go!2025 Nova Gorica e Gorizia) la "città unica" trasfrontaliera isontina si dota di un altro evento, libero per tutti. / NELL'INSERTO CENTRALE

IL TOUR DEI TROFEI DELLA UEFA

COPPE ESPOSTE

Champions League

Europa League

Supercoppa europea

GORIZIA
29, 30 e 31 luglio
Ex ferramenta di via Rastello

La finalissima europea in Friuli

L'incontro di ieri tra amministrazione comunale e commercianti udinesi in vista della finale di Supercoppa europea che si terrà allo stadio Friuli / FOTO PETRUSSI

Supercoppa
Udine si prepara

Regione e Comune al lavoro per il programma di eventi prima della finale del 13 agosto tra Psg e Tottenham
Tour dei trofei e fan zone nel capoluogo friulano. Attese 25 mila persone allo stadio e 20 milioni davanti alla tv

Mattia Pertoldi / UDINE

Due settimane di tour itinerante in tutto il Friuli Venezia Giulia. Una città vestita a festa già dalla fine di luglio e due giorni di eventi, assieme a migliaia di sostenitori parigini e londinesi, prima della partita al Friuli del 13 agosto. Udine e la regione, in altre parole, si avvicinano a tappe forzate alla finale di Supercoppa europea tra i vincitori della Champions League, i francesi del Paris Saint Germain, e quelli dell'Europa League: gli inglesi del Tottenham freschi di divorzio da Angelos Postecoglou, il tecnico capace di riportare in biancoblu un trofeo continentale a distanza di oltre 40 anni dall'ultima volta. Un appuntamento per il quale si attendono circa 25 mila spettatori sugli spalti e una ventina di milioni seduti davanti alla televisione.

L'allestimento della città con i colori e le insegne ufficiali della manifestazione e della Uefa comincerà il 25 luglio

L'investimento sfiora i 700 mila euro tra quanto stanziato dall'amministrazione Fedriga e fondi di palazzo D'Aronco

GLI INVESTIMENTI PREVISTI

L'agenda completa degli eventi sarà svelata ufficialmente nel corso della conferenza stampa del 30 giugno cui prenderanno parte il governatore, Massimiliano Fedriga, e il presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina. Al di là del fatto che, come vedremo, in realtà si sappia già quasi tutto di quello che andrà in scena in Friuli Venezia Giulia, tra fine luglio e la metà di agosto, vale la pena di evidenziare lo sforzo economico messo in campo per l'evento e senza dubbio non secondario. Numeri alla mano, infatti, si tratta di una cifra attorno al mezzo milione stanziato dalla Regione – attraverso PromoTurismoFvg – e poco meno di 200 mila euro da parte dell'amministrazione comunale udinese.

IL TOUR DELLE COPPE

Uno degli obiettivi da raggiungere, nelle intenzioni degli organizzatori, porta a coinvolgere quante più persone possibili in tutto il Friuli Venezia Giulia. Il modo più semplice – ed efficace – per riuscirci è quello del cosiddetto "Trophy tour", cioè una serie di tappe – appunto – dei tre trofei che stanno alla base della finale friulana. Parliamo della Supercoppa, ovviamente, ma pure della Champions League e dell'Europa League, cioè i due trofei i cui vincitori si sfidano, come da tradizione, nel faccia a faccia continentale di agosto. Il tour, in questo senso, si aprirà a Gorizia (29, 30 e 31 luglio nei locali dell'ex Ferramenta di via Rastello), per proseguire poi a Trieste, nella sala del Consiglio di piazza Unità, il 2, 3 e 4 agosto e arrivare a Grado il 6 e 7 dello stesso mese (negli spazi della Git). Il 9 e il 10, andando oltre, le tre coppe saranno a Lignano – prima a Sabbiadoro e poi a Pineta, in entrambi i casi a bordo del truck mobile dell'evento – salvo poi trasferirsi a Udine il 12 e il 13 con destinazione piazza Libertà, sede del villaggio dedicato alle famiglie e ai più piccoli. Tutti gli appassionati, in ogni tappa, potranno osservare da vicino i trofei e scattare le più classiche foto (e selfie) di rito.

IL PROGRAMMA UDINESE

Al di là della volontà di condivisione dell'appuntamento calcistico, è evidente come il nucleo centrale dell'evento si svilupperà a Udine, sede scelta dall'Uefa per la finale del 2025. Dal 25 luglio, prima di tutto, la città comincerà a essere addobbata con le effigi ufficiali della Supercoppa. Il clou della manifestazione, però, si terrà il giorno prima del match e in quello della sfida vera e propria. Lo schema di lavoro iniziale prevedeva l'assegnazione ai due club di 4 mila 500 biglietti a testa, ma in realtà – considerate le richieste arrivate – saranno di più. Paris Saint Germain e Tottenham, in altre parole, dovrebbero avere a disposizione tra i 6 e i 7 mila tagliandi ciascuno con il resto – più o meno 10 mila biglietti – distribuito a discrezione dall'Uefa e lasciato alla libera vendita. La maggior parte dei tifosi francesi e inglesi è attesa a Udine il giorno prima del match e proprio per loro verranno allestite due Fan Zone, rigorosamente separate, come accade in ogni evento di questo tipo: una al parco Moretti e l'altra in piazza I maggio. Piazza Libertà – assieme a via Cavour e via Mercatovecchio – sarà invece l'area prescelta per il cosiddetto Fun Village, destinato alle famiglie, con campi da calcio per i bambini e animazione. Il Castello, infine, ospiterà l'evento riservato alle autorità presenti, mentre ogni informazione utile sarà anche disponibile nella pagina web che verrà aperta per l'occasione.

PRIMO INCONTRO

Detto che l'organizzazione si è già messa in moto, uno dei timori del Comune di Udine – al di là della sicurezza, di cui

TRIESTE	GRADO	LIGNANO SABBIADORO	LIGNANO PINETA	UDINE
2, 3 e 4 agosto Sala del Consiglio di piazza Unità	6 e 7 agosto Locali della Git	9 agosto Truck mobile in centro	9 agosto Truck mobile in piazza Marcello D'Olivo	12 e 13 agosto Fun Village di piazza Libertà

Withub

La finalissima europea in Friuli

Domani in Prefettura verranno decisi i contenuti del Piano sicurezza
L'area esterna di prefiltraggio al Bluenergy Stadium sarà blindata

Fedi e identità opposte tra parigini e londinesi Controlli sui tifosi dalla stazione agli hotel

Elisa Michellut / UDINE

Scatta il piano sicurezza in vista della partita di Supercoppa europea prevista allo Stadio Friuli tra il Paris Saint-Germain e il Tottenham, il 13 agosto. Un appuntamento sportivo che porterà nel capoluogo friulano due tra le squadre più blasonate d'Europa. Ma mentre l'entusiasmo cresce, le forze dell'ordine sono al lavoro per predisporre un imponente piano di sicurezza considerate le delicate implicazioni dell'evento. Per domani è stato convocato, in Prefettura, il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica proprio al fine di definire le misure di sicurezza in previsione del match.

Paris Saint Germain Tottenham non è considerata una partita come le altre. L'attenzione sul fronte della sicurezza è massima, anche se l'auspicio è ovviamente che quella del 13 agosto possa essere una festa dello sport a misura di famiglia. Le tifoserie delle due squadre incarnano identità e sensibilità diverse. Gli ultrà del Paris Saint Germain, con un forte connotato arabo e pro-Palestina, si troveranno di fronte il principale gruppo di ultras del Tottenham, la Yid Army, l'armata ebraica, che ha come simbolo la stella di David. Il prefetto Domenico Lione e il questore Domenico Farinacci non intendono correre alcun rischio. Sarà disposto un piano straordinario con controlli estesi anche al di fuori dello stadio. Decine di pattuglie e centinaia di agenti saranno impegnati, fin dal giorno prima, nei servizi di prevenzione. «Stiamo pianificando – spiega il prefetto Lione – le misure necessarie per gestire l'incontro di calcio e l'ospitalità delle tifoserie. Il comitato ordine e sicurezza pubblica è stato convocato per il 20 giugno. Si passerà da un modello di pianificazione teorica dei servizi alla predisposizione di un modello concreto per quanto concerne il complesso dispositivo da attuarsi in previsione della partita». Il questore aggiunge: «Stiamo pianificando tutti i servizi che comporteranno una presenza di tifosi anche il giorno prima e pertanto questi servizi dovranno essere articolati e preparati per tempo. Stiamo già preparando il piano sicurezza e poi ci sarà la fase dell'acquisizione delle informazioni in merito alle presenze previste». Sarà posta la massima attenzione anche al tema delle possibili emergenze sanitarie. L'evento sportivo richiederà un notevole impegno per quanto riguarda la gestione dell'ordine pubblico, forse addirittura più dell'altro match disputato, in autunno, tra Italia e Israele. Oltre ai consueti dispositivi di controllo, si parla dell'impiego di unità antiterrorismo, un rigido filtraggio all'ingresso dello stadio e un'attenta sorveglianza nei punti sensibili: stazioni, hotel, luoghi di ritrovo e aree pedonali.

La partita, come detto, ha forti connotati geopolitici che vanno al di là della rivalità sportiva. A preoccupare sono soprattutto i supporter parigini, protagonisti, recentemente, degli scontri pre partita, a Monaco di Baviera, con i tifosi dell'Inter. La prefettura, dovrà necessariamente chiedere rinforzi. In occasione della partita di Nations League tra Italia e Israele erano stati impiegati mille agenti, oltre a centinaia di steward.—

Scontri a Parigi dopo la vittoria della Champions da parte del Psg

Le forze dell'ordine dispiegheranno centinaia di agenti e decine di pattuglie per ridurre al minimo il rischio di scontri

Gli ultras francesi hanno una forte connotazione araba e pro-Palestina, i britannici sono legati al mondo ebraico

Le tifoserie avranno a disposizione due aree distinte fin dal giorno prima del match: parco Moretti e Giardin Grande

L'area attorno a piazza Libertà sarà destinata alle famiglie con animazione e campi da calcio per i più piccoli

riferiamo a parte – è quella legata alla giornata in cui si disputerà la partita e al rischio (potenziale) che il 13 agosto gran parte dei commercianti sia in ferie dando così l'idea, a migliaia di turisti, di una città semi-deserta. Proprio per ovviare a questo "pericolo", ieri è andato in scena un primo incontro a palazzo D'Aronco tra i rappresentanti dell'amministrazione di PromoTurismoFvg e della Federcalcio assieme a una cinquantina di commercianti locali. «L'obiettivo è quello di riuscire a coinvolgere quanti più professionisti del comparto in un evento unico per la nostra città» ha commentato il vicesindaco, Alessandro Venanzi. «Un incontro positivo – è stata la chiosa del presidente del mandamento di Udine di Confcommercio Rodolfo Totolo –. Da quello che percepisco, in ogni caso, penso ci saranno più attività aperte rispetto a chi resterà chiuso per ferie». —

ALESSANDRO VENANZI

«Coinvolgere»

Uno degli obiettivi del Comune di Udine, e che sta alla base dell'incontro di ieri a palazzo D'Aronco, è quello di convincere il maggior numero possibile di esercenti a tenere aperto il proprio negozio nel giorno del match. «È un evento unico per la nostra città – ha commentato il vicesindaco Alessandro Venanzi – e speriamo che in tanti accolgano il nostro invito a non andare in ferie».

RODOLFO TOTOLO

«Positivo»

Pollice alto in casa di Confcommercio Udine per quanto riguarda il primo vertice – e più in generale l'approccio tento dal Comune – organizzato in vista della finale di Supercoppa. «È stato un incontro positivo – ha detto il presidente del mandamento di Udine Rodolfo Totolo – e in ogni caso, penso ci saranno più attività aperte rispetto a quelle chiuse».

GRAVINA E FEDRIGA

Presentazione

La presentazione ufficiale dell'agenda di avvicinamento alla finale di Supercoppa europea – con relativi appuntamenti e aree dedicate – avverrà, dopo l'anticipo di ieri ai commercianti, in conferenza a Udine lunedì 30 giugno. All'appuntamento presenzieranno il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina e il governatore Massimiliano Fedriga.

IL PREFETTO

«Attenzione»

«Stiamo attivando le pianificazioni connesse alla gestione dell'incontro di calcio e anche della ospitalità delle tifoserie nel territorio di Udine. Si passerà da un modello di pianificazione teorica dei servizi alla predisposizione di un modello concreto del dispositivo da attuarsi in previsione della partita. Ne parleremo durante il comitato».

IL QUESTORE

«Prevenzione»

«Stiamo pianificando tutti i servizi che comporteranno una presenza di tifosi anche il anche il giorno prima e pertanto ci muoveremo per tempo. Ci sarà anche una fase di acquisizione di tutte le informazioni relative alle presenze previste in città. Proprio al fine di prevenire incidenti ci stiamo muovendo con largo anticipo»

ASSISTENZA

150 steward

Oltre al personale messo in campo dalle forze dell'ordine, nella giornata del match e in quello precedente saranno anche schierati 150 steward come forma di supporto. L'amministrazione si occuperò formalmente di trovare il personale incaricato a coadiuvare le forze dell'ordine a Udine. Il costo dello stesso, invece, verrà garantito dalla Regione.

Friuli Venezia Giulia

IL BONUS

I pensionati

Non mancheranno novità nella manovra di assestamento, ha fatto sapere un paio di settimane fa l'assessore regionale al Lavoro e alla Famiglia Alessia Rosolen. Il tema è quello del bonus per i pensionati a basso reddito che la Regione ha attivato nella manovra estiva dello scorso anno. È verosimile che, a fronte di una platea di beneficiari più bassa del previsto, vengano ritoccati l'importo una tantum di 350 euro e quelle che sono oggi le soglie d'accesso (Isee pari a inferiore a 15.000 euro).

ISTRUZIONE

Nuove aule

Molta attenzione viene posta all'edilizia scolastica, sostenuta con oltre 47 milioni di euro. Non soltanto le manutenzioni (27,1 milioni saranno gestiti dagli Enti di decentramento regionale), ma anche la costruzione di nuove scuole in regione. Con un totale di 20,2 milioni di euro sono in agenda due primarie (Manzoni e Pascoli) a Rivignano Teor e una a Gemona (Cantore). I soldi sono a disposizione, inoltre, per effettuare la progettazione esecutiva di una scuola primaria anche a Ruda.

Manovra I fondi aumentano a quota 864 milioni

Assestamento di bilancio, c'è il via libera definitivo da parte della giunta Infrastrutture, attività produttive e welfare fra le voci di maggior rilievo

LA PANORAMICA SUI NUMERI
NELLA TABELLA IN ALTO LE POSTE PRINCIPALI DELL'ASSESTAMENTO

Già ipotizzato un ulteriore ampliamento delle risorse fino al momento dell'approdo in aula previsto a luglio

Agevolazioni sugli alloggi per i sanitari e soluzioni abitative per gli anziani. Poste finalizzate ad abbattere i mutui

Marco Ballico

Siamo sotto i numeri dell'anno scorso, quando l'assestamento estivo superò il miliardo e decollò a 1,34 miliardi dopo il passaggio consiliare, ma è un'altra manovra corposa per il centrodestra. Su proposta dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, la giunta ha approvato ieri in via definitiva un progetto di legge la cui dotazione è di 864 milioni (si parlava all'inizio di 700), «che potrà essere ulteriormente ampliata fino all'approdo in aula a fine luglio». Contestualmente al passaggio dell'esecutivo, gli uffici comunicano le macro cifre a disposizione dei singoli assessorati e alcune poste principali.

INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E EDR

Sono le Infrastrutture e il territorio di Cristina Amirante a fare la parte del leone con 236,5 milioni a disposizione, di cui un quarto, 62 milioni, è l'impegno per la Tangenziale Sud di Udine. Sempre in tema di viabilità, la manovra indirizza 18 milioni a Fvg Strade per la manutenzione e altri 15,5 milioni agli Enti di decentramento regionale per interventi sulle strade di loro competenza. Gli stessi Edr gestiranno 27,1 milioni per gli interventi di edilizia scolastica, settore che l'assestamento sostiene con altri 20,2 milioni. In particolare, si procederà alla costruzione delle nuove scuole primarie Manzoni e Pascoli in comune di Rivignano Teor e Cantore a Gemona. Nel "pacchetto" rientra anche la progettazione esecutiva di una scuola primaria a Ruda nella Bassa friulana.

FONDI DI ROTAZIONE E POLI PROMOTURISMO

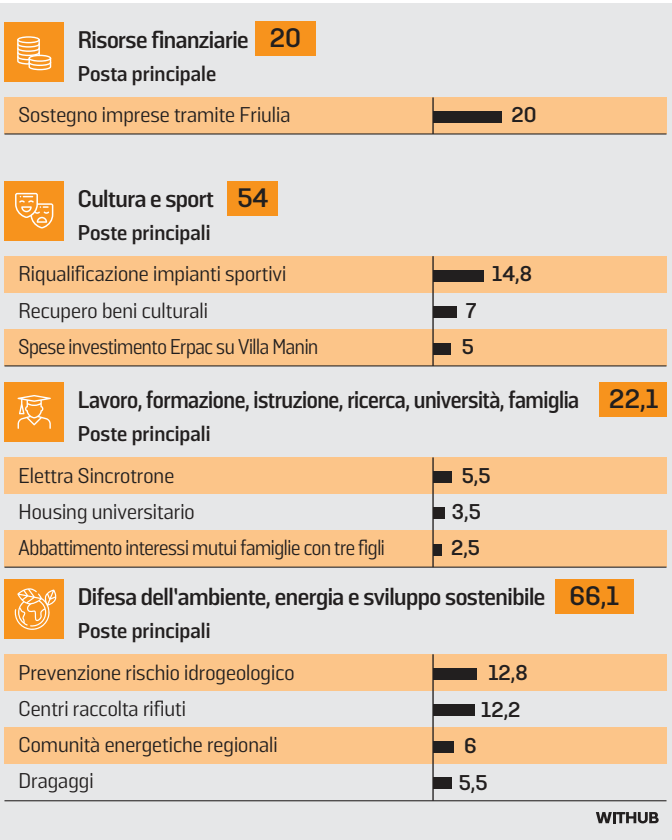
Seguono le Attività produttive con 146 milioni, di cui 40 sono destinati al Frie, in un contesto generale in cui i Fondi di rotazione – con quello dell'Agricoltura dell'assessorato Zannier che viene rifinanziato con 60 milioni – superano quota 100 milioni. Per Sergio Emidio Bini anche i 34 milioni di euro finalizzati al rilancio dei poli turistici da parte di PromoTurismo Fvg e i 7,2 milioni per i contributi a favore delle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici. Una partita, quella del fotovoltaico, che interessa anche i privati: per l'installazione nelle abitazioni sono previsti 7 milioni di euro.

CONCERTAZIONE E SICUREZZA

Con 87,6 milioni l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti potrà poi avviare un'altra concertazione con i Comuni, ossia quel processo di pianificazione e decisione partecipativo che coinvolge Regione ed enti locali ed è finalizzato alla realizzazione di progetti e interventi territoriali. Tra gli altri 10 milioni di euro circa che sono previsti per il suo assessorato, Roberti indirizzerà 1,5 milioni sul Fondo sicurezza urbana, tanto caro al centrodestra.

DIFESA DEL TERRITORIO

L'assestamento non dimentica l'ambiente di Fabio Scoccimar-

ro, con fondi significativi per la prevenzione del rischio idrogeologico (12,8 milioni), i centri di raccolta per rifiuti urbani (12,2 milioni), le comunità energetiche (6 milioni), i dragaggi (5,5 milioni), le opere idrauliche di competenza della Regione (4,85 milioni).

IMPIANTI SPORTIVI E VILLA MANIN

Per Mario Anzil, assessore a Cultura e sport, ci sono 54 milioni, di cui 14,8 milioni per la messa a norma e la riqualificazione degli impianti sportivi, 7 milioni per il recupero dei beni culturali e 5 milioni per le spese di investimento dell'Erpac su Villa Manin.

WELFARE

Partita a parte quella del socio sanitario di Riccardo Riccardi. Dopo i 3,56 miliardi in Stabilità, con una programmazione che per la prima volta ha consentito alle Aziende di tenere i conti quasi in pareggio nella prima parte dell'anno, non serve intervenire sulla spesa corrente. In assestamento dunque si ragiona sul welfare, con 10 milioni per l'Abitare possibile, soluzioni che si avvicinano di più al concetto di casa rispetto alle tradizionali case di riposo e che permettono agli anziani di mantenere legami sociali e territoriali. E ancora, 7,5 milioni sul Fondo disabilità, 6,1 milioni per varie iniziative sociali e 3 milioni per incentivare, con agevolazioni sugli alloggi, il personale sanitario a lavorare in regione. Per la delega alla Protezione civile dello stesso Riccardi ci sono 26,2 milioni.

FAMIGLIA E UNIVERSITÀ

Le poste rese note per l'assessorato Rosolen (22,1 milioni complessivamente) sono i 5,5 milioni per Elettra Sincrotrone, i 3,5 milioni per l'housing universitario e i 2,5 milioni per l'abbattimento degli interessi sui mutui contratti da famiglie con tre o più figli. Mentre per Sebastiano Callari, che avrà 31,8 milioni per Patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, 8 milioni serviranno per la manutenzione degli immobili.

FRIULIA PER LE AZIENDE

Infine, proprio l'assessorato Zilli. Per le Finanze sono pronti 20 milioni che, attraverso Friulia, serviranno al supporto ad aziende in temporanea difficoltà.

L'ITER

I lavori in commissione sull'assestamento inizieranno giovedì 3 luglio, con esame di merito da lunedì 7 luglio. Il 17 luglio è già fissato un nuovo passaggio al Cal per ripresentare il documento aggiornato. Infine, da martedì 22 a giovedì 24, giornata in cui è prevista una seduta a oltranza, il ddl sarà all'attenzione dell'aula di piazza Oberdan. —

L'assessore alla Finanze: «In continua crescita il trend delle entrate nonostante le incertezze legate all'attuale contesto geopolitico»

Zilli: «Segnale positivo per la nostra economia Ora più aiuti ai cittadini con pensione minima»

Lunedì scorso, al Cal, Barbara Zilli aveva presentato un avanzo da circa 700 milioni di euro, ma all'approvazione della giunta l'assestamento di bilancio diventa ancora più ricco: ci sono oltre 160 milioni in più, per un totale di 864 milioni, «risorse sufficienti per una manovra che, ancora una volta, farà il bene della comunità regionale». L'assessore regionale alle Finanze, appena uscita dalla seduta che dà il via libera al ddl, illustra i contenuti principali di un documento che, dopo i passaggi nelle commissioni, sarà all'attenzione dell'aula di piazza Oberdan dal 22 al 24 luglio.

Assessore Zilli, come si arriva a questa cifra?

«La manovra si costruisce fase dopo fase. Chiuso nelle ultime ore un ulteriore approfondimento, siamo saliti a 864 milioni. Somma costruita con l'avanzo di amministrazione che ogni anno utilizziamo per investimenti e, quando necessario, per spesa corrente una tantum. Il trend di continua crescita delle entrate nel 2024, ora contabilmente disponibili, è il segnale che l'economia del territorio, nonostante le incertezze del contesto geopolitico e ferme restando le basi solide di partenza, è in più che buona salute».

In aula supererete il miliardo di euro?

«Le risorse aumenteranno nel costruttivo confronto col Consiglio regionale. Di quanto è prematuro parlarne».

State preparando qualche misura jolly?

«Ci stiamo lavorando».

Cresceranno platea e importo del bonus per chi non va oltre la pensione minima?

«Valutazione in corso da parte dell'assessorato Rosolen. Sul triennio 2024-26 sono stati stanziati 45 milioni, i fondi dunque non mancano e verosimilmente sarà possibile beneficiare più persone e con un assegno più alto».

L'assessore Barbara Zilli

«Investimenti trasversali anche per la sicurezza, l'edilizia scolastica e per realizzare le grandi opere»

«L'aumento di capitale per la finanziaria Friulia sarà utile a sostenere le aziende in difficoltà»

I pilastri dell'assestamento?

«Gli investimenti trasversali per dare risposte all'ambiente, alla sicurezza, all'edilizia scolastica, a cittadini che necessitano di grandi opere come la Tangenziale Sud di Udine, ma anche della manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità, affidata a Edr e Fvg Strade, monitoraggio dei ponti compreso».

Due titoli su tutti?

«Il territorio, che ci vede intervenire per la prevenzione del rischio idrogeologico, i dragaggi, le comunità energetiche. Ma nello stesso perimetro rientrano gli 87 milioni per la concertazione con i Comuni e il rafforzamento delle linee del fotovoltaico sia per le imprese che per i privati, con 7 milioni che si aggiungono ai 70 della Stabilità. E poi il sociale. In un assestamento in cui, vista la programmazione di inizio anno, le Aziende sanitarie stanno usando le risorse già disponibili, ci concentriamo su iniziative di welfare: dalle forme abitative innovative per anziani in condizioni di fragilità, con l'obiettivo di evitare l'istituzionalizzazione e favorire la domiciliarità, al Fondo disabilità, fino agli incentivi per gli alloggi del personale sanitario, mai come oggi indispensabile per l'offerta di salute».

Al suo assessorato andranno 20 milioni per Friulia. Quale il fine?

«Serviranno per un aumento di capitale della Finanziaria regionale mirato ad affiancare le imprese in temporanea difficoltà. Senza dimenticare il rifinanziamento con più di 100 milioni dei Fondi di rotazione». —

M.B.

GREEN

Il fotovoltaico

La Regione, nella stabilità targata 2025, aveva stanziato 70 milioni di euro per incentivare l'acquisto e l'installazione di impianti fotovoltaici e di sistemi di accumulo per l'energia elettrica. Il bando era stato rivolto a persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia, proprietarie di immobili a uso residenziale. La domanda risulta però essere crescente e, predisponendo le poste valide per quello che sarà l'assestamento estivo, la giunta guidata da Massimiliano Fedriga ha deciso di incrementare la dotazione annuale di altri 7 milioni di euro.

VIABILITÀ

Tangenziale sud

Approvazione definitiva del progetto entro la fine dell'anno in corso, appalto entro l'estate del 2026. Sono queste le tempistiche programmate per l'avvio del secondo lotto della Tangenziale sud di Udine annunciate dall'assessore regionale Cristina Amirante alla riunione del Collegio di vigilanza dello scorso 10 aprile. In assestamento sono previsti 62 milioni di euro per un'opera destinata ad allontanare flussi di traffico dai centri abitati tra Udine e Pordenone.

FvGreen: presentata l'iniziativa mirata a valorizzare i progetti di tutela del territorio, dalle risorse idriche a energia e clima

Dalle imprese alle associazioni Premio nel nome dell'ambiente

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Riconoscere e diffondere l'impegno ambientale di imprese, amministrazioni e associazioni del terzo settore del Fvg e offrire occasioni di confronto e diffusione di buone pratiche territoriali. Sono questi gli obiettivi del Premio sostenibilità Friuli Venezia Giulia presentato ieri nella sede dell'assessorato regionale all'ambiente a Trieste.

Il premio si suddivide in due ambiti, quello delle risorse idriche e l'altro relativo ad energia e clima. Il primo riguarda interventi o progetti di tutela, risanamento e recupero delle acque interne e marine o più in generale delle fasce costiere, l'uso efficiente delle risorse idriche nei settori agricoli, industriali e civili o la produzione di energia idroelettrica con tecniche a basso impatto ambientale. Il settore relativo a energia e clima, invece, premierà interventi innovativi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o che migliorino la qualità dell'aria e la vivibilità delle aree urbane.

«Il premio Fvgreen – ha sottolineato l'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro - è un'iniziativa fortemente voluta dalla Regione e coerente con la nostra visione strategica per il futuro del territorio. Il nostro obiettivo è quello di dare riconoscimento, visibilità e impulso alle tante realtà che ogni giorno mettono in campo idee, progetti, investimenti concreti per migliorare l'ambiente in cui viviamo».

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Le candidature saranno valutate da una commissione tecnica indipendente presieduta dell'ex ministro Ronchi

Fino al 25 luglio le realtà interessate a partecipare potranno presentare la propria candidatura accedendo al sito ufficiale www.premiofvgreen.com, compilando la scheda dedicata e descrivendo il progetto proposto, i risultati raggiunti e il valore aggiunto in termini di sostenibilità ambientale, impatto sociale, benefici economici, replicabilità e innovazione.

I progetti saranno valutati da una commissione tecnica indipendente, presieduta dall'ex ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. L'annuncio e la premiazione dei vincitori avverranno nel corso di una cerimonia in programma l'8 novembre al teatro Verdi di Trieste. —

I nodi del governo

Terzo mandato, la parola al tavolo del centrodestra «L'accordo è necessario»

Tosato (Lega) conferma: «L'emendamento? Attendiamo la decisione dei leader»
Ma Tajani continua a essere di traverso: «Noi siamo contrari e non ci vendiamo»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Ruota tutto attorno al vertice di centrodestra la partita sul terzo mandato e, più in generale, il futuro amministrativo del Veneto. Ruota tutto attorno a un presunto tavolo, che, al momento, non è ancora stato convocato.

IL VERTICE DI COALIZIONE

Si parlava di una riunione già in giornata – in concomitanza, peraltro, con il summit della Conferenza delle Regioni – ma un impegno a Taormina del coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani ha costretto all'ennesimo posticipo. Sine die, ma fino a un certo punto, dato che il

Il ministro: «FI non può essere la sola ad accettare qualcosa fuori dal programma»

"cavallo di Troia" individuato dai leghisti – il disegno di legge in discussione in commissione Affari Costituzionali in Senato – vede comunque in martedì il giorno ultimo, già frutto di un posticipo, per la presentazione di eventuali emendamenti. E sarebbe proprio qui che i leghisti vorrebbero aggiungere l'emendamento per elevare il numero dei mandati: ammissibilità permettendo, certo. Affare non di poco conto.

L'EMENDAMENTO

Deputato a presentare l'emendamento, come già era successo in passato, sarebbe il senatore veronese Paolo Tosato, che però al momento non avrebbe ricevuto alcuna indicazione. «Non c'è nessuna novità, attendiamo la decisione del tavolo» fa presente. Mentre il ministro per i rapporti con il Parlamento, il meloniano Luca Ciriani, gli risponde, a distanza: «Onestamente, più di dire che siamo disponibili a ragionare, di più non potevamo fare. A questo punto, occorre chiedere alla Lega se ha intenzione di presentare qualcosa».

Ma la Lega attende la riunione dei leader, nella speranza che da questa possa uscire una doppia rassicurazione: a proposito dell'ammissibilità dell'emendamento, intanto; e anche sulla sua "validazione". «Se ce lo dovessero bocciare, faremmo l'ennesima figuraccia. E, in questo momento, sarebbe la fine» ragiona un colonnello leghista. Nessun blitz, quindi; nessuna mossa kamikaze. Non questa volta. «È fondamentale trovare l'accordo». L'alternativa sarebbe l'ennesimo smacco di coalizione: una prospettiva persino peggiore della resa.

L'ENNESIMA CHIUSURA DI TAJANI

Ma, certo, stando alle parole di Tajani la strada verso l'accordo è un pertugio nel quale appare decisamente complicato insinuarsi. «La nostra posizione è nota, noi siamo contro il terzo mandato. E non perché siamo contro qualcuno, ma perché ci sono incrostazioni di potere che rischiano di essere dannose per la democrazia: un presidente di Regione ha persino più potere del Presidente della Repubblica o del Consiglio» l'ennesima stilettata dal vicepremier. E poi: «Io non cambio idea se mi danno il sindaco di Verona o il sindaco di Milano: sono due cose completamente diverse, quindi non esiste questa ipotesi di trattativa. Non è una questione di baratto, non mi vendo per un piatto di lenticchie. Le trattative sono sempre politiche: se devo accettare una cosa che non è nel programma, poi gli alleati devono accettare una cosa che non è nel programma, che noi proponiamo». E paradossalmente potrebbero essere proprio queste parole a segnare una presunta apertura. Un messaggio a Salvini, per fargli capire che esistono dei tasti sensibili: il taglio dell'Irpef, ad esempio. Detto che, aggiunge sempre Tajani, «è un periodo ipotetico della irrealtà l'ipotesi che possiamo trovare un accordo a favore del terzo mandato, che non condividiamo, perché ci danno il sindaco di Verona o il sindaco di Milano. Quello magari ce lo prendiamo con i voti».

L'IPOTESI DI RINVIO DEL VOTO

In ogni caso, il tempo stringe. È vero, se si pensa all'emendamento. E lo sarebbe a maggior ragione, di fronte alla scelta numero uno, e quindi il disegno di legge. Peraltro, l'unica veramente possibile, stando ai sostenitori dell'inammissibilità dell'emendamento sul ddl in discussione in commissione.

«C'è stata disponibilità, ma i regolamenti di Camera e Senato devono essere rispettati. Il tempo a disposizione è poco e quindi bisogna fare in fretta» ribadisce il ministro per i Rapporti

Il Quirinale sarebbe contrario al rinvio del voto per difficoltà legate al Pnrr

con il Parlamento, Luca Ciriani (FdI). «Dopodiché, molto dipenderà anche dal termine entro il quale le Regioni interessate dovranno convocare i comizi elettorali: immagino si tratterà della seconda metà di settembre, dopo la pausa di agosto».

E allora ecco rientrare in gioco persino l'estrema ipotesi del rinvio del voto alla primavera del 2026. I leghisti avrebbero pensato di giustificarla, con le difficoltà che gli esecutivi regionali dovrebbero affrontare con i rispettivi bilanci, in caso di nuovo insediamento a fine anno. Problemi che potrebbero avere un impatto diretto sull'attuazione delle opere da finanziare con il Pnrr, in scadenza nel 2026. Ma sono motivazioni che non avrebbero fatto breccia sul Quirinale, deciso a respingere un eventuale tentativo di posticipo. E allora non resta che attendere. Certo, sempre meno. —

I PUNTI CHIAVE

1

LO STRUMENTO La Lega vorrebbe proporre la riforma del limite dei mandati per i presidenti di Regione – da due a tre – tramite un emendamento al disegno di legge, in discussione nella commissione Affari costituzionali del Senato, per elevare il numero di consiglieri e assessori regionali.

2

L'AMMISSIBILITÀ Un nodo relativo all'emendamento consiste nella sua ammissibilità, che dovrà essere sancita dall'ufficio di presidenza della commissione. Un'ammissibilità dubbia, dato che l'emendamento nulla avrebbe a che vedere con il contenuto del ddl.

3

LE ELEZIONI Un'ipotesi che circola è quella di un possibile rinvio della data delle elezioni regionali, da svolgersi entro il 23 novembre. Ma, per farlo, è necessario un motivo grave: i leghisti lo avrebbero individuato nelle difficoltà degli esecutivi regionali con i bilanci e, quindi, l'attuazione del Pnrr.

L'EX ASSESSORE ERA IN AULA PER IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE

Dossieraggio contro la sindaca Salis Gambino si autosospende da FdI

IL CASO

Daniele Boasi / GENOVA

Si è autosospeso da Fratelli d'Italia l'ex assessore genovese Sergio Gambino coinvolto nell'indagine della Procura di Genova per corruzione e rivelazione di segreto d'ufficio riguardanti l'allora candidata sindaca del campo progressista Silvia Salis, oggi alla guida dell'amministrazione cittadina. L'ex assessore comunale alla Sicurezza e alla Protezione civile è indagato con l'accusa di aver prodotto e diffuso insieme al comandante della polizia locale Gianluca Giurato un dossieraggio contro Salis per screditarla durante l'ultima campagna elettorale utilizzando come arma, tra l'altro, il verbale di un incidente stradale in cui fu coinvolta nel 2024 da dare in pasto ai media.

«Pur certo di poter fornire la prova della correttezza di ogni mio comportamento, ho deciso di autosospendermi dal mio partito di appartenenza, Fratelli d'Italia – scrive Gambino in una nota diffusa dal suo avvocato –. Ho preso la decisione per il profondo rispetto che nutro per le persone e i valori fondanti del partito. Proseguirò invece nel mio percorso di consigliere comunale per adempiere, con la trasparenza che mi ha sempre contraddistinto, al mandato che i cittadini mi hanno conferito».

L'indagine tratta anche di episodi di asservimento delle funzioni da parte dell'ex assessore in favore di quattro imprenditori per la trattazione di pratiche amministrative e si allarga sull'assessorato alle Politiche sociali. Al centro dell'inchiesta ci sono gli appalti per la gestione dei minori stranieri non accompagnati a Genova. Appalti che, secondo l'accusa, l'imprenditore Luciano Alessi (difeso dall'avvocato Paolo Costa) avrebbe ricevuto per affidamento diretto per un valore di un milione e 600 mila euro. In cambio, sostengono gli investigatori, avrebbe versato alla Dentaland, società intestata alla moglie di Gambino, circa 100 mila euro. Gli imprenditori amici che avrebbero dato soldi, tramite finanziamenti alla società della moglie, all'ex assessore comunale gli avrebbero anche regalato biglietti in tribuna vip allo stadio nella skybox per la partita Genoa-Inter del 17 agosto 2024.

«Abbiamo letto le contestazioni ipotizzate nel decreto di

SILVIA SALIS
LA NEO-SINDACO DI GENOVA È STATA ELETTA AL PRIMO TURNO

«I genovesi meritano trasparenza e integrità istituzionale, noi le garantiremo»

I nodi del governo

I tre leader: da sinistra, Antonio Tajani (Forza Italia), Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia) e Matteo Salvini (Lega)

Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, con il governatore del Veneto, Luca Zaia

perquisizione e credo che potremo fornire tutti i chiarimenti necessari agli inquirenti, in quanto il mio cliente è sicuro di aver sempre agito nella massima trasparenza», ribadisce l'avvocata dell'ex assessore Rachele Selvaggia De Stefanis.

«Quanto alla notizia riportata da alcuni organi di stampa secondo cui Gambino ordinò al capo dei vigili un dossier per screditare Salis tengo a precisare che non abbiamo letto alcuna contestazione formulata in questi termini od aventi ad oggetto presunte attività di dossieraggi», aggiunge.

Gambino seppur sospeso da FdI non rinuncia a partecipare al primo Consiglio comunale di Genova dell'era della sindaca Salis.

«Genova merita trasparenza e integrità istituzionale – dichiara Salis a inizio lavori – chi ha responsabilità politica non può girarsi dall'altra parte o trincerarsi dentro al silenzio, Genova ha deciso di voltare pagina anche per questo motivo, perché sentiva forte la necessità di restituire dignità, credibilità e fiducia all'azione amministrativa e noi faremo ogni giorno questa scelta con atti concreti, con comportamenti rigorosi all'altezza del mandato che ci avete dato».

Intanto nell'indagine parallela sul comportamento di quindici agenti della polizia locale emerge che gli stessi in una chat intitolata "Quei bravi ragazzi" avrebbero ammesso «ne abbiamo commessi di reati». Gli agenti (11 uomini e 4 donne) della squadra del reparto Sicurezza urbana della polizia locale di Genova sono indagati dalla procura per aver fatto un «uso spregiudicato della violenza, anche con lo sfollagente e ponendo in essere condotte minacciose e gravemente offensive di persone che vivono ai margini della società».

«La vicenda del dossieraggio genovese da parte di esponenti di FdI nei confronti della sindaca Salis è gravissima e inquietante, la presidente del Consiglio non ha proprio nulla da dire?», si chiede la responsabile nazionale giustizia del Pd, Debora Serracchiani. —

La senatrice leghista Bongiorno anticipa la proposta del centrodestra
Il testo condiviso sarà presentato il 17 luglio in Parlamento

«Comitato etico e cure palliative nella nuova legge sul fine vita»

Cristian Rigo

Il testo sul fine vita ancora non si è visto, ma l'avvocato Giulia Bongiorno assicura che «l'intesa è stata raggiunta». Per scoprire nel dettaglio quali saranno i contenuti sui quali il centrodestra avrebbe raggiunto una mediazione, frutto dei «grossi passi avanti» compiuti dal Comitato ristretto delle due Commissioni, Affari Sociali e Giustizia bisognerà attendere il 17 luglio. Quando, assicura la presidente della Commissione Giustizia del Senato e responsabile Giustizia della Lega, «la proposta verrà illustrata in Parlamento».

IL COMITATO ETICO

Insomma, per Bongiorno, ci sono ancora da limare alcuni aspetti, ma i punti principali della proposta sono stati messi a fuoco. «Crediamo sia assolutamente importante mettere al centro di tutto un aiuto alle persone che versano in queste situazioni drammatiche e quindi focalizzeremo l'attenzione sulle cure palliative che devono essere effettive e non restare sulla carta. Ma - sottolinea - il punto da cui deve partire la norma è il comitato etico che per noi è centrale. Il comitato aiuta a capire cosa si può fare e come. Non è una norma che parte dal "tu hai il diritto di fare questo...", ma parte da questo comitato. Da chi sarà composto il Comitato etico? Deve essere di altissimo profilo». Di più Bongiorno non dice.

IL NODO SSN

Con il comitato etico nazionale si vuole anche scongiurare il turismo del fine vita, fuori dal Servizio sanitario nazionale. Ma, ragiona il presidente della commissione Affari sociali Francesco Zaffini, «la sanità cura la vita e non può garantire queste prestazioni come Lea, a carico della fiscalità generale» mentre Mariastella Gelmini di Noi Moderati sottolinea che «il Ssn deve essere vocato alla vita e alla cura». Da qui l'idea di tenere il comitato all'esterno del Ssn. «Ma così - osservano i Cinque stelle - si creerebbe un'insopportabile discriminazione, potrà accedere alla morte dignitosa solo chi avrà le capacità economiche per farlo». Ancora più critico il senatore Alfredo Bazoli, capogruppo del Pd nella Commissione Giustizia: «Noi abbiamo messo una serie di paletti insuperabili. Per prima cosa la supervisione e il controllo sul fine vita deve spettare al Servizio sanitario nazionale, non può esserci la privatizzazione delle procedure e quindi la presenza del mercato. In secondo luogo non ci piace il comitato etico nazionale, serve semmai un comitato clinico diffuso, lo Stato - sostiene - non può trasformarsi nel censore e nel decisore dei destini dei singoli individui. In ultimo, le cure palliative devono essere messe a disposizione, ma non possono diventare un trattamento sanitario obbligatorio». Bongiorno non chiarisce su quale strada sia indirizzata la maggioranza, ma assicura che «adesso stiamo ascoltando ovviamente anche l'opposizione alla quale però ho rivolto un invito: devono capire che si deve partire da un principio e cioè che si tratta di una materia delicatissima».

GIULIA BONGIORNO
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO

«Adesso stiamo ascoltando tutti, anche l'opposizione, ma devono capire che è una materia delicatissima»

LA 55ENNE FIORENTINA

La Consulta ha dichiarato «non manifestamente infondata» la richiesta di una 55enne paraplegica fiorentina, che ha ottenuto l'accesso al suicidio medicalmente assistito stabilito dalla Corte costituzionale nella sentenza numero 242/2019, ma non può se non attraverso qualcuno che possa somministrarle il farmaco ritenuto idoneo dall'Asl. A farlo dovrebbe essere il suo medico di fiducia. La richiesta sarà discussa l'8 luglio. Bongiorno spiega che «non esiste un testo che non tenga conto della Corte Costituzionale. È vero che l'8 luglio è attesa una sentenza importante della Corte in materia ma il legislatore va avanti. Pur tenendo conto di queste pronunce».

EMILIA ROMAGNA E TOSCANA

In attesa di un intervento del Parlamento, Emilia Romagna e Toscana si sono mosse autonomamente: in Emilia è stata scelta la via amministrativa con una delibera di giunta poi tradotta con una delibera del dirigente mentre in Toscana è stata approvata una legge. Nel primo caso il Governo ha ricorso al Tar nel secondo ha impugnato la norma davanti alla Corte costituzionale. —

Alta tensione in Medio Oriente

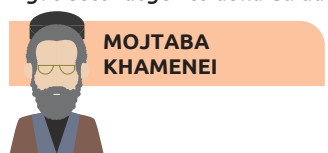
La sfida di Khamenei «Non ci arrenderemo» E usa i razzi ipersonici

Il discorso della Guida Suprema ad un Paese bersagliato dai raid e senza internet
Nel sesto giorno di guerra i missili superveloci iraniani bucano le difese israeliane

Luca Mirone / ROMA

Nascosto in un bunker, mentre Teheran è sommersa dai missili, Ali Khamenei sfida Israele e gli Stati Uniti per mostrare una parvenza di solidità del regime. «Non ci arrenderemo mai e se gli Usa ci attaccano subiranno danni irreparabili», è l'avvertimento lanciato dalla Guida suprema in un nuovo intervento alla tv di Stato dall'inizio dell'offensiva dell'Idf. Parole che si infrangono sul muro della superpotenza americana e del suo imprevedibile presidente: Donald Trump, incurante delle minacce, ha rinnovato l'ultimatum a Teheran, questa volta «definitivo», ad una «resa senza condizioni», tenendo aperta l'opzione del coinvolgimento diretto nel conflitto al fianco dello Stato ebraico.

I possibili successori di Khamenei

Figlio secondogenito della Guida

MOJTABA KHAMENEI

Al momento è il più probabile dati anche i 27 anni trascorsi vicino al padre con incarichi di crescente responsabilità

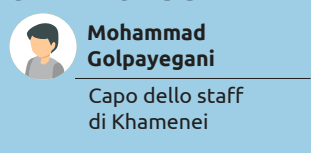
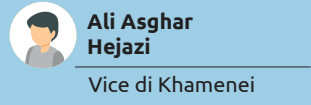
Due nomi graditi all'ayatollah

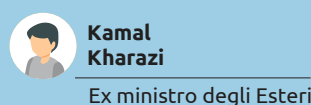
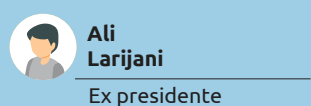
ALIREZA ARAFI

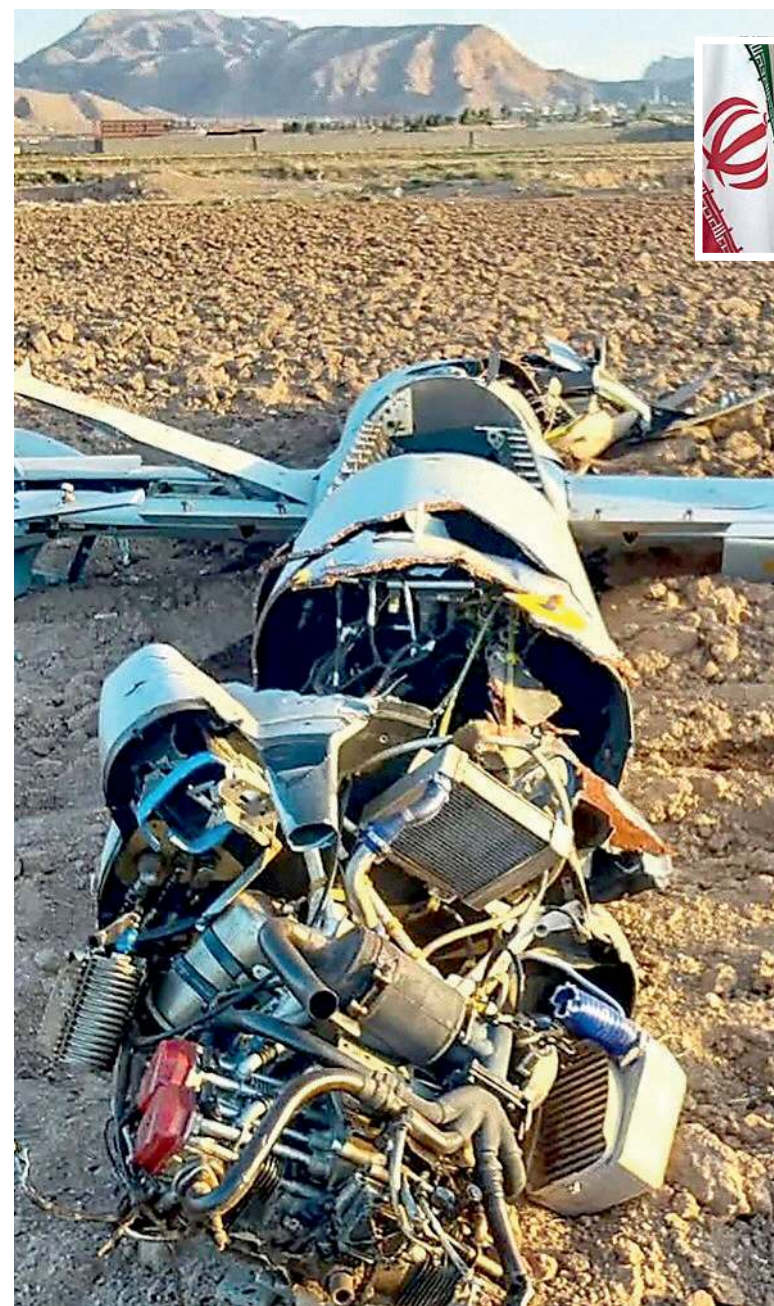
Membro del Consiglio dei Guardiani e vicepresidente dell'Assemblea degli Esperti

HASHEM HOSSEINI BUSHEHRI

Numero due della gerarchia religiosa in quanto Imam pro-tempore e leader della preghiera del Venerdì nella città santa di Qom

GLI ALTRI CANDIDATI

Mohammad Golpayegani — Capo dello staff di Khamenei

Ali Asghar Hejazi — Vice di Khamenei

Ali Akbar Velayati — Ex ministro degli Esteri

Kamal Kharazi — Ex ministro degli Esteri

Ali Larijani — Ex presidente del Parlamento

ANSA

Il relitto di un drone israeliano abbattuto e l'ayatollah Ali Khamenei

IL MESSAGGIO ALLA NAZIONE

L'ayatollah Khamenei si è rivolto alla nazione per attaccare «il nemico sionista» e il suo principale alleato. Un messaggio di 9 minuti, con al fianco la foto del fondatore della Repubblica islamica Khomeini, in cui l'86enne capo della teocrazia ha detto che non ci sarà «nessuna pietà per i leader israeliani» e che lo Stato ebraico sta subendo una «punizione severa», tanto che «i suoi amici americani» sono stati costretti ad «entrare in scena». E proprio a Trump ha rivolto il secondo strale: «Un suo intervento militare provocherà danni irreparabili». Il discorso monocorde e dimesso di Khamenei non è sembrato preoccupare l'inquilino della Casa Bianca.

Teheran è stata bersagliata ancora dai raid e sarebbe stata centrata anche un'università finanziata dalle Guardie della Rivoluzione. Tra gli obiettivi strategici distrutti, secondo il ministro della Difesa Israel Katz, la sede della sicurezza interna del regime. E sono proseguiti i bombardamenti sui siti nucleari. L'Aiea ha parlato di danni a due impianti di produzione di centrifughe a Karaj e Teheran. In azione anche le cyber-unità. Ora la rete internet è quasi interamente bloccata in tutto il Paese. La risposta iraniana è arrivata con ripetuti lanci di droni verso il nord di Israele e missili balistici sul centro del Paese, compresa Tel Aviv. Quasi tutti abbattuti, ha comunicato l'aeronautica, secondo cui si è trattato di alcuni vettori e non di un'ondata come nei giorni scorsi. Teheran ha rivendicato anche l'utilizzo di vettori ipersonici. Secondo l'Idf il nemico ha lanciato finora oltre mille droni e 400 missili balistici, 20 dei quali hanno colpito aree urbane causando vittime e danni ingenti. Almeno 24 morti e 500 feriti l'ultimo bilancio. In Iran i morti sarebbero almeno 585 e 1.300 feriti, secondo i calcoli della ong Hrana.

In attesa che Trump dia luce

IPOTESI DI NUOVE GERARCHIE

Il figlio Mojtaba e gli altri religiosi L'ayatollah prepara la successione

Alessandro Logroscino / LONDRA

A 86 anni compiuti l'ayatollah Ali Khamenei ha senza dubbio le stimmate del sopravvissuto, dopo aver condiviso in gioventù la galera del regime dello Shah con compagni di cella comunisti, essere sfuggito agli albori della Rivoluzione Islamica a un attentato dinamitardo che gli ha lasciato segni permanenti sul corpo e aver sfidato per decenni Usa e Israele. «Un martire in vita», negli osanna dei discepoli, che questa volta - tuttavia - potrebbe ritrovarsi con margini di tempo e di manovra ristretti per provare a predisporre le carte d'una successione. L'attacco del «piccolo Satana sionista» lo ha costretto a trasferirsi in un bunker blindato nel sottosuolo di Teheran, con la famiglia e un nucleo di fedelissimi, stando a ipotesi e indiscrezioni mediatiche. Da dove continua a dettare la linea e ad arringare il popolo nella veste di Guida Suprema e arbitro ultimo dei destini della Repubblica Islamica; ma non senza delegare ormai parte della linea di comando. Come sembra confermare, ammesso che sia vero, il fresco trasferimento di alcuni suoi poteri esecutivi al Consiglio supremo dei Guardiani della Rivoluzione (i pasdaran). Una scelta obbligata dalle circostanze di guerra, lasciandogli però, se non altro, l'opportunità di riflettere su chi potrebbe fargli da erede, se il sistema di potere reggerà, al vertice della gerarchia sciita e dello Stato dei mullah. La rosa dei favoriti, a credere a Morad Veisi, analista di Iran International, canale d'informazione non imparziale legato ad ambienti dell'opposizione in esilio a Londra, potrebbe ridursi a tre nomi.

> **La rosa dei favoriti secondo gli analisti vedrebbe in testa il secondogenito**

Il primo nome altri non è se non quello del figlio secondogenito della stessa Guida, il 55enne Mojtaba Khamenei, chierico di medio rango a causa dell'età, allevato comunque dal padre per 27 anni con incarichi di crescente responsabilità politica, fino a diventare uno degli uomini più influenti nella definizione delle linee strategiche recenti del regime. Una figura troppo giovane, forse, per la tradizione sciita, ma che potrebbe scavalcare contendenti più ieratici in tempi di crisi. Come in fondo fece anche suo padre nel 1989: succeduto appena 50enne nei panni di Guida Suprema al padre della Rivoluzione, l'ayatollah Khomeini, dopo che questi l'aveva promosso al suo fianco prima della morte quale continuatore di un rigorismo conservatore da opporre al riformismo dello «scomunicato» grande ayatollah Hossein-Ali Montazeri o alle oscillazioni centriste di Ali Akbar Rafsanjani. Restano in ogni caso almeno due alternative a Mojtaba che risultano gradite a Khamenei senior. Quella di Alireza Arafi, 66 anni, membro del Consiglio dei Guardiani e vicepresidente dell'Assemblea degli Esperti, nonché ex rettore dell'Università Internazionale Al-Mustafa, indicato da Veisi come un predicatore infiammato e un ascoltato suggeritore della Guida. O quella del 69enne ayatollah, Hashem Hosseini Bushehri, numero due di fatto della gerarchia religiosa in quanto Imam pro-tempore e leader della preghiera del Venerdì nella città santa di Qom. —

Gruppo di hacker filo-israeliano minaccia il gigante Nobitex

Le criptovalute sotto attacco

Il gruppo di hacker filo-israeliano The Predatory Sparrow ha annunciato un attacco informatico contro il più grande exchange di criptovalute dell'Iran. Il gruppo ha minacciato di divulgare le informazioni di Borsa entro 24 ore, accusando Nobitex di finanziare il terrorismo iraniano e di aggirare così le sanzioni internazionali.

IL MONDO IN ANSIA PER LE DECISIONI DEL PRESIDENTE AMERICANO

Trump lancia l'ultimatum all'Iran «Sull'attacco non ho ancora deciso»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Colpire gli impianti nucleari iraniani con le super bombe o continuare sulla strada della diplomazia per trovare un accordo con Teheran. Questo è il dilemma di Donald Trump che, decidendo la via dell'intervento militare, rischia di trascinare l'America e il Medio Oriente in un nuovo conflitto dalle conseguenze imprevedibili. Senza considerare l'incognita di un eventuale cambio di regime in Iran che potrebbe trasformare il Paese in un nuovo Iraq o un nuovo Afghanistan. Intanto la riunione di lunedì nella Situation Room è stata anticipata.

Secondo gli analisti americani, le prossime ore saranno cruciali per il presidente. Il capo del Pentagono, Pete Hegseth, ha assicurato che il suo dipartimento è «pronto ad eseguire qualsiasi ordine» del commander-in-chief, il Congresso chiede di essere coinvolto nel processo decisionale e, intanto, una terza portaerei, la USS Ford, si sta già dirigendo in Medio Oriente. The Donald, tuttavia, sembra non aver preso ancora una decisione, almeno non la svela. Continua a chiedere la resa incondizionata di Teheran ma lascia aperto uno spiraglio per la soluzione diplomatica, dichiara di aver perso la pazienza ma continua a lanciare ultimatum.

«LA MADMAN THEORY»

D'altra parte, per alcuni osservatori, la sua imprevedibilità in politica estera è una strategia ben precisa: la cosiddetta «madman theory», la teoria del pazzo, utilizzata anche da Richard Nixon durante la Guerra Fredda. Si tratta, in pratica, di assumere un atteggiamento di deliberata incertezza per costringere gli avversari (o persino gli alleati, nel caso di Trump) a piegarsi alle proprie condizioni. Ma quali sono le opzioni che il presidente americano sta valutando? Innanzitutto un intervento diretto degli Stati Uniti. L'ipotesi potenzialmente più pericolosa e dalle conseguenze inimmaginabili che, tuttavia, è sul tavolo dello Studio Ovale da giorni. Trump ha ordinato il dispiegamento in Europa di oltre trenta aerei da rifornimento che possono essere utilizzati per supportare i caccia a protezione delle basi e del personale americano in Medio Oriente. Sono proprio questi aerei che possono rifornire di carburante i bombardieri B-2, gli unici velivoli dell'esercito Usa che possono trasportare la gigantesca bomba Mop (abbreviazione di Massive Ordnance Penetrator), nota anche con il nome in codice GBU-57, una bomba da 12,3 tonnellate sviluppata proprio per colpire gli impianti nucleari sotterranei di Fordow. La seconda ipotesi è che Trump decida di continuare a sostenere Benjamin Netanyahu senza attaccare direttamente. Pubblicamente il presidente americano ha dichiarato di aver esortato il premier israeliano ad «andare avanti», ma secondo funzionari della Casa Bianca Trump non vuole arrivare all'eliminazione dell'ayatollah Ali Khamenei. In questo secondo caso, i cacciatorpediniere navali e i missili terrestri americani continuerebbero a fare il loro lavoro ma non ci sarebbe un'escalation negli attacchi con le super bombe. La terza possibilità é quella sostenuta dal movimento Maga, il passo indietro. Prendere le distanze dalla guerra di Israele contro l'Iran e dal sostegno «di ferro» all'amico Bibi in nome dell'America First, la promessa che ha fatto vincere le elezioni a Trump. —

Tre ipotesi sul tavolo: in una ci sarebbe la super bomba per colpire gli impianti

verde a eventuali bombardamenti, le forze armate americane proseguono la mobilitazione in Medio Oriente. La portaerei USS Ford Carrier Strike Group raggiungerà le altre due navi da guerra Usa dislocate nella regione mentre un aumento dei movimenti è segnalato dai siti militari anche ad Aviano. Nel frattempo i media israeliani hanno riportato le immagini satellitari della base americana nell'Oceano indiano, la Diego Garcia, che mostrano quattro bombardieri B-2. Questi velivoli possono trasportare le buster bunker GBU-57: gli unici ordigni in grado di penetrare a decine di metri di profondità nella roccia, dove è nascosto l'impianto di arricchimento dell'uranio di Fordow. Il gioiello della corona degli ayatollah. —

Un cartellone a Tel Aviv sollecita il presidente Usa a finire il lavoro cominciato ANSA/AFP

CHI È «IL GORILLA»

Il falco del Pentagono che soffia sul fuoco dell'intervento Usa

NEW YORK

Falco dell'Iran, molto vicino a Israele anche per gli standard dei funzionari americani, combattivo e sempre più potente. Il generale Michael Kurilla, il capo del Us Central Command conosciuto come il Gorilla, è una delle figure chiave in pressing su Donald Trump per un'operazione congiunta contro Teheran. Il rafforzamento militare americano in Medio Oriente mostra l'ascesa di Kurilla, le cui richieste - secondo indiscrezioni - sono state quasi tutte accolte nonostante lo scetticismo del capo di stato maggiore aggiunto Dan Caine.

Militari americani ANSA

Il Gorilla è il generale che di recente ha più avuto tempo a disposizione con Trump, e colui su cui Pete Hegseth si appoggia per molte delle sue decisioni. Il capo del Pentagono gli ha concesso significativi poteri rendendolo una delle voci più importanti nel team per la sicurezza del presidente.

Esperto di guerra e avverso ai media, Kurilla è noto per avere un carattere in molte occasioni irritante. Il suo coraggio però non è messo in dubbio: nel 2005 ha guidato le truppe americane durante uno scontro a fuoco al culmine della guerra in Iraq nonostante fosse stato colpito tre volte. Un gesto eroico celebrato con la stella di bronzo. Kurilla è alla guida del US Central Command dal 2022 e a breve andrà in pensione. Sotto la sua guida gli Usa hanno sostenuto Israele nella risposta all'attacco del 7 ottobre di Hamas. —

IL COMMENTO

ALLA PACE NON SERVONO DUE PESI

VINCENZO MILANESI

La guerra è il male assoluto, la pace il bene più prezioso. Chi non è d'accordo con queste semplici, quasi banali, affermazioni? Eppure, la guerra è da sempre motore della storia del mondo. Ben venga, dunque, qualunque grido "profetico" che, in buona fede, ne denuncia l'assurdità.

Da tre anni ormai l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione russa ha fatto sì che la pace sia tornata a essere una chimera, anche alle porte dell'Unione europea. È quindi logico che l'opinione pubblica degli Stati europei si mobiliti per reclamare il ritorno della pace non solo in Europa, ma in tutto il mondo. Mentre il popolo di Gaza viene sterminato, e micidiali ordigni di morte solcano i cieli di Teheran, di Tel Aviv e di Gerusalemme. Ma la domanda di pace, autentica e genuina, non ammette asimmetrie valutative e ricorsi a un doppio standard valoriale.

È comprensibile che al centro delle manifestazioni «per la pace» stia la tragedia del popolo palestinese, contro il quale si accanisce ormai irragionevolmente Israele, con tutta la potenza del suo esercito. Mentre è meno comprensibile vedere sventolare sempre più raramente la bandiera dell'Ucraina in quelle manifestazioni. Come se le migliaia di civili ucraini, che sono morti e muoiono quotidianamente sotto le bombe dei russi non contassero. Come se quei morti non interpellassero altrettanto la nostra coscienza morale. Come se non meritasse la nostra condanna chi li ha ammazzati in nome di un'ideologia imperialistica che sogna la Novorossiya nata nel Settecento con Caterina II, ripugnante tanto quanto lo è l'azione criminale di Benjamin Netanyahu e dei partiti religiosi della destra messianica che vuole impossessarsi di tutta la Palestina.

Questo doppio standard si salda con la dichiarata ostilità a prendere sul serio il pericolo di un estendersi del conflitto con l'Occidente «corrotto e immorale» da parte della Federazione russa che ha invaso l'Ucraina, aggredita perché vi si sono ormai, bene o male, affermati i princìpi della liberal-democrazia nata in quell'Occidente medesimo. Deriva da quella ostilità il «no» urlato nelle piazze «per la pace» alle spese militari per la difesa dei confini orientali dell'Unione, e per una deterrenza efficace, ora che l'ombrello americano si chiude, o quasi, per l'Europa.

Da dove trae origine questo «no» che accomuna il populismo di Giuseppe Conte e la sinistra di Avs con l'estrema destra di Matteo Salvini, un «no» parente stretto di quel doppio standard a livello morale? È assai probabile che nasca dal rifiuto, consapevole e pervicace, di considerare nella sua complessità il modo in cui le cose realmente stanno, piegando ad una visione ideologica i dati di fatto, che pure sarebbero ben chiaramente leggibili se solo li si volesse vedere. Ma siamo ormai nell'era della post-verità, e la realtà assomiglia sempre di più alla «notte in cui tutte le pecore sono nere» di hegeliana memoria, dove nulla si distingue, neanche il vero dal falso.

La menzogna c'è sempre stata nella storia, ma la indifferenza programmaticamente dichiarata alla distinzione tra il vero e il falso è tipica della nostra epoca. Come Donald Trump insegna. —

L'esame di Stato

SETTE LE PROPOSTE PER IL TEMA, SBAGLIATE TUTTE PREVISIONI

Social, Borsellino e Pasolini alla maturità Primo test per mezzo milione di ragazzi

Da quest'anno introdotte due novità: il colloquio per chi ha sei in condotta e l'esito delle prove Invalsi nel curriculum

Valentina Roncati / ROMA

Molta Sicilia, con Borsellino e il suo sguardo rivolto ai giovani e Tomasi di Lampedusa, con il capolavoro 'Il Gattopardo' e le vicende della nobile famiglia Salina durante il Risorgimento. La ferocia dei social, in un articolo di Chiara Lalli e Anna Meldolesi; il tema del rispetto «per costruire, invece di distruggere»; gli Anni Trenta e il New Deal, come risposta alla grande crisi; «Sotto il Vulcano», per chi ama i temi ambientali, del filosofo e saggista Telmo Pievani. E infine una poesia di Pasolini che anche se non si arriva a trattare spesso nei programmi di letteratura italiana, rimane un autore amato da giovani e giovanissimi. Sono le sette tracce con le quali si sono confrontati i 524.415 studenti impegnati dalle 8,30 con la prima prova, Italiano, dell'esame di maturità.

Meloni ai candidati «Arrivate a testa alta e siate voi stessi» Oggi la seconda prova

IL MESSAGGIO

«Fate un bel respiro - è stato l'incoraggiamento rivolto loro dalla premier Giorgia Meloni - arrivate a testa alta, siate fieri di voi stessi». Sbagliate dunque tutte le previsioni che puntavano su intelligenza artificiale, D'Annunzio, nuovo pontefice e guerre mondiali. Gli studenti, soprattutto, non si aspettavano di affrontare autori che molto difficilmente in classe si è riusciti a trattare, ovvero Tomasi di Lampedusa e Pasolini: 4 su 10 si sono sentiti in difficoltà. E quindi la gran parte ha scelto le tracce sul rispetto (40,3%) e i social (15,1%), temi sentiti dai ragazzi, ma anche il testo di storia non è dispiaciuto (12,8%).

Struggente e attuale è il brano estratto dal testo di Paolo Borsellino, «I giovani, la mia speranza», (scelto dal 13,6%) pubblicato dalla rivista Epoca, che richiama il legame tra il magistrato e poi giudice e le nuove generazioni e che parte da considerazioni sulla sua città natale, Palermo. Tutte le tracce rimandano all'idea di un mondo in forte difficoltà: le aggressioni sui social «che probabilmente mettono al riparo dalla paura che tutti possiamo compiere azioni orribili, anche se capisco la reazione quando sei direttamente colpito, meno la necessità di manifestare sdegno e disgusto senza darsi tempo e spazio per farsi domande e capire», osserva Chiara Lalli, una delle autrici dell'articolo. E poi il rispetto, «che porta alla costruzione della relazione», come argomenta l'autore, Riccardo Maccioni, giornalista di Avvenire, un tema che sta a cuore al ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara che non a caso ha messo un faro sul voto in condotta e sull'educazione alle relazioni.

Due le novità della maturità di quest'anno: nel caso in cui il candidato interno abbia riportato un voto in condotta pari a 6 decimi, il colloquio riguarderà anche un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. L'altra novità è che i risultati conseguiti nelle prove Invalsi, confluiranno nel Curriculum dello Studente.

Oggi alle 8,30 si torna a scuola per la seconda prova scritta diversa secondo gli indirizzi di studio. Il prossimo anno la maturità vedrà qualche cambiamento nel nome e nell'impianto, soprattutto all'orale. —

Gli esami di maturità

AMMESSI **96,5%**

NON AMMESSI **3,5%**

Regione con più bocciati: Sardegna **7,1%**

Regione con meno bocciati: Molise **2,6%**

TOTALE CANDIDATI **524.415** studenti

LE TRACCE DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

Il tema letterario

1. Una poesia di Pasolini senza titolo in cui l'autore mette in relazione la natura con la propria esistenza
2. Un brano dal Gattopardo in cui Angelica, ragazza della borghesia in ascesa, fa la sua prima visita al principe Fabrizio di Salina

Il testo argomentativo

1. Un testo tratto dall'opera dell'autore Piers Brendon intitolata "Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo" in cui si parla del New Deal, la ricetta del presidente americano Roosevelt dopo la grande crisi del '29
2. Il tema del "rispetto", indicato come parola del 2024 dalla Treccani, partendo da un articolo del giornalista di Avvenire Riccardo Maccioni
3. L'impatto ambientale ed economico della produzione di oggetti sulla base del testo di Telmo Piovani "Un quarto d'ora (geologica) di celebrità"

La riflessione sull'attualità

1. A partire dal testo del giudice Paolo Borsellino "I giovani, la mia speranza" pubblicato nel 1992, l'importanza della cultura della legalità portata ai giovani come deterrente a lungo termine per la proliferazione della cultura mafiosa
2. Le piattaforme social dove proliferano contenuti pensati per scatenare il sentimento dell'indignazione e che, proprio a causa di questo, finiscono per saturare la nostra capacità di indignarsi. Il testo proposto è di Anna Meldolesi e Chiara Lalli: "L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?"

SECONDA PROVA SCRITTA

OGGI Ore 8.30

ANSA

Studenti pronti per la prima prova degli esami di maturità

LE REAZIONI

La commozione dei figli del giudice «Nostro padre sperava nei giovani»

Non era nel toto tracce e ha sorpreso, positivamente, un pò tutti la riflessione sulla mafia e i giovani che il ministero dell'Istruzione ha inserito nella prima prova scritta degli esami di maturità. Un brano, preso da uno scritto di Paolo Borsellino, il magistrato ucciso in via D'Amelio con la sua scorta 33 anni fa.

«Apprendiamo con commozione che tra le tracce della prova scritta d'italiano per la maturità di quest'anno, vi è un riferimento all'attenzione e alla fiducia che nostro padre riponeva nei giovani. Egli nutriva una enorme speranza nelle future generazioni e abbiamo sempre pensato che a reggere i suoi sforzi vi fosse il senso di una prospettiva alta di un cambiamento in meglio della nostra società civile», hanno commentato i figli del magistrato Manfredi, Lucia e Fiammetta.

LE SCELTE DEGLI STUDENTI

«Rispetto» la traccia largamente preferita Snobbata la letteratura

ROMA

Occhi sul foglio. Telefoni fuori dai radar. E la testa sulla traccia da scegliere. In tanti non hanno avuto dubbi: rispetto, non solo parola dell'anno, ma anche quella che per gli studenti romani è più possibile argomentare, tra le connessioni con il proprio vissuto e i temi d'attualità. E poi gli anni Trenta, Borsellino, i social e quelle due parole ripetute da tutti: «Speriamo bene». Grande assente tra le testimonianze dei maturandi: la letteratura.

Dalla delusione per non aver trovato D'Annunzio, Montale e Svevo tra gli autori, alla sorpresa per Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e una poesia di Pier Paolo Pasolini tratta dall'appendice di «Dal diario». Entrambi trattati «per niente» o «superficialmente» nei programmi scolastici, come raccontano gli studenti che hanno preferito non scegliere la tipologia A. Dopo la notte insonne, tra ripasso, ansia, e la tradizionale cantata di Notte prima degli esami, l'emozione dei maturandi al termine della prova era palpabile. Nonostante la generazione Z nei licei di Roma sia stata determinata a portarla a casa con meno sbavature possibili. Mattia, tra i primi a uscire dal liceo Tacito, incrocia le dita dopo aver scritto sei colonne sugli anni Trenta. Storia «è una materia che mi appassiona rispetto ad altre e poi mi intrigano i totalitarismi, la crisi del '29», dice. All'Itis Galilei di via Conte Verde ad andare per la maggiore è stata senz'altro la traccia sul rispetto che «è sottovalutato. Io ho proposto il parallelismo con la violenza di genere. Rivalutare il rispetto, può fare molto», spiega Marco. —

Offerta di testi di letteratura

UN CAMPIONE DI F1 TRA I MATURANDI

Andrea Kimi Antonelli dalla pista ai banchi «Vedremo i risultati»

BOLOGNA

«Meglio 100 alla maturità o il podio in Austria? Tutti e due». Esce sorridente, intorno alle 13, Andrea Kimi Antonelli dall'istituto superiore Salvemini di Casalecchio di Reno (Bologna), dove ha sostenuto la prova di italiano della maturità con i suoi compagni della quinta G. «Ho fatto del mio meglio, adesso aspettiamo i risultati», aggiunge il campione di F1, che ha scelto la traccia B di attualità e ha scritto «del concetto di rispetto».

L'apprensione era grande, forse più che per le gare. «Ero abbastanza teso - ammette il pilota della Mercedes - anche perché il tempo per prepararmi non è stato tantissimo». Ansia comune anche agli altri maturandi «vip», dagli sportivi Federico Cinà, promessa del tennis, a Sara Curtis, talento del nuoto, ai figli di Matteo Renzi e Carlo Calenda, col leader di Italia Viva che ha augurato alla terzogenita Ester e a tutti i maturandi «di meritare l'Europa», e quello di Azione che sui social ha fatto un in bocca al lupo al figlio con un «daje forte». Superato lo scoglio del tema di italiano,

Kimi Antonelli è «molto più rilassato» per la seconda prova di inglese di domani e per l'orale, che sosterrà prima del Gp dell'Austria. «Sto cercando di studiare facendo più collegamenti possibile» tra le diverse materie, in modo da supplire alle tante assenze in classe, racconta a giornalisti e telecamere che lo attendono all'uscita della scuola. Per lui, infatti, non è stato facile frequentare la quinta superiore, impegnato com'era in Formula 1. —

Kimi Antonelli dopo l'esame

L'esame di Stato

Un brano del filosofo e docente ordinario all'Università di Padova, tra quelli proposti dal ministero nella prima prova

Pievani tra i temi della maturità «Scelto da mio figlio a sorpresa»

L'INTERVISTA

Costanza Francesconi

Ieri un brano di Telmo Pievani è comparso tra le tracce selezionate per la prima prova di maturità.

Professore, se lo aspettava?

«No, a dire la verità. Non ne avevo idea né lo presumevo: i pronostici tutt'al più davano D'Annunzio. L'ho trovata, però, una scelta coraggiosa. Trattando di antropocene, di come la specie umana, con tutto quello che di artificiale ha prodotto in relativamente poco tempo, è diventata una forza geologica in grado di cambiare il paesaggio, di modificare il clima. Un tema che, mi sembra di poter dire, a scuola inizia ad essere trattato. Seconda sorpresa, mio figlio, maturando allo scientifico, l'ha scelta».

E perché la cosa lo ha stupito?

«Perché, fosse capitato a me, forse per imbarazzo avrei evitato. Invece, a posteriori, sono contento lui abbia accettato di misurarsi con un brano di suo padre, senza timore reverenziale o paura. Accolgo come prezioso questo dialogo intergenerazionale, ricco di spunti e interpretazioni che io, ad esempio, non avevo preso in considerazione».

Ne avete parlato, poi?

«Certamente. È tornato a casa nel primo pomeriggio, dopo aver usato per lo scritto tutta la mattinata a disposizione. Da Leopardi a Ovidio, la sua chiave di lettura - storica, filosofica e letteraria - ha registrato come grandi poeti e filosofi avessero già rilevato il fenomeno in tempi non sospetti».

Materiale buono per una nuova pubblicazione?

«Credo che il suo punto di vista sia necessariamente diverso dal mio, come vale in assoluto per i giovani di oggi, nativi climatici, e che ciò inneschi nuove riflessioni».

Cosa intende per "nativi climatici"?

«Figli della crisi ambientale, da cui saranno loro a tirarci fuori. Allora vanno letti e ascoltati, non giudicati».

Lei quale traccia avrebbe scelto?

«La B2, sul rispetto, bellissima. Da giocarsi a proposito di guerra, di politica, di violenza verbale che circola sui social. Credo abbiano prevalso le tracce letterarie, con riferimenti molto puntuali, anche se Novecentesche e quindi tratte da autori non necessariamente affrontati quest'anno alle superiori».

Rispetto alla sua esperienza personale, come vede approcciarsi le giovani generazioni alla maturità?

«Detto che mio figlio e i suoi amici coetanei non fanno statistica, con una leggerezza sconosciuta ai miei tempi».

Che spiegazione si è dato?

«L'idea che mi sono fatto è che gli insegnanti, oggi, generano meno ansia e aspettative, e che la maturità non è più uno spauracchio, un rito di iniziazione davanti a una commissione ai miei tempi completamente estranea, a parte un solo membro».

E lo trova un male?

«Non direi. Questi ragazzi hanno attraversato una pandemia, vivono in un'epoca di conflitti mondiali, di ecoansia ambientale. Noto che affrontano con apprensione la scelta dell'università relativamente allo sbocco lavorativo che può garantirli. Se penso che io ho cambiato tre volte - medicina, fisica e finalmente filosofia-, che ho accettato la sconfitta e trovato la mia strada, dico loro: prendetevi gli anni necessari a farvi una cultura, il mondo cambia così velocemente... E contesto chi trova si debba avere tutto perfettamente chiaro, e presto, circa il futuro».

Professore, si deve a lei la nascita, nel 2012 all'Università di Padova, della prima cattedra in Italia di Filosofia delle Scienze. A proposito di futuro, si sarebbe mai immaginato questo traguardo?

«No, e con grandissima soddisfazione posso dire che rappresenta un punto di incontro tra filosofia e scienza. È una cattedra di Filosofia nel Dipartimento di Biologia».

Preso il diploma, dove consiglierebbe di proseguire gli studia a suo figlio?

«Magistrale italiana, master e dottorato altrove. Attualmente sto concludendo un anno di ricerca all'American Museum of Natural History, ambientazione del film *Una notte al museo*, dove in passato ho speso un periodo di formazione. La laurea italiana è ancora un'eccellenza, molto valutata anche all'estero. Perciò suggerirei di conseguire il titolo triennale e magistrale in Italia, con in mezzo più periodi possibili fuori di studio e lavoro, e di uscire invece per il dottorato di ricerca o il master». —

Il primo scritto, ieri, al liceo Stellini di Udine. Oggi quasi 9 mila studenti in Friuli Venezia Giulia saranno alle prese con la seconda prova FOTO PETRUSSI

Il docente: «Nessuna idea né sospetto di essere tra gli autori d'esame. Da studente avrei scelto la traccia dedicata al rispetto»

«Oggi l'esame crea meno ansia che un tempo. Ai giovani dico: laureatevi in Italia ma per dottorato e master andate all'estero»

Telmo Pievani, professore ordinario all'Ateneo di Padova

IL PROFILO

Papà della cattedra italiana in Filosofia di Scienze biologiche

Professore, evoluzionista, filosofo della scienza. Telmo Pievani è ordinario all'Università di Padova dove ricopre la prima cattedra italiana di Filosofia delle Scienze biologiche, nata in seno al Dipartimento di Biologia dove il docente è anche titolare degli insegnamenti di Bioetica e di Divulgazione naturalistica. Dal 2016, è delegato del rettore del Bo per la Comunicazione istituzionale e, dal 2017 al 2019, ha presieduto la Società Italiana di Biologia Evoluzionistica. È autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali nel campo della filosofia della scienza. —

L'ANALISI

I MATURANDI E PASOLINI, UN RAGAZZO COME LORO

ANDREA ZANNINI

Chissà se gli studenti che si sono trovati tra le tracce dell'esame di Stato di quest'anno una bellissima poesia di Pier Paolo Pasolini hanno realizzato, aiutati dalle note ministeriali, che quei versi furono composti da un ragazzo praticamente della loro età, poco più che ventenne. Li avrebbe certamente guidati per comprendere questa «Mi ritrovo in questa stanza», che è una straordinaria operazione di senso, un saggio magistrale di come la poesia possa interpretare la natura e la vita.

Chissà se i maturandi – così si chiamavano un tempo – si sono avvicinati a questi versi seguendo le apposite indicazioni operative: presentare il contenuto, innanzitutto, poi indicare le "figure di stile" ricorrenti, quindi, solo dopo aver dato prova di disporre degli strumenti analitici di base, dedicarsi alla materia prima della poesia, la relazione che corre tra la natura e la vita del poeta, il significato della luna, infine, il «canto antico» dei grilli con cui essa si chiude.

Questi sono gli elementi che invadono i versi, e se qualcuno si fosse immediatamente precipitato su di essi senza dilungarsi sugli aspetti formali, almeno da chi scrive sarebbe stato compreso e perdonato.

Chissà se i giovani adulti e le giovani adulte di questo 2025, un anno di guerra, non qui, ma nel mondo, hanno provato a collocare nello spazio e nel tempo questo esercizio poetico, per spremerci qualche significato ulteriore.

Erano anni di guerra il 1943, 1944 e 1945, durante i quali, allontanatasi da Bologna, la famiglia Pasolini-Colussi viveva a Casarsa, nella campagna friulana allora più profonda, con il padre lontano, prigioniero in Africa. Lontana appare però in questi versi anche la guerra, anzi assente del tutto, ma di assenze (per esempio del fratello morto in quella guerra) è fatta molta dell'arte di Pasolini.

Chissà se le ragazze e i ragazzi che sono oggi nel pieno della vita sarebbero stati aiutati, nel comprendere meglio questi versi così semplici ma così enigmatici, qualche riflessione fatta da chi Pasolini l'ha letto e studiato per tutta la vita. Come Fernando Bandini che (nell'introduzione al volume da cui è tratta la poesia), riflette che per Pier Paolo la scrittura poetica è il «luogo dell'assoluto, dove ogni asserzione diventa verità, e il privato può presentarsi come un universale».

Sarebbe loro venuto in mente – magari molti l'hanno fatto – che al pari di questi versi "piccoli" tutta la grande poesia italiana, da Dante a Leopardi, anzi tutta la vera poesia di tutti i tempi, altro non è che un tentativo di cogliere l'assoluto.

Chissà se, ai ragazzi e alle ragazze che hanno fatto ieri l'esame di Stato, questi versi, sepolti nella sconfinata produzione pasoliniana e riscattati da una traccia ministeriale, hanno fatto venire voglia di prendersi magari per la prima volta una raccolta del poeta di Casarsa e leggersela, magari la sera, magari questa estate, magari al suono di quei «grilli antichi» che, almeno quelli, sono rimasti gli stessi di ottant'anni fa.

Se così fosse, l'anonimo compilatore ministeriale avrebbe fatto loro un regalo inestimabile. —

Friuli Venezia Giulia

IN CONSIGLIO REGIONALE

Morti nel Natisone, Riccardi: «Il 112 non gestisce i mezzi»

L'assessore alla Protezione civile ha risposto in commissione a Honsell (Open)
«Della gestione operativa degli interventi si occupano le centrali di secondo livello»

Christian Seu

Il Disciplinare tecnico standard (Dto) che definisce le regole di gestione del Numero unico per l'emergenza, «prevede che non sia possibile affidare all'operatore del 112 alcuna azione finalizzata alla gestione operativa. Questo compito spetta invece al Psap2 competente che riceve le chiamate dalla centrale di primo livello». A dirlo ieri, durante la riunione della quarta commissione del Consiglio regionale, l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Furio Honsell (Open Fvg) sulle modalità di raccordo tra il Nue e i vigili del fuoco nei casi di emergenza. Honsell ha richiamato la tragedia del 31 maggio 2024, quando nelle acque del Natisone, a Premariacco, persero la vita Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar. Per l'accaduto è indagato anche un infermiere della sala operativa di Palmanova, il quarantenne Michele Nonino, che attraverso il suo difensore, l'avvocato Maurizio Miculan, ha annunciato di aver depositato richiesta di giudizio immediato. Per la prima volta ieri la vicenda del Natisone è approdata in piazza Oberdan.

L'assessore Riccardo Riccardi

«In base alla Dto l'operatore del Nue 112 non può valutare, per esempio, lo stato di pericolosità dei corsi d'acqua desunto dagli idrometri – ha sottolineato Riccardi –. Questo non esclude che tale condizione possa essere conosciuta precisando tuttavia che le azioni rientrano nei compiti specifici delle attività di soccorso». «Queste procedure operative – ha rimarcato l'esponente della giunta Fedriga – sono infatti nelle competenze dirette di chi deve agire nel caso di emergenze sanitarie o di soccorsi di carattere tecnico. Come noto gli interventi di soccorso si concretizzano attraverso le centrali di primo livello e di secondo livello. Quelle di primo livello si occupano esclusivamente della ricezione e della localizzazione di chi effettua la chiamata, della gestione del primo contatto e dello smistamento verso il Psap2 competente che in via esclusiva ha il compito invece di decidere in merito alle modalità operative di soccorso. Una procedura che vale per l'intero territorio nazionale». Riccardi ha evidenziato che si potranno «continuare a elaborare proposte condivise da parte di tutti gli attori del soccorso urgente per migliorare l'efficacia degli interventi da parte dei Vigili del fuoco e della Sores», ma «ciò non significa che ruoli e competenze non siano chiari». Honsell ha chiesto quali accorgimenti sono stati presi dopo la tragedia del Natisone: «Nessuno, a giudicare dalle risposte di Riccardi. Se così fosse – sintetizza – da quella vicenda non avremo imparato niente». —

AL SENATO

Responsabilità penale di volontari e sindaci Scintille tra dem e FdI

Scintille tra Partito democratico e Fratelli d'Italia sulla responsabilità penale della Protezione civile. L'ottava commissione del Senato, quella che si occupa di ambiente e transizione ecologica, ha espresso parere contrario all'emendamento con cui i senatori dem Michele Fina, Lorenzo Basso e Nicola Irto proponevano di inserire nel ddl 1479 di conversione del decreto legge su "Alluvioni e Campi Flegrei" un articolo per far sì che «i luoghi di intervento dei volontari di Protezione civile non siano considerati luoghi di lavoro», in maniera tale da non considerare «responsabili penalmente per eventuali inadempimenti» gli stessi volontari.

La deputata del Pd, Debora Serracchiani, in una nota ha espresso «sconcerto per il parere contrario anche al Senato dell'emendamento del Pd per dare tutela a sindaci e volontari relativamente alle attività di protezione civile. E sincero stupore per il fatto che il rigetto della nostra proposta sia venuto da una senatrice eletta in Friuli Venezia Giulia, dove si è verificato il caso che richiede un intervento legislativo, atteso da Enti locali e operatori della Protezione civile e auspicato anche dall'amministrazione regionale». La senatrice è Francesca Tubetti, di Fratelli d'Italia, relatrice ieri in aula del provvedimento. Che spiega: «Il governo ha recepito il parere di due ministeri, che hanno definito non chiara e disomogenea rispetto al provvedimento in discussione, la proposta emendativa del Pd. All'onorevole Serracchiani – aggiunge Tubetti – non sono state riferite le parole di apertura nei confronti dell'opposizione, arrivate anche attraverso le rassicurazioni del sottosegretario Matilde Siracusano, che ha confermato come il governo sia al lavoro per una riforma organica e completa sulla responsabilità penale di sindaci e volontari di Protezione civile». —

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

SVUOTA TUTTO

DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 GIUGNO

MATERASSI sconti fino al -70%

RETI A DOGHE -60%

-35% LETTI DEGENZA

SCONTI FINO AL -70%

-30% BIANCHERIA DA LETTO

LETTI IMBOTTITI sconti fino al -40%

DIVANI sconti fino al -30%

-35% POLTRONE ALZAPERSONA

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO	BUTTRIO	GEMONA DEL FRIULI	MONFALCONE	SAN DORLIGO DELLA VALLE
Via Malignani 2	Via Nazionale 8/H	Via Taboga 217 Loc. Campagnola	Via I° Maggio 95	Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 0431 589767	tel. 0432 674048	tel. 0432 981287	tel. 0481 722070	tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

Friuli Venezia Giulia

Andreina Contessa, a capo anche della direzione dei Musei statali della regione, lascia l'incarico dopo due mandati

Il bilancio della direttrice di Miramare «Un'identità nuova, mai più degrado»

Roberta Mantini

Il 21 giugno segna la fine di un capitolo importante per il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare. Dopo otto anni e due mandati alla guida dell'istituzione, la direttrice Andreina Contessa (che da capo della Direzione regionale dei musei del Fvg coordina anche il museo paleocristiano di Aquileia e l'archeologico di Cividale) lascia un'eredità profonda, fatta di visione, impegno e trasformazione concreta. Ad ora non si conosce il nome del suo successore, né si sa quando verrà nominato un dirigente pronto a proseguire un lavoro saldamente avviato. Ma intanto l'impronta fissata appare chiara, visibile in ogni angolo del parco e del complesso museale. «Mai più degrado», ha assicurato.

IL BILANCIO

La direttrice, in occasione del convegno "Miramare, natura che ispira cultura" che si è tenuto ieri nel salone di rappresentanza del palazzo regionale di piazza Unità, ha tracciato un bilancio di quanto realizzato, a partire per esempio dalle mostre – da quella intitolata a Massimiliano e Manet fino a Kosmos, Ars Botanica e Naturae – per arrivare all'operazione che ha visto recuperare e trasformare il Castello da semplice "cartolina" turistica a luogo di cultura attiva e di dialogo tra storia, arte e ambiente. Contessa ha ripercorso gli interventi più importanti: solo per citarne alcuni, il restauro del castelletto e della torretta, l'apertura delle antiche cucine e delle antiche serre, la messa in sicurezza delle aree boschive del parco, il restauro dei parterre, il piano di manutenzioni ordinarie che consentono di prevenire quelle straordinarie, il ripensamento del percorso espositivo negli appartamenti del Duca d'Aosta. Un riconoscimento è arrivato anche dall'assessore regionale Sebastiano Callari e dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

La direttrice del Museo di Miramare, Andreina Contessa FOTO BRUNI

EMERGENZE, PROGETTI E VISIONE

Moderata da Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem, la presentazione della direttrice si è sviluppata tra fotografie del "prima e dopo" e riflessioni sulla direzione intrapresa. «All'inizio ho trovato una situazione complessa, con forti aspettative e un senso diffuso di disconnessione tra Miramare e il territorio. Era necessario costruire un'identità nuova, inclusiva, contemporanea» ha raccontato Contessa. Da qui l'elaborazione di un piano strategico fondato su cinque principi guida: accessibilità, conoscenza, trasparenza, sostenibilità e connessione. L'obiettivo era ambizioso: «Far dialogare un luogo storico con l'arte e la cultura del presente, portando avanti una valorizzazione che fosse rispettosa del contesto e allo stesso tempo proiettata nel futuro». Tra le trasformazioni più significative vi è quella del parterre, cuore verde del parco, oggetto di un profondo restauro botanico e paesaggistico. Grazie a studi storici e scientifici i percorsi sono stati ridisegnati, le fioriture stagionali valorizzate, l'Orangerie restituita alla sua funzione. La prima fioritura avvenuta nel silenzio del lockdown, con 80 mila bulbi sbocciati, è rimasta impressa nella memoria della direttrice come uno dei momenti più emozionanti del suo mandato. Oggi la collezione botanica del Parco è a tutti gli effetti una collezione museale vivente: più di cinquemila esemplari vegetali sono monitorati e curati con metodi sostenibili.

I NUMERI

I risultati ottenuti non sono solo visibili, ma anche misurabili: i visitatori sono passati da una media annuale di 240 mila a oltre 400 mila. «Una crescita non dovuta a eventi eccezionali – ha detto Contessa – ma a una programmazione continua e coerente». Un successo che si è riflesso anche nella percezione del pubblico, come dimostrano i risultati della ricerca Swg illustrati da Rado Fonda e Ludovica Leone. L'indagine ha confermato che Trieste e Miramare sono legate a doppio filo: per i turisti italiani e stranieri – in particolare da Slovenia, Croazia, Austria e Germania – la visita a Miramare è considerata un'esperienza imprescindibile. Il 99% dei visitatori si è dichiarato soddisfatto.

PROGETTI SIMBOLICI E SGUARDO AL FUTURO

Uno dei progetti più "poetici" tra quelli ricordati da Contessa riguarda la crescita silenziosa di alcuni alberi piantati nel 2017. Simboli di un lavoro discreto, rispettoso dei tempi della natura, ma portatore di una visione a lungo termine. Anche l'acquisto dello scettro di Carlotta e delle serre Sgaravatti rientra tra le sorprese positive degli ultimi anni: testimonianza di una gestione capace di cogliere opportunità e trasformarle in patrimonio collettivo. «Dietro ogni intervento – ha detto Contessa – c'è stato uno studio, una riflessione e una collaborazione ampia tra enti pubblici, privati e comunità locali». —

IL GIALLO DI ROMA

Doppio omicidio a villa Pamphili Il presunto killer: «Italiani mafiosi»

Kaufmann con la donna e la bimba trovate morte a villa Pamphili

ROMA

«Gli italiani sono dei mafiosi». Sono le parole che Francis Kaufmann, l'uomo accusato dell'omicidio della bimba di sei mesi trovata morta a Villa Pamphili, a Roma, avrebbe pronunciato dopo l'arresto, mentre era in attesa dell'udienza di convalida davanti alla Corte d'Appello di Larissa, in Grecia. Un'espressione pronunciata dal 46enne, accusato dalla Procura di Roma di omicidio aggravato.

L'uomo resta nel carcere ellenico, dopo aver rifiutato l'estradizione in Italia, in attesa che i giudici decidano sull'eventuale trasferimento a Roma dell'indagato. Contro Kaufmann – che, oltre all'alias Rexal Ford, utilizzava anche quello italiano di Matteo Capozzi – potrebbe scattare una seconda accusa di omicidio per la morte della madre della piccola, trovata a 200 metri di distanza nel parco romano. Al momento, l'identità della 30enne resta ancora da accertare. Chi indaga non esclude che possa trattarsi di una cittadina ucraina russofona, fuggita dal conflitto nel 2023 per raggiungere l'Europa, approdando, nello stesso anno, a Malta.

Ed è proprio sull'isola che si è concentrata l'attività investigativa. La polizia italiana, in collaborazione con gli inquirenti de La Valletta, sta cercando elementi utili per risalire al nome della donna. Kaufmann risulta all'anagrafe maltese come celibe e senza figli. Negli ospedali dell'isola non sarebbero stati trovati al momento riscontri sul parto della piccola, che risalirebbe alla fine del 2024. Non è escluso che la donna possa aver dato alla luce la bambina in un appartamento e per questo si stanno facendo anche una serie di verifiche per capire se qualche medico privato possa aver aiutato la donna.

All'inizio di aprile, Kaufmann aveva contattato un'agenzia immobiliare per affittare un appartamento nella Capitale. Gli investigatori sono ora al lavoro per individuare l'abitazione. Si cerca in particolare nella zona di Gregorio VII, non lontano da Villa Pamphili. —

IN SALENTO

Uccide la mamma: «Mi ha rimproverato»

LECCE

Dopo l'ennesimo rimbrotto della mamma, è salito al primo piano dell'abitazione di famiglia, ha sfilato dal muro un'ascia ornamentale da boy scout, è sceso e ha colpito più volte al capo la donna che lavorava in smart working. Poi, con la stessa ascia, ha cominciato al colpire il pc della donna. «Perché hai colpito anche il computer?», gli è stato chiesto durante l'interrogatorio. «Perché parlava», ha risposto il 21enne Filippo Manni, da martedì sera in carcere per l'omicidio volontario della madre, la 52enne Teresa Sommario, compiuto poche ore prima, a Racale, nel Basso Salento. Il giovane studente universitario alla Sapienza di Roma ha confessato il delitto in quasi un'ora e mezza di interrogatorio dinanzi alla pm Simona Rizzo, che ha emesso il decreto di fermo. Durante l'audizione non ha mai dato segni di ravvedimento, anzi è apparso freddo e distaccato.

«Ad un certo punto – ha detto Manni, davanti al magistrato e al suo avvocato Francesco Fasano – mi si è spento tutto. Sono salito al piano di sopra, ho preso l'ascia e l'ho uccisa. Altre volte per scherzo l'ho pensato, dicendoglielo, e martedì l'ho fatto». Dopo il delitto, il ragazzo è uscito da casa. «Non volevo fuggire: volevo andare o al cimitero a trovare mia nonna, oppure a fare il bagno al mare», ha fatto mettere a verbale. È stato però intercettato dai carabinieri: era a torso nudo e in stato confusionale.

Alla base del delitto non ci sono attriti particolari tra la mamma, separata e madre di tre figli, e il ragazzo. Recentemente c'erano stati conflitti sul suo percorso di studi in Economia, c'era stato un incidente stradale nel quale il giovane aveva danneggiato l'auto della famiglia e c'erano i soliti diverbi sul disordine in casa, sui mancati saluti, sul rincasare la sera a tarda ora. —

A PADOVA

Vive all'occidentale, il padre la sequestra

PADOVA

Non accettava l'idea della figlia di voler vivere "all'occidentale", e per questo la privava di ogni più piccola libertà, fino a quando la giovane, compiuti 18 anni, ha trovato la forza di denunciare i genitori, ottenendo di essere collocata in un centro protetto. Ma il padre l'ha rintracciata e l'ha sequestrata per strada, mentre si incontrava con alcuni coetanei. È finita con l'uomo, un 50enne marocchino, in manette, e la ragazza riportata nella comunità che la protegge.

Dopo essere stato arrestato dalla squadra Mobile, il 50enne (incensurato) si è visto confermare il provvedimento dal giudice che gli ha anche imposto il divieto di avvicinamento alla figlia e l'applicazione del braccialetto elettronico. La studentessa, nata a Padova, viveva in casa con i genitori e il fratello, arrivati in Italia oltre 20 anni fa. «Vivevo un rapporto tossico» ha detto la giovane agli agenti quando il 5 giugno, appena 18enne, si è presentata in Questura raccontando la sua determinazione di giovane donna di voler vivere la propria vita. E si è poi confidata riferendo i suoi giorni tra le mura domestiche fatti di continue vessazioni vuoi per come si vestiva, o solo anche perché voleva incontrare gli amici. E le intemperanze verbali del nucleo familiare, sfociavano talvolta anche in aggressioni fisiche e minacce di morte. La squadra Mobile ha approfondito la vicenda scoprendo che alla giovane veniva impedita ogni forma di frequentazione oltre la scuola e i parenti. —

ECONOMIA

Investimento cofinanziato dalla Ue (2,4 milioni) per espandersi in Italia, Francia e Germania
Il direttore del Consorzio Cichetti: «Raccontiamo una produzione attenta a persone e ambiente»

Prosciutto San Daniele alla conquista dell'Europa campagna da 3,4 milioni

AGROALIMENTARE

RICCARDO DE TOMA

Tre milioni e 400 mila euro per la nuova campagna di promozione e comunicazione 2025-2027 del Consorzio del Prosciutto di San Daniele. Una campagna che sarà incentrata sulla sostenibilità e il legame con il territorio come valori distintivi di uno dei prodotti simbolo del settore agroalimentare italiano. Cofinanziata dall'Unione europea con un contributo di 2,4 milioni, la campagna di comunicazione sarà affidata alla società milanese Ab Comunicazioni, che affiancherà il Consorzio nelle attività volte a rafforzare la presenza e la conoscenza del San Daniele sui principali mercati europei, e in particolare quello italiano, francese e tedesco.

2,5 MILIONI DI COSCE

Il Prosciutto di San Daniele è collocato al settimo posto tra le Dop italiane per fatturato, con una produzione di oltre 2,5 milioni di cosce nel 2024 e un valore medio annuale della produzione di 332 milioni nel quadriennio 2021-2024. «Con questa nuova campagna – dichiara Mario Emilio Cichetti, direttore generale del Consorzio – prosegue il racconto del nostro impegno per una produzione attenta all'ambiente, alle persone e al prodotto, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento del Prosciutto di San Daniele nei mercati target e contribuire alla crescita della competitività dei prodotti agricoli europei sostenibili».

La stagionatura del prosciutto San Daniele

Valore medio annuale della produzione di 332 milioni nei quattro anni fra 2021 e 2024

Settimo posto tra le Dop italiane per fatturato con oltre 2,5 milioni di cosce

NUOVA VITA AL SALE, ATTIVO L'IMPIANTO

Dietro alla strategia di promozione e comunicazione un percorso di sostenibilità avviato nel 2019 e mirato a rafforzare gli interventi sulla tracciabilità, sull'energia, sulla riduzione dell'impatto ambientale. Fiore all'occhiello su questo versante il sito di recupero del sale esausto attivo dal 9 giugno a Trasaghis. Frutto di un investimento di 4,5 milioni da parte del Consorzio, l'impianto è stato realizzato per trattare il sale e la salamoia esausti derivanti dal processo di salatura delle cosce. Due gli obiettivi perseguiti dal Consorzio, che dal 2009 si occupa del loro smaltimento: da un lato abbattere (dell'88%) le percorrenze dei camion impiegati per smaltire i residui di produzione, che convergeranno su un sito che dista soli 18 chilometri da San Daniele, dall'altro ridurre sensibilmente i residui attraverso il recupero e il riciclo del sale per utilizzi industriali, dalla produzione di antigelo alla concia delle pelli.

Mario Cichetti

In funzione il sito di recupero del sale esausto a Trasaghis È costato 4,5 milioni

ENERGIA, ACQUISTI CENTRALIZZATI

Il Consorzio è impegnato anche nel miglioramento delle proprie pratiche energetiche, con l'obiettivo di ridurre i consumi attraverso interventi di efficientamento. Tra le azioni messe in campo anche l'acquisto centralizzato dell'energia per i consorziati, per sfruttare il maggiore potere contrattuale e per selezionare i fornitori anche sulla base di criteri di sostenibilità, in primis la produzione da fonti rinnovabili. Dal 2024 è stato inoltre avviato un nuovo progetto esplorativo di analisi del ciclo di vita del prosciutto, per valutare gli impatti ambientali della produzione attraverso il coinvolgimento delle aziende consorziate.

PROSCIUTTO E TERRITORIO

Il programma di comunicazione si svilupperà in Italia, Francia e Germania attraverso una strategia tesa a sensibilizzare i consumatori anche sul legame tra il prodotto e il territorio, sia attraverso il messaggio chiave della campagna («Senza il suo territorio, il Prosciutto di San Daniele sarebbe solo prosciutto»), sia attraverso un'immagine del Tagliamento, scelto come cornice simbolo dell'area di produzione. Workshop tematici, partecipazione a fiere, viaggi stampa a San Daniele, strategie di pubbliche relazioni e influencer marketing accompagneranno campagne pubblicitarie multicanale su media tradizionali e digitali, con l'obiettivo di rafforzare marchio e visibilità del San Daniele sia in Italia sia in Europa, rafforzando anche un export che oggi pesa per il 19% sul fatturato globale. —

IN BREVE

Vino
Bottega all'apertura del 40° Prosecco Bar

Bottega aprirà a breve il suo 40° Bottega Prosecco Bar stavolta nell'atollo Ari, forse il più conosciuto angolo di paradiso delle Maldive. Dal 2014, quando inaugurò il primo proprio spazio a bordo della nave da crociera scandinava Cinderella del gruppo Viking, Bottega ha dato vita con successo, a una rete di Prosecco Bar fra i quali quelli di Tokyo, Seul, Kuala Lampur, Dubai, Budapest, Abu Dhabi, Madrid. Otto sono in Italia, di cui due a Milano. I Prosecco Bar assicurano un fatturato di circa 40 milioni, con una media di 1 milione ciascuno (5 a Dubai, 2 Istambul fino ai 200 mila di Vargas in Bulgaria). Bottega ha chiuso il 2024 con una fatturato di 96 milioni di euro (più i 40 dei Prosecco Bar).

Manager Generali
Il friulano Fabio Cleva premiato in Europa

Il ceo del Gruppo Generali Philippe Donnet si conferma per la quarta volta Best ceo del settore assicurativo europeo nell'edizione 2025 della classifica annuale di Extel (ex Institutional Investor), rivista specializzata e società di ricerca indipendente nell'ambito della finanza internazionale. Questo successo si riflette in diverse categorie chiave con il cfo di Generali, Cristiano Borean, riconfermato al primo posto come Miglior cfo del settore assicurativo. Il friulano di Pesariis Fabio Cleva, Group Head of Investor & Rating Agency Relations, è stato riconosciuto Best IR Program e Best Investor / Analyst Day.

SINERGIE CON L'AEROPORTO

Autostrade Alto Adriatico al lavoro con Ronchi

UDINE

Autostrade Alto Adriatico e Trieste Airport aprono la strada alla collaborazione. La concessionaria autostradale, infatti, già in questi giorni si è messa all'opera per agevolare al meglio l'afflusso dei turisti per la prossima stagione estiva nell'ottica di facilitare gli accessi allo scalo di Trieste Airport. Per facilitare la gestione del traffico Autostrade de Alto Adriatico ha, quindi, deciso di mettere in campo un doppio intervento per passare nei prossimi mesi dalle cinque (tre in uscita e due in entrata) alle sette piste complessive (cinque in uscita e due in entrata). Il primo intervento, propedeutico a quello che ne seguirà e che sarà risolutivo, è alle fasi finali. Al termine della stagione estiva si darà il via, infine, al cantiere per ampliare il casello a cinque piste in uscita e a due in entrata. —

L'indagine è sull'acquisto di quote del Monte. Ascoltato anche Stefano Vincenzi, general counsel di Mediobanca

Banche, faro acceso sul risiko Orcel sentito in Procura su Mps

GIORGIO BARBIERI

Intreccia finanza, politica e regolamenti europee la complessa inchiesta giudiziaria, condotta dalla Procura di Milano, sulla terza tranche della cessione delle quote di Monte dei Paschi di Siena da parte del ministero dell'Economia, realizzata nel novembre 2023 tramite la procedura dell'Accelerated Book Building (Abb). Un'operazione che, almeno sulla carta, ha fruttato allo Stato 1,1 miliardi di euro, ma che ora è oggetto di un'approfondita indagine da parte della Procura di Milano. Al centro dell'inchiesta: la vendita del 15% delle azioni Mps, l'identità degli acquirenti e i potenziali conflitti d'interesse nella composizione dell'operazione.

Tra le voci già ascoltate dai magistrati, è emerso ieri, ci sono quelle di Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit, e di Stefano Vincenzi, general counsel di Mediobanca. Le loro audizioni, rispettivamente risalenti a qualche mese fa e più recentemente, rappresentano tasselli fondamentali dell'indagine avviata dai pubblici ministeri Giovanni Polizzi e Luca Gaglio, con il coordinamento dell'aggiunto Roberto Pellicano e del procuratore capo Marcello Viola. Il punto d'interesse degli inquirenti è la procedura Abb attraverso cui il Mef ha dismesso una quota significativa del proprio pacchetto azionario in Mps. A rilevare la partecipazione, nel novembre scorso, sono stati soggetti noti: la Delfin della famiglia Del Vecchio, il gruppo Caltagirone, Banco Bpm e Anima Holding. Il collocamento è avvenuto con un premio del 5%, in un'operazione condotta dalla sola Banca Akros, società del gruppo Banco Bpm.

L'inchiesta della Procura trae origine da una querela per diffamazione presentata da Mediobanca tra febbraio e marzo. Firmata da Vincenzi, la denuncia - pur con l'intento principale di reagire a contenuti diffamatori pubblicati su organi di stampa - ricostruisce l'intera cronistoria del risiko bancario italiano: dall'acquisto di azioni Generali da parte del gruppo Caltagirone, passando per il ruolo di Delfin, fino alla discesa del Mef sotto la soglia di controllo in Mps. Una ricostruzione che ha offerto ai pm un quadro completo e potenzialmente utile per approfondire la natura e i meccanismi di alcune recenti operazioni sul mercato. E da lì si è aperto un fascicolo – ci sarebbero anche degli indagati – che mira a chiarire se ci siano state irregolarità o informazioni omesse al mercato.

La sede di Mps. I pm indagano sull'acquisto di alcune quote

ANDREA ORCEL
AMMINISTRATORE DELEGATO DI UNICREDIT

Attesa nelle prossime ore la decisione dell'Europa sul Golden Power

Uno degli elementi chiave che ha attirato l'attenzione degli inquirenti riguarda il ruolo di Banca Akros, Banco Bpm e Anima. La prima ha gestito il collocamento, le altre due sono risultate tra i principali acquirenti. Tutte fanno parte, direttamente o indirettamente, dello stesso gruppo bancario. La Procura intende fare chiarezza su una possibile convergenza d'interessi non dichiarata pubblicamente. L'ipotesi è che la vendita del 15% di Mps possa essere avvenuta in un contesto di scarsa concorrenza, dove attori con interessi comuni avrebbero operato in modo concertato, ricevendo il pacchetto con un premio rispetto al prezzo di mercato. E la testimonianza resa da Orcel sarebbe stata utile a capire se corrisponda al vero che UniCredit sia stata ignorata nel processo di assegnazione, nonostante l'interesse mostrato per una quota del 10%. Il Mef e Banca Akros hanno ribadito la correttezza e la trasparenza di tutte le procedure.

Nel frattempo, la fusione tra UniCredit e Banco Bpm potrebbe diventare il prossimo banco di prova per i "poteri speciali" del governo. A breve, probabilmente già oggi, è atteso il responso della dell'antitrust europeo (Dg-Comp) sulla concentrazione che si verrà a creare se la fusione tra le due banche milanesi andasse in porto. E insieme a questa decisione dovrebbe arrivare anche un giudizio di merito sul Golden power che il 18 aprile scorso il governo ha applicato all'operazione.—

POLITICA MONETARIA

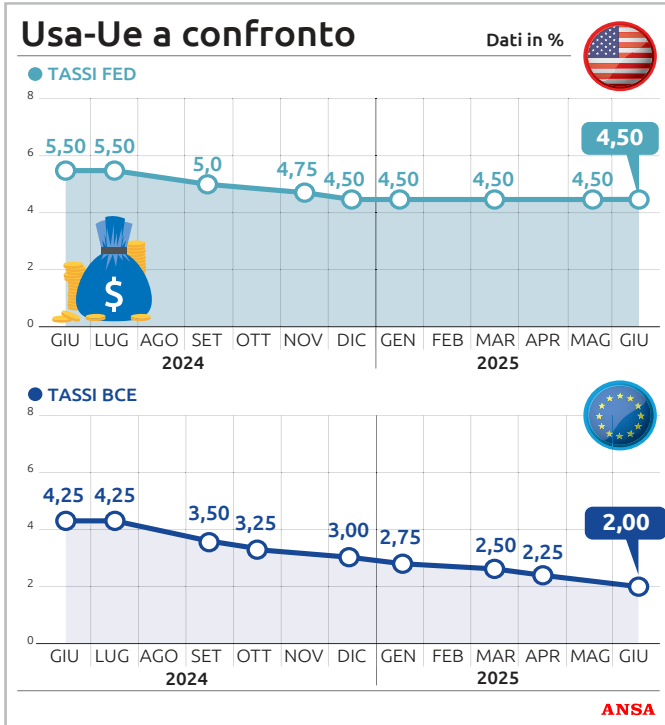
La Fed si prepara a due tagli nel 2025 Trump all'attacco: «Powell è stupido»

La banca centrale lascia i tassi invariati e anticipa il piano
Ridotte le stime sul Pil Usa. «L'incertezza resta elevata»

Serena Di Ronza / NEW YORK

La Fed lascia i tassi di interesse invariati nonostante gli attacchi di Donald Trump che, mentre la riunione della banca centrale era in corso, ha definito il presidente Jerome Powell uno «stupido». Pur non toccando il costo del denaro, la banca centrale conferma la sua intenzione di voler ridurre quest'anno i tassi di complessivi 50 punti base, con due sforbiciate da un quarto di punto. Ma le incertezze sono molte e, anche solo rispetto a marzo, la convinzione di poter procedere con due riduzioni si va dileguando: ben sette componenti della Fed stimano infatti che non ci sarà nessun allentamento quest'anno rispetto ai quattro dello scorso marzo. Altri due puntano invece a una sola riduzione del costo del denaro. A prevedere due sforbiciate sono in otto, meno dei nove di pochi mesi fa.

LO SCENARIO

«L'incertezza sulle prospettive economiche è diminuita ma resta elevata», ha affermato la banca centrale nel comunicato diffuso al termine della due giorni di riunione. E l'incertezza si fa sentire sulle stime di crescita: il pil è previsto crescere nel 2025 dell'1,4%, in deciso rallentamento rispetto allo scorso anno e meno dell'1,7% precedentemente previsto. Per il 2026 si prevede un'accelerazione all'1,6%. Il tasso di disoccupazione salirà invece al 4,5% mentre l'inflazione al 3%. «L'economia è in una posizione solida», ha detto Powell assicurando l'impegno della Fed a perseguire il raggiungimento dei suoi due obiettivi, quelli della stabilità dei prezzi e della massima occupazione. Gli effetti dei «cambi nelle politiche commerciali e di bilancio restano incerti» e la politica monetaria della Fed resta «ben posizionata» per attendere ulteriori informazioni prima di decidere le prossime mosse, ha aggiunto.

Trump e Powell alla Casa Bianca

L'ACCUSA

Calmo e pacato, il presidente della Fed non è apparso toccato dagli attacchi di Trump che, dopo averlo definito uno «stupido», ha ironizzato: «posso nominarmi da solo alla Fed? Farei di sicuro un lavoro migliore». Il tycoon ha poi criticato Joe Biden per aver confermato Powell alla guida della Fed - «io non l'avrei fatto», ha detto -, senza però accennare al fatto di aver nominato lui stesso Powell alla presidenza. «Mi odia. Non è intelligente e sta costando al paese una fortuna. Dovremmo avere tassi più bassi di 2,5 punti, pagheremmo molto meno di debito. In Europa ci sono state 10 riduzioni, da noi neanche una», ha incalzato il presidente assicurando che nominerà a breve un successore di Powell, il cui mandato scade nel maggio del 2026. Fra i papabili, secondo indiscrezioni, ci sarebbero il segretario al Tesoro Scott Bessent e l'ex della banca centrale Kevin Warsh. —

IN BREVE

Indagine sulle banche
Acquisto quote di Mps Orcel e Vincenzi dai pm

C'è già una serie di testimonianze, tra cui quelle di Andrea Orcel, numero uno di UniCredit, e di Stefano Vincenzi, responsabile della consulenza legale di Mediobanca, agli atti della indagine della Procura di Milano che vuole fare luce sul collocamento fatto a novembre dal Ministero dell'Economia del 15% di Mps. Un pacchetto dismesso con la procedura dell'Accelerated Book Building (Abb). Proprio la modalità dell'Abb è al centro delle audizioni.

Insieme a Specialized
Brembo fa l'ingresso nel mondo delle bici

Brembo entra per la prima volta nel settore delle bici da competizione, grazie alla collaborazione con Specialized, tra le principali azienda produttrice di biciclette. Entrare ufficialmente nel «mondo del cycling attraverso la porta principale del campionato mondiale di Mtb è una nuova sfida entusiasmante per Brembo», afferma Andrea Paganessi, direttore della divisione moto di Brembo.

CRISTIANO ZAMPAR

Friulpesca

«Lavoriamo a livello globale differenziando i canali di vendita»

/ A PAG. 20

GABRIELE DAL BEN

Dal Ben

«Fusione nucleare, siamo a un punto avanzato nel progetto»

/ A PAG. 20

VINCENZO ZANUTTA

Zanutta

«Flessibilità e adattamento sono la carta più importante»

/ A PAG. 20

Ieri al Teatro Comunale di Precenicco l'evento organizzato da Nem dedicato alle imprese Best Peformer dell'area

L'aristocrazia industriale della Riviera ha voglia di proiettarsi nel futuro

LUCA PIANA

Le attrazioni turistiche della Riviera della Bassa Friulana, con la stella di Lignano che brilla ma diverse località capaci di dire la loro, non devono trarre in inganno. Questo territorio disteso fra il litorale, la laguna e la pianura retrostante appartiene infatti all'aristocrazia industriale del Nord Est. Lo ha reso evidente l'evento che si è tenuto ieri nel bel Teatro Comunale di Precenicco dedicato alle cento migliori imprese della Riviera, un distretto industriale distribuito fra due Regioni, Friuli Venezia Giulia e Veneto, con una forte coesione manifatturiera legata al mondo dell'acciaio, delle costruzioni e del vetro, e tante imprese dinamiche in altri comparti come la meccanica e il turismo.

L'iniziativa fa parte del ciclo di incontri organizzato da Nord Est Multimedia – il gruppo editoriale che pubblica il *Messaggero Veneto*, il sito *ilNordEst.it* e altri cinque quotidiani – in collaborazione con ItalyPost, organizzato per mettere in luce le imprese grandi e piccole dei diversi territori. Le cento aziende Best Performer della Riviera, selezionate non soltanto per fatturato ma anche per una serie di criteri di redditività e di solidità finanziaria, sono state capaci nel 2023 di fatturare 3,9 miliardi di euro, il 5,3 per cento in più dell'anno prima, di esibire una redditività di prim'ordine con un rapporto fra margine operativo lordo e ricavi del 17,3 per cento, in crescita di tre decimi di punto sempre rispetto al 2022, di ottenere un utile netto aggregato di 396 milioni di euro, ben distribuito fra la prima in classifica Zignago Holding e tante altre realtà grandi e piccole.

Al centro, tra Luca Piana e Enrica De Luca, il presidente Stefano Fruttarolo e il sindaco Andrea De Nicolò

Se la Zignago della famiglia Marzotto, che a Fossalta di Portogruaro ha una delle sue vetrerie più avanzate, appartiene alla storia dell'industria italiana, nella classifica delle cento Best Performer sono ben sette le aziende che contano i ricavi in termini di centinaia di milioni di euro. La più piccola – la Aussafer Due di San Giorgio di Nogaro – è entrata di prepotenza in questa pattuglia di testa proprio nel 2023 (l'ultimo anno per il quale sono disponibili tutti i bilanci) con un balzo dei ricavi da 81 a 104 milioni, determinato dal processo di espansione che ha visto affiancare alla famiglia Citossi il fondo 21 Invest e, di recente, ribattezzare il gruppo metallurgico in Consydera.

Ben sette delle cento migliori imprese contano fatturati di centinaia di milioni

Ma è grazie al contributo di tante aziende, grandi e piccole, che le aziende della Riviera sono riuscite ad attutire un'annata difficile per il settore dell'acciaio, uno degli assi portanti del territorio, con gli exploit della Zanutta di Muzzana del Turgnano, marchio in forte espansione specializzato nel commercio di materiali per l'edilizia (da 264 a 316 milioni di ricavi), degli scambiatori di Thermokey di Rivignano Teor (da 49 a 59 milioni), dei macchinari della Instalmec (da 25 a 57 milioni), un'altra azienda basata nell'area industriale dell'Aussa Corno, o di quelli della Dal Ben di San Stino di Livenza (da 21 a 33 milioni), star dei grandi macchinari costruite su misura, oppure ancora del Villaggio Turistico Internazionale di Bibione, i cui ricavi sono passati da 19 a 24 milioni.

In questo distretto così all'avanguardia ma allo stesso tempo molto diversificato, naturalmente, il punto cruciale è mantenere intatte le condizioni perché le imprese possano continuare a progredire. Non c'è un unico modo per perseguire questo obiettivo e le storie raccontate ieri sul palco da manager e imprenditori hanno dato tutte un contributo importante a comprendere come si sta muovendo il territorio. I progetti nell'area non mancano, come mostrano ancora i casi della Aussafer Due, che grazie all'ingresso di un investitore esterno ha trovato le risorse necessarie per aggregare altre realtà, così come quello della Zignago Vetro, che integrando le attività di diversi impianti sul territorio ha costruito una sorta di ciclo chiuso della produzione di vetro, dal riciclo alla soffiatura dei nuovi contenitori. E ancora la storia di investimenti ed espansione di Friulpesca, raccontata dal responsabile del controllo qualità Cristiano Zampar, realizzata anche grazie alla ricerca di nuovi mercati e all'allargamento dal settore tradizionale del commercio all'ingrosso di prodotti ittici alla distribuzione al consumatore diretto, con l'apertura di sette negozi.

La difficoltà di trovare personale: l'affaccio sul mare costituisce un ostacolo in più

Se la necessità di investire continuamente in nuovi prodotti e in processi produttivi che permettano di contenere i costi, oppure il consueto confronto tra i pregi e i limiti della proprietà familiare, rappresentano temi che ognuna delle cento migliori imprese della Riviera affronta con le proprie soluzioni, c'è invece una questione comune che le riguarda un po' tutte, ed è la difficoltà di reperire e ingaggiare personale. L'ha ben delineata Giacomo Citossi, amministratore delegato di Aussafer Due, dicendo che il confine naturale rappresentato dal mare aggiunge al territorio una difficoltà in più, considerando che le persone spesso sono disponibili a spostarsi entro una certa distanza da casa, non oltre. È qui che le istituzioni hanno il dovere di ascoltare, perché una questione di questa portata non possono risolverla le imprese da sole. Le contromisure necessarie, se prese una ad una, sono infatti insufficienti: serve favorire l'aumento di produttività, aumentare le buste paghe nette, fornire servizi, asili, abitazioni. E serve subito. —

Il neo presidente dell'istituto analizza la congiuntura: segnali di vivacità da turismo e agricoltura

Fruttarolo: il legame di CrediFriuli con il suo territorio resta indissolubile

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

Legame indissolubile con il territorio. È questo il *mantra* di Stefano Fruttarolo, nuovo presidente di CrediFriuli, insediatosi al vertice dell'istituto bancario dopo la lunga era Sartoretti.

Presidente cosa significa essere banca radicata nel contesto regionale?

«Il Credito cooperativo in generale, e CrediFriuli in particolare, ritengono che il territorio sia ancora un elemento fondamentale alla stessa nozione di società cooperativa: senza un legame territoriale preciso, si perde anche il rapporto sociale con le persone che in quel territorio vivono e operano e si perde la stessa ragion d'essere di questo tipo di banca. Va tuttavia detto che il mantenimento della rete territoriale non può essere una pretesa, ma piuttosto una faticosa ambizione. Da nutrire ogni giorno di relazioni, di competenze professionali, di applicazione innovativa nell'offerta».

Cosa chiede maggiormente alla vostra banca la clientela, in particolare gli imprenditori?

«Chiedono di essere valutati nella bontà del loro progetto, nella capacità imprenditoriale e nella solidità dell'azienda. Sono poi essenziali l'efficienza dell'intervento, e dunque anche la velocità delle risposte. CrediFriuli si sforza ogni giorno, con un rapporto assai intenso fra centro e filiali, di assecondare tali richieste e di garantire al contempo una elevata personalizzazione dell'operazione proposta».

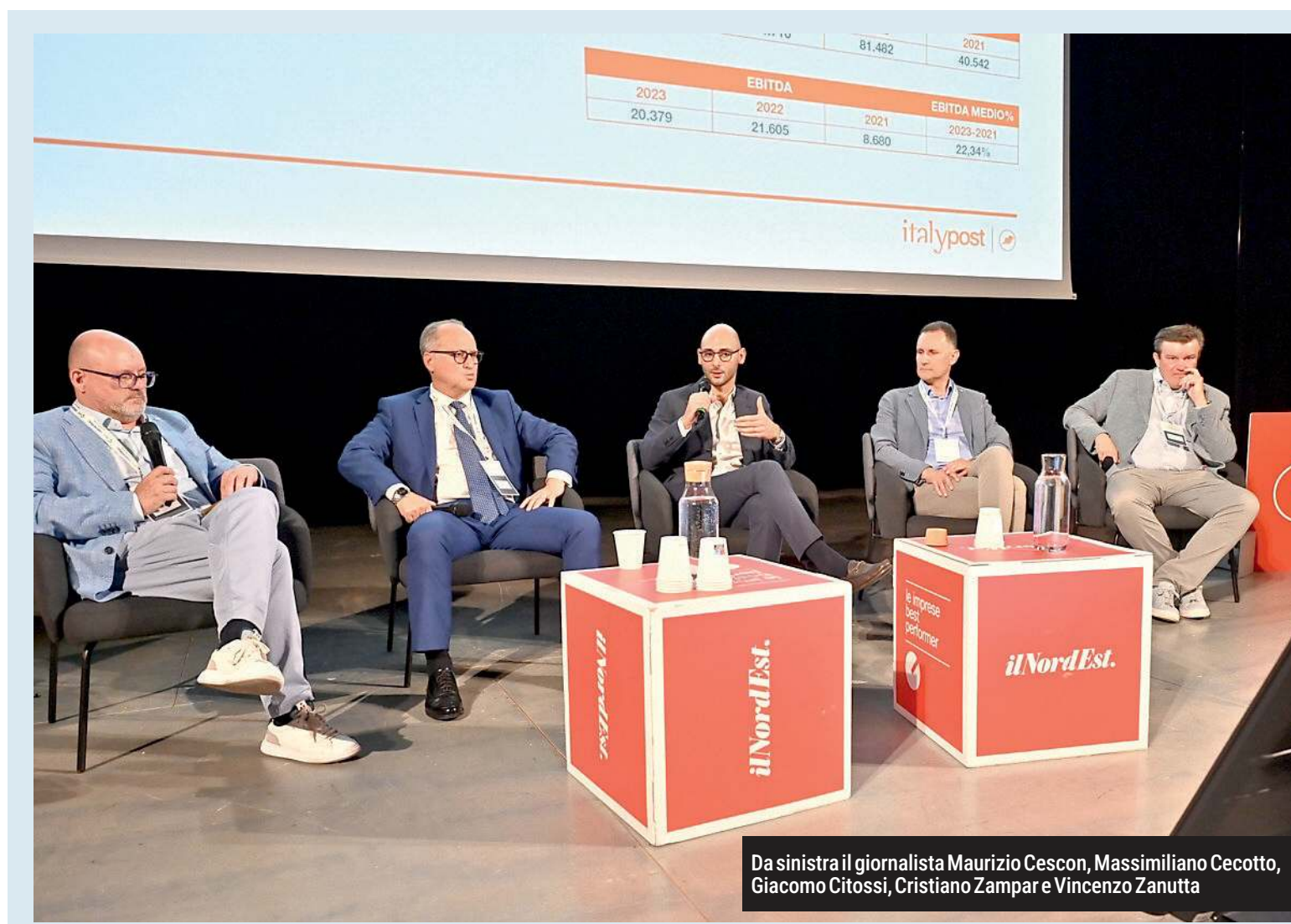
Stefano Fruttarolo

I tassi Bce in discesa sono una boccata di ossigeno per la clientela?

«La diminuzione dei tassi è molto positiva, perché riduce gli oneri finanziari sui finanziamenti esistenti a tasso variabile o di nuovo impianto e incoraggia gli investimenti da parte delle imprese. Compatibilmente all'obbligo di tenere a bada l'inflazione, una ulteriore riduzione dello 0,50% sarebbe auspicabile».

Dal vostro osservatorio come giudicate l'attuale andamento dell'economia?

«Le grandi imprese sono state interessate dalle vicende belliche e dalla crisi della Germania. Le piccole e medie mostrano invece di non soffrire troppo. Vi sono poi settori, come quello del turismo, che invece danno positivi segni di vivacità, così l'agricoltura». —

le imprese best performer della Riviera Bassa Friulana

Da sinistra il giornalista Maurizio Cescon, Massimiliano Cecotto, Giacomo Citossi, Cristiano Zampar e Vincenzo Zanutta

I 22 Comuni a cavallo delle province di Udine e Venezia ospitano oltre 1.600 realtà per un fatturato complessivo di 8,7 miliardi di euro

Le perle imprenditoriali della Riviera tra fusione nucleare, vernici e pesca

LA CLASSIFICA

MAURIZIO CESCON

Dal progetto per la fusione nucleare al pesce dell'Adriatico esportato in mezzo mondo. Dalle vernici ai condizionatori per i data center. Dalle macchine per realizzare i tondini per le traversine dell'alta velocità ferroviaria a tutto ciò che serve per la casa, dalle porte all'impiantistica. Un mondo imprenditoriale variegato e dinamico, che spazia in settori molto diversi tra di loro, quello della Riviera Bassa friulana che comprende 22 Comuni a cavallo delle province di Udine e Venezia, da Portogruaro a San Stino di Livenza, da San Giorgio di Nogaro a Rivignano Teor.

In questo territorio operano 1.660 aziende che nel 2023 hanno realizzato un fatturato complessivo di 8,7 miliardi di euro. E le 100 Best Performer (10 mila occupati e 3,9 miliardi di euro di ricavi) sono state le protagoniste dell'evento organizzato da ItalyPost e da Nord Est Multimedia, il gruppo che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani, svoltosi ieri pomeriggio nel Teatro Comunale di Precenicco. Le storie, i racconti, le ambizioni di imprenditori e manager delle magnifiche 100 hanno fatto da cardine dell'incontro di ieri, che ha visto susseguirsi sul palco tre diversi panel di approfondimento.

Dopo i saluti portati dal sindaco di Precenicco Andrea De Nicolò, è stato Stefano Fruttarolo, il nuovo presidente di CrediFriuli, banca main partner di questa tappa di Best performer, a prendere la parola. «Sono orgoglioso di rappresentare l'istituto in un'area dove siamo presenti con 6 filiali - ha spiegato il presidente - . Viviamo in un periodo dove c'è un mare incognito che non conosciamo. La cosa migliore da fare è navigare al meglio di quello che sappiamo fare, con il bagaglio delle nostre relazioni e delle nostre alte competenze».

«Noi non vogliamo solo vendere pitture e vernici per l'edilizia e prodotti decorativi di alto livello - ha detto Gigliola Arreghini presidente di Cap Arreghini nell'ambito del primo panel intitolato "Le sfide delle imprese" - , noi vogliamo offrire soluzioni per un mercato che chiede cose più sostenibili, evolute, durevoli. Da sempre abbiamo sposato la sostenibilità, la facciamo davvero e siamo certificati e controllati».

Lazzarini, Ralc Italia: i nostri macchinari per i tondini dell'Alta velocità

«La Geromin è nata nel 1945 - ha affermato Giacomo Geromin, il giovane export manager dell'azienda di San Stino di Livenza - realizzando cucine economiche. Poi siamo passati ai lavatoi e, negli anni Novanta, a vasche idromassaggio, saune, bagni turchi, mini piscine, docce. Dopo il boom post Covid quando c'è stata la riscoperta della casa e quindi di tutto ciò che rende confortevole un'abitazione, nel 2023 c'è stata una pausa nei ricavi, ma il 2024 ha già dimostrato una buona ripresa grazie a investimenti ed estero». «Costruiamo macchinari sofisticati per produrre i tondini che sono all'interno delle traversine dell'alta velocità - ha detto Andrea Lazzarini, ad di Ralc Italia, impresa di San Giorgio di Nogaro - . L'obiettivo finanziario di quest'anno è superare i 10 milioni di euro di ricavi». «Ci riconoscono come capaci di fare - ha osservato Andrea Muraro di Biko Meccanica - e la diversificazione di mercati e settori ci dà solidità».

Il secondo panel, dal titolo "Continuare a crescere", ha visto sul palco Gabriele Dal Ben, fondatore e titolare della Dal Ben, un'azienda che oggi partecipa nientemeno che al progetto per il reattore a fusione nucleare. «Passi significativi - ha aggiunto l'imprenditore - li faremo entro la fine del 2026, siamo a un livello avanzato di ricerca». Giuseppe Visentini, ad di Thermokey di Rivarotta di Teor, ha salvato 12 anni fa una fabbrica in gravi difficoltà. «Oggi abbiamo 260 addetti e 60 milioni di fatturato - ha raccontato Visentini - dal condizionamento e ventilazione abbiamo allargato l'orizzonte al food e alla farmaceutica. Ma in futuro il vero business sarà quello dei data center cooling, il nostro obiettivo è raggiungere i 100 milioni di fatturato». «Siamo espressione orgogliosa di questa piccola parte di Nord Est - ha detto Mario Biancolin presidente di Oikos Venezia - tanto che siamo riusciti ad aprire un nostro show room a Dubai». Marco Bruseschi, infine, ha illustrato quali sono le potenzialità del Cosef, di cui è presidente.

Visentini, Thermokey: il data center cooling è uno dei business del futuro

L'ultimo dibattito, intitolato "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza" ha affrontato i temi più spinosi dell'attualità. «Lavorare nell'incertezza per noi significa differenziare mercati e settori - ha spiegato Giacomo Citossi ad di Aussafer Due - . Se pensiamo di fare sempre la stessa cosa, nei prossimi dieci anni non avremo futuro. Bisogna differenziare a livello di tecnologia, di mercato, di settore. Le acquisizioni che abbiamo fatto negli ultimi anni ci hanno aiutato a entrare in nuovi mercati. Cosa ci preoccupa? Tutto e niente. Abbiamo più di 1.300 clienti, lavoriamo su molti fronti, vedremo se alla fine i dazi americani compenseranno la svalutazione del dollaro o se sarà un aggravio ulteriore. Le preoccupazioni sono su tanti fronti, stiamo andando bene, ma la visibilità, per quanto riguarda gli ordini confermati in produzione è poca, di due, tre mesi. Un mio competitor medio ha però visibilità di un mese, quindi magari mi dicono che io sono più fortunato». «L'edilizia è un settore maturo, dove nel territorio ci sono molte realtà - ha osser-

Da sinistra la giornalista Maria Gaia Fusilli, Gigliola Arreghini, Giacomo Geromin, Andrea Lazzarini e Andrea Muraro

IL PROGRAMMA

La prossima settimana due nuovi eventi dedicati al Basso Isontino e alla Bassa Padovana

Il tour delle città distretto prosegue. Dopo la tappa di ieri a Precenicco per le imprese della Riviera Bassa Friulana, la prossima settimana sarà la volta di altri due appuntamenti: il 25 giugno i riflettori saranno puntati sul distretto del Basso Isontino, il giorno successivo sulla Bassa Padovana. I programmi si possono consultare sul sito www.eventinem.it, dov'è possibile iscriversi (la partecipazione è gratuita).

Da sinistra Gabriele Dal Ben, Giuseppe Visentini, Marco Bruseschi e Mario Biancolin FOTOPETRUSSI

vato Vincenzo Zanutta, ad del Gruppo leader nell'edilizia - . Siamo molto presenti nel Nord Est, abbastanza nel Nord Italia. Nel mondo elettrico e idraulico ci sono attori più grandi di noi, nel settore edile forse siamo tra i primi. Noi siamo soggetti a variabili impattanti che coinvolgono la politica. Si vira sulla ristrutturazione perché il nuovo non si costruisce per non cementificare. I bonus sono spariti, oggi l'andamento dei ricavi è legato a molte opere pubbliche del Pnrr. Flessibilità aziendale e adattabilità alla domanda in tempi rapidissimi sono le carte più importanti da giocare».

«Il core business di Friulpesca è il commercio di prodotti ittici freschi e surgelati - ha affermato il responsabile senior del controllo qualità di Friulpesca Cristiano Zampar - . Il prodotto subisce tutte le incertezze legate ai rapidissimi cambiamenti climatici. Il mare Adriatico che è piccolo e ristretto ne risente tanto in questo senso. Lavoriamo a livello globale, quello che è un nostro punto di forza è di differenziare molto approvvigionamenti e canali di vendita. In questo modo si può sopperire alle problematiche locali. Risentiamo anche delle normative che regolano la pesca, oggi sta prendendo piede il pesce allevato che, se di qualità, può essere una valida alternativa al pescato. Le nostre aziende, che devono garantire la conservazione del prodotto a basse temperature, soffrono poi i rincari dell'energia, l'efficientamento energetico è prioritario per essere competitivi».

Ha chiuso il cerchio Massimiliano Cecotto, responsabile dell'area commerciale di CrediFriuli. «Le imprese del Veneto orientale ci chiedono estrema rapidità, mentre le friulane l'accesso al credito agevolato della Regione - ha concluso il manager - . Siamo pronti alle sfide del futuro, il taglio dei tassi della Bce ha dato una boccata d'ossigeno al sistema, ma tra grandi eccellenze imprenditoriali sul territorio, abbiamo anche qualche caso di crisi industriale su cui riflettere e intervenire». —

L'azienda di San Stino fattura oltre 30 milioni

«Geromin in crescita, il wellness non risente di crisi o turbolenze»

L'INTERVISTA/1

RICCARDO DE TOMA

Tutto cominciò nel 1945 con le cucine di nonno Carlo, che poi passò il testimone a Giuseppe. Ottant'anni dopo al timone del gruppo Geromin c'è un altro Carlo, ed è lo stesso uomo che, entrato giovanissimo in azienda, promosse la svolta verso il wellness, con il debutto nel 1990 dell'idromassaggio e del marchio Hafro.

Carlo Geromin, come gira il mercato del wellness?

«Non risente della crisi, come tutto ciò che è legato al lusso, che si tratti di alberghi o di residenziale».

Carlo Geromin

Il fatturato?

«Abbiamo chiuso il 2024 a quota 30 milioni, consolidando San Stino e Civita Castellana. La crescita sul 2023 è stata del 20% e nel 2025 l'andamento resta positivo, con un incremento, per ora, del 13%».

A proposito di Civita Castellana: ai tempi dell'acquisizione dello stabilimento in Lazio vi faceste avanti per il salvataggio di Dolomite?

«Sì, nel 2022 presentammo una proposta assieme a Valsir, ma come è noto venne preferita un'altra cordata».

Meglio il mercato estero o quello italiano?

«In questo momento il contributo più importante sta arrivando dall'export, che pesa quasi per il 70% sul nostro fatturato. Molto bene, in particolare, la Francia, la Svizzera, l'Australia. Particolarmente dinamica in questa fase l'area dei Balcani, che ci sta dando soddisfazioni importanti, e anche il mercato statunitense non sta risentendo delle incertezze che stanno invece condizionando altri settori». —

Giacomo Citossi, ad di terza generazione

«Aussafer in un gruppo sfrutta le sinergie e diversifica i mercati»

L'INTERVISTA/2

Nel 2020 fatturava 25 milioni. Oggi è un polo della lavorazione high-tech dei metalli, forte di quattro aziende, 500 dipendenti, un volume d'affari di 100 milioni e una stima di Ebitda del 20% per il 2025. Il gruppo si chiama Consydera e la sua ammiraglia è Aussafer, l'azienda di San Giorgio di Nogaro che dal 2020 è controllata dal fondo 21 Invest (Alessandro Benetton), ma con una solida quota (il 36%) che resta in mano alla proprietà storica, la famiglia Citossi. Giacomo, ad, è espressione della terza generazione.

Giacomo Citossi

Da azienda a gruppo: ci può raccontare le tappe di questo percorso?

«Essere parte di un gruppo consente di sfruttare sinergie e diversificare i mercati. Il fondo 21 Invest ha visto in noi una piattaforma aggregante per promuovere un percorso che ci ha visto acquisire la friulana Ramo nel 2021, la vicentina Laserjet nel 2022 e la tedesca Hailtech nel 2024».

La logica?

«Ogni azienda ha la sua specializzazione e guarda a mercati differenti, con poche sovrapposizioni. La strategia non è crescere replicando il business di Aussafer, ma differenziare i mercati di riferimento».

Le acquisizioni proseguiranno?

«Sì, e sempre con la medesima logica. Abbiamo diverse opportunità aperte di aziende che capiscono il beneficio di aggregarsi e che vorrebbero entrare nel gruppo». —

R.D.T.

La visione strategica del gruppo Arreghini

«Una rete commerciale più forte compensa l'addio ai bonus edilizi»

L'INTERVISTA/3

L'espansione della rete commerciale come antidoto al venir meno delle ristrutturazioni. È in questa direzione che ha puntato Cap Arreghini, lo storico colorificio di Portogruaro attivo da 75 anni e giunto alla sua terza generazione, sempre con la famiglia Arreghini al timone.

Presidente Gigliola Arreghini il boom dell'edilizia è finito?

«L'esplosione degli investimenti sulla casa che ha caratterizzato gli anni dell'immediato post–Covid ha fatto volare l'edilizia privata. Anche per noi, di riflesso, sono stati anni di forte crescita, trainata prima dal boom del fai da te, poi dai bonus, che hanno portato sicuramente un effetto positivo, sebbene Arreghini non produca isolanti».

Gigliola Arreghini

Poi c'è stato il freno del governo...

«Con lo stop al 110% il contraccolpo c'è stato, con un calo medio del 20%. Noi ne abbiamo risentito meno: grazie ai nuovi clienti, frutto degli investimenti sulla crescita della rete commerciale, abbiamo chiuso il 2024 con un fatturato di 21,5 milioni, in linea con il 2023, e stiamo mantenendo lo stesso trend nel 2025».

Avete 70 dipendenti, punti vendita a Portogruaro, Pordenone e Udine: quali i vostri punti di forza?

«Una rete commerciale molto estesa, che negli ultimi anni guarda con crescente interesse ai mercati esteri. Siamo presenti in 35 Paesi e il 10% del nostro fatturato deriva da esportazioni. Il mercato estero avrebbe ottime prospettive, in particolare quello Usa. Ma il condizionale è d'obbligo, vista la situazione». —

R.D.T.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	1,3205	-20,71	1,305	1,315	-47,47	-
3M	123,6	-	123,86	123,86	0,54	-
A						
A2A	2,282	-0,74	2,273	2,298	7,15	7.191,36
Abb Ltd	48,92	-	51,56	51,56	-1,16	-
Abbvie	162,2	-	161,6	161,6	-2,29	-
Abitare in	3,085	-1,12	3,045	3,105	-25,80	83,08
Acea	21,4	-0,09	21,26	21,52	15,36	4.569,70
Acinque	2,12	-	2,08	2,12	3,53	414,51
Adidas	197,85	0,20	195	199,15	-19,54	-
Adobe	332,7	-1,29	332	335,65	-19,26	-
Advanced Micro Devic	110,1	-0,99	110,1	112,42	-6,74	-
Aedes	0,181	0,56	0,1795	0,181	9,11	5,74
Aeffe	0,525	0,19	0,509	0,536	-39,39	56,20
Aeroporto di Bologna	8,54	0,47	8,5	8,6	14,96	307,69
Aerovironment Inc	166,25	-	166,85	168,4	29,47	-
Air France-Klm	8,03	-0,22	7,892	8,076	-0,22	-
Airbnb	115,42	-1,23	115	115,64	-8,85	-
Airbus Group	163,36	1,47	161,44	166,7	4,43	-
Alcoa	24,635	-	24,89	24,89	-35,16	-
Alerion Cleanpwr	16,14	-2,30	16,08	16,54	2,76	897,25
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	2,97	68,94
Allianz	338,7	-0,29	338,3	340,9	15,45	-
Allstate Corp	166,45	-	168,4	168,4	7,54	-
Alphabet Classe A	152,2	-0,56	151,96	153,58	-17,04	-
Alphabet Classe C	153,04	-0,79	153,08	154,6	-16,75	-
Altea Green Power	8,29	-1,31	8,25	8,49	32,54	153,41
Altria Group	51,71	-	51,16	51,38	1,86	-
Amadeus Fire	80	1,01	79,7	80,7	2,68	-
Amazon	187,96	0,17	186,52	189,46	-12,08	-
American Express	258,45	1,47	254,3	259,3	-13,00	-
American Superconductor Corp	25,88	-	24,02	24,02	49,49	-
American Tower Reit	187,24	-	186,66	186,66	6,09	-
American Water Works Company	122,55	-	121,3	122,8	4,93	-
Amgen	252,15	-	249,5	249,5	1,36	-
Amphenol Corp	81,21	-	81,42	81,42	11,07	-
Amplifon	20,88	1,46	20,47	20,91	-16,91	4.673,79
Anheuser-Busch	61,68	-	61,24	61,4	28,59	-
Anima Holding	5,965	2,05	5,815	5,97	-11,65	1.899,62
Antares Vision	4,375	-0,57	4,335	4,39	41,46	312,95
Apple	170,74	-0,45	169,7	171,5	-29,64	-
Aquafil	1,348	-0,74	1,314	1,364	-4,38	100,18
Arista Networks	78,96	-	78,96	78,96	25,82	-
Ariston Holding	4,796	-0,91	4,698	4,848	40,27	605,55
Arthur Gallagher	275,4	-	276,2	276,2	-4,08	-
Ascopiave	3,005	-	2,99	3,025	9,69	707,02
Asml	663,7	-0,52	661	669,1	-1,87	-
Ast Spacemobile Inc	37,4	-	34,6	37,2	69,59	-
Autol Group Se	23,02	1,41	22,5	23,6	3,23	-
Autostrade M.	2,675	-2,73	2,675	2,7	5,44	11,98
Avio	21,8	2,59	21,3	22,05	54,44	585,47
Axa	41,83	0,53	41,77	42,16	21,24	-
Axon Ent	672	-0,36	677,4	678,4	31,90	-
Azimut H.	25,98	-	25,75	26	8,44	3.715,70
B						
B&C Speakers	16,3	-0,31	16,3	16,5	-2,13	181,12
B. Cucinelli	102,65	1,18	101,25	103,4	-4,19	6.889,64
B. Desio	6,96	-0,71	6,88	7,06	4,50	939,66
B. Generali	47,4	-0,80	47,14	47,86	6,91	5.604,87
B. Ifis	21,62	-0,37	21,48	21,72	2,10	1.162,05
B. Profilo	0,1705	1,49	0,1665	0,1735	-9,73	113,92
B.Co Santander	6,955	0,42	6,924	6,95	58,58	111.658,79
B.F.	4,35	1,16	4,28	4,35	-0,77	1.130,84
B.P. Sondrio	11,73	1,34	11,54	11,735	42,22	5.235,18
Banca Mediolanum	14,13	0,36	14,03	14,19	22,67	10.481,41
Banca Sistema	1,806	0,56	1,794	1,83	43,07	144,30
Banco BPM	10,115	0,90	10,03	10,16	28,03	15.122,56
Boeing	173,22	-1,27	173,34	174,14	6,58	-
Borgosesia	0,602	0,33	0,6	0,606	2,79	28,41
Boston Scientific	88,4	-	88,8	88,8	0,91	-
Bper Banca	7,6	0,66	7,53	7,644	23,86	10.688,40
Brembo	7,645	-0,91	7,58	7,715	-14,82	2.589,64
Brioschi	0,0586	1,38	0,057	0,0604	2,30	45,99
Broadcom	218,5	0,74	216,55	222	-5,37	-
Buzzi	44,36	-0,63	43,84	45,08	25,71	8.621,81
C						
C3.Ai Inc	20,955	-1,32	20,03	21,425	-36,38	-
Cairo Comm.	3,045	-1,30	3,045	3,09	26,11	413,01
Caleffi	0,78	0,26	0,78	0,78	6,69	12,02
Caltagirone	6,92	-1,14	6,88	6,98	8,02	839,37
Caltagirone Ed.	1,53	-2,86	1,53	1,56	12,75	195,02
Campari	5,61	-1,06	5,596	5,7	-6,63	6.945,22
Carel Industries	22,65	0,44	22,4	22,9	21,55	2.529,54
Carl Zeiss Meditec	59	-	59,55	59,55	34,10	-
Caterpillar	314	0,48	310,5	315	-11,94	-
Comer Industries	31,3	-	31,1	31,6	-0,07	897,23
Commerzbank	28,21	2,40	27,3	28,25	77,86	-
Constellation Brands	139,5	-0,75	139	140,55	-33,78	-
Continental	74,86	-	69	75,92	19,77	-
Copart Inc	41,84	-	41,645	41,645	-18,83	-
Corcept Therapeutics Inc	62,7	-	65,04	65,04	0,00	-
Corteva Inc	64,6	-	64,74	64,74	15,26	-
Credem	12,16	-	12,06	12,2	12,20	4.141,79
Crowdstrike Hold	421,15	-	423,35	429	24,40	-
Csp Int.	0,318	-2,75	0,318	0,33	3,34	13,02
Cvs Health	58,17	-0,84	58,17	58,4	36,22	-
Cy4Gate	5,26	7,13	4,93	5,41	-1,72	114,31
Cytokinetics Inc	28,6	-	28,6	28,6	0,00	-
D						
Daimler Truck Hd	37,84	-	37,6	37,6	4,73	-
Daimlerchrysler	48,945	-1,37	48,675	49,495	-7,73	-
D'Amico	3,738	0,97	3,654	3,788	-8,54	456,51
Danieli	32,95	0,30	32,65	33,15	35,65	1.335,47
Danieli r nc	25,96	-1,07	25,86	26,12	36,92	1.056,73
Datadog Inc	112,12	-	108,3	112,2	20,55	-
Dominion Energy	46,945	-	47	47	-1,28	-
doValue	2,196	0,37	2,16	2,228	50,90	413,78
Dover Corp	153,3	-	154,05	154,05	8,25	-
Draftkings Inc-Cl A	33,785	-	33,71	33,835	-1,28	-
Dropbox Inc-Class A	24,98	-	25,02	25,02	4,44	-
Durr	22,5	-	22,15	22,15	9,79	-
D-Wave Quantum Inc	13,9	-1,00	14	14,7	117,54	-
E						
E.On	15,315	-0,16	15,375	15,405	36,78	-
E.P.H.	0,12	1,27	0,1105	0,129	-8,29	0,48
Eaton Corp Plc	292,1	-	288,2	288,2	0,00	-
Edison r nc	1,98	-0,50	1,96	1,994	8,84	219,72
Eems	0,206	-1,90	0,2	0,211	12,83	2,64
ELEn	10,56	-0,85	10,5	10,75	-8,35	853,06
Electrolux	6,064	-	6,232	6,232	0,00	-
Eli Lilly & Company	683,4	-1,09	679,1	689,4	-6,73	-
Elica	1,375	-1,08	1,375	1,39	-17,38	88,16
Emak	0,883	1,26	0,875	0,886	-1,29	143,79
Enav	4,098	0,29	4,074	4,132	-0,10	2.209,89
Enel	7,959	-0,11	7,944	8,006	15,53	80.817,18
Enervit	3,24	-	3,24	3,26	1,99	58,62
Eni	14,174	0,16	14,084	14,21	8,23	44.436,51
Eog Resources Inc	107,2	-	108,44	108,44	5,37	-
Eqt Corp	51,2	-	50,79	50,79	14,75	-
Equita Group	4,35	-0,34	4,34	4,385	7,69	229,99
Erg	18,68	-0,80	18,58	18,83	-4,23	2.833,81
Esprinet	3,635	-0,55	3,62	3,67	-15,08	184,79
Essilorluxottica	241,5	0,50	239,2	241,8	2,65	-
Estee Lauder Companies	64,6	0,62	64	70,4	-10,80	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,288	-2,64	2,288	2,432	-15,90	219,36
Eurotech	0,816	2,51	0,8	0,818	2,97	28,14
Evotec	7,044	0,14	6,788	6,934	-14,13	-
Exelon	36,8	-	36,62	36,62	-0,42	-
Exxon Mobil	98,74	-0,27	98,46	100,12	-3,77	-
F						
Facebook	607,3	-0,44	605,6	610,5	6,37	-
Faurecia	8,116	-2,03	7,926	8,252	-2,25	-
Ferrari	401	-0,27	399,4	403,3	-2,63	77.819,34
Ferretti	2,694	-0,81	2,688	2,766	-3,13	921,24
Fidia	0,4485	-9,39	0,43	0,4949	-88,85	3,76
Fiera Milano	5,91	2,43	5,74	5,93	28,71	414,00
Fila	9,45	-0,11	9,37	9,5	-7,79	407,99
Fincantieri	14,3	-0,97	14,2	14,5	108,94	4.637,69
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	3,13	7,7	7,94	2,29	168,10
FinecoBank	18,875	-0,42	18,745	19	12,68	11.561,10
First Solar	124,9	-0,76	123,44	129,8	-27,89	-
FNM	0,401	0,25	0,394	0,403	-7,86	174,47
Ford Motor	9,053	-	8,955	9,053	-4,75	-
Fresenius Medical Ca	46,41	-2,19	45,11	45,2	7,59	-
Fuelcell Energy	5,272	-5,25	5,11	5,364	-40,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,768	2,95	0,752	0,77	34,83	45,29
Gamestop Corp	20,155	-1,68	20	20,23	-34,41	-
Garofalo Health Care	5,11	-1,16	5,11	5,17	-5,56	464,13
Gasplus	4,83	1,47	4,71	4,88	56,95	211,16
Gaz De France	19,66	0,61	19,655	19,73	27,70	-
Gefran	10,25	-0,49	10,25	10,6	12,33	148,66
General Electric	204	-0,97	202	204	21,17	-
Generalfinance	15	-0,33	14,95	15,25	20,15	190,79
Generali	30	-0,92	29,835	30,37	10,97	46.907,15
Geox	0,3135	-0,32	0,312	0,3265	-38,00	80,90
Giglio Group	0,27	3,45	0,262	0,276	-27,36	7,02
Gilead Sciences	93,97	-0,37	94,37	94,54	5,99	-
Gitlab Inc-Cl A	38,4	-	36,9	36,9	-11,15	-
Goldman Sachs Group	550,7	1,10	552,4	552,4	-0,33	-
GPI	10,72	0,37	10,64	10,84	1,66	309,12
Grandi Viaggi	1,9	4,11	1,825	1,9	61,59	85,59
GVS	4,56	1,11	4,435	4,56	-7,58	853,11
H						
Halliburton	19,41	-3,98	20,14	20,14	-22,47	-
Hecla Mining	5,176	-	5,258	5,258	11,74	-
Henkel Vz	66,36	-0,42	66,34	66,58	-20,34	-
Hensoldt	92,55	0,82	92,5	94,9	171,40	-
Hera	4,222	-0,52	4,196	4,248	23,74	6.310,07
Hochtief	156,6	-0,13	155,8	155,8	30,71	-
I						
Iberdrola	16,24	-	16,205	16,375	22,98	-
Ibm	247,7	0,41	245,3	247,8	16,08	-
Igd - Siiq	3,055	2,86	2,97	3,06	19,09	325,94
Illimity bank	3,504	1,21	3,418	3,534	3,26	289,16
Illumina	78,6	-	77,32	77,32	-39,22	-
Immsi	0,5	0,20	0,4995	0,501	-3,50	171,63
Indel B	19,9	-0,25	19,9	20	-11,01	116,35
Industrie De Nora	6,185	-1,75	6,15	6,475	-17,20	321,83
Infineon Technologie	34,03	-2,58	34,035	34,815	10,65	-
Ing Groep	18,08	1,04	17,962	18,014	19,67	-
Intel	18,54	2,33	17,976	18,556	-5,87	-
Intercos	13,24	0,30	13,14	13,4	-4,02	1.283,69
Interpump	34,3	-	33,84	34,38	-19,31	3.746,79
Intesa Sanpaolo	4,822	0,44	4,792	4,8415	24,74	85.859,27
Intuitive Surgical	445,05	-0,28	441,9	450	-11,75	-
Inwit	10,16	0,59	10,05	10,16	2,77	9.384,62
Irce	1,96	-	1,955	1,96	-0,29	55,93
Iren	2,694	-0,52	2,676	2,72	41,43	3.526,71
Iridium Communications Inc	25,12	-	25,17	25,17	25,29	-
Irobot	2,732	-3,22	2,752	2,771	-66,50	-
It Way	1,31	-	1,31	1,345	19,03	13,83
Italgas	6,92	-0,93	6,905	7,035	37,32	5.657,86
Italian Exhibition Gr.	9,2	-	9,18	9,3	43,14	284,89
Italmobiliare	25,25	0,20	25	25,35	-2,55	1.069,67
Itron Inc	107	-	105	105	14,29	-
Iveco Group	15,65	-2,10	15,52	15,97	70,85	4.322,49
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	238,85	2,07	238,95	238,95	1,96	-
Jabil Inc	177,2	0,65	172,3	173,8	28,24	-
Johnson & Johnson	131,56	-1,53	131,44	132,8	-3,53	-
Julius Baer N	55	0,92	55	55	0,00	-
Juventus FC	3,06	-0,65	3,036	3,138	1,52	775,38
K						
K+S	16,79	-	16,73	16,81	53,52	-
Kering	180,1	-5,75	177,66	187,26	-20,84	-
Kion Group	41,3	-	41,24	41,24	33,27	-
KME Group	0,898	0,90	0,88	0,898	-2,72	238,99
KME Group r nc	1,31	-1,50	1,27	1,31	-1,73	18,27
Knorr-Bremse	83,85	-	85,9	85,9	-6,54	-
Kratos Defense & Security	36,62	-	36,7	37,78	23,94	-
L						
L3Harris Tech	217,1	-	216,8	216,8	17,53	-
Lam Research	80,37	2,66	80,18	81,41	17,39	-
Landi Renzo	1,15	-1,20	1,148	1,168	-34,81	49,97
Lazio	0,81	-0,49	0,808	0,824	-23,81	53,48
Leonardo	48,14	-0,21	47,86	48,69	85,60	27.766,47
Linde Plc	399,8	3,15	398,4	400,8	-0,84	-
Lindt Ps	14500	-	14500	14600	0,00	-
Loews Corp	77	-	76	76	2,65	-
Lottomatica Group	22,94	-1,29	22,66	23,62	81,30	5.852,26
Lululemon Athl	203,05	-2,75	202,6	206,25	-11,66	-
LU-VE	29,25	1,74	28,55	29,4	4,06	640,90
Lvmh	463,9	0,73	460	465,65	-26,87	-
Lyft	12,922	-	12,612	12,902	3,65	-
Lyondellbasell	51,36	-	51,6	51,6	0,39	-
M						
Maire	11,12	0,45	10,97	11,16	34,53	3.646,63
Mapfre	3,302	0,79	3,29	3,29	29,15	-
Marathon Digital	12,64	-1,54	11,56	12,838	-32,63	-
Marr	9,05	-0,77	8,98	9,13	-9,41	605,82
Marvell Technology	65	8,08	61,67	67,25	-42,97	-
Mastercard	487,15	-0,98	486	493,4	-3,43	-
Mcdonald's	252,55	-1,31	252,45	255	-9,10	-
Mediobanca	19,32	0,52	19,165	19,425	35,93	15.972,91
Medtronic	74,55	-	72,31	72,31	-0,99	-
Mercadolibre Inc	2076,5	-2,33	2065,5	2088,5	11,91	-
Merck	110,3	-1,96	109,5	110,3	-18,29	-
Merck & Co.	69,3	0,73	67,2	69,6	-26,82	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	3,144	-1,44	3,14	3,198	8,54	1.060,19
Mfe B	4,07	-0,97	4,04	4,13	-0,54	966,90
Micron Technology	105,74	-0,04	0	106,5	27,13	-
Microsoft Corp	415,75	0,42	414,55	416,6	0,62	-
Microstrategy	327,2	1,27	320,7	328,2	6,66	-
Moderna	22,39	-0,60	21,99	22,4	-41,03	-
Moltiply Group	48,85	1,45	48,05	48,9	31,31	1.906,67
Moncler	50,46	-1,75	50,34	51,48	0,42	14.091,94
Mondadori	2,145	-1,15	2,135	2,17	2,72	565,10
Mondo TV	0,0892	1,83	0,0836	0,0924	-25,36	7,45
Monte Paschi Si	6,953	-0,47	6,901	7,017	3,27	8.812,81
Morgan Stanley	114,14	1,03	112,66	112,66	-6,26	-
Msci Inc	473,6	-0,11	478,4	479,2	3,58	-
Mtu Aero Engines	364,8	2,82	363,2	364,3	9,79	-
Munich Re	554,4	-0,18	553,4	556,4	11,10	-
N						
Nasdaq Inc	74,77	0,01	74,6	74,6	16,20	-
Neodecortech	2,88	-	2,88	2,88	0,22	40,95
Neste	11,045	0,82	10,85	11,11	-8,21	-
Nestle	88	-	91,5	91,5	-5,35	-
Netflix	1070,2	0,58	1061,2	1074,6	22,56	-
Netweek	0,0426	-2,74	0,0424	0,0444	586,46	1,02
Newmont	50,54	-0,35	50,6	50,96	36,61	-
NewPrinces	16,82	0,72	16,64	17	38,21	739,67
Nexi	4,957	0,77	4,901	4,97	-7,76	6.083,10
Next Re Siiq	3,14	1,95	3,14	3,14	-1,28	33,92
Nike	52,13	-1,34	52,12	54,11	-27,19	-
Nokia Corporation	4,494	-0,13	4,46	4,51	5,68	-
Nokian Renkaat	6,095	-	6,115	6,115	-15,97	-
Nordea Bank	12,39	-	12,78	12,78	21,33	-
Northern Data	29,02	0,97	28,84	28,84	-29,85	-
Northrop Grumman	430,3	-1,19	433,8	433,8	-3,17	-
Nvidia Corp	125,94	0,54	124,52	126,6	-4,50	-
Nxp Semiconductors	184,5	-	185	185,5	-8,13	-
O						
Occidental Petroleum	39,525	-1,05	39,525	40,5	-16,44	-
Olidata	2,2115	-1,47	2,2	2,28	-32,24	42,61
Omv	45,38	1,52	45,2	45,2	5,55	-
Oracle	184,66	0,53	181,06	186,56	14,51	-
Orange	12,88	-	12,86	12,865	33,98	-
Orsero	14,3	0,42	14,14	14,3	12,56	251,39
OVS	3,568	3,72	3,422	3,63	1,41	877,73
P						
Palantir Technologies	121,22	0,07	119,9	122	64,52	-
Palo Alto Networks	173,4	-	175,6	177,92	-3,52	-
Paycom Software	207,7	-	208,5	208,5	18,68	-
Paypal	61,54	-0,79	61,11	61,93	-24,83	-
Peloton Interactive	5,322	-	5,445	5,563	-31,52	-
Pepsico	112,22	-1,39	112,5	113	-22,69	-
Pfizer	20,85	-0,52	20,8	20,915	-17,36	-
Pharmanutra	47,2	0,75	46,35	47,35	-13,32	455,62
Philips	19,28	-1,48	19,19	19,36	-19,32	-
Philogen	27	0,75	26,8	27,1	39,24	785,77
Piaggio	1,778	-1,11	1,771	1,81	-16,78	642,19
Pininfarina	0,794	1,79	0,78	0,806	12,16	61,75
Piquadro	2,35	1,73	2,27	2,36	14,02	115,58
Pirelli & C.	6,064	0,13	5,988	6,064	10,67	6.058,17
PLC	2,1	0,48	2,08	2,11	16,30	53,24
Plug Power	1,0112	-2,68	0,9562	1,0234	-51,10	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,18	-0,24	32,91	33,23	-7,44	-
Porsche Pref	41,64	3,79	40,96	41,41	-28,80	-
Poste Italiane	18,68	0,11	18,645	18,83	36,48	24.284,22
Procter & Gamble	137,44	-0,74	137,44	138,44	-14,01	-
Prosiebensat1 Media	7,05	-	7,02	7,02	47,85	-
Prysmian	56,34	-0,35	56,16	57,26	-7,95	16.811,75
Puma	21,76	0,79	21,12	21,75	-49,53	-
Q						
Qualcomm	134,28	-1,47	134,96	134,96	-9,66	-
R						
Rai Way	6,04	1,17	5,96	6,08	8,86	1.613,23
Rational Ag	694	-	707,5	707,5	-11,93	-
Ratti	1,85	-	1,85	1,85	-13,08	49,39
RCS Mediagroup	0,956	-1,54	0,954	0,994	11,93	505,00
Recordati	53,5	-1,38	53	54,1	6,98	11.341,26
Reddit Inc	122	6,09	113	123	-26,18	-
Regeneron Pharmaceuticals	449,4	-	443,7	448,7	-32,35	-
Renault	38,66	-1,13	38,4	38,88	-16,27	-
Reply	145,8	0,69	143,4	146,5	-6,12	5.411,82
Repsol	12,54	-0,71	12,54	12,54	10,26	-
Revo Insurance	15,32	-	15,22	15,48	26,21	407,17
Rheinmetall	1731,5	-0,69	1725,5	1758,5	178,38	-
Riot Platforms	8,3	-	8,437	8,455	31,57	-
Risanamento	0,0199	0,51	0,0197	0,02	-32,30	35,85
Rivian Automotive Inc-A	11,94	-	11,74	11,74	16,39	-
Robinhood Markets	65,85	1,31	63,05	73,31	78,40	-
Roche	276	-1,43	276	276	-1,40	-
Rocket Lab Corporation	23,815	1,93	22,95	23,21	1,71	-
Rockwell Automation	281,3	0,50	279,9	279,9	1,08	-
Rtx Corp	127,88	0,11	128,8	131	19,65	-
Rwe	35,17	-0,93	35,16	35,16	24,39	-
S						
S. Ferragamo	5,115	-1,25	5,03	5,22	-23,66	879,91
Saab Ab	45,5	3,53	44,255	46,995	31,41	-
Sabaf	14,75	-0,34	14,75	14,9	-2,20	186,73
Safilo Group	0,842	1,69	0,825	0,846	-10,64	344,62
Saipem	2,409	0,63	2,392	2,445	-4,78	4.760,06
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	226,75	-1,61	226,2	230,15	-27,22	-
Sanlorenzo	30,35	-1,14	29,9	30,9	-5,30	1.099,88
Sanofi	82,89	-2,39	82,85	91,1	-9,11	-
Sap	253,5	-1,09	251,75	254,7	8,30	-
Sarepta Therapeutics Inc	18,64	-2,08	18	19,03	-84,94	-
Schoeller-Bleck	30,35	-	30,9	30,9	-2,42	-
Seco	2,34	3,08	2,245	2,34	27,48	305,37
Seri Industrial	2,21	0,91	2,19	2,245	-15,16	118,62
Swiss Re Ag	144	-	145	145	-0,64	-
SYS-DAT	5,56	-	5,46	5,56	8,98	174,62
T						
Tamburi Inv.	7,72	0,78	7,62	7,74	-8,84	1.409,22
Teamviewer	9,55	-	9,84	9,84	8,50	-
Technogym	12,39	0,73	12,27	12,51	22,57	2.477,29
Technoprobe	7,42	-0,20	7,35	7,49	28,38	4.802,98
Telecom It. r nc	0,4498	4,39	0,43	0,4498	47,47	2.568,92
Telecom Italia	0,407	4,73	0,3879	0,407	56,61	5.897,86
Telefonica	4,582	0,64	4,58	4,622	16,01	-
Tenaris	15,77	-0,88	15,71	16,045	-12,23	17.005,97
Terna	8,878	-	8,85	8,938	16,27	17.809,41
Tesla	283	2,17	274,5	283	-30,88	-
Tesmec	0,0543	0,37	0,0539	0,0545	-17,65	33,02
Tessellis	0,1212	-0,98	0,1208	0,1224	-44,63	38,28
The Coca-Cola Company	60,19	-1,41	60,34	60,87	2,18	-
The Italian Sea Group	5,73	-	5,68	5,78	-22,25	305,97
The Kraft Heinz	22,37	-0,82	22,53	22,53	-26,32	-
Tinexta	10,62	1,05	10,42	10,77	32,75	495,03
Toscana Aeroporti	16,1	0,63	16	16,1	12,69	300,39
Trevi	0,27	-2,88	0,2665	0,281	1,44	87,79
Triboo	0,437	0,69	0,413	0,449	-28,48	12,08
Tripadvisor	11,515	-	11,765	11,765	-17,10	-
Txt e-solutions	33,8	-1,31	33,45	34,15	-2,22	443,86
U						
Uber Technologies	74,54	0,85	74,11	75,1	26,02	-
Under Armour - Classe A	5,511	-	5,412	5,634	-39,65	-
Unicredit	56,49	0,91	55,77	56,69	46,51	87.840,54
Unidata	2,96	1,02	2,9	2,96	-2,29	90,14
Unipol	16,615	-0,21	16,615	16,78	38,60	11.936,17
Unitedhealth Group	269,1	0,77	267	270,95	-46,22	-
Uranium Energy Corp	5,808	2,96	5,804	5,856	28,25	-
V						
Valsoia	10,95	-0,45	10,9	11,05	7,83	118,65
Verbund Ag	68,4	-	69,55	69,55	-5,42	-
Vertex Pharmaceuticals	389,6	-	382,15	382,15	2,87	-
Vertiv Holdings Co-A	103,42	-	104,5	104,5	34,12	-
Viatris Inc	7,668	-	7,59	7,59	-37,21	-
Virgin Galactic Holdings	2,683	-6,69	2,5695	2,68	-45,10	-
Visa - Classe A	306,65	-1,10	305,5	306,85	0,19	-
Vivendi	2,888	-	2,861	2,861	17,27	-
Volkswagen	87,72	-1,31	87,34	88,3	-0,03	-
Volvo Car	23,66	-1,09	23,92	24,48	5,23	-
Vonovia	29,37	1,17	29,53	29,53	5,22	-
W						
Walmart	82,51	-	82,24	82,24	-6,02	-
Webuild	3,45	0,52	3,414	3,516	21,20	3.494,56
Webuild r nc	12,3	-	12,3	12,3	22,81	19,79
Western Digital	51,34	-0,56	51,15	51,9	12,48	-
WIIT	15,34	-0,26	15,12	15,58	-20,19	430,01
Z						
Zalando	27,74	-0,89	27,63	27,97	-14,00	-
Zest	0,1705	-0,29	0,1675	0,1705	2,06	27,01
Zignago Vetro	8,29	0,24	8,23	8,33	-11,10	742,13
Zscaler Inc	263,45	-0,49	267,35	268,65	43,34	-
Zucchi	0,92	0,66	0,904	0,92	-38,45	3,64

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	917,10	-0,38
Cac 40	7656,12	-0,36
Dax (Xetra)	23343,17	-0,39
FTSE 100	8843,47	0,11
Ibex 35	13923,20	0,08
Indice Gen	63602,34	-0,38
Nikkei 500	3402,11	1,11
Swiss Market In.	11959,47	-0,40

EURIBOR 17-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,908	1,935
1 Mese	1,876	1,902
3 Mesi	2,014	2,042
6 Mesi	2,061	2,09
1 Anno	2,099	2,128

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/6/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	91,65	94,6
Argento (per kg.)	981,07	1041,03
Platino p.m.	1267,00	0,0000
Palladio p.m.	1045,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1508	-0,52	10,77
Giappone	166,67	-0,41	2,21
G. Bretagna	0,8552	0,32	3,14
Svizzera	0,9403	-0,03	-0,10
Australia	1,7703	0,06	5,55
Brasile	6,3065	-0,64	-1,85
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5714	0,17	5,12
Danimarca	7,4585	0,00	0,01
Filippine	65,855	1,09	9,21
Hong Kong	9,0337	-0,52	11,96
India	99,456	-0,32	11,83
Indonesia	18828,24	-0,13	11,93
Islanda	143,6	0,00	-0,21
Israele	4,0233	-0,68	6,20
Malaysia	4,8915	-0,40	5,30
Messico	21,8075	-0,41	1,19
N. Zelanda	1,9096	0,29	3,04
Norvegia	11,4435	0,23	-2,98
Polonia	4,2733	-0,11	-0,04
Rep. Ceca	24,805	0,02	-1,51
Rep.Pop.Cina	8,2723	-0,44	9,09
Romania	5,0302	0,04	1,12
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4787	-0,20	4,40
Sud Corea	1583,1	0,23	3,33
Sudafrica	20,8021	0,93	6,03
Svezia	11,027	0,72	-3,77
Thailandia	37,545	-0,18	5,24
Turchia	45,5019	-0,13	23,86
Ungheria	403,38	0,14	-1,94

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.07.25	1610	99,87	0,00
31.07.25	466	99,78	1,69
14.08.25	420	99,70	1,61
12.09.25	1081	99,55	1,60
30.09.25	4398	99,45	1,68
14.10.25	1395	99,39	1,58
14.11.25	1062	99,23	1,58
28.11.25	1086	99,12	1,76
12.12.25	3241	99,14	1,51
14.01.26	4255	98,89	1,65
13.02.26	1788	98,73	1,69
13.03.26	771	98,56	1,71
14.04.26	722	98,40	1,72
14.05.26	4290	98,24	1,74
12.06.26	19318	98,07	1,76

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	538,28	571,23
Sterlina	678,76	720,32
4 Ducati	1.276,66	1.354,82
20 $ Liberty	2.790,43	2.961,27
Krugerrand	2.884,08	3.060,66
50 Pesos	3.477,25	3.690,14

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.07.25	99,871	99,868	0,00
31.07.25	99,775	99,767	1,69
14.08.25	99,701	99,7	1,61
12.09.25	99,552	99,547	1,60
30.09.25	99,454	99,446	1,68
14.10.25	99,39	99,385	1,58
14.11.25	99,232	99,239	1,58
28.11.25	99,119	99,116	1,76
12.12.25	99,139	99,086	1,51
14.01.26	98,891	98,877	1,65
13.02.26	98,725	98,715	1,69
13.03.26	98,556	98,553	1,71
14.04.26	98,397	98,392	1,72
14.05.26	98,24	98,229	1,74
12.06.26	98,071	98,099	1,76
BTP			
01.07.2025	99,89	99,994	0,00
15.08.2025	99,871	99,872	1,79
29.09.2025	100,424	100,425	1,57
15.11.2025	100,205	100,21	1,63
01.12.2025	100,022	100,028	1,69
15.01.2026	100,821	100,834	1,59
28.01.2026	100,501	100,693	1,93
01.02.2026	99,132	99,129	1,84
01.03.2026	101,7	101,705	1,48
01.04.2026	98,488	98,486	1,95
15.04.2026	101,42	101,205	1,58
01.06.2026	99,683	99,678	1,75
15.07.2026	100,14	100,13	1,71
01.08.2026	97,91	97,91	1,90
28.08.2026	101,25	101,23	1,66
15.09.2026	102,2	102,18	1,57
01.11.2026	107,09	107,07	1,09
01.12.2026	99,04	99,03	1,77
15.01.2027	98,34	98,33	1,82
15.02.2027	101,42	101,42	1,70
25.02.2027	100,74	100,77	1,78
01.04.2027	98,43	98,41	1,87
01.06.2027	100,38	100,35	1,72
15.07.2027	102,68	102,68	1,70
01.08.2027	100,26	100,02	1,66
15.09.2027	97,64	97,6	1,92
15.10.2027	101,29	101,24	1,80
01.11.2027	110,05	110,06	1,36
01.12.2027	101,22	101,18	1,81
01.02.2028	99,76	99,71	1,85
15.03.2028	95	94,95	2,11
01.04.2028	103,21	103,21	1,78
15.06.2028	101,09	101,08	1,94
15.07.2028	94,97	94,91	2,12
01.08.2028	104,56	104,54	1,82
01.09.2028	107,61	107,55	1,71
01.12.2028	101,84	101,74	1,90
01.08.2029	105,93	105,85	1,86
15.02.2029	93,54	93,41	2,24
15.06.2029	101,43	101,35	2,08
01.07.2029	103,3	103,26	2,08
01.08.2029	102,3	102,27	2,05
01.10.2029	101,94	101,82	2,15
01.11.2029	111,66	111,24	1,81
15.12.2029	105,5	105,43	2,08
01.03.2030	104,36	104,29	2,09
01.04.2030	94,8	94,6	2,35
15.06.2030	104,84	104,74	2,19
01.07.2030	101,25	101,18	2,33
01.08.2030	92	91,84	2,52
01.10.2030	99,82	99,71	2,41
15.11.2030	106,24	106,15	2,26
01.12.2030	94,6	94,5	2,52
15.02.2031	103,63	103,53	2,38
01.04.2031	90,02	89,93	2,68
01.05.2031	117,5	117,37	2,07
15.07.2031	103,21	103,07	2,46
01.08.2031	87,61	87,48	2,76
15.11.2031	101,26	101,12	2,55
01.12.2031	88,72	88,6	2,77
01.03.2032	92,35	92,25	2,71
01.06.2032	87,51	87,38	2,83
15.07.2032	101,31	101,18	2,65
01.12.2032	96,49	96,31	2,70
01.02.2033	117,96	117,82	2,45
01.05.2033	109	108,8	2,59
01.09.2033	95,16	94,94	2,82
01.11.2033	108,54	108,32	2,67
01.03.2034	107,31	107,08	2,74
01.07.2034	104,48	104,17	2,82
01.08.2034	113,67	113,44	2,69
01.02.2035	104,02	103,81	2,90
01.03.2035	100,25	99,98	2,92
01.08.2035	101,91	101,74	2,99
01.10.2035	101,28	101,02	3,02
01.03.2036	82,07	81,89	3,29
01.09.2036	88,6	88,4	3,21
01.02.2037	104,7	104,48	3,04
01.03.2037	75,29	75,09	3,43
01.03.2038	95,85	95,6	3,27
01.08.2038	92,58	92,33	3,30
01.08.2039	113,91	113,66	3,17
01.10.2039	103,93	103,63	3,31
01.03.2040	92,39	92,13	3,40
01.09.2040	113,6	113,3	3,26
01.10.2040	99,78	99,42	3,41
01.03.2041	75,98	75,71	3,62
01.09.2043	106,11	105,78	3,46
01.09.2044	110,62	110,18	3,42
01.09.2046	89,31	88,92	3,59
01.03.2047	81,27	80,94	3,64
01.03.2048	91,3	90,91	3,61
01.09.2049	96,64	96,14	3,61
01.09.2050	74,59	74,18	3,73

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge all'1.14 e tramonta alle 13.58
Il Santo San Romualdo
Il Proverbio
Quant che l'ustîr al è su la puarte nol è nissun te ostarie.

Esami di maturità

FRANCESCO GANDOLFO

GINEVRA LAUZZANA

ALBERTO BOTTO

VANESSA BRAVIN

SOFIA DEL NEGRO

TERESA STACUL

Studenti in attesa davanti all'istituto Marinoni

Studenti sui banchi per il primo scritto allo Zanon

Borsellino, rispetto e social conquistano gli studenti «Sorpresi dagli argomenti»

L'esercito dei maturandi alla prima delle due prove scritte negli istituti cittadini
Positivo il commento di ragazzi e docenti. Le tracce hanno accontentato tutti

Annachiara Baratto

Con l'apertura ufficiale delle buste, alle 8.55 di ieri mattina è cominciata per migliaia di studenti l'avventura della Maturità 2025. Come da tradizione, il primo banco di prova è stato il tema d'italiano, rito di passaggio e momento carico di emozione, aspettative, e soprattutto riflessioni. Le nuove generazioni si confrontano non solo con la propria preparazione, ma anche con la capacità di interpretare e comprendere la complessità del presente.

LE TRACCE DELLA PRIMA PROVA

Sette le tracce proposte quest'anno dal ministero dell'Istruzione, distribuite nelle tre tipologie classiche: analisi del testo (tipologia A), testo argomentativo (B) e riflessione critica su tematiche di attualità (C). A sorpresa, per l'analisi testuale sono stati scelti due autori che non figuravano tra i più attesi: Pier Paolo Pasolini, con la poesia "Appendice I" da Del diario, e Giuseppe Tomasi di Lampedusa, con un brano tratto da Il Gattopardo, incentrato sulla visita di Angelica alla famiglia dei Salina. Per la tipologia B, i testi proposti affrontavano temi di grande rilievo storico e sociale. Dall'analisi degli anni Trenta a firma dello storico britannico Piers Brendon, alla riflessione sul significato del rispetto tratta da un articolo di Riccardo Maccioni, fino al saggio del filosofo Telmo Pievani sull'era dell'antropocene e l'impatto dell'uomo sul pianeta. La sezione C, invece, ha offerto due spunti di forte attualità e valenza civica: un discorso del magistrato antimafia Paolo Borsellino, "I giovani, la mia speranza", e un articolo di Anna Meldolesi e Chiara Lalli sull'indignazione nei social network, intitolato "L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?". Un mosaico ampio, che ha permesso a ciascun candidato di orientarsi secondo le proprie inclinazioni e conoscenze. «Sono tracce percorribili – osserva la professoressa **Giovanna Toffoli** del liceo Marinelli – e contemplano tanti temi, dai classici alla storia contemporanea, fino all'attualità. Pasolini e Lampedusa hanno sorpreso, ma il vero focus non è mai sull'autore, bensì sul contenuto da sviluppare».

LE RIFLESSIONI DEI DOCENTI

Nei corridoi delle scuole, tra sguardi tesi e sorrisi timidi, il clima è quello delle grandi occasioni. «C'era l'ansia iniziale, inevitabile – racconta **Antonella Rotolo**, docente dello Stellini – ma passati i primi dieci minuti ho visto i ragazzi rasserenarsi. Le tracce proposte, anche se non tutte studiate nel programma, hanno permesso collegamenti e aperture a riflessioni personali. Molti hanno scelto Il Gattopardo, tema ricco di spunti sull'ascesa della borghesia, ma anche la traccia storica è stata molto apprezzata». Anche al Marinelli il quadro è simile: «I ragazzi si sono mostrati seri ma complessivamente sereni –

DIVERSO IN BASE AGLI INDIRIZZI

Oggi si passa al secondo test

Oggi si torna in classe per il secondo scritto, diverso per ogni indirizzo di studio. Latino per il Classico, matematica per lo Scientifico (Scienze applicate e Sportivo); lingua straniera 1 per il Linguistico; Scienze umane per il liceo delle scienze umane (diritto ed economia politica all'opzione Economico-sociale); discipline progettuali caratteristiche dei singoli indirizzi per l'Artistico; teoria, analisi e composizione per il Musicale; tecniche della danza per il Coreutico. Per i tecnici: economia aziendale per Afm (inglese per Rim; informatica per Sistemi informativi aziendali) e inglese per Turismo; geopedologia, economia ed estimo per Cat; per Informatica e telecomunicazioni, informatica per l'articolazione Informatica e telecomunicazioni per quella Telecomunicazioni; progettazione multimediale nell'indirizzo Grafica e comunicazione; economia, estimo, marketing e legislazione per Produzioni e trasformazioni e Gestione dell'ambiente e del territorio degli istituti Agrari (Enologia per Viticoltura ed enologia). —

MATURANDI FRIULANI
NELLE FOTO PETRUSSI
LA PRIMA GIORNATA DI ESAMI

aggiunge la docente **Marta Cesare** – e le tracce hanno dato modo a tutti di esprimersi. Quello sul rispetto e il tema su Borsellino sono stati tra i più scelti, ma anche l'argomento sull'antropocene ha stimolato chi è più interessato alle tematiche ambientali». Tra le novità di quest'anno, la tesina integrativa per gli studenti ammessi con il 6 in condotta. «Un'opzione prevista, ma non emersa nei casi da noi seguiti», spiegano i docenti.

> Tra gli altri temi, Pasolini, Lampedusa, l'analisi degli anni Trenta e l'impatto dell'uomo sul pianeta

> Anche se le opzioni non erano quelle più attese, i candidati hanno apprezzato gli spunti e approfittato degli stimoli

> Molti giovani hanno raccontato anche esperienze personali e commentato fatti di cronaca

LE SCELTE E LE EMOZIONI DEGLI STUDENTI

Le voci degli studenti raccolte nelle scuole di Udine raccontano un caleidoscopio di emozioni, aspettative, scelte razionali e affettive. All'istituto Zanon, **Vanessa Bravin** ha scelto la traccia su Il Gattopardo: «Non mi aspettavo questi autori, pensavo uscisse Svevo. Ma abbiamo studiato bene Lampedusa, e grazie ad altre conoscenze ho affrontato la traccia con tranquillità. Sono contenta del risultato». **Ginevra Lauzzana**, invece, ha optato per la traccia sui social: «L'ho scelta per esclusione. Avrei preferito una traccia su D'Annunzio. Non amo molto il testo argomentativo, ma sono riuscita a inserire i miei pensieri sull'influenza dei social nella nostra vita». Dalla 5B RIM, **Sofia Del Negro** ha affrontato la traccia sugli anni Trenta: «Mi aspettavo Montale e puntavo sulla poesia. Ma mi sono trovata bene con la traccia storica, sono riuscita a collegarla al presente e al ruolo dei media moderni». Sulla stessa lunghezza d'onda **Alberto Botto** dello Stellini: «Appassionato di storia, ho scelto il tema sul New Deal. La domanda finale permetteva di spaziare, e mi ha ispirato molto». Anche **Francesco Gandolfo**, suo compagno di classe, ha fatto la stessa scelta: «Di solito scelgo la tipologia C, ma oggi mi sono sentito ispirato dalla traccia B. È andata bene». Un'altra traccia molto apprezzata è stata quella sul rispetto. A sceglierla **Teresa Stacul**, sempre del Zanon: «Nella conclusione si parlava di una società che si prende cura degli altri. Ho colto l'occasione per parlare delle relazioni amorose tra i giovani, e anche del tema drammatico dei femminicidi. È un tema che sento mio e su cui speravo di scrivere». Al Malignani, **Alessandro Lorenzini** ha scelto il tema sull'indignazione nei social: «Ho voluto andare oltre la futilità e riflettere sull'impatto reale di queste dinamiche. Ho scritto con convinzione». Il compagno **Lorenzo Candido** ha scelto la C1, sul messaggio di Borsellino: «L'ho affrontata con impegno personale, inserendo anche dati e riferimenti che avevo trovato in questi anni. Un tema forte e necessario». Emblematica la testimonianza di **Jennifer Piu**, dell'istituto Stringher: «È stata un'esperienza intensa, unica e stressante allo stesso tempo. Ho scelto la traccia sul rispetto perché rispecchiava il mio vissuto. Sono riuscita a parlare delle mie esperienze personali e sportive. Penso sia andata bene, mai mollare». Questa mattina, alle 8.30, gli studenti sono tornati sui banchi per affrontare la seconda prova scritta, diversa per ciascun indirizzo. Il calendario delle prove proseguirà nei prossimi giorni con i colloqui orali, che completano il quadro dell'Esame di Stato. —

ALESSANDRO LORENZINI

LORENZO CANDIDO

JENNIFER PIU

ANTONELLA ROTOLO

GIOVANNA TOFFOLI

MARTA CESARE

Maturandi al Marinoni

L'ingresso al Marinoni

Studentesse allo Zanon

Cellulari ritirati al Marinoni

Maturandi al Marinoni

L'ANIMALE PRESO IN CARICO DOPO LO SMARRIMENTO

Ritrovano il loro cane al guinzaglio Veterinaria e operatrice aggredite

Padre e figlio denunciati dopo essersi scagliati contro le due donne nella struttura di via Lumignacco

Simone Narduzzi

Un momento di gioia, di ricongiungimento, trasformato in attimi di panico e di violenza. Così, quando a due uomini, padre e figlio, è stato restituito dal canile municipale di via Lumignacco il cane smarrito, questi hanno pensato bene di reagire aggredendo le due donne che, in quel momento, stavano consegnando loro la bestiola. Prima verbalmente, poi pure fisicamente. Lo spiacevole episodio è avvenuto martedì scorso, intorno alle 16, alla presenza di quanti, in quel momento, stavano usufruendo del presidio cittadino. Questi, hanno osservato così inermi la coppia padre-figlio agire ai danni di un'operatrice di 36 anni e dalla veterinaria 52enne che la stava accompagnando.

A scatenare la rabbia dei due proprietari, stando alle testimonianze, il fatto che il cane sia stato loro condotto, per ovvie ragioni di sicurezza, in una zona aperta al pubblico legato con un guinzaglio. Apriti cielo: da qui gli insulti, l'aggressione fisica. Passato il peggio, l'operatrice e l'infermiera si sono recate al pronto soccorso dell'ospedale di Udine: qui, entrambe hanno ricevuto una prognosi di tre giorni. Dal canto loro, i due aggressori hanno preso il cane e se ne sono andati senza attendere l'arrivo dei carabinieri, giunti di lì a poco sul posto.

Il canile di via Lumignacco

Il direttore Peresson: «Spiace vedere gente che non capisce quello che facciamo»

Oltre che dai testimoni dell'accaduto, lo sconcerto, nelle ore scorse è arrivato dall'Azienda sanitaria Friuli Centrale, a cui fa capo la struttura di via Lumignacco. In particolare, a esprimere solidarietà nei confronti delle malcapitate protagoniste dell'episodio è stato il dottor Andrea Peresson, direttore della struttura Veterinaria Area C – Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche di AsuFc: «Dispiace molto per quanto successo. Quella che noi facciamo è un'attività capillare costante. Facciamo oltre mille catture l'anno di animali vaganti oppure in difficoltà. Spiace vedere come ci sia gente che non capisce la particolare attenzione che viene riservata dall'Azienda sanitaria verso gli animali, un'attenzione che guarda al loro bene e che al contempo crea sicurezza lungo le strade». —

RAPINA IN VIA ZOLETTI

Gli strappa il Rolex fugge e lo lascia a terra

Stava camminando tranquillamente lungo via Zoletti, a pochi passi dal centro città, quando è stato avvicinato da una donna che non ha esitato fino a farlo cadere.

Nella concitazione, la stessa donna è riuscita a sfilare all'uomo, un signore di 83 anni, il Rolex che portava al polso. L'episodio è successo nel tardo pomeriggio ieri.

Una volta agguantato l'orologio, la donna non ha perso tempo per sincerarsi delle condizioni della sua vittima ed salita a bordo di un'auto condotta da un complice.

Il mezzo, in pochi secondi, si è volatilizzato facendo così perdere le proprie tracce.

Rimasto lievemente ferito, all'uomo vittima della rapina non è rimasto che portarsi in pronto soccorso per le cure del caso per poi sporgere denuncia alla locale stazione dei carabinieri.

Saranno proprio i carabinieri, quindi, a indagare sull'accaduto, magari facendo appoggio sulle immagini riprese dai sistemi di videosorveglianza attivi in quella zona. —

S.N.

ENNESIMA TRUFFA

Insegnante raggirata versa e perde 38 mila euro

È stata contattata al telefono, lunedì scorso, da un interlocutore ignoto, il quale, fingendosi un maresciallo dei carabinieri, ha raggirato la propria vittima, un'insegnante 57enne residente a Udine, inducendola a recarsi nella filiale del suo istituto bancario per eseguire un bonifico urgente che le avrebbe permesso di mettere al sicuro il proprio denaro da un flusso di operazioni ritenute sospette. Una volta ricevuto l'Iban del malfattore, la donna ha perciò versato sullo stesso la somma di 38 mila euro. Il truffatore, ricevuti i soldi, ha fatto perdere le sue tracce. Sul caso stanno indagando i carabinieri della stazione di Udine Est, ai quali la donna ha sporto denuncia l'indomani. L'episodio segue una truffa simile, avvenuta nei giorni scorsi, anch'essa al telefono, sempre ai danni di un cittadino udinese. In questo caso, un uomo classe 1952 era stato convinto dal suo interlocutore a effettuare un bonifico a ignoti dell'importo di 47 mila euro. —

S.N.

LA TRAGEDIA

Si tuffa dal pilone e annega nel Piave

Il 21enne pordenonese si è lanciato da un pilone del viadotto ferroviario ed è poi stato inghiottito dall'acqua

Rossana Santolin

Sotto il ponte ferroviario di San Biagio il Piave può raggiungere fino a tre metri di profondità. Negli anni tuffarsi dal basamento dei piloni che sostengono il viadotto è diventata una pericolosa consuetudine. Su uno di questi campeggia il murales di un pesce. Proprio in quel punto ieri pomeriggio Dennys Navas, 21 anni, di Pasiano di Sotto, ha fatto il suo ultimo tuffo. Il ragazzo è stato inghiottito dalle acque del fiume e non è più riemerso. I vigili del fuoco hanno recuperato il suo corpo sul fondale, a pochi metri da dove si era inabissato. La tragedia è avvenuta sotto gli occhi degli amici e altri bagnanti che hanno provato inutilmente a cercarlo.

I soccorritori sul greto del Piave: a destra, il recupero del corpo del ragazzo, a sinistra, forze dell'ordine e soccorritori intervenuti / FOTOFILM

IL TUFFO DAL PONTE

La richiesta d'aiuto al 112 è arrivata verso le 17. 30. A chiamare è stata un'amica di Dennys. Con lei c'erano altri due ragazzi della compagnia. Tali l'agitazione e l'apprensione che al telefono c'è stata un'incomprensione e inizialmente i soccorritori si sono mobilitati per due persone disperse. In realtà a mancare all'appello c'era solo il 21enne. Con lui, dal massiccio basamento in cemento in effetti si era tuffato un altro del gruppo che però è riemerso poco dopo. Realizzato che l'amico non tornava in superficie, hanno raccontato alcuni testimoni, questo ha provato a immergersi per cercarlo, «ma l'acqua lì era troppo profonda e la corrente ti trascinava via». In quel momento sul greto del fiume c'erano altri giovani che hanno provato a fare lo stesso, alcuni nuotando per metri, sperando di trovarlo vivo qualche metro più a valle.

I SOCCORSI

Nei minuti successivi la chiamata, sulla riva del Piave sono accorsi i vigili dal distaccamento di Motta e del reparto volo di Venezia, oltre al personale del Suem con l'elicottero e i carabinieri di San Biagio e Ponte di Piave. Le ricerche sono durate meno di un'ora. Il corpo del 21enne è stato recuperato sul fondo del fiume a pochi metri dal luogo del tuffo. I soccorritori hanno provato a lungo a rianimarlo, invano. Sulla dinamica non restano molti dubbi. Dennys è annegato dopo essere stato risucchiato dalla corrente, forte in quel punto particolarmente profondo. Da quello stesso pilone in cemento prima di lui si erano tuffate decine di altri ragazzi. Dopo la fine delle scuole le rive del fiume si popolano di giovani.

«CI SIAMO TUFFATI PER AIUTARLO»

Occhi bassi, spaesati, di chi tutto si aspettava da un pomeriggio fra sole e amici, tranne che di assistere a un dramma. Ieri, quando l'amica di Dennys si è messa a urlare, un folto gruppo di giovani si è precipitato sotto il viadotto ed è scattata la solidarietà. «La ragazza ci ha chiesto se avevamo visto riemergere una persona e se potevamo aiutarla», racconta quindi uno di loro. Hanno le ciabatte e il costume. A terra, i teloni spianati punteggiati da qualche bottiglia di birra mentre le casse che fino a poco prima diffondevano musica a tutto volume ora sono spente. «Abbiamo cercato dove l'acqua era bassa, ma non ci siamo avventurati fino a sotto il pilone: lì è pericoloso», sentenzia un altro.

I PERICOLI DEL FIUME

Che il Piave sia pericoloso e imprevedibile si sa. Eppure, il basamento da cui Dennys si è gettato è usato abitualmente come trampolino. «Anche io mi sono tuffato da lì tante volte e non è mai successo niente», ribatte un altro ragazzo. Il problema però è la corrente. Sarebbe quella ad aver trascinato giù il corpo del 21enne, ma per chiarire cosa sia accaduto esattamente serviranno ulteriori accertamenti. L'altro pericolo del Piave poi sono le pietre. Uno degli amici della vittima presenta un vistoso ematoma sul viso, risultato di uno di quei tuffi spericolati dove l'acqua è più bassa del previsto. A pochi metri dal telo blu che copre Dennys amici e familiari, arrivati nel frattempo da Pasiano, appoggiati alle auto dei carabinieri, si abbandonano a un pianto inconsolabile. —

Salute in Friuli

Ferie negli ospedali L'Azienda sanitaria «Servizi garantiti»

I vertici di AsuFc replicano alle preoccupazioni dei sindacati
Il direttore Turello: «Sappiamo cosa fare in caso di criticità»

Giacomina Pellizzari

«Il piano allestito negli ospedali stabilizza il servizio in un momento in cui il personale sanitario deve fare le ferie». All'indomani dei rilievi fatti dalle organizzazioni sindacali preoccupate di veder rallentare, all'interno del sistema sanitario regionale, le attività ambulatoriali e, quindi, di veder allungare le liste d'attesa anche a seguito del taglio momentaneo dei posti di degenza, David Turello, il direttore sanitario dell'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc), tranquillizza i pazienti e assicura che le azioni per contrastare eventuali criticità sono già state previste. Peccato che, stando all'appello rivolto agli infermieri a partita Iva da Paolo Agostinis, il primario di Medicina del nosocomio carnico, nel reparto che dirige la situazione sia già critica. La mancanza di personale è pesante, ma il direttore sanitario dell'AsuFc fa notare che, da qualche mese, l'Azienda sanitaria registra un rallentamento della fuga di personale verso le strutture private.

Direttore, Il piano ferie, con la riduzione di 65 dei 435 posti letto di Medicina, metterà a rischio il servizio?

«Il piano ferie ha la finalità di stabilizzare il servizio in un periodo dell'anno nel quale gli operatori sanitari devono poter fruire delle ferie. I 65 posti letto citati rappresentano il 15 per cento dei posti letto delle Medicine aziendali, dei quali 40 riguardano le medicine dell'ospedale di Udine, in linea con l'anno precedente. A Tolmezzo negli ultimi mesi si sono sovrapposte assenze (maternità e altro) contemporanee che hanno comportato la necessità di una riduzione maggiore rispetto all'anno precedente. Tuttavia sono state definite con la direzione dell'ospedale le eventuali misure da attivare in caso di criticità».

DAVID TURELLO
IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ASUFC HA ILLUSTRATO IL PIANO FERIE

> «Gli infermieri che operano in libera professione non garantiscono la copertura di interi turni di lavoro»

A Tolmezzo la situazione sembra già critica e il primario chiede aiuto agli infermieri a partita Iva: l'Azienda sanitaria non poteva lanciare in anticipo questo appello, magari accompagnandolo con un'adeguata offerta economica?

«L'Azienda in alcune situazioni fa ricorso a bandi per operatori in libera professione, tuttavia questi forniscono disponibilità parziali che non permettono di garantire con sicurezza la copertura di interi turni di lavoro. Pertanto AsuFc impiega queste tipologie contrattuali prevalentemente nei servizi e non nelle degenze, soprattutto laddove diventa fondamentale la garanzia dei turni e la continuità assistenziale».

Se le difficoltà sono legate alla cronica carenza di personale, come pensate di risolvere il problema? Quante unità mancano e quante potete assumere a breve?

«Nel caso specifico di Tolmezzo la causa è una assenza temporanea di operatori per maternità. Tuttavia negli ultimi anni seguiamo con molta attenzione la fase di reclutamento del personale sanitario, allineando la pubblicazione delle procedure di assunzione ai momenti accademici e cercando di assecondare le esigenze degli operatori rispetto alla sede di assegnazione, alle esigenze logistiche e a tutto quello che può favorire l'inserimento in servizio. Oltre ai concorsi per dirigenti di diverse discipline, è in fase di scorrimento la graduatoria per 40 infermieri, di operatori socio sanitari (Oss) oltre che di altre professioni di ambito tecnico e riabilitativo».

Perché, rispetto al passato, medici e infermieri preferiscono le strutture private? È solo una questione economica?

«Le ragioni sono diverse tra medici e operatori del comparto. Sicuramente il fattore economico in alcuni casi è dirimente, ma giocano un ruolo importante le condizioni organizzative, l'assenza di turni notturni e la maggiore flessibilità. Tuttavia negli ultimi mesi stiamo registrando un aumento delle richieste di ricostituzione del contratto di lavoro da parte di infermieri».

Il piano ferie rappresenta anche un banco di prova per eventuali riorganizzazioni?

«Il piano ferie, come ho già detto, ha la finalità di mettere in sicurezza l'attuale sistema di offerta. La riorganizzazione della rete di offerta parte da altri presupposti e cioè dalla revisione dei processi di produzione dei servizi al paziente». —

Il padiglione delle Mediche al Santa Maria della Misericordia e, sotto, l'ingresso dell'ospedale di Tolmezzo

IN VIA CHIUSAFORTE

Vaccino per il morbillo Per tutti fino ai 50 anni

Il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale organizza domani un Open day dedicato alla vaccinazione contro il morbillo. L'iniziativa, aperta a tutta la popolazione fino ai 50 anni, mira a informare, sensibilizzare e facilitare l'accesso alla vaccinazione.

La vaccinazione, gratuita e raccomandata, è rivolta in particolare ai bambini e agli adulti non ancora vaccinati o che non hanno contratto il morbillo. Per dubbi o chiarimenti, si consiglia di consultare il pediatra o il medico di fiducia. Il vaccino protegge anche contro rosolia, parotite e varicella. L'evento si svolgerà dalle 14 alle 17.30 nel Servizio Vaccinazioni in via Chiusaforte 2. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria al numero 0432 553225 (dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13). Si consiglia di portare con sé eventuali documenti sanitari o certificati vaccinali. —

IN CONTINUAZIONE CON UN PRECEDENTE REATO

Rubarono bici di valore Condannati a tre anni

Nella stessa sera avevano rubato tre biciclette di valore, dopo aver forzato il basculante dei garage in cui erano custodite. Per il furto di due di questi mezzi gli autori – Shuhag Shuhag, bengalese di 23 anni, e Cristian Nucera, udinese di 25 – erano stati già condannati un anno fa, in rito abbreviato, a 2 anni e quattro mesi e a 2 anni e sei mesi. Ieri, davanti al tribunale monocratico, sono comparsi per la definizione del colpo riferito alla terza bici: il giudice Mauro Qualizza ha riunito i due procedimenti riconoscendo, su richiesta degli avvocati Paolo Pericolo e Filippo Pesce, sostituito da Giulia Micoli, la continuazione del reato e infliggendo una pena complessiva di tre anni di reclusione.

Nella notte tra il 6 e il 7 giugno del 2024 i due avevano rubato un paio di biciclette da un garage di via Piutti tagliando la grata della finestra di aerazione della porta basculante. Il rumore aveva svegliato gli inquilini, che avevano dato l'allarme. Nel frattempo i due giovani si erano allontanati con le bici (del valore di oltre 3 mila euro) e per liberarsi di uno dei lucchetti erano stati costretti a fermarsi in via Mistruzzi. Lì gli agenti di una Volante li avevano trovati ad armeggiare. Durante i controlli, i poliziotti avevano rintracciata una terza bici, rubata in via Canada alcune ore prima e poi ritrovata in viale Palmanova. Ne erano così nati due procedimenti, uno per il colpo di via Pilutti e l'altro per quello di via Canada (oggetto del procedimento di ieri). Con il richiamo alle nuove norme introdotte dalla legge Cartabia il giudice li ha unificati, considerando la continuazione del reato e maggiorando la precedente pena. —

IL LUTTO

Addio a Luciano Cerno Uomo di fede e umanità

È morto ieri a Udine Luciano Cerno, classe 1934, papà di Tommaso, collega ed ex direttore del Messaggero Veneto, direttore de Il Tempo di Roma, e di Francesca e Marianna Cerno. Uomo di profonda fede, di grande umanità che si è speso nel pubblico, nel privato, per la comunità. È stato parte attiva del quartiere Villaggio del Sole sin dalla sua creazione, all'inizio degli anni Sessanta, e fino agli anni Ottanta, non solo come uno dei primi residenti, ma anche come membro della circoscrizione, di cui è stato a lungo anche presidente Dc. Cerno era collaboratore della chiesa San Cromazio. Un benemerito del quartiere e della città.

Luciano Cerno

Ha lavorato per oltre 35 anni come contabile e amministrativo, prima alle Arti Grafiche Friulane, poi alla Tipografia Filacorda. Dopo la pensione, ha continuato a offrire per oltre un decennio il servizio di revisore dei conti come volontario in diverse associazioni benefiche udinesi: la Comunità Piergiorgio, l'Aism e la Fraternità Sacerdotale.

Autodidatta, aveva la vocazione della poesia ed era un cristiano molto devoto. Condoglianze a Tommaso, Marianna e Francesca.

INCANTI

LE MOSTRE

Un percorso di bellezza per celebrare Ado Furlan

COMMESSATTI / A PAG. VI

VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

L'elettronica profonda dei Massive Attack

MIELE / A PAG. VII

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 19 GIUGNO

TEMPI LIBERI

Breve guida a un'estate che sbaglia costume

FABRIZIO BRANCOLI

L'estate astronomica si apre con il solstizio, che quest'anno cadrà alle 4 e 42 minuti del 21 giugno. Allora CI SIAMO! Ma non so se siamo davvero preparati. È una roba strana, questa stagione. Sembra lontana e poi si manifesta di colpo, sembra lunga ma diventa cortissima, dura tre mesi ma ricorderai solo i pochi giorni nei quali eri in vacanza. L'estate non è la vacanza. È una cosa più grande, più pervasiva. Eppure confondiamo i piani.

L'estate è anche una fabbrica di abitudini e di citazioni ritmiche, di tormentoni dialettici ed esistenziali. Non ci sono più le mezze stagioni, con questo caldo non ragiono, il problema non è il caldo ma l'umidità. Sui social regnano le parole unite: vitadamare, dolcevita e mettitilacrema, vocaboli compattati per essere più forti e resistere al cambio delle mode. Spritz al tramonto, foto dei display delle auto con temperature pazzesche, musiche irritanti (il primo che fischietta Despacito lo lancio fuori dalla finestra, e sto scrivendo da un terzo piano cittadino), gente in infradito sui sentieri rocciosi, Wimbledon e i meeting di atletica, instagram e i concerti all'aperto, lo scrittore o la scrittrice che si raccontano in pubblico, l'odio sociale di chi continua a lavorare e andrà in ferie in autunno, l'ombrellone che non si apre, i baci, la pioggia rara, il gelato serale, la sabbia nel telefonino e le amichevoli di calcio. E poi, il tramonto. Quello di ogni sera e quello dentro di noi, che sappiamo che l'estate sta finendo, sempre. Anche quando deve ancora iniziare. —

BookWeek Gorizia 21 libri d'Europa

Dal 4 al 6 luglio autori e autrici incontrano il pubblico e presentano le loro opere Carrisi, Galiano, Castaldo, Evan e altri grandi nomi. Gialli, tendenze, confini, scienza

PESSOTTO / A PAG. II E III

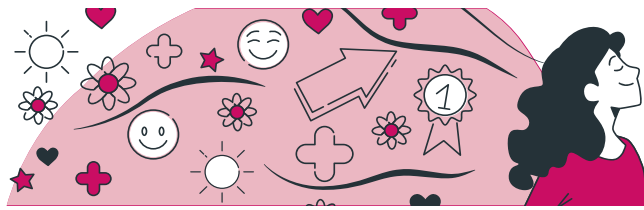
RITI / Leggende pagane e religiosità da Monselice al Natisone

Tutto il senso di un solstizio

La notte di San Giovanni è magia e mistero, echi pagani e religiosità. I riti che scandiscono il passaggio dal 23 al 24 giugno sono ancora vivi in alcune zone del Nord Est: soprattutto nel Friuli valligiano e montano, per quanto pure il Veneto custodisca tracce di consuetudini antiche, a celebrazione del solstizio d'estate.

AVIANI / A PAG. IV

San Giovanni fa pensare ai mazzetti di pianticelle e fiori di campo: a loro, per ancestrale tradizione è associato il potere di scacciare gli spiriti maligni e proteggere la casa. A Tolmezzo in un museo si custodisce il prezioso erbario Gart der Gesundheit (Il giardino della salute), volume in tedesco antico che risale al 1485.

A PAG. V

4-6 luglio

Book Week europea

Gorizia: 21 autori e autrici per un mosaico contemporaneo fatto di libri

ALEX PESSOTTO

Ventuno autori in tre giorni, da venerdì 4 a domenica 6 luglio. È la proposta della Book Week che, a Gorizia, andrà a impreziosire la Capitale europea della Cultura: nell'anno di Go!2025 Nova Gorica e Gorizia) la "città unica" transfrontaliera isontina si dota di un altro evento, libero per tutti. A organizzarlo è il gruppo Nord Est Multimedia (che edita anche questo giornale) con il sostegno del Comune. Per ospitarlo è stato individuato uno scenario centrale e suggestivo: piazza Sant'Antonio (più il Grand Hotel Entourage, che si affaccia sulla piazza e che rappresenta una soluzione anche in caso di maltempo).

Il ventaglio dei temi è ampio, originale. Dalla narrativa alla saggistica. La geopolitica, il thriller, la fisica quantistica, la narrazione del territorio e dei confini. Ventuno chicche selezionate: ogni autore dialogherà con intervistatori (molti giornalisti del Piccolo e del Messaggero Veneto) ma non mancherà uno spazio per gli interventi del pubblico. Perché l'obiettivo è quello di interessare la platea, coinvolgerla, stimolarla. E determinante sarà l'apporto dei protagonisti, nomi di primo piano. Ecco una piccola guida.

L'inaugurazione è fissata per le 17.30 del 4 luglio, con uno scrittore veneto già più volte ospitato a Gorizia e che, nel territorio, ha uno zoccolo duro di consenso: Fulvio Ervas, chiamato a parlare del suo ultimo lavoro, "Il tatuatore innamorato", nuovo caso per l'ispettore Stucky che, sugli schermi delle fiction, ha il volto del friulano Giuseppe Battiston. Dopo Manuela Nicolosi, arbitra internazionale dal 2010 che parlerà del suo pionieristico percorso come donna libera dagli stereotipi di genere, come racconta in "Decido io", nella stessa giornata, alle 21, sarà la volta di un autentico pezzo da novanta: Donato Carrisi, principe del thriller e campione di vendite (chi non ricorda il suo "Il suggeritore"?), in dialogo con Fabrizio Brancoli, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Piccolo e alla Cultura ed Eventi. Carrisi, però, a Gorizia si soffermerà in particolare sulla sua opera più recente: "La casa dei silenzi".

Ma davvero sono così tante le materie, così numerosi i personaggi al centro di Book Week che appassionati e curiosi avranno solo l'imbarazzo della scelta riguardo a cosa andar a seguire.

Tra discussioni sulla letteratura di Robert Musil, grazie a Giancarlo Maggiulli, e su quella degli scrittori di frontiera italiani e sloveni, grazie a Miran Košuta, nel fitto cartellone ci sono anche "Lo scriba del Faraone" di Costantino Andrea De Luca, divulgatore storico, che sabato alle 11,30 converserà con Paolo Mosanghini, vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto.

Massimiliano Simari, sabato 5, alle 17, con "Perché mi vuoi bene", Gino Castaldo, sempre sabato, alle 19, con "Il ragazzo del secolo o della rivoluzione perduta", Enrico Galiano, nella stessa giornata, ma alle 21, con "Quel posto che chiami casa". Per il 5 luglio si può anche segnalare Damiano Giordano con "I gatti hanno sempre ragione". Perché sì: qualcuno, agli esseri umani, preferisce i gatti e Book Week vuole accontentare tutti, assecondare le passioni della platea più ampia.

La chiusura, alle 21 di domenica 6 luglio, è prevista nel segno di Gio Evan che con "Le chiamava persone medicina" promette un'esperienza emozionante e profonda tra parole, musica e visione. Evan sarà preceduto, alle 19, da un analista tra i più noti e apprezzati in fatto di geopolitica, come confermano i suoi oltre 100 mila followers su Instagram e le altrettanto elevate visualizzazioni su YouTube: Dario Fabbri con il suo "Sotto la pelle del mondo". Nella giornata, alle 15, spicca anche l'evento con Riccardo Dal Ferro (Rick DuFer) e il suo "Dio era morto. Riscoprire il divino senza cadere nelle nuove superstizioni)", mentre per le 17 Giulia Musini tratterà della sua "Rivoluzione sentimentale. Dal caos emotivo a un nuovo equilibrio". Programma completo e informazioni su www.bookweekgorizia.it.—

Un salto di qualità

Book Week è un format che viene proposto da anni, intercettando nuove platee. Ma questa esperienza goriziana è diversa. Per la prima volta Book Week – nata come volano di editoria nei piccoli centri – si confronta con una realtà cruciale, che con Nova Gorica è addirittura ammiraglia europea della cultura. E per la prima volta si affaccia in Fvg. È un vistoso salto di qualità. Se questa storia fosse un libro, stiamo entrando in un altro capitolo. (f.b.)

Un incontro di una Book Week di Nem e, a destra, le copertine dei libri che vedremo a Gorizia

Motivi

Go!2025, un innesco di cultura e dialogo «Spazio agli studenti»

«Gorizia è civile, nobile e dotata di una reputazione alta nei confronti della comunità nazionale, ma è come se negli ultimi decenni fosse vissuta sotto una cappa. Go!2025 ne può consentire un disvelamento, un'alzata di sipario. Spetta all'amministrazione locale e a tutti coloro che tengono al bene della città concretizzare questa occasione. Ed è in tale contesto che entra in gioco il ruolo di Nem». È così che il direttore editoriale di Nord Est Multimedia, Paolo Possamai, ha spiegato le motivazioni che hanno spinto il gruppo, in collaborazione con il Comune isontino, a organizzare la Book Week.

Da sinistra Possamai, Ziberna, Artico FOTO TIBALDI

«Un giornale è infatti una fabbrica di cultura e la sua è una semina di lungo periodo – ha aggiunto Possamai –. Già anni addietro avevo parlato con il presidente di Skgz Livio Semolič e con il sindaco Ziberna, quando ancora non era sindaco, dell'importanza di una riconciliazione: allora, Il Piccolo si era fatto partecipe di dibattiti pubblici che costituirono le prime occasioni di confronto fra le parti. Ora, però, Go!2025 può davvero rappresentare un punto di svolta nelle vicende della città. Di questo processo, Nem, il Piccolo e il Messaggero Veneto devono essere protagonisti, anche attraverso eventi ad hoc».

Ecco che l'idea della Book Week è stata accolta immediatamente dal sindaco Rodolfo Ziberna e dal locale assessore a Go!2025 Patrizia Artico. «Con questo appuntamento cominciamo a dare concretezza alla Gorizia post Capitale europea della Cultura», ha dichiarato il primo cittadino, mentre l'assessore ha commentato che «sull'esempio della Book City di Milano, una Book City goriziana non poteva non trovarmi entusiasta». Quindi, «Da noi si legge moltissimo – ha ancora affermato Artico – ed è stato davvero notevole lo sforzo del gruppo Nem di intercettare grandi personaggi e tematiche di estremo interesse per dar vita a un prodotto di notevole qualità».

Si organizza la prima edizione ma già si pensa alle prossime; Artico fa emergere l'auspicio di un sempre maggior coinvolgimento degli studenti universitari. Un assist, da Possamai colto prontamente: «Con la Book Week, puntiamo ad attirare anche quel pubblico che, solitamente, non è presente a questo genere di iniziative e, naturalmente, teniamo molto alla partecipazione attiva dei giovani. In fondo, in tutti i nostri festival (una decina da Bergamo a Trieste e l'intenzione è di dar sempre più spazio a Gorizia), c'è sempre una sezione per studenti, intitolata Academy».

Si inizia con la sinergia di più realtà del panorama locale e con la scelta di una sede ospitante assai suggestiva quale piazza Sant'Antonio, tra gli scorci più belli della città isontina. Anche se non si esclude, in futuro, di individuare spazi ulteriori. Perché «speriamo davvero che la Book Week possa diventare un appuntamento fisso e che un domani possa allargarsi», è la posizione dell'amministrazione comunale. Per il momento «l'iniziativa già incarna al meglio lo spirito di Go!2025». Uno spirito che devevivere e rigenerarsi a lungo—

Info: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18: info@librerieitalypost.it, 0490991248.

A.P.

Imperdibile

Da sinistra, i "križanci", le crocette fiorite diffuse nelle Valli del Natisone, un mazzetto di San Giovanni, il lancio das cidulas in Carnia e lo spettacolo del Kries di Masseris

Notte di San Giovanni fra magia e misteri

Dalle Valli del Natisone a Monselice i riti del solstizio tramandati nel Nord Est

Lucia Aviani

Mazzetti di erbe aromatiche e coroncine fiorite, acque curative, fiamme verso il cielo, danze di streghe, lumache da mangiare e noci da raccogliere acerbe. Dal nord al sud dello Stivale, da tempo immemore, quella di San Giovanni è notte di magia e mistero, perfetto amalgama tra sacro e profano, tra echi pagani e ritualità popolare: spesso, ormai, relegati alla memoria, i riti che scandiscono il passaggio dal 23 al 24 giugno sono ancora vivi in alcune zone del Nordest, nel Friuli valligiano e montano soprattutto, per quanto pure il Veneto custodisca tracce di consuetudini nate nei secoli che furono, a celebrazione del solstizio d'estate. Le Valli del Natisone, al confine con la Slovenia, sono uno dei contesti in cui la tradizione si tramanda con più tenacia, grazie all'impegno di paesani e associazioni. Qui sfavillano i kries, i fuochi di San Giovanni, che all'imbrunire del 23 giugno vengono dati alle fiamme in più borgate.

I preparativi iniziano con anticipo, con la raccolta della legna e delle ramaglie e da ultimo con quella di fiori di campo e piante aromatiche, che secondo la vulgata nella notte di San Giovanni raggiungono il culmine delle loro proprietà: vengono utilizzati per realizzare "križanci", croci, e "kranceli" (ghirlande) da appendere alle porte d'ingresso delle case, per proteggerle. La Pro loco Nediške Doline proporrà un tour dedicato, con partenza alle ore 18 dal museo SMO di San Pietro al Natisone: il presidente Antonio De Toni guiderà i partecipanti in un'esperienza che culminerà nello spettacolo del Kries di Masseris. Altri fuochi illumineranno i prati di Tercimonte (in Comune di Savogna), di Tribil (Stregna) e Altana di San Leonardo. Nel borgo carnico di Cervicento, il paese della Bibbia a cielo aperto (grazie a creazioni tematiche che costellano il paese), il solstizio si associa invece al pittoresco lancio "das cidulas", dischetti di legno d'abete del diametro di 8-10 centimetri e spessore di 3: preparati per tempo, nelle notti fra il 24 e il 29 giugno (ricorrenza dei Santi Pietro e Paolo) vengono infuocati e gettati nel vuoto, accompagnati dalla recita di filastrocche. La prima cidule è dedicata a San Giovanni, l'ultima ai Santi Pietro e Paolo.

L'usanza è documentata da secoli in tutto il territorio della Carnia, ma viene praticata in diversi periodi dell'anno, a seconda delle zone. Agli spettacolari lanci si unisce la solenne benedizione del "mac di San Giuan", il mazzo di San Giovanni: a Cercivento è prevista per le 18. 30 del 24 giugno nella Pieve di San Martino, dopo il canto dei Vespri, con le antiche melodie dell'Onoranda

L'iperico e le sue straordinarie proprietà

La tradizione popolare la chiama "erba di San Giovanni": si tratta dell'iperico, nome scientifico Hypericum perforatum, pianta officinale semi-sempreverde che appartiene alla famiglia delle Hypericaceae. Viene utilizzato in medicina per le sue proprietà fitoterapeutiche, in particolare antidepressive e antivirali. Originaria delle zone temperate dell'Eurasia, questa specie dal fiore giallo oro – che predilige gli ambienti soleggiati e asciutti – è ormai diffusa in tutte le regioni d'Italia e nel mondo.

Gli spiriti oscuri non amano l'aglio

«Chi non compra aglio a San Giovanni è povero tutto l'anno», recita un proverbio, evidenziando la connessione creata dalle credenze popolari tra l'ortaggio e prosperità, salute e fortuna. Il detto è figlio dell'antica tradizione erbacea legata alla notte di San Giovanni, quand'era consuetudine dedicarsi alla raccolta delle erbe officinali e alla cura della casa: all'aglio, noto come scaccia-streghe, veniva attribuito il potere di proteggere l'abitazione e le messi da spiriti oscuri e malattie.

LAS CIDULAS A CERCIVENTO

Nel paese della Bibbia a cielo aperto, la ricorrenza si associa al pittoresco lancio dei tipici dischetti di legno

LA SIRENA DI LISPIDA

La leggenda narra di un giovane sofferente e di una sirena, emersa dal lago che lo guarì nella notte

Compagnia dei Cantori.

Pure in Veneto, come detto, fuochi, fiori e acque aromatiche dai poteri salvifici erano patrimonio popolare diffuso, in passato. E per una notte fatata non poteva mancare una leggenda (che può rappresentare un ottimo pretesto di visita): narra di un giovane nobile sofferente e di una sirena di indicibile bellezza, emersa dal lago di Lispida, che si allarga tra Monselice e Battaglia Terme, ai piedi del versante orientale dell'altura da cui prende il nome. L'acqua termale, calda, che lo caratterizza ha sempre stimolato la fantasia degli abitanti della zona, generando credenze e racconti. Il più noto ha per protagonista Manfredo, conte di Monticelli, colpito da una malattia alle gambe che non gli dava tregua. Afflitto da un dolore sempre più intenso, nella notte di San Giovanni il poveretto raggiunse le sponde del lago determinato a porre fine al suo supplizio: proprio allora, però, dalle acque scure si levò un canto melodioso e apparve una creatura meravigliosa, per metà donna e per metà pesce, che ricoprì di fango bollente le membra malate di Manfredo. Il nobile guarì completamente e da allora ogni notte tornò al lago, sperando di rivedere la sirena. Il suo spirito aleggia ancora sull'acqua, ma solo nella notte di San Giovanni il conte riesce a incontrare le sua amata. —

Le lumache che cancellano i tradimenti

Si mangiano lumache, nella notte di San Giovanni. L'origine di questa usanza parrebbe associata alle antenne dei molluschi, interpretate dal popolo come corna, con la conseguente simbologia: cibarsene, così, equivaleva a cancellare i tradimenti e i dissapori, sia fra marito e moglie che con parenti, amici, conoscenti. Altra tradizione della notte "magica" associata al culto del santo, ma intrisa di credenze pagane, è la raccolta delle noci acerbe per preparare il nocino, liquore dal gusto forte e aromatico.

Il volume fu stampato ad Augusburg il 5 maggio del 1486
A compilarlo fu Johann Wonnecke, medico a Francoforte

I segreti dell'erbario portato dai cramàrs Un patrimonio storico al museo Gortani

Nel giorno dei mazzetti di San Giovanni, pianticelle e fiori di campo – lavanda, salvia, menta, artemisia, ruta e soprattutto iperico – cui per ancestrale tradizione è associato il potere di scacciare gli spiriti maligni e proteggere la casa, si accendono curiosità botaniche che possono trovare un'affascinante risposta in uno dei luoghi d'eccellenza della cultura carnica, il Museo delle arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo. Infinitamente ricco di spunti, il sito espositivo è infatti custode del prezioso erbario "Gart der Gesundheit" ("Il giardino della salute"), un volume in dialetto medio tedesco – arricchito da glosse in inchiostro rosso, caratteristica dell'area bavarese – che arrivò in Italia insieme ai cramàrs, venditori ambulanti di spezie e medicamenti che dai paesi montani della Carnia si spingevano fino all'Austria, alla Germania inferiore, all'Ungheria e alla Transilvania. L'incunabolo, che dopo il trasferimento dalla sede originaria continuò ad essere utilizzato e arricchito di annotazioni, fu stampato ad Augusburg il 5 maggio 1486, ma il suo archetipo venne prodotto a Magonza il 28 marzo 1485 da Peter Schöffer, l'ultimo capo stampatore della bottega di Johannes Gutenberg, l'inventore della stampa a caratteri mobili. Il Gart der Gesundheit è il primo erbario pubblicato in lingua tedesca: si compone di 435 capitoli e annovera circa 520 piante, illustrate da 380 xilografie.

IL MUSEO DELLE ARTI POPOLARI
MICHELE GORTANI A TOLMEZZO

La competenza erboristica trasmessa per generazioni sopravvive nei paesini della montagna friulana

A compilarlo fu Johann Wonnecke, di Kaub, cittadina della Renania-Palatinato: medico a Francoforte, l'esperto si avvalse della consultazione di manoscritti latini e tedeschi tratti da fonti antiche e medioevali, tra cui Plinio, Avicenna, Hildegard von Bingen. A commissionare l'opera fu il canonico di Magonza, Bernhard von Breidenbach (1440-1497), che si affidò alla maestria dell'illustratore Erhard Reuwich (1450-1505), a sua volta residente a Magonza. Nell'agosto del 1485 Johann Schönsperger pubblicò ad Augusburg una ristampa del Gart der Gesundheit, dello stesso formato ma con qualche cambiamento nel testo. E quella versione, conservata oggi al Gortani, fu appunto acquistata da qualche cramàr e approdò, così, in terra carnica, dove la conoscenza e l'uso delle erbe officinali erano una solida componente della cultura locale.

Trasmessa di generazione in generazione, per lo più oralmente, la competenza erboristica sopravvive ancor oggi nei paesini della montagna friulana, dove antichi libri di medicina e farmacopea popolare sono conservati gelosamente, nella consapevolezza del loro valore: un patrimonio storico ed etnografico di grande rilievo, insomma, che nella notte di San Giovanni si ravviva grazie all'eco di remotissime consuetudini. Accolto da palazzo Campeis, il Museo Gortani è noto su scala europea per la ricchezza delle sue collezioni etnografiche, che raccontano la quotidianità passata di un territorio situato nel cuore della geografia dell'Europa. Allestito su tre piani, in una trentina di sale, propone ricostruzioni degli ambienti della casa tradizionale carnica e degli spazi e delle dinamiche del lavoro, capitolo in cui rientrano, appunto, le suggestive figure dei cramàrs. —

L. A.

Incanti

VENEZIA

L'arte metamorfica di Alice Channer

Da oltre quindici anni Alice Channer, una delle principali artiste contemporanee britanniche, realizza sculture che rappresentano la natura in vari stati di trasformazione. Megaflora (2021), è uno stelo di rovo in alluminio fuso in sabbia, allungato in una forma scultorea autoportante alta tre metri, e si trova fino al 29 settembre, nel giardino del Museo di Storia Naturale di Venezia. Martedì 24 giugno la presentazione al museo della pubblicazione collegata all'installazione. (e.c.)

TOLMEZZO

L'anima è donna a Palazzo Frisacco

Palazzo Frisacco a Tolmezzo ospita la mostra "di tanti volti" curata da Giovanna Durì e promossa dal Comune di Tolmezzo, in collaborazione con PromoTurismoFVG. Molti i nomi celebri dell'illustrazione contemporanea, tra cui Lorenzo Mattotti, Gabriella Giandelli, Franco Matticchio, Pia Valentinis, Guido Scarabottolo, in dialogo con sette ritratti settecenteschi di volti femminili che escono dal Museo Carnico delle Arti Popolari "M.Gortani" fino al 26 ottobre. (e.c.)

TRIESTE

Parole d'artista nel Parco culturale

Inaugurata allo Spazio M-Arte, nel Parco culturale di San Giovanni di Trieste, 'Le parole che non abbiamo', a cura di Francesca Agostinelli, con opere di Loretta Cappanera e Alfonso Firmani. "Le parole che non abbiamo sono quelle che sentiamo ma non sappiamo dire". Nella stanza luminosa Loretta tesse, a parete, con ago e filo, linguaggi nuovi. Nella stanza buia Alfonso lascia che i libri si lascino attraversare da un "dire che non ha suono". (e.c.)

Un percorso espositivo, che terminerà a novembre, celebra l'artista a 120 anni dalla nascita. La prima tappa è la mostra a Pordenone

Lo scultore e gli amici del Nord Est Arte e memoria di Ado Furlan

Ado Furlan beato fra le donne Spilimbergo 1971

NUDO FEMMINILE INCEDENTE
BRONZO 1971
FOTO POLDELMENGO

ELENA COMMESSATTI

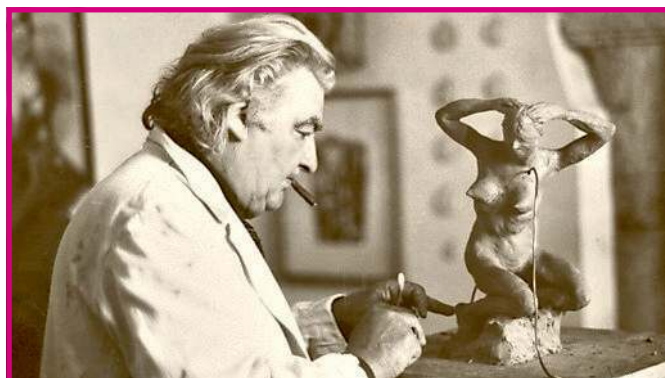
È stato uno dei protagonisti della scultura friulana del Novecento, con i suoi ritratti e bronzetti e con la sua importante attività monumentale. La sua regione lo celebra in un percorso espositivo iniziato a maggio e che terminerà a novembre 2025. Stiamo parlando di Ado Furlan, l'artista pordenonese, formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, che ha segnato il Novecento friulano, e che ebbe un ruolo significativo anche a livello nazionale, grazie alla sua partecipazione a eventi cruciali per l'arte italiana tra gli Anni Trenta e Quaranta del secolo scorso.

A centoventi anni dalla nascita, la Fondazione Ado Furlan, istituita proprio per promuovere la conoscenza della sua opera, e presieduta dalla figlia, la storica dell'arte Caterina Furlan, gli rende omaggio con "1905-2025 Ado Furlan scultore tra Pordenone e Spilimbergo", un programma articolato che si sviluppa tra Pordenone, suo luogo di nascita, e Spilimbergo, dove ha trascorso gli ultimi anni di vita.

La prima tappa è proprio a Pordenone, negli spazi di Casa Furlan, con "Lo scultore e gli amici del Nord Est", che rimarrà visitabile fino al 12 luglio (via Mazzini 51-53; orario: da martedì a venerdì 17-19.30, sabato 10-12.30 e 17-19.30).

La mostra si propone di far conoscere al pubblico dipinti, disegni e stampe di alcuni amici artisti friulani e veneti con i quali Ado Furlan fu in particolare sintonia. Tra questi emergono le figure del pittore pordenonese Eugenio Polesello, del quale vengono resi noti alcuni pastelli risalenti agli anni Venti del Novecento e dell'incisore Giovanni Giuliani che, titolare per oltre un trentennio della cattedra di Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, gli fu compagno in occasione della sua prima mostra romana (1940).

> Fra gli artisti coinvolti Eugenio Polesello del quale vengono resi noti alcuni pastelli e l'incisore Giovanni Giuliani

> Un'altra presenza importante è quella del pittore tarcentino Giovanni Toffolo, noto come Anzil

Ado Furlan ritratto nel suo studio in Castello 1971, Archivio Furlan

Un'altra presenza importante è quella del pittore tarcentino Giovanni Toffolo, noto come Anzil, di cui si presentano per la prima volta alcuni dipinti che si possono annoverare tra i più suggestivi da lui realizzati nel corso degli Anni Quaranta. La rassegna è completata da alcuni bozzetti realizzati con Antonio Carestiato in occasione del concorso per il Tempio Ossario di Udine e da un gruppo di opere del pittore e fotografo sanvitese Italo Michieli, che ebbe con l'amico scultore un rapporto molto stretto e prolungato nel tempo.

Il programma di "1905-2025 Ado Furlan scultore tra Pordenone e Spilimbergo" proseguirà poi, dal 4 ottobre al 15 novembre, sempre negli spazi di via Mazzini a Pordenone, con "Una famiglia, una casa, una strada", mentre il cuore delle celebrazioni sarà "Le sculture ultime", organizzata in collaborazione con il Comune di Spilimbergo e ospitata negli spazi di Palazzo Tadea, in Castello, dal 27 settembre al 16 novembre. Per la prima volta, si potranno ammirare le opere alle quali Furlan stava lavorando prima di morire. La mostra sarà corredata di un catalogo curato da Caterina Furlan e pubblicato da Forum Editrice Universitaria Udinese. Farà da corollario alle iniziative la permanente "Percorsi nella scultura italiana", sempre negli spazi di Palazzo Tadea. In omaggio agli interessi musicali di Ado Furlan, le manifestazioni si concluderanno il 16 novembre, alle 18, con un concerto del pianista Alessandro Del Gobbo (Spilimbergo, Palazzo Tadea). —

Vedere / Ascoltare

Grandi archi all'Isola di San Giorgio

Dopo il successo del concerto che ha inaugurato l'edizione 2025 di Asolo Musica Veneto Musica a Lo Squero, tornano in scena sul palcoscenico dell'Isola di San Giorgio il celebre violista Bruno Giuranna e il Quartetto di Venezia, con Andrea Vio e Alberto Battiston al violino, Mario Paladin alla viola e Angelo Zanin al violoncello. Sabato 21 giugno (alle ore 16. 30) i musicisti porteranno a compimento il progetto di esecuzione dell'integrale dei quintetti per archi di Mozart (biglietti su boxol. it).

Mengoni sabato nello stadio di Lignano

Grande attesa per i fan di Marco Mengoni: il cantante laziale sarà protagonista allo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro sabato 21 giugno, nell'ambito del suo "Marco negli Stadi 2025" tour. Sarà proprio l'impianto lignanese a ospitare la data "zero" della tourneé estiva, a segnare il ritorno dal vivo del popolare interprete che si esibirà negli stadi di tutta Italia (il prossimo 17 luglio anche in Veneto all'Euganeo di Padova). Inizio spettacolo alle ore 21, biglietti (prato) disponibili su Ticketone.

Eccezionale concerto nel piazzale della Casa Rossa il 24 maggio nel programma della capitale europea

Massive Attack, da Bristol a Gorizia tra tecnologia e suggestioni

Un momendo di un concerto della band inglese Massive Attack, raffinata, elettronica e amatissima

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

Messaggi sociali e civili veicolati attraverso l'uso delle più moderne tecnologie audio e video, per far riflettere su guerre, pandemie, intelligenza artificiale e tutto ciò che, più in generale, fa discutere nel mondo d'oggi. Ogni concerto dei Massive Attack è un assalto al cuore del presente: e il Piazzale della Casa Rossa di Gorizia, martedì 24 giugno, non farà eccezione, vestendo i panni di una delle tappe italiane del tour della band britannica.

Ledwall, immagini, voci fuori campo di protagonisti benevoli e malevoli, quelle di di chi, in qualche modo, intacca lo scorrere della storia di tutti: non è mai solo un concerto, quello proposto da Robert "3D" Del Naja e Grant "Daddy G" Marshall. Il trip-hop e l'elettronica come mezzi per decrittare un percorso artistico con pochi eguali negli ultimi trentacinque anni di musica: dall'esordio del 1991, quel "Blue lines" divenuto ben presto pietra miliare e di paragone con cui tanti, in futuro, si sono dovuti misurare, alla schiera di EP e collaborazioni con cui hanno infarcito gli ultimi anni, i Massive Attack hanno saputo rappresentare la sintesi pressoché perfetta di quel che significhi "collettivo". Aperti a collaborazioni, a cambi di sonorità e a riletture continue della propria discografia dal vivo hanno portato soprattutto sul palco un modo immersivo di porgere la musica trasformando ogni concerto in un rito, una visione da assorbire con orecchie, occhi e cervello. Da Bristol, a inizio anni Novanta, hanno intrapreso un viaggio che li ha ben presto identificati come i portabandiera del trip-hop accanto ai "vicini di casa" Portishead: dischi di culto in serie, come i successivi "Protection" del 1994 e "Mezzanine" del 1998, ne hanno cementato lo status di icone grazie a brani rimasti nella storia dell'ultimo decennio dello scorso millennio.

"Safe from harm", "Unfinished sympathy", "Protection", "Karmacoma", "Angel", "Risingson", "Teardrop" e "Inertia creeps", solo per citarne alcune, sono canzoni che fanno stabilmente parte delle scalette dei loro tour da decenni senza risentire del peso dello scorrere delle mode. A completare il quadro i brani prodotti nel nuovo millennio e contenuti in "100th window" (2003) e "Heligoland" del 2010, il loro ultimo album di inediti, accanto alle innumerevoli chicche collaborative contenute in EP come "Ritual spirit" ed "Eutopia", unendo penne, note e palchi con artisti del calibro di Burial, Hope Sandoval e Elisabeth Fraser, tra i tanti. "Attraverso l'ingegneria inversa degli algoritmi per rivelare anomalie nei contenuti e nei cicli di feedback, cerchiamo di stimolare un dialogo sul sogno infranto dell'individuo "sé" sicuro e autonomo, nel contesto del crollo delle democrazie liberali", sottolineano Del Naja e Marshall lanciando i loro spettacoli. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone. —

MIRA, PADOVA, MONTECCHIO MAGGIORE E VALDOBBIADENE

Botteri, Michele Bravi, Malika Ayane e Buffa nelle Ville Venete per Sorsi d'Autore

"Sorsi d'Autore", manifestazione organizzata da Fondazione Aida, Regione del Veneto e Istituto Regionale Ville Venete con la collaborazione di Associazione Ville Venete e AIS Veneto, torna con la 26ª edizione: ospiti Giovanna Botteri (in Villa Widmann a Mira il 20 giugno), Michele Bravi in Villa Molin a Padova (22 giugno), Malika Ayane (in foto) in Villa Cordellina a Montecchio Maggiore (27 giugno) e Federico Buffa in Villa Piva a Valdobbiadene (28 giugno). La manifestazione offrirà visite guidate, degustazioni, viaggi sensoriali dedicati all'Asiago DOP, trekking nelle colline di Valdobbiadene e masterclass di giardinaggio. Info e biglietti: fondazioneaida.it. *to.mi.*

CUNVIGNE ANUÂL
DAI **FURLANS TAL MONT**

CONVENTION ANNUALE
DEI **FRIULANI NEL MONDO**

Comune di Gorizia

IL FRIULI SENZA CONFINI: CONNESSIONI GLOBALI, RADICI LOCALI

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA

GORIZIA
Sabato 21 giugno 2025
Auditorium della Cultura Friulana
(via Roma 5)

Ore 10.00 Accoglienza e accreditamento dei partecipanti

Ore 10.30 **Indirizzi di saluto delle autorità**
Proiezione video GO!2025

Ore 11.00 **Tavola rotonda**
- Avv. Gianna Di Danieli, presidente Paneuropa Italia
- Prof. Franco Cecotti, storico esperto del confine orientale
- Dott.ssa Paola Roja, giudice penale

Ore 12.00 **Presentazione delle edizioni in lingua spagnola e inglese del volume *Scrivere in Friulano***
- Prof. Federico Vicario, presidente della Società Filologica Friulana

Presenta Alessandra Salvatori, direttore di Telefriuli

Ore 12.30 **Corteo verso Piazza della Vittoria** per l'esibizione dei gruppi folcloristici *Danzerini di Lucinico* e *Santa Gorizia*

Nel pomeriggio possibilità di visite individuali (Piazza della Transalpina e Museo del Confine - Museo digitale della Fondazione Carigo - Negozio del Merletto Goriziano)
Prenotazioni a: info.gorizia@promoturismo.fvg.it

Ore 16.00 **Casa Ascoli** *(Via Ascoli 1)*
Inaugurazione della mostra *Gorizia e le Alpi Giulie* di Mario Micossi a cura del prof. Gianfranco Ellero

Ore 17.30 **Grand Hotel Entourage** *(Piazza S. Antonio 2)*
- Evento sul tema ***Tocai ed emigrazione***

Per consentire la partecipazione virtuale a tutti i soci in Italia e all'estero, la Convention sarà trasmessa in diretta, dalle 10.30

da telefriuli

canale 11 e **511 HD**

Con gli stessi orari in streaming dal sito
www.telefriuli.it
Tasto **LIVE**

Con la co-organizzazione di:

Con il sostegno di:

In collaborazione con:

Paneuropa Italia

info@friulinelmondo.com - www.friulinelmondo.com

IL PROGETTO

Ospitale e inclusiva La città si presenta e rinnova il suo brand

Nel biglietto da visita del Comune lo slogan "Sentirsi a casa" Il sindaco: «Valorizziamo e raccontiamo la nostra identità»

Caterina Orso

"Sentirsi a casa" è lo slogan che da oggi accompagna il nuovo biglietto da visita di Udine, un progetto di city branding avviato e condotto dall'agenzia Ideo Srl di Tavagnacco in collaborazione con il Comune. «Udine afferma così, con decisione, la propria vocazione europea – ha esordito il sindaco Alberto Felice De Toni in conferenza stampa –. Vogliamo una città capace di valorizzare la propria identità e di saperla raccontare al mondo con strumenti moderni, coraggio e visione». Altrettanto fiducioso il vice, Alessandro Venanzi. «Il nuovo marchio – ha detto – rappresenta uno strumento strategico per la promozione turistica, anche a livello internazionale, di una città in continua crescita, con un +18% di arrivi nel 2024. Traghettiamo Udine in alto».

Venanzi e De Toni mostrano le magliette con il nuovo logo /FOTO PETRUSSI

È stato poi Marco Da Rin, uno dei soci fondatori di Ideo, a presentare i dettagli del progetto, spiegando come la nuova identità visiva di Udine sia frutto di un'attenta analisi partita dai segni architettonici riconoscibili della città e abbia voluto riprendere e tutelare la precedente immagine grafica risalente all'epoca del sindaco Sergio Cecotti. Il nuovo marchio vede dunque protagonista la lettera "U" di Udine, inserita in un pittogramma giocato sul contrasto bianco e nero, ispirato allo stemma dell'antica famiglia friulana Savorgnan e legata ad alcuni tra i maggiori simboli cittadini, quali la Loggia del Lionello, la Torre dell'Orologio e la scalinata del Castello.

Ad accompagnare il logo sarà il payoff "Feel like home" (successivamente tradotto in diverse lingue, tra cui il friulano), volto a esprimere le potenzialità di una città che mira a essere luogo di destinazione per target molto diversi. «L'obiettivo – ha spiegato Da Rin – è trasmettere l'idea di una città ospitale, accogliente e inclusiva, dove è evidente la qualità della vita. Cerchiamo di rivolgerci a un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo, operando dentro e fuori i confini nazionali». Con una matrice iconografica dal carattere unico e riconoscibile, il nuovo city brand di Udine sarà anche oggetto di una linea di merchandising ispirata al modello di grandi città. Attenzione sarà inoltre rivolta all'aspetto digitale del brand. —

STUDENTI DELLE SUPERIORI

La Caritas alla ricerca di volontari per l'estate

Torna l'esperienza di Caritas summer, giunta alla sua quarta edizione: dal 14 luglio all'8 agosto i ragazzi e le ragazze delle superiori potranno affiancare operatori e volontari della Caritas diocesana di Udine nelle diverse attività e nei tanti servizi in cui è impegnata.

Quali? L'aiuto alla mensa di via Ronchi ad esempio. Ci sono poi le attività con i bimbi dell'asilo nido «Casetta a colori» e i laboratori con i richiedenti asilo. Non è tutto, ci saranno infatti anche momenti di formazione e conoscenza con laboratori interculturali. Viene chiesta una disponibilità minima di 2 settimane, anche non consecutive. Lunedì alle 10 allo Spazio Giovani di via Rivis 15, a Udine si terrà un incontro informativo. La partecipazione è obbligatoria. Dal 1° luglio sarà poi possibile iscriversi. —

UN VENTAGLIO DI 50 CORSI

Università della LiberEtà Iscrizioni ancora aperte

Sono 50 i corsi che l'università delle LiberEtà di via Napoli, ha organizzato per l'estate. Le attività sono iniziate, ma le iscrizioni sono aperte, con la possibilità di aderire in qualsiasi momento, in base alle proprie esigenze.

Amplissimo il ventaglio delle proposte: ai corsi di attività motoria si affianca un ricco "palinsesto" di attività linguistiche, con conversazioni in inglese, francese e spagnolo. Le opzioni includono poi un corso di avvicinamento al vino, uno di informatica legato all'arte, laboratori di lettura e scrittura creativa ed emozionale e un corso di conoscenza e uso corretto della lingua italiana. E ancora: si potranno apprendere le tecniche del lavoro a maglia, approcciare l'arte del mosaico e della meditazione . Gli orari cambiano a seconda della proposta, con opzioni mattutine, pomeridiane e serali. —

RAFFRESCAMENTO › ANCHE I CONDIZIONATORI POSSONO ESSERE ECO-FRIENDLY, GRAZIE ALL'UTILIZZO DI SISTEMI MODERNI A BASSO GWP

Le emissioni della refrigerazione

Negli ultimi anni anche il settore del condizionamento domestico ha intrapreso una vera e propria rivoluzione green, spinta dalla necessità di aumentare l'efficienza energetica degli impianti, ridurre le emissioni di gas a effetto serra e adattarsi a una società sempre più connessa dal punto di vista tecnologico. È in questo contesto che hanno iniziato a prendere piede sistemi refrigeranti a basso GWP (Potenziale di riscaldamento globale) come l'R-32 o l'R-290 (propano), che vanno a rimpiazzare gradualmente i vecchi gas refrigeranti ad alto impatto, come l'R-410A. Questa transizione non è una semplice questione formale, ma una sfida tecnologica che richiede una riprogettazione delle macchine, uno studio approfondito sulla manipolazione dei nuovi fluidi e una valutazione delle loro caratteristiche termodinamiche.

È il caso delle pompe di calore di ultima generazione, che impiegano l'R-32 per aumentare l'efficienza di raffrescamento mantenendo consumi elettrici contenuti e una minor quantità di refrigerante in circolo. Proprio a partire da questo scenario entrano in gioco le tecnologie smart, come i termostati connessi, le sonde di umidità, le valvole di espansione elettronica e i compressori a velocità variabile (inverter), in grado di adattare automaticamente la potenza in base alle esigenze ambientali, evitando inutili sprechi di energia. È la domotica, quindi, a consentire una gestione avanzata dei condizionatori, che per mezzo di app e sistemi di intelligenza artificiale permette addirittura di dialogare con le previsioni meteo per anticipare le necessità di raffrescamento, evitando di mantenere temperature troppo basse quando non è necessario.

Gli impianti più avanzati si adattano in automatico alle previsioni meteo per evitare sprechi

MOLTI IMPIANTI SONO CONTROLLABILI DA REMOTO TRAMITE SMARTPHONE O TABLET

› SALUTE

Eliminare i rischi dell'aria condizionata

È fondamentale che l'aria condizionata non diventi fonte di disagi per la salute, tra cui secchezza delle mucose, dolori cervicali o tosse, né veicolo di allergeni, batteri o muffe. In quest'ottica è utile pulire o sostituire regolarmente i filtri, effettuare ogni anno una sanificazione professionale e non abbassare la temperatura al di sotto dei 24 gradi.

REGOLAMENTAZIONE

Normative e incentivi per i condomini

L'adozione dei sistemi di condizionamento più avanzati non può prescindere dal quadro normativo, che a partire dal Regolamento F-Gas (EU 517/2014) sta gradualmente eliminando dal mercato i refrigeranti ad alto GWP. È in questo contesto che l'etichettatura energetica UE, entrata in vigore a marzo 2021, aiuta i consumatori a orientarsi, mostrando con una scala dalla A alla G quanto un modello di condizionatore sia efficiente dal punto di vista energetico. È importante poi considerare le agevolazioni fiscali, come l'ecobonus per l'installazione di pompe di calore ad alta efficienza, che può coprire dal 50% al 65% delle spese, a seconda delle caratteristiche del modello e delle migliorie realizzate. È inoltre fondamentale che l'installazione delle unità esterne in contesto condominiale tenga conto delle normative comunali, delle autorizzazioni paesaggistiche e delle limitazioni imposte dal condominio per mantenere l'armonia delle facciate.

L'artista dell'edizione che diede il via all'evento ritorna per il decennale in programma il 5 luglio

Il pianoforte di Anzovino al Concerto del Risveglio

L'APPUNTAMENTO

Sabato 5 luglio, alle 7, il castello di Udine ospiterà un'edizione speciale del Concerto del Risveglio, inserito nel programma della Notte Bianca del Comunee, appuntamento diventato un simbolo dell'estate udinese che quest'anno celebra il decimo anniversario con l'artista che ne fu protagonista nella prima storica edizione in piazza San Giacomo. Sarà infatti Remo Anzovino a esibirsi con il suo concerto che unisce idealmente passato e presente e festeggia questo traguardo. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria, attiva dalle 12 di oggi sul sito vignapr.it.

«Il Concerto del Risveglio – ha detto l'assessore Alessandro Venanzi – è una delle intuizioni più felici degli ultimi dieci anni: sin dalla prima edizione ha saputo conquistare l'attenzione e l'emozione del pubblico, affermandosi come un appuntamento imperdibile nel panorama culturale della città. Celebrarne il decennale con il ritorno di Anzovino rappresenta la celebrazione più naturale e simbolica di questo traguardo: un ritorno alle origini che, allo stesso tempo, guarda con entusiasmo al futuro. Affidare nuovamente il palco a uno straordinario pianista capace di incantare la città con la sua arte è un omaggio alla bellezza di questo evento e alla comunità che in esso si riconosce».

Gli spettatori in castello per l'edizione 2024 del concerto

Reduce dal successo del tour primaverile che ha toccato le principali città italiane e si è concluso qualche settimana fa al Verdi di Pordenone, e dalla pubblicazione del nuovo album "Atelier" (Decca/Universal), Anzovino proporrà un concerto in piano solo, in cui risuoneranno alcune delle sue composizioni più amate in una versione intima e suggestiva, in dialogo con il contesto naturale e urbano della città.

Nato nel 2015 proprio con lo stesso Anzovino, il Concerto del Risveglio – ideato e organizzato da VignaPR, in collaborazione con FvgMusic Live e il Comune – è cresciuto negli anni fino a diventare uno degli appuntamenti più attesi dell'estate udinese. Sul palco, nelle prime ore del mattino, si sono succeduti artisti come Gnu Quartet, Dardust, Davide Locatelli, 40 Fingers, Roy Paci, portando ogni anno visioni musicali diverse ma unite da uno stesso spirito: offrire al pubblico un'esperienza di bellezza autentica, nel momento più silenzioso e potente della giornata. In occasione dell'evento valgono le stesse regole di accesso previste per ogni concerto: non è consentito introdurre oggetti contundenti o pericolosi e per ragioni organizzative e di ordine pubblico, non è ammesso l'ingresso di cani oppure altri animali domestici all'interno dell'area. —

IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Motoraduno nazionale da domani a domenica

Mototurismo, cultura, solidarietà e divertimento, con escursioni sulle due ruote tra Friuli, Collio goriziano e Slovenia, ma anche esposizioni, stand, musica e iniziative solidali. È quanto promette la 7ª edizione del motoraduno nazionale "Città di Udine", in programma da domani a domenica 22 giugno, in piazza Primo Maggio. Organizzato dallo storico Motoclub Morena, l'evento rappresenta un appuntamento imperdibile per gli appassionati delle due ruote e non solo ed è aperto a tutte le tipologie di moto - per i tesserati della Federazione motociclistica italiana e rappresenta la 6ª prova selettiva del Campionato italiano Mototurismo Fmi, nonché la 4ª prova del campionato regionale Mototurismo veneto 2025 e l'8ª prova del trofeo turistico regionale Friuli Venezia Giulia 2025 - ma anche agli appassionati di ogni età, turisti, curiosi e cittadini.

L'inaugurazione si terrà domani, alle 18, in piazza Primo maggio. Poi, fino alle 20, ci sarà la prima accoglienza dei motociclisti. Sabato, dalle 9, sarà possibile iscriversi alla tappa friulana del giro turistico (con partenza alle 10.30 e rientro alle 17.30) di circa 130 chilometri tra Collio goriziano e Slovenia. Musica live in serata con atmosfera festosa in piazza. Domenica, alle 10.30, ci sarà il moto-giro in omaggio alla città in cui gli iscritti parteciperanno a una parata di circa 40 chilometri dalle vie del centro storico a Ziracco, dove, per il pranzo tipico alla Trattoria Al Bocal ci sarà la celebre "pasta nella carriola", passando per Remanzacco. Rientro alle 13 e premiazioni con saluti delle autorità. Durante il weekend in piazza Primo Maggio ci saranno bancarelle di abbigliamento motociclistico, esposizioni di moto nuove, usate e d'epoca, dragster, vespe, cinquantini e moto custom, pit bike, corsi di guida per bambini e chioschi enogastronomici. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via V. Veneto, 2/A Tel. 0432920747

BERTIOLO
Tilatti
Via Virco, 14 Tel. 0432917012

CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175

FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

FLAIBANO
Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634

LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

MUZZANA DEL TURGNANO
Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026

PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

PAULARO
Romano
P.za Bernardino Nascimbeni, 14/A Tel. 043370018

RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

RIVE D'ARCANO
Micoli
P.za Italia, 15 Tel. 0432630103

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465

SUTRIO
Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

TARCENTO
Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155

TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

TAVAGNACCO
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

TORVISCOSA
Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

GALLERIA ARTTIME

I colori dell'acquarello nelle opere di sei artiste Mostra in vicolo Pulesi

Alla Galleria ARTtime di vicolo Pulesi 6 è in corso l'annuale mostra speciale interamente dedicata all'acquerello. Intitolata quest'anno "Pura essenza di Bellezza", è una rassegna tutta al femminile che vede coinvolte sei artiste, di cui quattro italiane e due tedesche. A esporre sono Sofia Becherucci, Cele Benetti, Graziella Clemente, Evelyn Eichinger, Silke Grob e Susanna Persichilli.

L'acquerello è una delle tecniche artistiche più complesse e raffinate, un'autentica carezza dei colori sulla carta resa possibile dal decisivo mix di talento, sensibilità, accuratezza e attenzione. Quello proposto in vicolo Pulesi è un viaggio emozionale attraverso diverse interpretazioni tecniche e soggettuali, alla scoperta dell'essenza espressiva di ciascuna artista.

Uno scorcio della mostra

Si tratta di una tecnica molto amata a Udine. Da qui la scelta di ARTtime, già da qualche anno, di dedicarle una mostra ad hoc, con la sicura speranza che possano affascinare ed attrarre un pubblico più eterogeneo possibile, dagli appassionati e cultori, ai semplici turisti e curiosi. L'esposizione è visitabile fino al 26 giugno con i seguenti orari: lunedì dalle 15.30 alle 19 e, da martedì a sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero. —

IN FONDAZIONE FRIULI

Associazione Odeon '900 Oggi la presentazione

Si è recentemente costituita l'Associazione Odeon '900, grazie ad alcuni soci fondatori, con la volontà di valorizzare e legare il grande patrimonio culturale dei fratelli Basaldella e i maestri friulani del '900 alla riqualificazione di un immobile storico e prestigioso della città, come appunto l'ex cinema Odeon. La presentazione al pubblico è prevista oggi, alle 18, nella sede della Fondazione Friuli (via Gemona 1). Interverranno il presidente del sodalizio Marco Calzavara, Filippo Saponaro, docente dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo, la vicepresidente dell'Associazione Odeon '900 Maria Paola Frattolin e il direttore de Il Tempo Tommaso Cerno.

PALAZZO D'ARONCO

Incontro con Follini Sala Ajace gremita

Una sala Ajace affollata ha accolto Marco Follini, che ieri ha presentato il libro "Beneficio d'inventario" con lo storico Raoul Pupo. Follini ha ripercorso la storia dell'Italia degli anni '50 attraverso l'esperienza di suo padre, che l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga riteneva fosse tra i capi Gladio.

Associazioni in prima linea: servizio fondamentale

Latisana oggi è un luogo in cui si vive bene, che promuove la socialità attraverso diverse iniziative. «Molti dei nostri iscritti hanno dai 50 anni in su – ha spiegato la presidente dell'Università della Terza età di Latisana e della Bassa friulana occidentale Daniela Di Giusto –. Tante sono le iniziative che proponiamo che consentono ai cittadini di imparare qualcosa ma anche di stringere amicizie che li portano

a ritrovarsi anche per un caffè dopo gli incontri». Con oltre 1.400 persone assistite nel 2024, accompagnandole a visite, cure o ai centri diurni, anche l'associazione Una mano per vivere, rappresentata dalla vicepresidente Franca Callegher, presta un servizio fondamentale per la comunità: «In caso di alluvione sarebbe impossibilitata a prestarlo a molte persone che si affidano all'associazione da tempo». Fondamentale pure l'operato di Avis e Afds, entrambe presenti ieri, rispettivamente con il presidente Daniele Driol e un componente del direttivo, Angelo Pasian che hanno rimarcato l'importanza di trovare giovani donatori. (s.d.s.)

Il viaggio nei paesi

Amministratori e cittadini all'incontro del Messaggero Veneto a Latisana e una veduta del fiume Tagliamento FOTO PETRUSSI

Tagliamento Rischio e risorsa

A Latisana, al centro del confronto con i lettori, la richiesta di opere per la sicurezza a 60 anni dall'alluvione
Amministratori e cittadini: «Il fiume è una bellezza naturale che va valorizzata. Basta aspettare, servono risposte»

Viviana Zamarian / LATISANA

«Vede fin dove era arrivata l'acqua 60 anni fa?». Nella foto in bianco e nero un'auto sommersa e il fiume che lambisce l'insegna Al passeggero. Ce la mostra un cittadino che il 2 settembre 1965 era un ragazzo, gli occhi sono lucidi. «Fu distrutto tutto». Parlare di Tagliamento, qui a Latisana, significa ricordo e commozione. Significa, soprattutto, lottare. Perchè il fiume – 60 anni dopo – non torni a spazzare via tutto. Latisana è città sicura, in cui gli imprenditori investono, in cui nuovi negozi aprono, scelta da molti (per servizi offerti) come luogo in cui vivere. E proprio per questo la voce che si leva da amministratori, associazioni e cittadini – quelli che abbiamo incontrato ieri al bar Sorarù a Latisana, tappa del viaggio dei paesi del Messaggero Veneto – è forte. Compatta, unita. L'amore per questa terra lo ritrovi nelle parole di tutti, così come l'orgoglio di chi ha saputo ricostruire e la fermezza nel chiedere opere di sicurezza in tempi brevi e certi. Perchè qui ogni volta che il livello del fiume si alza, la paura torna. Oggi come allora. È arrivato il momento di cambiare passo. Il Tagliamento, che in questa giornata estiva scorre placido a poche decine di metri, è preziosa risorsa ambientale da valorizzare anche in chiave turistica.

Obiettivo ripristinare la navigabilità fino in centro per incentivare il turismo In Regione presentata una interpellanza

IN REGIONE

Lunedì 23 giugno ci sarà l'incontro tra la Regione e il provveditorato alle opere pubbliche per trattare il tema della manutenzione del tratto terminale del fiume. L'annuncia a inizio incontro la consigliera regionale di Lega Fvg Maddalena Spagnolo prima di raggiungere Trieste dove in aula ha poi esposto l'interpellanza su questo tema. «Non possiamo più permetterci di aspettare mesi per interventi di manutenzione sul fiume, soprattutto nel tratto finale dove il rischio di esondazioni è reale e documentato. Serve un cambio di passo concreto. Ho segnalato la gravità della situazione con il legname che continua ad accatastarsi sui piloni dei ponti e con la formazione di isole».

SICUREZZA

Latisana si schiera contro ogni tipo di azione che allunghi ancora i tempi degli interventi. «Vogliamo la soluzione più rapida possibile – afferma il sindaco Lanfranco Sette – e abbiamo già fatto richiesta di avere entro la fine dell'anno un cronoprogramma certo. Noi chiediamo le opere di messa in sicurezza. Siamo una comunità di vocazione solidale, abbiamo sempre partecipato agli incontri sul territorio e ricerchiamo contatti con la Regione e il vicino Veneto, eppure sul tema Tagliamento, dopo anni ci troviamo emarginati, in una condizione di inferiorità numerica. Noi non lo vogliamo il rischio e chi lo accetta è complice».

COMITATO PER RICORDARE

L'obiettivo è ricostruire la memoria. Lo afferma il direttore del centro studi per l'ambiente Giorgio Mattassi promotore di un comitato per ricordare l'esperienza dell'alluvione. «Abbiamo vissuto 60 anni in stand by e abbiamo aspettato fiduciosi che qualcosa accadesse – dice –. Siccome il tempo è scaduto ci deve essere ora un moto di orgoglio visto che ci troviamo in una condizione di rischio permanente. Il nostro obiettivo è coinvolgere i cittadini».

TAGLIAMENTO COME RISORSA

«Il fiume è una bellezza naturale da valorizzare, una risorsa apprezzata non solo dai latisanesi ma anche dai turisti». Il vicesindaco Ezio Simonin sottolinea quanto il fiume sia un patrimonio da promuovere: «Fino a qualche anno fa era navigabile e ogni mercoledì, in occasione del mercato, i turisti arrivavano qui in barca da Lignano. Adesso lo è solo fino a Sabbionera. È una esperienza che si può ripetere ma bisogna prima pulire il canale con opere di manutenzione». Città che è cresciuta, Latisana, «il quarto comune dopo Udine, sempre vissuta di commercio e terziario in cui però il turismo da tempo ormai riveste un ruolo prioritario. Vogliamo far conoscere il territorio, anche attraverso il Distretto del commercio, potenziando, per esempio, il cicloturismo e le nostre bellezze naturali». La consigliera Susi Faggiani ribadisce come «per lo sviluppo di Aprilia Marittima la sicurezza di Tagliamento porta le persone ad avere

Difesa dell'ospedale, si aspetta l'incontro con Fedriga

La situazione dell'ospedale è stata toccata nell'incontro di ieri. La struttura di per sé è sicura e attrezzata per gestire un evento come un'alluvione, ma le problematiche vengono da altre parti, come ha spiegato il consigliere Antonino Zanelli. «Lo scorso 15 aprile abbiamo deliberato in consiglio un ordine del giorno richiedendo un incontro con il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga che dovrebbe arrivare. Noi chiediamo di avere le esternalizzazioni equiparate agli altri ospedali con i 2 codici maggiori operate dai dipendenti, perché portare via anche i 9 oss e i 7 infermieri attuali costituirà un problema. Attendiamo di capire l'esito della richiesta di deroga del Punto nascita dal ministero. Altro tasto dolente è l'ortopedia che dovrebbe essere oggetto di un partenariato tra pubblico e privato. A Portogruaro in 48 ore sono stati effettuati 14 interventi di ortopedia, il 75% di quelli al femore entro le 48 ore. A Latisana ora ci vogliono 5 giorni. Ora aspettiamo Fedriga e in caso valuteremo altre soluzioni perché così non si può andare avanti». (s.d.s.)

Il viaggio nei paesi

Le testimonianze di chi ha vissuto i danni causati dall'esondazione del 1965
«Non si conosceva la portata della tragedia che si stava per scagliare»

Il ricordo ancora vivo e la paura nei racconti «L'acqua trascinava tutto Giorni a spalare il fango»

Sara Del Sal / LATISANA

Le immagini di quel giorno sono ancora vive in tutti coloro che lo hanno vissuto. «Per un anno sentivo costantemente il rumore dell'acqua che correva sotto alla mia finestra» ha ricordato Danila Ambrosio. Chi ha provato sulla propria pelle cosa significhi vivere un'alluvione non ha uno sbiadito ricordo, vede ancora tutto con grande chiarezza. I racconti dei presenti all'incontro con il Messaggero Veneto sono caratterizzati da una intensità tale che colpiscono tutti. Danila ha raccontato come, all'avviso dell'arrivo dell'acqua suo padre avesse provato a chiudere un garage con del fil di ferro. «Non si conosceva la portata di una tragedia come quella che si stava per scagliare su Latisana prima del 1965 – spiega –. È arrivato mio papà dicendo che aveva rotto l'argine, ma era un rigagnolo. Nel giro di pochi minuti tutto il piazzale davanti a noi era allagato. Siamo scesi in mutande nel negozio sotto casa per cercare di salvare qualcosa. Io avevo 19 anni e ho passato due televisori con il tubo catodico a mia madre che li ha messi in salvo. Allora non avevamo saracinesche ma grate e quando l'acqua mi è arrivata al livello delle spalle ha rotto i vetri e io per mettermi in salvo sono salita in casa, abbandonando il resto». «In quel momento – prosegue – l'acqua trascinava bombole di gas e tutto quello che trovava lungo il suo cammino. L'acqua ha generato una voragine in piazzale Osoppo e noi non sapevamo come avvisare l'esercito che passava di lì affinché la vedesse, quindi urlavamo dall'alto. Poi abbiamo passato due giorni a spalare il fango dal negozio».

Ci sono stati degli insegnamenti che, crescendo, qualcuno, come Ivano De Marchi, ha ormai fatto suoi, come il fatto che quando soffia vento di scirocco e il mare non riceve l'acqua proveniente dai monti il rischio è grande. «Il pomeriggio del 2 settembre molta gente correva sugli argini, perché la golena si era alzata in modo innaturale. Erano arrivati i camion militari che portavano sabbia per poter innalzare l'argine e noi davamo una mano. A un certo punto si è sentito il sibilo che ha segnalato l'inizio dell'esondazione, il cielo, quella sera, verso le 20 era rossastro. L'acqua è scesa e ha iniziato a erodere il fianco esterno dell'argine e un altro particolare tecnico è stato il fatto che si è verificata verso Latisanotta, a nord. Per risolvere il problema del Tagliamento si deve risolvere il problema del rigurgito del mare che non riceve l'acqua».

A questo si è aggiunto un ricordo molto più recente, quello del novembre di due anni fa, quando al mattino è arrivato il messaggio da parte del Comune alla cittadinanza invitando tutti a raggiungere i luoghi più alti delle abitazioni. «Quel giorno – ha spiegato il vice presidente della Casa di riposo Umberto I° Francesco Zanin – abbiamo iniziato a spostare al piano superiore i nostri ospiti. Alcuni di loro hanno capito quale era la motivazione di questa azione e nei loro occhi si è letta la preoccupazione per quello che loro conoscevano molto meglio di noi, che non abbiamo vissuto l'esperienza». Roberto Pizzuti, è arrivato da Udine per seguire l'incontro ed è un «promotore del dialogo tra la parte del Medio Friuli e della bassa, perché – sostiene – solo incrociando le conoscenze si può arrivare a una soluzione condivisa». «Mio papà diceva sempre che se fosse arrivata una nuova alluvione si sarebbe trasferito a Portogruaro – ha raccontato Maria Luisa Command –. Quel giorno, alle 18. 30 eravamo un gruppo di dodicenni in bicicletta vicino all'argine a guardare i ricci e i topolini che scappavano perché l'acqua del fiume saliva. È stata solo l'educazione ferrea dei tempi a farci raggiungere casa in tempo, perché se non avessimo dovuto andare a cena probabilmente saremmo stati ancora lì». —

AL BAR SORARÙ
DANILA AMBROSIO, A SINISTRA, RACCONTA LA SUA ESPERIENZA

«Nel giro di pochi minuti tutto si è allagato Salvate poche cose nel negozio che avevamo sotto casa»

Il vicepresidente della Casa di riposo: «Due anni fa, vista l'allerta, abbiamo spostato gli ospiti al piano di sopra»

Alcuni dei cittadini presenti a Latisana

più voglia di investire da noi e stare più tempo qui».

IL PIANO

«Come amministrazione – afferma l'assessore Sandro Vignotto – abbiamo sviluppato l'aggiornamento del piano di emergenza presentato in tutte le frazioni per spiegare come comportarsi. L'abbiamo adottato e siamo in attesa di alcuni pareri dell'autorità di bacino per attivare l'osservatorio dei cittadini, strumento che permetterà di coinvolgerà ancora di più la popolazione. Le opere realizzate a monte hanno aumentato il rischio per Latisana. Chi fa una narrazione contro la messa in sicurezza del fiume è responsabile di quello che potrebbe succedere. Sono 60 anni che le opere non vengono realizzate e almeno 30 che le associazioni si oppongono con altre proposte bocciate poi a loro volta». Sì, bisogna cambiare passo». —

Sopra Amaro rivive Amariana di Sotto (tre case). Al Colò piatti tipici e una decina di posti letto
Loretta, Manuela e Marisa Pavona hanno lasciato i rispettivi impieghi per salire in montagna

Con il rifugio rinasce un borgo Il sogno s'avvera per tre sorelle

Le sorelle Loretta, Manuela e Marisa Pavona all'inaugurazione

LA STORIA

TANJA ARIIS

Con il rifugio Colò, inaugurato nei giorni scorsi come attività ricettiva, riprende vita il borgo Amariana di Sotto in territorio di Amaro. Il progetto unisce natura, accoglienza e imprenditoria femminile con tre sorelle che hanno lasciato il loro lavoro per far rinascere il luogo principe della loro infanzia. Le prime memorie del borgo Amariana di Sotto risalgono ai primi anni dell'Ottocento. Tomaso Zanella (1858-1937), detto anche l'Ors de L'Amariana e padre del famoso Ors di Pani, avviò una piccola economia autosufficiente basata sull'attività agricola e l'allevamento di bestiame. Uno dei suoi figli, Paolo Nicolò Zanella, decise di ingrandire l'attività, rendendola una preziosa risposta per la comunità. Il borgo è composto da tre fabbricati: l'abitazione principale, attualmente adibita a rifugio storico, la fucina, storicamente utilizzata per la produzione di piccoli utensili e la stalla. Una nuova attività imprenditoriale prende avvio in quegli spazi grazie alla visione coraggiosa delle tre nipoti di Paolo Nicolò: Loretta, di 53 anni, Manuela, di 57, e Marisa Pavona, di 61. Le tre sorelle, che prima lavoravano altrove, Loretta come banconiera (e ha gestito un bar per 10 anni), Manuela in fabbrica e Marisa come assistente alla poltrona in uno studio dentistico, hanno lasciato il loro impiego per realizzare il loro sogno in quel luogo del cuore così amato e che frequentano da sempre.

Le prime memorie del borgo risalgono agli inizi dell'Ottocento

Il rifugio Colò inaugurato nel borgo Amariana di Sotto, sopra ad Amaro

La ristrutturazione del corpo principale del borgo ha richiesto tre anni per risaltare al massimo le caratteristiche originarie del borgo. Al rifugio ora si possono gustare i piatti della cucina tipica carnica e pernottare nelle quattro camere (una decina i posti letto) completamente ristrutturate. «Abbiamo deciso di fare questo passo – racconta Loretta – per dare la giusta importanza a un luogo a noi tanto caro, lo abbiamo frequentato fin da bambine, è sempre stato per noi un luogo magico. È nostro e abbiamo deciso di valorizzarlo. Da noi i visitatori saranno accolti dalla nostra semplicità, dalla passione che nutriamo per questo luogo e dal desiderio di trasmettere la sua magia e bellezza. Troveranno una cucina semplice e curata, coi piatti della cucina carnica».

All'inaugurazione hanno preso parte i sindaci di Amaro, Cristiana Mainardis, e di Trasaghis, Stefania Pisu, il consigliere regionale Manuele Ferrari, numerosi esponenti del mondo della montagna, oltre 150 persone tra amici e paesani. «Queste donne – il plauso del sindaco Mainardis – hanno scelto di salire letteralmente in alto e costruire valore, hanno scelto la montagna quale luogo di lavoro, di vita per il futuro dimostrando che anche qui, con impegno e visione, è possibile fare impresa, creare occupazione e generare valore e cultura». Si apre un nuovo capitolo per il territorio di Amaro, anche in relazione al recente finanziamento del secondo lotto della ciclabile che, attraversando Amaro, collegherà la Fvg1 e la Fvg8, strategica per la nostra montagna, portatrice di indubbi benefici in quanto attrarrà investimenti, consoliderà e creerà nuovi posti di lavoro nel settore del turismo, della mobilità sostenibile, della valorizzazione del territorio». Il rifugio si raggiunge imboccando il sentiero ai margini della strada vecchia Amaro-Moggio, accanto alla cascata di Favarines, uno dei posti simbolici di Amaro. Il percorso dura circa 45 minuti, adatto a tutti con dislivello di 330 metri. —

Il sindaco Cristiana Mainardis: «Si apre un nuovo capitolo per il territorio di Amaro»

GLI INTERVENTI A TARVISIO E RESIA

Malore camminando sulla Ponza di Mezzo Soccorso escursionista

TARVISIO

Due gli interventi svolti nel pomeriggio di ieri dal Soccorso alpino in diverse zone della montagna friulana. A Tarvisio, un escursionista triestino classe 1963 ha accusato un malore mentre percorreva la cresta della Ponza di Mezzo, a quota 2200 metri. L'uomo era in compagnia di un concittadino e non era più in grado di proseguire autonomamente.

Le squadre di terra del Soccorso alpino, partite da Cave del Predil, si sono portate in zona attraverso i laghi di Fusine, pronte a intervenire, ma non è stato necessario il loro apporto diretto. L'intera operazione è stata infatti risolta efficacemente grazie all'intervento dell'elisoccorso regionale, che ha recuperato l'escursionista in tempi rapidi, trasportandolo in sicurezza a valle per accertamenti.

In val Resia, invece, sul monte Guarda a circa 1600 metri di quota, è intervenuta la stazione di Moggio Udinese del Soccorso alpino, assieme agli operatori della Guardia di finanza, su attivazione della centrale operativa Sores. Il motivo dell'allarme era il malessere di un ragazzo minorenne, parte di una comitiva condotta da una guida escursionistica. Il giovane lamentava forti crampi e dolore a un ginocchio già operato in precedenza.

I soccorritori hanno raggiunto il punto dell'incidente, oltre malga Coot, a bordo di un furgone e successivamente a piedi con la barella. Dopo averlo stabilizzato e imbarellato, il ragazzo è stato accompagnato a valle in sicurezza. Non è stato necessario il trasporto in ospedale: il giovane ha potuto rientrare con mezzi propri, assistito dagli accompagnatori. —

SULL'OSPEDALE DI TOLMEZZO

L'appello di Agostinis Honsell: sanità in crisi

TOLMEZZO

«In questi giorni è circolato sui media un accorato appello del dottor Paolo Agostinis, direttore della Soc di Medicina interna di Tolmezzo, rivolto agli infermieri e alle infermiere di ogni tipologia, con l'invito a considerare la possibilità di andare a compensare la tremenda carenza che ci sarà a breve a Tolmezzo e che obbligherà a ridurre ulteriormente i posti letto, compromettendo gravemente la sanità e la funzione stessa dell'ospedale di riferimento della Carnia».

Furio Honsell (Open Sinistra Fvg)

Lo scrive in una nota Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg. «È un messaggio accorato, ma devastante. Non penso che chi ha la responsabilità della pianificazione e programmazione sanitaria in questa regione possa rimanere indifferente. Né penso possa trincerarsi dietro all'impossibilità di aiutarlo, se non dimettendosi. Trovo che se un professionista stimato e serio è costretto a rivolgersi urbi et orbi a internet per chiedere aiuto, significa che chi dovrebbe affrontare questi problemi o non c'è, oppure è come se non ci fosse». —

L'INTERVENTO A PAULARO

Ponte di Ferro da riqualificare Investimento da 1,8 milioni

PAULARO

Sono in partenza i lavori per la riqualificazione del Ponte di Ferro, principale via di accesso al capoluogo e alle frazioni più a monte della Val d'Incarojo. Come spiegato dal sindaco Marco Clama, il viadotto versa in condizioni precarie e, grazie ai fondi Pnrr e regionali assegnati all'Edr, sarà oggetto di un importante intervento di rinforzo e ampliamento.

Il progetto prevede la realizzazione di due corsie carrabili e di un passaggio pedonale separato da barriere fisiche, con l'allargamento della sezione di ingresso per i veicoli provenienti da Cedarchis. Una trasformazione significativa per migliorare la sicurezza e la viabilità.

La parte sottostante del ponte che necessita di riqualificazione

Durante i lavori, che termineranno a marzo 2026, sarà realizzata una strada alternativa nella zona dell'ex campo sportivo Trottola. Questa scelta, dettata da motivi tecnici, consente di evitare l'utilizzo di impianti semaforici e garantisce il transito anche dei mezzi pesanti grazie a un ponte mobile a doppia corsia. Altre ipotesi, come la variante del cimitero di Dierico e il guado sul Chiarsò, sono state scartate per difficoltà tecniche e problematiche idrauliche.

Il primo cittadino riconosce i possibili disagi per i residenti, ma sottolinea che le decisioni sono di natura tecnica e non politica. Al termine dei lavori, il ponte provvisorio sarà smantellato mentre la strada interna al campo sarà mantenuta a servizio della zona abitata di Baret e della nuova struttura polifunzionale.

Quest'ultima sarà costruita proprio nell'area dell'ex campo sportivo grazie alla sdemanializzazione del sito, frutto della collaborazione con la struttura regionale e il demanio. L'edificio sarà completamente finanziato con fondi regionali e ospiterà attività sportive, manifestazioni ed eventi, dotato di cucina, servizi e pareti laterali mobili per l'uso estivo. Sarà inoltre collegato alla centrale a biomassa di prossima costruzione per garantire efficienza energetica.

I costi complessivi ammontano a 1,8 milioni di euro per il Ponte di Ferro e 1,6 milioni per la struttura polifunzionale, suddivisi in due lotti. Clama ha voluto ringraziare Edr per l'impegno profuso e il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini per il supporto nella ricerca dei fondi. —

L'incidente a Forni di Sopra

Motociclista muore contro il guard-rail

A perdere la vita un 65enne austriaco che stava percorrendo la statale. Lunedì poco distante un altro incidente

Elisa Michellut / FORNI DI SOPRA

Ha perso il controllo della motocicletta, una Ducati 1.200, e si è schiantato contro il guard-rail. È morto sul colpo. A perdere la vita, ieri pomeriggio, è stato un cittadino di nazionalità austriaca di 65 anni, residente a Villaco, Helmut Zorec.

L'uomo, che stava trascorrendo qualche giorno di vacanza nella zona, stava percorrendo la strada statale 52, nel tratto che prende il nome di via Nazionale, nel comune di Forni di Sopra, quando, per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, forse un improvviso malore oppure una distrazione, ha perso il controllo della motocicletta e ha terminato la sua corsa in un fossato che costeggia la carreggiata dopo essersi schiantato contro il guard-rail.

L'impatto è stato particolarmente violento. Immediata, da parte di alcuni automobilisti di passaggio, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112.

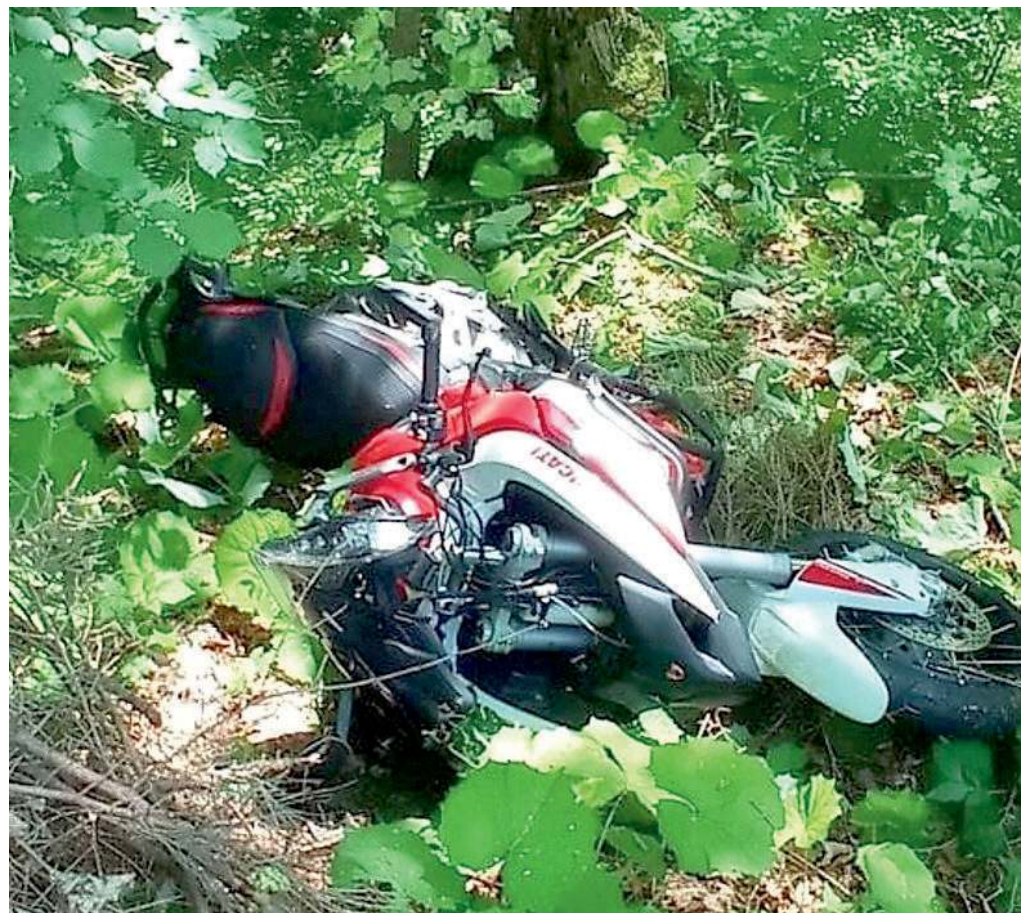
Il segno in strada e il guard-rail

Inutili i tentativi di rianimare il turista Troppo gravi i traumi riportati

La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato sul posto i mezzi di soccorso. Inutili i tentativi di rianimare il motociclista. Troppo gravi i traumi riportati. Il sessantacinquenne austriaco è deceduto sul colpo.

Nell'incidente non sono stati coinvolti altri mezzi. Sul posto, oltre agli operatori sanitari del 118, sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area con il materiale e le attrezzature in dotazione e i carabinieri della stazione di Forni di Sopra, che hanno effettuato tutti i rilievi e ricostruito l'esatta dinamica.

Quasi nello stesso punto in cui ieri la moto è uscita di strada, lunedì pomeriggio si era verificato un altro grave incidente. Un'automobile era rimasta in bilico fra la strada e la scarpata. Il veicolo, con a bordo soltanto un uomo del posto, per cause ancora in corso di accertamento aveva sfondato un'intera porzione di guard-rail per poi dirigersi verso la boscaglia.

Le operazioni di soccorso erano state particolarmente delicate vista la posizione instabile del veicolo e la forte pioggia che aveva reso il terreno scivoloso e pericoloso.—

La motocicletta del sessantacinquenne di nazionalità austriaca deceduto ieri lungo la statale 52

IL VOTO A DIGNANO

Energia rinnovabile a portata di tutti Primo passo per unire 15 comunità

L'amministrazione del sindaco Turridano è stata la prima ad approvare l'atto per la nuova Fondazione
La costituzione formale è prevista per l'autunno, così da poter intercettare i fondi previsti dal Pnrr

Maristella Cescutti / DIGNANO

La transizione ecologica nel Friuli Collinare parte da Dignano. Nella seduta dei giorni scorsi, il consiglio comunale ha approvato – primo tra i 15 Comuni della Comunità – l'adesione alla Fondazione per realizzare una Comunità energetica rinnovabile. Si da così il via ufficiale a un percorso innovativo di gestione pubblica e condivisa dell'energia rinnovabile. Il progetto si inserisce nel quadro della Regia coordinata per la costituzione delle Cer, promosso dalla Comunità Collinare stessa con il supporto tecnico-scientifico del Politecnico di Torino, e finanziato dalla Regione. L'obiettivo è creare una rete di comunità energetiche per produrre, condividere e valorizzare energia verde, generando risparmi economici, benefici ambientali e nuove opportunità per cittadini, enti e imprese.

A illustrare il punto in aula è stato Filippo Bisaro, componente del Comitato esecutivo della Comunità Collinare con delega all'energia e ambiente, che ha illustrato la visione strategica del progetto e le ricadute concrete per il Comune e la collettività. «Questa non è una semplice adesione formale – ha spiegato Bisaro – ma una decisione strategica che conferma la volontà della Comunità Collinare di porsi come modello regionale nella transizione energetica. È un progetto pronto a partire, con basi solide e obiettivi chiari».

L'Assemblea dei sindaci ha approvato nel maggio scorso lo statuto e l'atto costitutivo della Fondazione, lo strumento giuridico attraverso cui i Comuni – e in futuro anche cittadini e imprese locali – potranno partecipare alla gestione condivisa dell'energia. Dignano è il primo ad aver approvato la delibera in assise, aprendo la strada alle altre amministrazioni aderenti. «Essere stati i primi ad approvare la delibera – ha dichiarato il sindaco Giambattista Turridano – è per noi motivo di orgoglio e responsabilità. Abbiamo creduto da subito nella validità di questo percorso, che unisce sostenibilità, innovazione e attenzione al territorio. È una scelta che guarda lontano, verso un futuro più autonomo e giusto dal punto di vista energetico».

Filippo Bisaro

Giambattista Turridano

Il Comune parteciperà alla Fondazione senza oneri economici rilevanti: la quota di dotazione iniziale sarà interamente sostenuta dalla Comunità Collinare, che si farà carico anche della gestione, amministrazione e manutenzione degli impianti per 20 anni, sollevando i paesi da ogni impegno finanziario diretto.

I benefici attesi sono concreti: riduzione delle spese per l'energia pubblica, maggiore efficienza tramite l'autoconsumo, e possibilità di reinvestire gli utili in progetti sociali e ambientali a favore del territorio. Dal 2026, inoltre, la Fondazione potrà accedere anche ai mercati della flessibilità energetica, creando nuove entrate economiche.

La costituzione formale è prevista per l'autunno, così da poter intercettare i fondi previsti dal Pnrr per i Comuni sotto i 5 mila abitanti. La delibera approvata a Dignano, quindi, vuole rappresentare un esempio concreto di amministrazione lungimirante. Un piccolo comune ha acceso il primo interruttore. Ora, l'intero sistema è pronto a entrare in funzione. —

SAN DANIELE

Bellantuono a Monza sale sul podio del karate

SAN DANIELE

Ottima ribalta sportiva per San Daniele, che grazie alle doti agonistiche di Alessio Bellantuono vanta un podio nazionale: il giovane si è infatti classificato terzo ai Campionati Assoluti 2025 di Karate Tradizionale Fikta, svoltisi a Monza nei giorni scorsi, con la partecipazione di 90 società, per un totale di circa 700 allievi in lizza.

Nella categoria Kata Seniores cinture nere 1° dan – 75 kg Bellantuono è appunto riuscito a conquistare il bronzo. Una grande soddisfazione, dunque, per la cittadina collinare e per l'intero Friuli Venezia Giulia. Il direttore tecnico che ha preparato il campione, maestro Vincenzo Bellantuono, rivolge «un forte ringraziamento all'amministrazione comunale e in modo particolare all'assessore allo sport Silvano Pilosio per aver messo a disposizione un luogo che consente di praticare al meglio il Karate Tradizionale Giapponese stile Shotokan – Scuola del M° Hiroshi Shirai». —

L.A.

VENZONE

Spese nel rendiconto La minoranza attacca

Sara Palluello / VENZONE

Il gruppo di opposizione Progetto Venzone ha espresso netto dissenso durante l'ultimo consiglio comunale, votando contro il rendiconto 2024. I consiglieri Marialisa Bellina, Cosetta Dario e Amedeo Pascolo (con l'assenza giustificata di Lorenzo Madrassi) hanno motivato la loro decisione con critiche alla gestione economico-finanziaria e a scelte ritenute politicamente scorrette e poco trasparenti.

Al centro delle contestazioni, una variazione di bilancio «approvata a dicembre 2024 dalla sola maggioranza – osserva la minoranza, guidata da Pascolo – e aveva previsto l'ingresso di nuovi fondi regionali per un totale di 841.453 euro». Secondo Progetto, però, quelle risorse sono state in gran parte annullate attraverso successive scritture contabili di rettifica ("maggiori/minori entrate"), per un valore complessivo che supera il milione di euro, senza che fosse fornita comunicazione ufficiale al consiglio comunale. «È stato il nostro gruppo a segnalare per primo questa manovra, altrimenti la maggioranza non ne sarebbe stata nemmeno consapevole». Un'ulteriore anomalia, secondo l'opposizione, riguarda il fatto che nessun assessore – né lo stesso sindaco – abbia ricevuto deleghe operative sulla gestione del bilancio.

Amedeo Pascolo

Nel merito del rendiconto, il gruppo contesta anche alcune spese ritenute improprie o superflue. Tra queste, la manutenzione del torrente Venzonassa, classificato di competenza regionale, per un costo di oltre 33 mila euro. Secondo la minoranza, si tratta di un intervento che avrebbe dovuto essere sostenuto dalla Regione, «non dal bilancio comunale». Nel mirino anche l'aumento del numero di assessori, da due a tre. Poi la critica al fatto che alcune spese sarebbero giustificate dal programma elettorale: «Le promesse fatte in campagna non possono diventare un alibi per impegni non coerenti con le priorità del Comune». —

MORUZZO

Gli studenti scoprono l'orto a scuola con gli alpini

MORUZZO

L'orto didattico della scuola primaria è diventato un luogo vivo di relazione, crescita e cittadinanza attiva. Questo grazie anche all'impegno degli alpini dei gruppi di Alnicco e Moruzzo che hanno donato tempo competenze e materiali per trasformare un'idea in realtà. L'intervento si inserisce e intreccia nei progetti "Comunità Collinare-Oikos-Insieme per educare" finanziato dal Dipartimento per le politiche della famiglia che «promuove - come spiega il vicesindaco e assessore all'istruzione Flavia Facchini- il dialogo tra generazioni coinvolgendo nonni, volontari ed esperti del territorio» e nel progetto di plesso "Dal Fuori al Dentro".

«Gli alpini – sottolinea Marco Bertoldi, collaboratore della dirigente scolastica – hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione dell'orto, in quanto hanno predisposto le strutture di sostegno per la coltivazione, sistemato il terreno e collaborato alla posa dei materiali necessari per delimitare e organizzare gli spazi». —

M.D.M.

LE ATTIVITÀ A FAGAGNA

Una psicologa per gli anziani Aiuto offerto a trenta persone

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Conclusi con successo a Fagagna i corsi di potenziamento cognitivo dedicati agli anziani: visto il favore riscontrato, l'amministrazione comunale sta già pensando di riproporli. Organizzati dall'assessore alla salute e al benessere dei cittadini, Sonia Zanor, in collaborazione con il Gruppo anziani nell'ambito del progetto "Invecchiamento attivo" finanziato dalla Regione, i corsi hanno coinvolto una trentina di nonni, dai 65 agli 88 anni, che si sono ritrovati nel municipio per dieci incontri di due ore ciascuno, guidati dalla psicologa Elena Monasso dell'associazione onlus Sofia (acronimo di "Sostenere ogni famiglia in autonomia").

Un momento degli incontri con il Gruppo anziani in municipio

«L'obiettivo del percorso – ha spiegato la psicologa Monasso – è stato quello di descrivere e sperimentare attivamente i processi implicati nel mantenimento e recupero delle informazioni mnestiche. Dopo una iniziale valutazione della personale attitudine al mantenimento e al recupero delle informazioni, ciascun partecipante è stato guidato nella conoscenza delle diverse componenti della memoria: a breve e lungo termine, episodica, semantica, procedurale e autobiografica attraverso momenti di spiegazione, di confronto attivo e di esercitazioni pratiche».

«Inoltre – rimarca – ogni incontro è stato strutturato per garantire un allenamento costante della memoria, del linguaggio e dell'attenzione ponendo rilievo alle strategie che ciascuno adotta in modo automatico per elaborare le informazioni e, allo stesso tempo, lasciando spazio per sperimentarne di nuove».

Il percorso ha fornito anche un'occasione per confrontarsi sul ruolo della motivazione che ciascuno mette in campo di fronte ad un compito cognitivo scoprendo insieme che, spesso, non si affronta un compito per il timore di fallire più che per la difficoltà del compito stesso.

«Visto l'entusiasmo con cui è stata colta l'iniziativa – annuncia l'assessore Sonia Zanor –, l'amministrazione comunale di Fagagna si è già impegnata per riproporre questo percorso che, oltre a stimolare la memoria, favorisce la socializzazione tra gli anziani». —

La frattura a Tarcento

A lanciare l'allarme è Laura Gritti, figlia del fondatore del festival, accusando il sindaco Steccati
Il primo cittadino ribatte: «Noi abbiamo fatto la nostra parte, non abbiamo ricevuto richieste»

Dopo 60 anni di storia Folklore e Tarcento sono verso il divorzio

LA VICENDA

TIMOTHY DISSEGNA

Potrebbe essere davvero giunta al capolinea, almeno per il comune di Tarcento, l'avventura del Festival dei Cuori. Nato nel 1965 per volontà di Vittorio Gritti, la storica manifestazione folkloristica internazionale – che per decenni ha trasformato il paese in un crocevia di culture, danze e fratellanza – oggi rischia di abbandonare il suo luogo d'origine. A lanciare l'allarme è Laura Gritti, figlia del fondatore, che in una lettera pubblica denuncia un progressivo disinteresse da parte dell'amministrazione comunale e una rottura ormai apparentemente insanabile con il sindaco Mauro Steccati. Per il futuro, si apre quindi l'ipotesi di una forma itinerante.

«Quest'anno dovrebbe essere la 56ª edizione del Festival – scrive Gritti –. Eppure, sembra che non si voglia più farlo». Un epilogo che arriva dopo anni di rapporti difficili con l'attuale amministrazione, culminati – secondo la missiva – in scelte che avrebbero «tolto al festival l'anima, il fascino e la sua ragione d'essere». La stessa ricorda come la kermesse, nata in piena Guerra fredda con il nome "Europa dei Cuori", fosse frutto della visione lungimirante di suo padre, che già allora immaginava un'Europa unita attraverso la cultura e il folklore. «Spinto da un forte e convinto amore per la pace», Vittorio Gritti aveva intuito che la conoscenza reciproca tra i popoli potesse passare anche per la danza, le tradizioni e l'incontro tra giovani provenienti da tutto il mondo.

INCONTRI TRA CULTURE
UNO SCATTO CON DUE RAGAZZI DURANTE L'EDIZIONE DEL 1971

La rassegna, portata avanti dal Gruppo Chino Ermacora e già da qualche anno con diversi appendici itineranti in giro per il Friuli Venezia Giulia, si svolgeva originariamente nel parco delle scuole elementari di viale Matteotti, con le ville della riviera di Coja come suggestiva scenografia naturale. Per anni, le stesse scuole furono trasformate in un ostello della gioventù, ospitando delegazioni internazionali in un clima di fratellanza. «Cadono le barriere della lingua, delle diffidenze e dei pregiudizi – scrive Gritti, che comunque non è coinvolta direttamente nell'organizzazione, diretta da Massimo Boldi – e si crea un clima fatto di pace genuina e spontanea, in un continuo parlare e raccontarsi che diventa allegro, amichevole, a volte anche amoroso». Uno dei momenti più toccanti della storia della manifestazione fu l'edizione del 1977, subito dopo il terremoto, quando in segno di solidarietà giunsero a Tarcento 21 gruppi folkloristici, tra cui quello reale di Tokyo. Ma negli ultimi anni, secondo l'autrice dello scritto, il tutto ha perso molti dei suoi tratti distintivi. Non essendo più disponibili le scuole elementari per l'ospitalità, i gruppi sono stati accolti allo studentato di Gemona. Il palco originario è stato sostituito da soluzioni ritenute inadeguate: prima semplici assi su piazza Libertà, poi un'area dietro il Margherita, infine nel parco Vivanda. «Nei rapporti con le amministrazioni comunali, la vita del festival non è stata sempre facile, anzi. Soprattutto con quella del sindaco Steccati i rapporti si sono deteriorati a poco a poco» incalza, osservando come «sembra ormai divenuta definitiva la volontà del sindaco di non assumersi più la responsabilità amministrativa del Festival, pur concedendone i contributi».

A rispondere a distanza è il sindaco Mauro Steccati, con una posizione istituzionale che respinge le accuse di disinteresse. «Noi abbiamo fatto la nostra parte – dichiara –. I fondi sono stati stanziati già da diversi mesi, c'è la disponibilità dell'area e del personale». Il primo cittadino, inoltre, precisa di non aver ricevuto alcuna richiesta formale dagli organizzatori e aggiunge: «Non si tratta di un allontanamento, ma di una scelta di cui prendo atto». Infine, ribadisce che l'amministrazione non può avere la gestione diretta di ogni evento: «Ognuno poi si assumerà le sue responsabilità». —

LAURA GRITTI

Responsabilità

Laura Gritti, figlia del fondatore Vittorio, ha lanciato un appello accorato affinché il Festival dei Cuori non venga abbandonato da Tarcento. In una lettera pubblica denuncia «la volontà del sindaco di non assumersi più la responsabilità amministrativa del Festival», sottolineando come la manifestazione stia perdendo «l'anima, il fascino e la sua ragione d'essere». Accusa l'attuale amministrazione di aver relegato il festival in spazi inadeguati, lontani dal parco delle scuole elementari che per anni fu il suo palcoscenico naturale.

MAURO STECCATI

Fondi pronti

Mauro Steccati, sindaco di Tarcento, è finito al centro della polemica per il possibile abbandono del Festival dei Cuori al paese che lo ha visto nascere nel 1965. Accusato da Laura Gritti, figlia del fondatore Vittorio, di aver progressivamente svuotato la manifestazione della sua identità storica e simbolica, Steccati replica rivendicando il ruolo dell'amministrazione comunale: «Abbiamo fatto la nostra parte. I fondi sono stati stanziati già alla fine dello scorso anno, e c'è la disponibilità sia del personale sia delle aree necessarie».

LA STORIA A TAIPANA

La casa nera a Prossenicco è a rischio demolizione

TAIPANA

È diventata, nel tempo, il simbolo di Prossenicco, frazione di Taipana. La chiamano "la casa nera", appellativo legato alle pareti interne e in parte esterne, annerite dal fumo di un fuoco che ardeva in maniera quasi perenne sul pavimento della cucina, priva di camino: le volute, così, avevano come unica via d'uscita la porta, con il risultato che le murature sono completamente ricoperte di fuliggine.

Rarissima testimonianza di una dimensione rurale ormai scomparsa, questo edificio ultracentenario – unico nel suo genere, in Friuli – si è trasformato in un'autentica attrazione turistica, richiamando frotte di curiosi e di appassionati: adesso, però, le sue sorti sono appese a un filo, dal momento che la proprietaria – Edda Spelat, titolare, a Nimis, del locale La Grepie – manifesta l'intenzione di demolire l'immobile, che nonostante rappresenti una finestra sul passato «non è sottoposto – racconta – a vincoli».

Il motivo è presto detto: «La responsabilità di lasciarlo aperto agli accessi nelle condizioni in cui si trova – spiega la signora – è troppo grossa, non me la sento più di sostenerla. La "casa nera" è divenuta celebre tramite il passaparola: in tanti salgono a Prossenicco per visitarla, ma per quanto la struttura non accusi problemi di staticità, è pur sempre un edificio disabitato da parecchio tempo, con ballatoi in legno sulle cui condizioni non posso esprimermi. Potrebbero esserci delle parti marcite. Ho il terrore che qualcuno possa farsi male». La soluzione sarebbe l'affidamento del fabbricato a qualche realtà locale, ma finora nessuno si è fatto avanti. —

L.A.

IL CASO A FAEDIS

Citata nel video di auguri per il sindaco sul web Opposizione: fatto grave

FAEDIS

L'opposizione ha depositato in municipio la richiesta di convocazione di un consiglio comunale straordinario per fare chiarezza su un caso verificatosi nelle scorse settimane, «quando era stato diffuso per via informatica – spiegano le forze guidate da Carla Fioritto – un video dal titolo "Amiamoci e Partite", in cui comparivano il sindaco di Faedis e vari componenti della giunta comunale con l'augurio "Per un felicissimo compleanno – la minoranza"».

La capogruppo Carla Fioritto

«Non avendo noi avuto alcun ruolo nella realizzazione del video, né come "attori" né come videomaker, e ritenendo che le immagini siano offensive e lesive dell'immagine e della reputazione del Comune e dell'amministrazione – dichiara ora l'opposizione – chiediamo la convocazione urgente dell'assemblea civica, per affrontare una questione di interesse pubblico. Il video danneggia l'immagine dei consiglieri comunali e mina il rapporto di fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e tra i consiglieri stessi».

«Il video – incalzano – può ledere la reputazione degli amministratori comunali, anche della minoranza, ragione per cui abbiamo inoltrato una segnalazione alla procura della Repubblica affinché individui chiaramente l'autore ed il diffusore dell'"opera" e si attivi qualora ravvisasse un reato di diffamazione».

Si passa poi all'attacco politico: «Constatiamo che in quasi due anni e mezzo la maggioranza non ha attuato un solo punto del suo programma elettorale: siamo in una situazione di stallo totale e di assenza di visione prospettica. Abbiamo in compenso assistito a teatrini pessimi, che denotano una totale assenza di etica politica». —

L.A.

L'ANNIVERSARIO

Cividale nei siti Unesco Cerimonia il 25 giugno

CIVIDALE

"14 anni di Unesco – di Nuovo Tempietto" recita il titolo della solenne cerimonia che l'amministrazione comunale ha organizzato, in linea con le anticipazioni fornite nelle scorse settimane, per il 25 giugno. Sarà l'anniversario dell'ingresso dell'oratorio di Santa Maria in Valle (e con esso, per esteso, dell'intera Cividale) nella lista dei beni patrimonio dell'umanità. L'evento è in programma alle 18, nella chiesa del monastero, da pochi giorni liberata da un arredo che l'ha occupata per gli ultimi nove anni: solo un paio di settimane fa, infatti, il prezioso coro ligneo è stato riportato nella sua sede originaria, dopo un lungo periodo nel luogo di culto dov'era stato sottoposto a restauro. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sui canali social del Comune. —

L.A.

I COSTI A TAVAGNACCO

La tassa sui rifiuti è più salata Rincari maggiori per le aziende

L'ammontare totale da coprire per il servizio della Net è di oltre 2,2 milioni di euro Balzo del +4,5%. Il sindaco Cucci: contenuto il più possibile l'aumento dei costi

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

NUOVE TARIFFE DELLA TARI

Comune di Tavagnacco

Costo complessivo per il 2025 2.239.000€ + 4,5% rispetto al 2024

Aumento del 12-13% per le utenze non domestiche

Riduzione del 25% sull'importo con il bonus Tari

WITHUB

In un video rivolto alla cittadinanza, diffuso dal Comune di Tavagnacco, il sindaco Giovanni Cucci ha illustrato direttamente alla cittadinanza le novità relative alla Tari per l'anno 2025. Lo ha fatto sottolineando l'impegno della propria amministrazione nel garantire «un equilibrio tra la sostenibilità del servizio e la tutela delle famiglie in difficoltà».

Il punto di partenza per la definizione delle tariffe è il Piano economico finanziario, redatto dall'ente gestore del servizio rifiuti, ossia la Net, che per il 2025 ha stimato un costo complessivo di circa 2.239.000 euro, in aumento rispetto all'anno precedente. Il documento viene successivamente validato dall'Ausir, l'autorità unica regionale per i servizi idrici e i rifiuti, e costituisce la base su cui il consiglio comunale approva le tariffe definitive. Il sindaco ha evidenziato come, nonostante l'obbligo normativo di copertura totale dei costi, l'amministrazione abbia lavorato per limitare l'aumento, riuscendo a contenerlo in una media del 4,5%.

«Abbiamo voluto tenere conto delle difficoltà in cui si trovano molte famiglie – ha dichiarato –, cercando di contenere l'incremento delle tariffe il più possibile». Un esempio concreto fornito dal primo cittadino riguarda un'abitazione di 100 metri quadri con tre componenti, per la quale il tributo previsto sarà di 182 euro, uno dei più bassi a livello regionale.

Tra le misure più rilevanti per il prossimo anno, vi è l'introduzione del bonus sociale Tari, che a partire dal primo gennaio 2025 consente già a chi ha un Isee non superiore a 9.350 euro – soglia che sale a 20 mila euro per le famiglie con almeno quattro figli – di beneficiare di una riduzione del 25% sull'importo dovuto. L'amministrazione si è detta disponibile a valutare singole situazioni di disagio socio-economico. Il regolamento comunale prevede inoltre detrazioni aggiuntive per chi pratica il compostaggio domestico.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, l'aumento medio del tributo sarà più marcato, attestandosi attorno al 12-13%, anche se per le attività situate nei centri storici è prevista una riduzione del 40% sulla parte variabile della tariffa. Infine, è stato annunciato un nuovo calendario per il pagamento rateale, che prevede tre scadenze dei bollettini che arriveranno via posta agli utenti del territorio comunale: 15 luglio, 15 settembre e infine 31 gennaio 2026.

La tassa sui rifiuti, ha spiegato Cucci, «è il tributo che chiunque possieda un immobile o un'area suscettibile di produrre rifiuti è tenuto a pagare, e le relative tariffe vengono stabilite dal Comune in base alla natura dell'utenza, distinguendo tra domestiche e non domestiche. Le prime sono calcolate tenendo conto della superficie dell'immobile e del numero di occupanti, mentre per le seconde la tariffa è determinata dalla superficie e dal tipo di attività svolta». —

MARTIGNACCO

Rifiuti prendono fuoco dentro un'azienda Erano in un container

MARTIGNACCO

Fumo e fiamme si sono sprigionati nel pomeriggio di ieri da un container situato nel piazzale di un'azienda di Martignacco. A prendere fuoco erano stati i rifiuti riposti all'interno dello stesso container.

Allertati dalla nube che si stava levando all'esterno dell'impresa, i testimoni dell'accaduto hanno pertanto allertato i vigili del fuoco.

Al lavoro attorno al container

Intorno alle 17.30, così, due squadre della sede centrale del comando dei vigili del fuoco di Udine sono intervenute nel piazzale dell'azienda per effettuare le operazioni di spegnimento.

I pompieri, una volta giunti sul posto, hanno spento le fiamme in pochi minuti per poi aprire le porte posteriori del container e procedere alla bonifica delle parti bruciate.

Terminata la bonifica, i vigili del fuoco hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'area dell'incendio.

Sono ancora in fase di accertamento le cause del rogo che, ad ogni modo, non ha coinvolto persone né si è esteso alle altre strutture in dote all'azienda. —

PASIAN DI PRATO

Scontro fra 2 auto, un ferito

Due le vetture coinvolte nell'incidente avvenuto ieri, intorno alle 17, in via Pasiano a Pasian di Prato. Uno dei due mezzi, dopo l'urto, si è cappottato su un fianco. I vigili del fuoco hanno stabilizzato la vettura e tagliato il tetto del veicolo per estrarre il conducente, il quale è poi stato preso in carico dal personale sanitario.

L'EVENTO A MARTIGNACCO

La cantante dei Three'O Blue

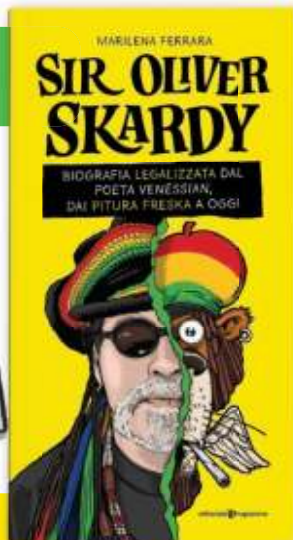
Three'O Blue apre le serate in musica a Faugnacco

MARTIGNACCO

Torna stasera "Borghi in musica" organizzato, anche per questa sua XVII edizione, dalla Filarmonica "Leonardo Linda" di Nogaredo di Prato in collaborazione con la Regione, l'amministrazione comunale, l'associazione "Cultura Nuova" e il Gruppo Zaffiro.

«Si tratta – spiega Omar Pagnutti, presidente della Filarmonica – di una ormai tradizionale occasione che ci consente di offrire agli spettatori un'armoniosa e alternativa compagnia con serate musicali itineranti nei piccoli borghi e nelle piazze del nostro comune. Quest'anno la manifestazione ha una valenza maggiore perché fa parte delle attività che la Filarmonica sta organizzando per celebrare il suo 170° anno dalla fondazione».

Il primo appuntamento della kermesse si terrà stasera alle 20.45 a Faugnacco, nella piazzetta di via San Quirino con l'esibizione del gruppo "Three'O Blue" che proporrà un viaggio attraverso un ricco repertorio che, partendo dal blues, si contamina con rock, funk e soul. Sul palco una formazione minimale, composta da voce, chitarra e batteria: Giorgia Colleluori (voce), Leonardo Duranti (chitarra acustica) e Camillo Colleluori (batteria). L'ingresso è libero. In caso di maltempo l'evento verrà spostato all'auditorium in via Delser 23. —

R.S.

REANA DEL ROJALE

Grande festa dell'Afds per i 70 anni di storia Un'area intitolata Giardino dei Donatori

Domenica una cerimonia con la premiazione di 26 soci
Saranno coinvolti anche gli alunni delle scuole del territorio

La foto di gruppo dei fondatori della sezione e, sotto, i rappresentanti dell'Afds di Reana nel 2022

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

La sezione dell'Afds di Reana del Rojale festeggia il suo settantesimo anniversario di fondazione. Appuntamento per domenica 22 quando verrà organizzata la Festa del donatore con ritrovo alle 9. 30 a Remugnano nell'area adiacente il monumento al donatore.

Qui, alle 9.45, si terrà la cerimonia di intitolazione di un'area che verrà denominata "Giardino Donatori di sangue" mentre a seguire i presenti si trasferiranno in piazzetta Linda nel capoluogo da dove partirà il corteo accompagnato dalla banda musicale di Reana del Rojale con la deposizione di una corona. Alle 10.45, nella chiesa parrocchiale di Reana, verrà celebrata la messa accompagnata dal coro del Rojale. A seguire si terranno i discorsi della autorità, le premiazioni dei soci benemeriti e il pranzo conviviale.

I premiati saranno 26 fra cui cinque con distintivo d'oro, due con targa d'argento con pellicano d'oro e uno con goccia d'oro. La sezione rojalese è una fra le più longeve e numerose della zona dell'Alto Torre. Al 31 dicembre del 2024 questi erano i suoi numeri: 547 iscritti, 256 donatori attivi, per un totale di 366 donazioni fra cui 236 di sangue intero, 121 di plasma e 9 di plasmapiastrine. La sezione rojalese è nata il 17 giugno del 1955 quando, presieduta da Aurelio Badini, si è tenuta la prima assemblea che ne ha deliberato la costituzione e che ha votato il primo consiglio direttivo.

Per circa tre anni è stata sezione comunale Avis e successivamente l'assemblea dei soci rojalesi ha deliberato all'unanimità l'adesione all'Afds provinciale, nata nel frattempo, e di cui è anche una delle sezioni fondatrici.

Da 70 anni la sezione donatori di sangue rojalese è un punto di riferimento per centinaia di persone, che contribuiscono con la loro generosità ad aiutare chi ne ha bisogno, con decine di migliaia di sacche di sangue e plasma donate negli anni.

«Il nostro obiettivo – spiega l'attuale presidente Ave Fabris – è quello di ricordare e ringraziare tutti i donatori che negli anni si sono impegnati attivamente per far crescere la sezione ma volgendo anche uno sguardo verso al futuro. Infatti per questa ricorrenza abbiamo coinvolto gli alunni delle locali scuole primaria e secondaria che per l'occasione hanno realizzato disegni e poesie poiché riteniamo fondamentale seminare la cultura del dono anche ai più piccoli con la speranza che in futuro possano diventare dei donatori».

Chiunque fosse interessato a diventare donatore di sangue può contattare la sezione rojalese ed entrare così a far parte della grande famiglia dell'Afds. Un momento importante quello che si vivrà domenica per tutta la comunità di Reana del Rojale. —

Corte Italia a Codroipo ospiterà sabato 21 un concerto

Obiettivo è promuovere gli spazi di Codroipo
In prima linea l'associazione dei commercianti

Concerti nelle corti per animare il centro Si comincia sabato

LA RASSEGNA

Valorizzare le corti di Codroipo attraverso la musica. L'iniziativa, promossa da "Codroipo c'è" in collaborazione con il Comune di Codroipo, avrà inizio sabato 21, quando in corte Italia alla caffetteria e gelateria Moroso suoneranno i "The Mad Scramble", gruppo friulano di soul, funk e R&B (dalle 20 in poi).

La serata sarà la prima di una serie di esibizione live che accompagnerà i codroipesi durante tutto l'anno. La volontà è quella di promuovere tutte le corti del comune, come corte Zoffi, il parco Peep, piazza Giardini e Impianti base con i concerti per coinvolgere così ancor di più la cittadinanza. Il fine di "Codroipo c'è", sodalizio che riunisce le realtà economiche di Codroipo e Medio Friuli è proprio questo: far risaltare il territorio attraverso una serie di iniziative.

Il calendario di tutti i concerti sarà stilato prossimamente. Ad aprire l'iniziativa "The Mad Scramble", storica band friulana fondata nel 1988, che si esibisce con l'attuale formazione di nove persone dal 1995. Il leader è Steve Taboga, Mr Steve, cantante e bassista. La squadra si compone di Mr Roby ZZ (chitarra solista e cori), Mr Tex (chitarra ritmica e cori), Mr Fabulous (organo hammond e piano), Mr Alex (batteria), Massimo "il piccolo" Orselli (percussioni), Mr Joe (sax e cori), Mr Flyin'(tromba) e Roberto "Hobe" Marziali (dj). Il loro groove li ha portati a suonare nel corso dei trent'anni passati assieme anche negli Stati Uniti e in Inghilterra. Una band che sa coinvolgere il pubblico, per una serata che si annuncia all'insegna del divertimento e della spensieratezza.

«La nostra volontà è da sempre organizzare eventi nel territorio e per il territorio – afferma il presidente di "Codroipo c'è", Piergiorgio Iacuzzo –. Mettere in risalto angoli del nostro comune attraverso alcuni concerti è un'idea che mi è subito piaciuta e che ho voluto mettere in atto. Sono sicuro che si tratta di una iniziativa che si svilupperà in maniera più che positiva nei prossimi mesi».

"Codroipo c'è", nel corso del 2025, ha già organizzato assieme al Comune di Codroipo il Fogoron e il Carnevale, manifestazioni che sono tornate dopo una lunga pausa e che hanno richiamato centinaia di cittadini desiderosi di vivere il proprio comune attraverso nuovi eventi di richiamo. —

CAMINO AL TAGLIAMENTO

C'è Canta e cammina Tre giorni di musica con 14 cori da tutta Italia

Pierina Gallina
/ CAMINO AL TAGLIAMENTO

Da domani al 22 giugno, Camino al Tagliamento si trasformerà in un palcoscenico corale grazie alla 9° rassegna "Canta e cammina", organizzata dalla Corale Caminese. Un evento che porta in paese 14 cori provenienti da tutta Italia, ad animare il ricco programma, che abbraccia generi, luoghi e atmosfere diverse.

Si comincia dunque domani, alle 21, con il concerto inaugurale al teatro comunale, e le voci di quattro cori ospiti. Sabato 21 sarà la volta del doppio appuntamento serale. Alle 21, nella chiesa matrice di Pieve di Rosa, spazio alla spiritualità e alla riflessione con il concerto sacro, che vedrà protagonisti tre cori; in contemporanea, nella suggestiva cornice di Villa Valetudine, si terrà il concerto profano, sempre con tre cori ospiti, tra bellezza architettonica e arte vocale. Domenica 22, dalle 10.30, l'atteso concerto itinerante animerà il paese con tappe musicali che toccheranno corti e ville storiche: da Villa Savorgnan Minciotti a Villa Giavedoni Stroili, passando per l'Antico Borgo, Casa Venier e Corte Zanin. Un cammino in musica, tra luoghi privati eccezionalmente aperti al pubblico e la magia del canto condiviso.

Uno dei cori della scorsa edizione

I cori partecipanti a questa edizione sono: Corale Caminese, coro comunale Azzanese, coro Go&Sing – Voci in circolo, coro Voci roveretane, coro Castions delle Mura, gruppo vocale Eravamocantanove, coro San Canciano, coro Scherzi armonici, corale Concordia, coro Ars Nova, coro Castel Rocca, coro Arrigo Tavagnacco, coro 5 e associazione corale Vox Nova.

"Canta e cammina" non è solo una rassegna musicale, ma un'esperienza che mette al centro il valore della coralità come linguaggio universale, capace di unire generazioni, accenti e provenienze diverse sotto lo stesso cielo. Camino si conferma un luogo dove le voci non si limitano a cantare, ma camminano insieme verso la bellezza. In musica. —

RIVIGNANO TEOR

Si rinnova il gemellaggio Viaggio a Pörtschach

RIVIGNANO TEOR

L'amministrazione di Rivignano Teor, con il locale gruppo alpini, referente dell'evento, ha predisposto, sabato 21, il viaggio per il 35° anniversario del gemellaggio con Pörtschach am Wörther See, in Austria. Aperte le adesioni. «Per celebrare questa ricorrenza – dice il sindaco Fabrizio Mattiussi –, siamo stati invitati dal sindaco a un incontro conviviale nel comune austriaco. Speriamo che si suggelli ulteriormente questa unione che dura da molti anni. Vogliamo portare avanti questo scambio anche per far avvicinare ancora di più i ragazzi». Ricco il programma. Alle 6 c'è il ritrovo al parco Divisione Julia e la partenza in autobus. Alle 9, accoglienza alla stazione ferroviaria di Pörtschach per "Arte accessibile" con benvenuto dei sindaci e visita alla mostra. Alle 10.30, passeggiata verso il luogo della festa accompagnata dalla banda di Rivignano Teor. Alle 11, la cerimonia ufficiale. Alle 12.30 pranzo e, alle 16, sarà scoperta la targa commemorativa. Ci si può iscrivere al bar Fantini Ghirigori: termine fissato per le prenotazioni domani. —

M.A.

IL SALUTO DI PALMANOVA

Le suore lasciano la Fortezza Finisce una storia di 94 anni

Atteso il commiato da parte della comunità cristiana alle due religiose rimaste
La loro presenza risale al 1931, nel 2017 l'arrivo delle Francescane Missionarie

Francesca Artico / PALMANOVA

Suor Valeria e suor Natalina oggi; sopra, Maria Luigia, Angela, Valeria e Alice

Dopo 94 anni le suore lasciano la città stellata: oggi alla 20, durante la messa del Corpus Domini nel duomo dogale ci sarà il saluto della comunità. «Palmanova sarà più povera senza questa presenza», afferma dispiaciuto monsignor Angelo Del Zotto, che si appella alla disponibilità dei laici per fornire quei servizi che le due sorelle della congregazione delle suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore davano ai parrocchiani: conforto agli ammalati, catechismo, incontri con le famiglie, aiuto alla Caritas, assistenza liturgica, e molto altro.

Il saluto ufficiale oggi, mentre il 31 luglio chiuderanno definitivamente la casa di proprietà della parrocchia che le ospitava. Al momento suor Valeria e suor Natalina, richiamate alla casa madre di Gemona, non sanno dove saranno destinate, ma affermano di accettare, da Francescane, quello che decideranno i loro superiori. «Abbiamo appreso della conclusione dell'operato della comunità delle suore con grande dispiacere – afferma monsignor Del Zotto –, ma con il cuore colmo di profonda gratitudine. È una notizia che non avremmo voluto ricevere, ma che siamo chiamati a vivere con fede, riconoscendo che la Provvidenza di Dio continuerà a guidarci e a sostenerci».

L'addio di monsignor Angelo Del Zotto: «Città più vuota senza di loro» L'abbraccio dei fedeli oggi dopo la messa

Le due (inizialmente erano quattro), suor Valeria e suor Natalina, erano arrivate nel 2017 a Palmanova assieme alle consorelle suor Maria Luigia e suor Angela da Sevegliano, dove avevano operato per 16 anni, andando a sostituire le suore Adoratrici del Santissimo Sacramento che erano ritornate alla casa madre a Rivolta d'Adda, in provincia di Cremona, essendosi ormai ridotte nel numero. Le due religiose avevano già salutato quella comunità venerdì scorso nella chiesa di Trivignano Udinese, in occasione nella festività di Sant'Antonio. Oggi invece sarà il turno di tutte le comunità della collaborazione pastorale (Bagnaria Arsa, Sevegliano-Privano, Jalmicco, Trivignano, Clauiano-Merlana e Palmanova-Sottoselva), a cui farà seguito la processione eucaristica in piazza Grande e il rinfresco all'auditorium San Marco.

Come dicevamo, la loro presenza in Fortezza è datata maggio 1931, quando le clericali cremonesi approdarono qui attraverso una convenzione tra l'Istituto delle Adoratrici, la parrocchia con monsignor Giuseppe Merlino, la Congregazione di Carità e il podestà Attilio De Lorenzi. Le religiose – suor Leandrina (superiora), suor Ambrogia (per la gioventù femminile e la scuola di lavoro) e suor Filippina – prima si sono occupate dell'assistenza nella locale casa di riposo, successivamente diedero vita all'oratorio festivo per le bambine e le ragazze della Parrocchia che costituì una vera novità non solo per Palmanova. Suor Valpurga, invece, operava come infermiera in casa di riposo e suor Vincenza come cuoca in casa di riposo. —

POCENIA

Nicholas Cudini aveva 26 anni

Sabato un torneo per ricordare Nicholas

POCENIA

Sabato giocheranno il "Memorial Nicholas Cudini - In campo per Nicholas" per ricordare l'amico tragicamente scomparso a soli 26 anni, a seguito di un incidente in mare, il 2 dicembre 2024, a Cartagena (Colombia). A organizzare il memorial per Niky un gruppo di amici del giovane che come loro era nativo di Pocenia, assieme all'Asd Comunale e al Torneo dai Borgs di Pocenia, che dalle 15 scenderanno in campo sportivo comunale per contendersi la vittoria in suo ricordo. Si tratta di un torneo di calcetto, dove si sfideranno dieci squadre provenienti da vari paesi della regione ha lo scopo di ricordare la figura dell'amico che amava il calcio, sport che ha continuato a praticare anche negli Stati Uniti, dove viveva da anni per motivi di studio e lavoro. «La manifestazione – dicono gli organizzatori – vuole essere un omaggio e un giorno di festa, ricordandolo attraverso una delle sue più grandi passioni. Il tutto sarà accompagnato da fornitissimi chioschi e un dj set a fine serata». Nicholas Cudini aveva giocato a pallone sin da piccolo e, per sei stagioni, aveva militato nel settore giovanile dell'Udinese. Poi indossato le maglie del Cjarlins Muzane (per due stagioni), con cui aveva calcato anche i campi della serie D, anche poi con il Brian Lignano e il Codroipo. Quindi la scelta di trasferirsi negli Usa per frequentare l'università al College Life Italia, dove poi aveva trovato lavoro, per una multinazionale, a New York. Sino al terribile incidente che, a soli 26 anni, ha strappato alla vita e all'affetto dei suoi cari un ragazzo con tantissimi sogni. A Pocenia vivono ancora mamma Ermana e papà Cudini, che dopo un lungo calvario durato 54 giorni da quel tragico incidente in mare le cui dinamiche restano ancora nebulose hanno potuto riportare a casa il loro unico figlio. Niky infatti riposa ora nel camposanto del suo paese. Nicholas è morto mentre in sella a una moto d'acqua stava trascorrendo con un'amica un periodo di vacanza vicino all'isola di Cholon, 47 km a sud di Cartagena de Indias. —

F.A.

Fabio Sinatra, cervignanese Doc, e la compagna Zhou Xiuli

Fiumicello: riaprirà domani in via Gorizia
Il sindaco: bene che due giovani tornino qui

A Villa Vicentina l'ex sala slot diventa l'unico bar

LA STORIA

Una nuova attività, dal risvolto sociale, apre domani a Villa Vicentina: sarà l'unico esercizio di questo genere operativo nella frazione. Riapre alle 18, a cinque mesi dalla chiusura nella frazione di Villa Vicentina (1.376 abitanti) di Fiumicello Villa Vicentina, l'ex sala giochi di via Gorizia, che diventerà anche bar – birreria, con una mission: diventare un punto di socializzazione soprattutto per le giovani generazioni.

Fabio Sinatra, cervignanese Doc, e la compagna Zhou Xiuli, sono voluti ritornare nella Bassa friulana dopo aver gestito insieme per quasi dieci anni un bar «in un quartiere difficile di Udine (di fronte alla Casa dell'Immacolata), un'esperienza non semplice. Abbiamo deciso di tornare a casa, vicino a mamma e famiglia – spiega –, per questo apriamo un bar birreria a Villa Vicentina. Era una sala Slot Joker con tavoli gioco d'azzardo chiusa da febbraio: noi abbiamo riqualificato il locale anche per dare un servizio mancante in questo paese piccolo. Abbiamo puntato molto sulla novità del gioco delle freccette, che in realtà e uno sport a tutti gli effetti, e vogliamo proporlo ai ragazzi, proprio per il suo valore educativo, ma anche quale occasione di socializzazione e di fare sport in modo sano. Questa sarà l'unico esercizio pubblico nei mesi a venire».

Fabio rimarca che «c'è voluto coraggio, perché oggi è tanto difficile sapere quale futuro è riservato ad una attività commerciale, ovvero se troverà riscontri positivi o se invece avrà difficoltà». Lui però è un ottimista e va avanti con determinazione, ben conscio dell'esperienza accumulata negli ultimi dieci anni. Il sindaco Alessandro Dijust, afferma che «fa piacere che dei giovani ritornino dove sono cresciuti e arrivino con una nuova proposta per il centro di Villa Vicentina e quindi con una attività che potrà essere gradita a tanti utenti. Come amministrazione comunale – conclude Dijust – auguriamo buon lavoro e buona fortuna e per qualsiasi cosa noi saremo vicini alla proprietà».

Villa Vicentina ex comune autonomo (con frazioni Borgo Candelettis, Borgo Malborghetto, Borgo Pacco, Borgo Sandrigo e Capo di Sopra), non è formato, come molti altri paesi da un unico raggruppamento di case, ma consta di diversi borghi, distanti fra di loro qualche chilometro e i cui nomi alludono alla posizione da essi occupata, rispetto alla parte centrale del paese. Dal 1° febbraio 2018 è confluito nell'ente attuale, formando così il Comune di Fiumicello Villa Vicentina di 6.256 abitanti. —

F.A.

I versi di Cappello a Chiopris

Appuntamento domani alle 21 con la poesia di Pierluigi Cappello, nel cortile del Centro di aggregazione in via Sauro 2 a Chiopris. Il pittore Ivan Cricco, il prof Lorenzo Cardilli e il musicista Stefano Montello ricorderanno l'autore, moderati da Marta Rizzi. Lettori amatoriali reciteranno alcuni passi.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI LATISANA

Caso Tagliamento: verso la causa a Tozzi e a chi rema contro

Il climatologo aveva attaccato sulla pericolosità del fiume
Le carte all'avvocato Miculan ipotizzando la diffamazione

Sara Del Sal / LATISANA

Il Tagliamento e l'ospedale ancora una volta sono stati al centro della massima assise cittadina. È stato scelto un legale, Maurizio Miculan, al fine di verificare eventuali presupposti per un esposto che indichi i responsabili che dovranno rispondere qualora si dovesse presentare un'eventuale nuova esondazione. Lo ha riferito il sindaco Lanfranco Sette, ieri sera, spiegando che «non tollereremo più iniziative di questo tipo» rispondendo alla questione di attualità presentata dal consigliere Massimo De Bortoli, della civica Uniti per Latisana, in merito alle dichiarazioni del dottor Mario Tozzi sulla città di Latisana in un incontro pubblico che si è tenuto a Lignano lo scorso fine settimana a seguito della quale, ha aggiunto Sette, «ci siamo sentiti diffamati, offesi e ingiuriati».

De Bortoli ha specificato che non è sotto attacco il libero pensiero dello scienziato ma si vuole sottolineare lo svilimento del rischio reale che l'area affronta ormai da tempo. Il sindaco ha spiegato che «è stata utilizzata una dialettica accattivante ma sicuramente volgare» da parte dell'ambientalista e che «ultimamente la città viene sempre più spesso indicata come il nemico da combattere dalla parte alta del fiume, e vedere che anche alla foce questo pensiero si sta espandendo ci fa sentire isolati e ormai circondati. Permane un rischio crescente e accettarlo è un dolo eventuale. Accettarlo equivale a volerlo».

Il consigliere Gianluca Galasso (Latus Anniae) ha sottolineato la corresponsabilità dell'amministrazione lignanese che ha invitato il professore televisivo. Angelo Valvason (Futuro Comune) che ha creato l'associazione Intesa laboratorio Tagliamento si è messo a disposizione per assecondare l'amministrazione nell'individuazione dei colpevoli dei ritardi nell'esecuzione delle opere. L'associazione ha peraltro già presentato un esposto alla procura e uno alla corte dei conti in merito alla tematica.

MARIO TOZZI
CLIMATOLOGO E DIVULGATORE OSPITATO A LIGNANO SABBIADORO

Il sindaco Sette: «Non tollereremo più iniziative di questo genere, ci siamo sentiti diffamati»

Nell'assise si è parlato anche di ospedale e della realizzazione del parcheggio ad oggi mancante

Di ospedale si è parlato con due ulteriori questioni di attualità. La prima, firmata da Piercarlo Daneluzzi (Alleanza per Latisana) era in merito alla mancanza di un parcheggio dell'ospedale. Il sindaco Sette ha spiegato come lo scorso 17 aprile sia stato consegnato un progetto all'azienda sanitaria e da allora l'amministrazione ne sta sollecitando la realizzazione. Lunedì prossimo il sindaco è stato convocato dal direttore generale e riferirà nel prossimo consiglio in merito.

La seconda è arrivata dal consigliere Galasso di Latus Anniae, sulla possibilità di una manifestazione in piazza a supporto dell'ospedale di Latisana. Il sindaco riaffronterà la questione a breve, ma ha intanto aggiornato il consiglio sul fatto che è stata già richiesta la proroga per i gettonisti che vi prestano servizio e che è stata anche inviata la richiesta di deroga relativa al punto nascita. Si attende quindi l'incontro con Fedriga e Riccardi. —

IL SERVIZIO A LIGNANO

Il lungomare di Lignano

Bus dal Luna park alla spiaggia C'è la navetta gratis

LIGNANO

Parte domenica il servizio di bus navetta che accompagnerà i bagnanti dal parcheggio del Luna Park alla spiaggia. Attivato, in via sperimentate, la scorsa estate dal Comune di Lignano Sabbiadoro, torna quindi la navetta di una ventina di posti realizzata con la società Tpl Fvg – Arriva Udine e in collaborazione con la Regione, in partenza ogni 30 minuti.

Il servizio, gratuito, sarà attivo ogni domenica fino al 31 agosto, dalle 9 e l'ultima corsa di rientro al Luna Park che lascerà il lungomare alle 19.30 e anche nella giornata di Ferragosto. Il 6 luglio, in occasione dello spettacolo Air Show, il percorso subirà delle modifiche. «Questa amministrazione – commenta Marina Bidin, assessore alla Viabilità – si conferma attenta alle esigenze dei turisti e dei residenti, proponendo un servizio di mobilità sostenibile, pensato per facilitare l'accesso alle spiagge durante l'estate. Una valida soluzione al problema della ricerca del parcheggio vicino al mare e contestualmente un modo per ridurre il traffico e la congestione nel centro della città».

«La scelta di mantenere questo servizio gratuito – aggiunge – è pensata come un incentivo all'uso dei mezzi pubblici, contribuendo a diminuire l'impatto delle auto sulle zone più affollate della località. Il servizio è stato riproposto su Sabbiadoro, l'area cittadina che risulta essere più congestionata dal traffico, ma abbiamo in atto un'interlocuzione con il gestore del servizio per valutare una possibile estensione anche a Pineta».

«L'adozione di questa navetta – conclude l'assessore – si inserisce in un contesto di crescente attenzione alle politiche green e alla mobilità dolce che stanno diventando sempre più centrali nelle strategie di sviluppo turistico della località, offrendo a cittadini e turisti una soluzione intelligente e pratica per godersi l'estate in tutta tranquillità». Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito del Comune. —

S.D.S.

Il direttore Mason: ritrovarci a Lignano è diventata una tradizione
A esibirsi sabato sarà l'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito

Musica al sorgere del sole Il Concerto del Solstizio da 10 edizioni sulla costa

AL FARO ROSSO

Decimo anniversario per il Concerto del Solstizio, che si tiene nell'area del Faro Rosso. La suggestione dell'alba che sorge, ammirata dalla spiaggia, affascina di anno in anno un numero crescente di persone che ormai amano ritrovarsi sull'arenile prima delle 5 del mattino per godere di un inizio del giorno impreziosito dalla musica.

Sabato 21 giugno, l'appuntamento è di nuovo lì e, visto che la squadra che vince non si cambia, protagonista anche quest'anno sarà l'Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento, diretta dal fondatore Domenico Mason. L'associazione "Insieme per la Musica" e l'assessorato alla Cultura scelsero 10 anni fa di portare la musica al sorgere del sole sul Faro Rosso e «tranne l'anno del covid – spiega il direttore Mason – ogni anno ormai è diventata una tradizione quella di ritrovarci a Lignano». Anche quest'anno si rinnova la tradizione di portare uno dei vincitori del Concorso internazionale "Piccolo Violino Magico", organizzato dalla stessa Orchestra e così arriverà, insieme alla formazione, la violinista quindicenne Edna Unseld, vincitrice del 2022. Per quanto riguarda l'orchestra, è nata nel 2009 e da allora è un laboratorio per giovani talenti dell'arco che forma musicisti capaci di alternare precisione e libertà espressiva, frutto di esperienza e visione artistica. L'ensemble è composto da ragazzi e ragazze che hanno già calcato il palco di rinomati festival e sale storiche. Spaziano dal repertorio Barocco ai linguaggi moderni – compresi progetti di crossover tra classica e contemporanea – conservando freschezza e sensibilità.

Un precedente concerto all'alba davanti al Faro Rosso di Lignano

«Per quanto riguarda il programma – anticipa il direttore – sarà virtuosistico e caratterizzato da temi che sembrano giovanili, non mancherà di certo l'Estate di Antonio Vivaldi, dalle Quattro Stagioni, brano imprescindibile in questo appuntamento che va proprio a suggellarne l'inizio. A fare da sottofondo alla comparsa dei primi raggi di sole sarà invece la violinista con la Sonata n. 3 di Ysaye. Verranno inoltre eseguiti la Tzigane di Maurice Ravel e Il Rondò in la maggiore per violino e archi D. 438 di Franz Schubert. A completare il concerto, ci sarà anche la Simple Symphony di Benjamin Britten, che nonostante il nome la indichi come semplice, è in realtà parecchio complessa da eseguire». —

S.D.S.

IN BREVE

Cervignano
I ladri gli entrano in casa Il bottino è di mille euro

Hanno forzato la porta finestra della sua abitazione, a Cervignano, e, una volta entrati, hanno preso tutto il denaro in contanti che sono riusciti a trovare: mille euro in totale. Vittima del furto, avvenuto tra le 19 e le 20.30 di martedì scorso, un uomo classe 1965 residente in loco, il quale ha provveduto ieri a sporgere denuncia contro ignoti alla locale stazione dei carabinieri. Si indaga ora per rintracciare gli autori di questo colpo.

San Giorgio di Nogaro
Alessandro Ciriani (Fdi) invitato da Cargnelutti

Domani alle 18.30 a villa Dora di San Giorgio di Nogaro incontro con l'eurodeputato di Fratelli d'Italia Alessandro Ciriani a un anno dalla sua elezione al Parlamento europeo. A organizzare l'incontro è il politico sangiorgino Paride Cargnelutti, ritenendo utile approfondire e conoscere le politiche europee su temi di grande attualità come automotive, agricoltura, ambiente, immigrazione, green deeal, e altro ancora. L'incontro è aperto a tutti. (f.a.)

Bagnaria Arsa
Due anziani derubati con la truffa dell'acqua

Si sono spacciati, in entrambi i casi, per due poliziotti. Con tali fattezze, ignoti hanno agito in due abitazioni di Bagnaria Arsa ai danni di un uomo del '43 e una donna del '47. Con il pretesto di verificare che l'impianto idrico delle due abitazioni non fosse inquinato, paventando altresì il pericolo legato a possibili esplosioni, i truffatori sono riusciti a farsi consegnare denaro e gioielli per un valore complessivo di 16 mila e 500 euro. Indagano i carabinieri di Torviscosa.

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIANMARCO CASUCCIA
di 82 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Leopoldina, i figli Alberto ed Enrico con Giuliana, il fratello, i cognati, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Medeuzza, arrivando dalla cappella del cimitero di San Giovanni al Natisone.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Medeuzza.

Medeuzza, 19 giugno 2025

O.F.Bernardis
San Giovanni al Natisone - Manzano - Corno di Rosazzo - tel. 0432 - 759050

E' mancata

ANNA COPPOLA in BAIANO
di 67 anni

Ne danno l'annuncio il marito Andrea, le figlie Barbara, Elena e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 giugno alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Pozzo.

Pozzo di Codroipo, 19 giugno 2025

O.F. Fabello - Tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

"Chi ti ha conosciuta mai ti dimenticherà"

E' mancata all'affetto dei suoi cari

RITA PIVA in CARBONE

Con immensa ed infinita tristezza lo annunciano il marito Gianni, le sorelle Iole ed Ausonia, il fratello Roberto, i nipoti, i parenti tutti e l'amica Laura Fadini.
I funerali avranno luogo domani venerdì 20 giugno alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Colugna, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Colugna, 19 giugno 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine
Tel.0432 481481 - www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ONORINA TOTIS ved. PICCO
di 92 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Umberto e Emidia con Paolo, il nipote Alessio con Veronica, Emma e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 20 giugno alle ore 10:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dalla propria abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 19 giugno 2025

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

La Presidente, il Consiglio, il Collegio Sindacale, Collaboratori tutti di Confcooperative Alpe Adria sono addolorati e partecipano al lutto per la scomparsa di

PAOLO BRAIDA
Già Presidente de Associazione Cooperative Friulane
e punto di riferimento per tutto il mondo della Cooperazione Friulana

Udine, 19 giugno 2025

Il Presidente e il Segretario Generale di Confcooperative Friuli Venezia Giulia, addolorati, porgono le più sincere e sentite condoglianze per la scomparsa dello stimato

PAOLO
Fattivo promotore della Cooperazione Friulana

Udine, 19 giugno 2025

ANNIVERSARIO

19/06/1992 **TARCISIO CASCO**

28/03/2016 **MARIA PINO**

Il vostro ricordo sarà sempre vivo nel cuore di chi resta.

Nogaredo di Prato, 19 giugno 2025

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Ha raggiunto il suo amato Rino

GEMMA CIGNOLA ved. BUDAI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Manuela con Gianni e Ermes con Cristina, le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 giugno alle ore 11.00 nella chiesa di Fauglis, partendo dall'abitazione.
Un particolare ringraziamento alle infermiere di comunità e all'assistente Olga.

Fauglis, 19 giugno 2025

O.F. Gori Gonars
Palmanova
Tel. 0432 768201

E' mancata ai suoi cari

ADA PETRIS ved. KALC
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Pierpaolo con Graziella, Andrea con Silvia, i nipoti Francesca, Elisabetta, Alice, Giacomo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 giugno alle 10,30 nella chiesa di San Giuseppe (viale Venezia) arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 19 giugno 2025

La Ducale
tel.0432/732569

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciati

MARIA PIVA ved. DI BERNARDO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero con Stefania, Fabio e l'adorato Diego, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 20 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Pioverno, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale dell'ASP Pio Istituto Elemosiniere di Venzone.

Pioverno di Venzone, 19 giugno 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli,
Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

LE IDEE

LA CITTADINANZA È LA STRADA PER L'INTEGRAZIONE

ROBERTO MORELLI

Una manifestazione per chiedere la cittadinanza (FOTO D'ARCHIVIO)

Persino nel mezzo di una crisi internazionale, persino mentre in Irlanda del Nord va in scena una sconcertante caccia allo straniero, noi abbiamo bisogno di nuovi e buoni cittadini che chiedono di diventare italiani: a Trieste e in regione, per ragioni storiche e demografiche, più che nel resto d'Italia. Ci sono indispensabili per contrastare il calo di abitanti; dare lavoratori alle imprese, assistenza agli anziani, infermieri agli ospedali; per pagare le pensioni e attirare studenti capaci dall'estero; per integrare le comunità ed evitare ghetti. Eppure facciamo esattamente il contrario: rendiamo l'ottenimento della cittadinanza una chimera, con le più rigide regole d'Europa. Ed è questo uno dei più grandi atti di autolesionismo politico-culturale del nostro Paese.

Che non sia un tema di destra e sinistra, bensì il riflesso di un'ostilità permeante lo spirito dell'epoca, lo dimostra un dato emerso dal recente referendum. Il quesito che si proponeva di snellire l'ottenimento della cittadinanza (riducendo il previo periodo di residenza da dieci a cinque anni) è stato bocciato non solo dal mancato quorum, ma anche dal sorprendente numero di "no": quasi il 35 per cento in Italia e cinque punti in più in Friuli Venezia Giulia, con punte sopra il 40 per cento nelle province di Pordenone e Gorizia, ove tra Monfalcone e Ronchi il responso negativo ha sfiorato la metà dei voti. In sostanza, persino tra gli elettori di sinistra la contrarietà è elevata.

Eppure il tema richiede il coraggio dell'impopolarità, a maggior ragione a Trieste. Nel capoluogo, data anche la vicinanza del confine, la quota di residenti stranieri è di un terzo superiore alla media (12 per cento, contro il 9 in Italia). Sono badanti, infermieri, addetti nell'edilizia, nell'artigianato e nel commercio: famiglie integrate che vivono e lavorano in città da anni, e sono costrette a un'infinita trafila di code e documenti per strappare ogni volta altri dodici mesi di permesso, ogni volta esibendo le stesse carte.

Questi aspiranti cittadini alla nostra società sono essenziali (ammesso che esista un "noi" e un "loro", che è già un modo distorto di concepire la questione). Se proiettiamo su Trieste le stime dell'Onu, che prevedono sette milioni in meno di italiani tra 25 anni, abiteremo per allora una città di 170 mila abitanti, con una traiettoria verso i 100 mila nei decenni successivi. Da chi verranno i contributi per pagare le pensioni, con un rapporto tra lavoratori attivi e in quiescenza in costante deterioramento? E nella città con l'età media più alta d'Italia, dove si troveranno gli assistenti per gli anziani? Dove gli addetti alla ristorazione e alle camere d'albergo, settori a Trieste preponderanti e che già oggi lamentano scarsità di personale? E tutto questo in una città che sta ampliando grandemente gli spazi disponibili con la riqualificazione del Porto vecchio. Ma spazi per chi?

Si potrebbe obiettare che il tema della cittadinanza è irrilevante, proprio perché i residenti stranieri già lavorano, pagano le tasse e i contributi. Infatti le ragioni più profonde sono sociali e culturali. L'esperienza storica (a cominciare da quella degli Stati Uniti, dove la Costituzione che Trump vuole smantellare dice che chi nasce lì è americano), dimostra che la cittadinanza è uno sprone all'integrazione e alla coscienza nazionale. Nulla di sorprendente: è meglio tenere ai margini famiglie e lavoratori che vorrebbero poter diventare italiani, o includerli in un senso di appartenenza e di piena titolarità di diritti e doveri che essi stessi desiderano? E i loro figli, saranno studenti migliori sentendosi alla pari dei loro compagni come parte del Paese che li ha accolti, o in uno status differenziale che rischia di alimentare astio e diversità?

Se non vivessimo in un'epoca che ci spinge al masochismo sociale, la risposta sarebbe scontata. —

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Bisugne spindi un solt di mancul di ce che si vuadagne

Ma tu trops bêçs âstu in bancje? Ve ca, chel al sarès un domandament che al sperarès che nissun jal fasès mai, par vie che, rispuindi centesims, nol pararès cuissà ce bon. Di chê altre bande, ce varessial mai di dî: une bausie, o tirâ fûr mil scusis, par dî la inflazion, il cambiament climatic e vie in dilunc? Dentri tal so cjâf al jere plui che convint che lui di bêçs no'nt veve straçâts a dret e a stuart ma dut câs nol saveve ben nancje lui ce che al veve cumbinât; anzit lu saveve benon, dome che no i pareve vêr: al veve simpri fat une vite normâl, cun cualchi pitic che di cuant in cuant si jere gjavât, cence mai lâ fûr dai semenâts e tignint di voli di un continui il so cont corint che, Diu lu fulmini, nol voleve savint nancje pal as di cope, di fâ un passut par sù. So fradi, il so amì miôr, il so coleghe di vore, chel altri che al cognosseve e che al jere ancje a cjase cence lavôr, ducj lôr a fasevin la sô vite istesse: une cenute ca, une gjitute là, une vacançute là vie, un maionut gnûf, un pâr di braghessis ae mode ma alore parcè che

Plui che sparagnâ doi solts, lui nancje no 'nt spindeve un

lôr, cuant che si tratave di tignî bot a spesis impuartantis, a jerin cetant plui serens di lui tal frontâlis? Joi lu saveve, parcè che lôr i bêçs in bancje ju vevin ma, chei sacraboltâts, cemût fasevino a vêju? Chel al jere il misteri che, par tant che si sfuarçàs, nol rivave a disvelâ. Al veve provât a simiotâju te lôr ande e a no fissâsi masse sui conts, cul risultât che al veve dome fat lâ in piês la robe.

Stuf fin avonde, si jere cjolt un cuadernut cu la intenzion di scrivi dut: i bêçs che a jentravin, chei che a jessivin, parie a chei che al varès spindût se no si fos metût di impegn par sparagnâ almancul un tic. Nol veve fat inmò i conts dal prin mês ma, a voli, si jere za inacuart che di bêçs a'nt veve spindûts juste alc di plui di chei che al veve tirâts dongje, cence tignî di cont che, diferent di chei altris mês, al jere stât une vore cast. La cuistion si faseve simpri plui ingredeade e lis soluzions a podevin sei dome dôs: spindi di mancul o vuadagnâ di plui; par vuadagnâ di plui al varès scugnût ancje lavorâ di plui e la robe no i pocave masse, spindi di mancul i secjave une vore. Ve, la tierce opzion, la miôr: al podarès cjatâsi une morose siore e no pedoglose, ben si intint. Ce siums che al faseve: se pardabon al cjatàs une zovine plene di pecugne, figurìnsi se chê e veve voie di pierdi il so timp e i siei bêçs daûr di un galandin tant che lui ma, soredut, se cheste femine impussibile di cjapâ e jere siore, al voleve ancje dî cence fal che e jere di sigûr culumiose e che e veve spindût simpri di mancul di chel che e veve vuadagnât o i jere rivât dongje di cualchi altri cjanton e, biacemai, lu varès costrenzût a fâ ancjetant. —

LE LETTERE

La rappresentazione
I troppi stereotipi attorno alle donne

Gentile direttore,
ieri sera, 14 giugno, grazie all'associazione culturale "Tra Storia e Memoria" di Aiello del Friuli in collaborazione con l'università della Terza Età "Paolo Naliato" di Palmanova presso la sala civica in via Battisti ad Aiello del Friuli, si è assistito a una semi-piece teatrale inedita e frizzante capace di mettere in luce i numerosi stereotipi che ruotano attorno all'universo femminile.
L'inizio è un excursus tra le grandi donne che hanno segnato la storia umana, una sbirciata anche alle figure palmarine, qui ho notato tra il pubblico, non molto numeroso, una firma di punta del giornale La Repubblica, (fa piacere). Questo spettacolo non lascia indifferenti, grazie alla dedizione di molte persone, la cui etimologia di persona viene dall'etrusco phersu che significa cioè la maschera degli attori. E qui stanno la bravura e la professionalità dove tra vari camouflage troviamo Shakespeare, Trilussa, Molière, Pavese e certe ironie alla Flaiano. Sono questi fondamenti di terreno culturale che ci conducono nelle nostre profondità ancora poco scandagliate.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

La maturità
Riportare il colloquio al senso autentico

Gentile Direttore,
le commissioni d'esame continuano a fraintendere le disposizioni ministeriali sul colloquio dell'esame di Stato (Ordinanza ministeriale 67/2025), interpretandolo come un esercizio di collegamento diretto tra i contenuti delle varie discipline. Questo approccio, oggi largamente diffuso, è doppiamente scorretto: viola la normativa e ignora la natura epistemologica dei saperi scolastici.
Il punto critico è la confusione tra le cose del mondo e gli oggetti disciplinari. Le prime sono i fatti e i fenomeni della realtà quotidiana; i secondi, invece, sono costruzioni specifiche di ogni disciplina, che seleziona e interpreta aspetti del mondo secondo le proprie domande e i propri strumenti. Così, ad esempio, il concetto di "energia" assume significati diversi per un fisico, un economista o un biologo.
Pretendere che lo studente colleghi direttamente questi oggetti tra loro è una forzatura. Ogni disciplina ha un punto di vista distinto, e il loro rapporto non si costruisce sul piano dei contenuti, ma su quello della formazione complessiva della persona.
La legge 12/2020 chiarisce questo orizzonte: l'obiettivo è lo sviluppo delle competenze generali, che si manifestano nella capacità di mobilitare conoscenze per affrontare compiti complessi. L'interdisciplinarità, quindi, è indiretta: non si tratta di legare concetti, ma di far convergere i saperi verso una finalità comune.
Il colloquio d'esame, così com'è condotto oggi, si riduce a un rituale artificiale. Serve invece riportarlo al suo senso autentico: offrire allo studente l'occasione di mostrare come sa usare le conoscenze per orientarsi nel mondo, ciascuna nel rispetto del suo linguaggio e del suo scopo.

Enrico Fortunato Maranzana

L'iconica pietanza
La leggenda del frico

Gentile direttore,
ovunque in Friuli, e non solamente, il frico viene copiosamente consumato in decine di varianti, ma sempre gustosissimo. A questo riguardo, ho realizzato un mio scritto con una personale idea di questo iconico piatto.
Il titolo è: La leggenda del frico
Il formaggio si presentò puntuale, fresco di cagliata con un impeccabile abito bianco, ad ogni suo passo emanava una inconfondibile fragranza di latte.
Lo aspettava impaziente una pomposa cipolla che, per il malioso incontro indossava trasparenti tuniche sottili bianche e rosse sorrise, facendogli l'occhiolino.
Al centro della cucina li attendeva, un'avvenente patata Andina agghindata per l'evento di fiori bianco-violetti vedendoli arrivare sorridendo, annuì.
C'era un'intesa perfetta tra i tre, lentamente si avvicinarono avvinghiandosi tra di loro roteando in una vorticosa ridda danzante.
Si contaminarono compenetrandosi fino a fondersi in una tondeggiante amalgama dall'orgasmo di rustici sapori.
Da sempre, in Friuli è conosciuta come la piet(d)anza del Frico.

Ius Eraldo
Gleris
(San Vito al Tagliamento)

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Il circolo Chiarisacco ha festeggiato Del Bianco

Il circolo culturale Chiarisacco ha festeggiato il suo vicepresidente Daniele Del Bianco rientrato da un viaggio in bici fino in Puglia. Daniele, che non è nuovo a queste avventure (già lo scorso anno, nello stesso periodo, percorse con la sua amata bicicletta il Cammino di Santiago di Compostela) in poco più di una settimana ha percorso 1.500 chilometri fino alla punta estrema del nostro stivale. Alla cerimonia anche il sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate.

I diplomati al Diacono di Cividale 62 anni dopo

Passano gli anni, si invecchia, si registra qualche defezione, ma resistono gli irriducibili che anche quest'anno si sono ritrovati a Cividale per ricordare i 62 anni della maturità conseguita al liceo classico Diacono. Da sinistra: Marcello Aronna, Giorgio Casal (che ha inviato la foto), Nadia Rossi, Claudia Divari, Vinicia Pizzulin e Fabio Bertolissi.

Gli allievi del corso di ballo dell'Ute di Tarcento

Il gruppo di allievi dei corsi di ballo dell'Ute di Tarcento, si sono riuniti per festeggiare in allegria l'inizio delle vacanze. La foto è stata inviata da Laura Ciussi di Tarcento.

IL DIBATTITO

EDUCARE ALL'USO CRITICO DELLO SMARTPHONE

LUCA GERVASUTTI

Educare all'uso critico e responsabile dello smartphone e delle molteplici tecnologie digitali significa offrire agli studenti l'opportunità di esplorarne linguaggi, strumenti e potenzialità all'interno di contesti formativi strutturati e intenzionali.

Vietarne l'accesso equivale a una rinuncia pedagogica: priva la scuola della possibilità di svolgere uno dei suoi compiti più urgenti, ovvero accompagnare le nuove generazioni nella costruzione di un rapporto consapevole con l'ecosistema digitale che permea ogni aspetto della vita quotidiana. Il divieto generalizzato dello smartphone non protegge, ma deresponsabilizza: allontana la scuola dal cuore dell'educazione digitale e delega questo compito a contesti esterni, spesso segnati da logiche commerciali e prive di intenzionalità formativa.

È un paradosso educativo che contraddice la missione stessa della scuola: trasformare l'esperienza in conoscenza, l'istinto in consapevolezza, il disordine in apprendimento. Considerare ogni uso dello smartphone come distrazione o dipendenza significa anche sminuire il ruolo del docente, trasformandolo da guida intellettuale a sorvegliante del comportamento. È una regressione che riduce l'azione educativa a una pratica di controllo e contrasta le più consolidate acquisizioni della ricerca pedagogica contemporanea. La letteratura scientifica evidenzia infatti come le politiche fondate sull'interdizione producano regolarmente effetti contrari: violazione delle regole, uso occulto dei dispositivi, crescente disaffezione verso l'ambiente scolastico.

Il dispositivo non sparisce: si nasconde. E con esso si affievolisce la fiducia, si incrina la relazione educativa, si disgrega quel patto formativo che dovrebbe basarsi sulla corresponsabilità e non sulla repressione.

Come ha lucidamente osservato Matteo Lancini, «spostare l'attenzione sugli strumenti tranquillizza, ma soprattutto consente all'adulto di abdicare alla propria responsabilità e di trovare in altro la causa della sua incapacità educativa». In questa delega, in questa fuga dal compito formativo, si consuma un autentico tradimento dell'educazione: si crede di proteggere, mentre in realtà si rinuncia a guidare.

La scuola italiana non ha bisogno di divieti che rassicurano, ma nascondono l'inadeguatezza. Una politica scolastica realmente orientata al benessere degli studenti dovrebbe muoversi in direzione opposta: promuovere alleanze educative che coinvolgano famiglie, territorio e comunità scientifica; sviluppare il pensiero critico attraverso l'analisi dei media digitali; costruire regole condivise che orientino l'uso consapevole degli strumenti, invece di vietarli; investire nella formazione professionale per fare dei docenti veri mediatori digitali. L'efficacia dell'educazione digitale non si misura con l'esclusione dei dispositivi, ma con la qualità delle relazioni pedagogiche che ne orientano l'uso e con la capacità di trasformarli da oggetti di consumo passivo in strumenti di apprendimento attivo. Servono, insomma, scelte capaci di avvicinare la scuola alla cultura dei giovani, riconoscendone linguaggi, immaginari e strumenti, invece di stigmatizzarli. Misure che impongono divieti assoluti rischiano invece di accentuare irrimediabilmente la distanza tra scuola e nuove generazioni, compromettendo non solo l'efficacia dell'azione educativa, ma la credibilità stessa dell'istituzione scolastica.

L'educazione digitale non si realizza attraverso il silenzio forzato dello strumento, ma nella voce autorevole e competente di una scuola che sa abitare criticamente il presente.

DIRIGENTE SCOLASTICO
LICEO CLASSICO
JACOPO STELLINI

LA PRESENTAZIONE

L'etica, l' economia e il fair play I nuovi libri di Daniele Damele

Doppia fatica per Daniele Damele che sforna due libri, editi da Kepown, con finalità identiche dedicate a due settori primari di vita: l'economia e lo sport. Si tratta di due antologie, due raccolte di articoli che Damele, giornalista e scrittore, che giunge così ad aver pubblicato 12 libri, ha scritto negli anni per il mensile della Camera di commercio Pordenone-Udine UP!Economia e per alcuni siti internet di società sportive, in particolare per quello del Deportivo junior di Tavagnacco, sempre in provincia di Udine. I titoli dei due libri sono "Etica ed economia" e "Fair play".

"Etica ed economia – scrive il presidente camerale di Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo nella sua prefazione al libro di Damele - sono due concetti che dovrebbero sempre andare a braccetto ed è così che è nato anche il titolo di una rubrica fissa, a cura di Damele, che abbiamo voluto ospitare da anni all'interno del mensile della Camera di Commercio Pordenone-Udine, UP!Economia e, prima dell'accorpamento, Udine Economia". Sempre Da Pozzo rileva che "Damele propone questioni e rappresenta il suo punto di vista qualificato sui temi e sulle domande più pressanti dell'attualità, dandoci una chiave per interpretare, affrontare, risolvere. Leggere con questo libri tutti insieme i suoi testi ci aiuta a guardare al nostro percorso con maggior consapevolezza e a capire come tenere la barra dritta per il futuro".

Daniele Damele

Il secondo libro "Fair play" presenta, invece, la prefazione del maestro del calcio e indimenticabile mister friulano. Luigi Delneri, il quale scrive che "per me il fair play significa rispetto.

Rispetto di ciò che accade, degli altri, di situazioni e avvenimenti, di tutto ciò che ci circonda. Io quando giocavo e anche da allenatore ero teso, ma cercavo sempre d'essere rispettoso. Il rispetto si coniuga col fair play e significa attenzione per gli orari, i compagni, gli avversari, quando si vince e quando si perde anche perché ognuno è responsabile di se stesso e per gli altri". Per Delneri "con questo suo libro Damele ci ricorda con maestria quanto sia necessario il fair play, ovvero il rispetto, sin da bambini e specie da giovani, per diventare Uomini retti e Sportivi di livello".

I due libri sono pubblicati on line sulla piattaforma Kepown. Per leggere i libri on line basta essere registrati (è possibile farlo gratuitamente) su www.kepown.com.

LA STRATEGJIE LINGUISTICHE FURLANE DAL PILOTE

FEDERICO ROSSI

Intal moment che l'aeroplan partît di Fiumicino al tocjave tiere a Ronchi dei Legionari il comandant, daûr da la prassi, al à ringraciât e saludât i passizîrs par talian e par inglês. Po lu à fat ancje par furlan. Il câs al è sucedût za fa cualchi zornade, e al sugjerìs une riflession in zonte da la cuarte conference regjonâl su la lenghe furlane che e je stade fate chê altri dì a Gurize. In chê ocasion a son stadis condividudis lis liniis vuide dal gnûf plan di politiche linguistiche, cjapant in consideraziON cuestions di fonde, tant che il corpus, il sisteme scolastic, la publiche aministrazion, i media, la promozion sociâl e lis gnovis tecnologjiis. L'obietîf primari declarât al è chel di meti in vore strategjiis par che lis istituzions a puartin indevant une azion di tutele e promozion che dal sigûr e je di fonde, ma che di bessole no baste, parcè che bisugne integrâle propit cu la "strategjie dal pilote".

Intant al è di presumi che chel gjest nol sedi stât alc di sporadic, ma la conseguence naturâl di un compuartament coerent cul so sintiment identitari. Cun di plui si trate di une iniziative individuâl, dal dut spontanie, a cost zero, realizade in dute normalitât, cence l'imprimatur di contrats aziendâi o acuardis istituzionâi, ch'e rive adore di gjenerâ un impat positîf su la lenghe furlane intun contest sociâl autorevul, alçant il nivel da la sô considerazion sociâl e contribuint a fâle cognossi.

La reazion di sorprese e di maravee da la bande di chei ch'a son vignûts a cognossince dal fat e met in lûs une grande contradizion, ven a stai che un fat ch'al varès di jessi di ordenarie aministrazion e dal dut normâl ta la sfere sociâl di une lenghe al è deventât ecezionâl, adiriture straordenari. Cun di fat, a front di cheste testemoneance positive, nus tocje constatâ che intai ambits plui impuartants la situazion gjenerâl dal ûs sociâl dal furlan e je daûr a passâ il nivel di vuardie. Ormai ta lis manifestazions dai nestris paîs, rapresentants di associazions e di pro loco, sindics e assessôrs, plevans e int di culture a doprin simpri di plui la lenghe di Dante. Lu fasin adiriture in ocasion di spetacui par furlan, cu la conseguence di alimentâ un curt circuit fra la lenghe-espression di vite e chê di culture.

In ambit religjôs, intant che la Conference episcopâl taliane e je in maniere scandalose latitante al rivuart da l'aprovazion dal Messâl par furlan, a son rârs come lis moscjis blancjis i moments liturgjics dulà che si predicje e si cjante par furlan. E soredut no si doprin la Bibie e il lezionari, che il lôr ûs liturgjic a son autorizâts uficialmentri da l'autoritât eclesiastiche.

Un'altre grande emergjence, par altri marcade intant da la conference di Gurize, e je la crevadure ta la trasmission intergjenerazionâl, cun particolâr riferiment al mont da la famee. Une pierdite dramatiche e ireversibil, par vie da la sparizion dal furlan tal so jessi lenghe-mari, che e determine in profonditât la personalitât di une persone e la sô dimension comunitarie a nivel primari. La etiche dal pilote di Ronchi nus insegne che il destin da la lenghe nol va apaltât a lis istituzions, che a ogni mût àn di fâ la lôr part, ma in contemporanie e va metude ta lis mans di ducj, intindint cu chest une insostituibil responsabilitât individuâl. Considerade la situazion, e covente une cure di cjaval par vinci la sfide plui impegnative, la uniche che e pues (forsit) rivâ adore di garantî l'anime e un doman a la lenghe furlane: evitâ di ridusile a la sô istituzionalizazion, rinfuarçant lis azions par dismovi la cussience dai furlans. —

CULTURA & SOCIETÀ

Linguistica

MARCO STOLFO

Friulano Una lingua per lemmi

Primo dizionario monolingue curato da Sandri Carrozzo
L'opera è in rete. Sono 70 mila gli esempi elencati

Una bella notizia per la lingua friulana, per i friulani, per i loro diritti linguistici e per tutti coloro i che hanno a cuore il pluralismo di lingue e culture inteso non solo come un patrimonio comune e uno spazio di esercizio di libertà e democrazia, ma anche nei termini di opportunità educativa, sociale ed economica.

Da qualche giorno è in rete, all'indirizzo web https://dizionarifurlan.eu/, il primo vero e proprio dizionario friulano monolingue. Si tratta di un nuovo fondamentale strumento grazie al quale è possibile appropriarsi o riappropriarsi della lingua e quindi conoscerla e usarla di più e meglio.

Il "Dizionari de Lenghe Furlane" è un'opera che si propone di aggiornare e completare il già ricco panorama della lessicografia friulana e quindi di diventare il dizionario di riferimento per il friulano e per tutti coloro che vogliono avere una relazione positiva con la lingua e con il suo utilizzo orale e scritto. L'opera è curata da Sandri Carrozzo, linguista, lessicografo, traduttore e presidente della cooperativa Serling, dal 2001 attiva nel campo dei servizi linguistici, che l'ha realizzata con la collaborazione, tra gli altri, di Giorgio Cadorini, Adriano Ceschia, Dario Chialchia, Licio De Clara, Massimo Duca, Carli Pup e Donato Toffoli, in sede di revisione, e di Franz Feregot, responsabile della parte informatica.

La sua principale peculiarità consiste proprio nel suo impianto monolingue: è tutto in friulano, dalle voci di entrata alle definizioni sino agli esempi e a tutte le specifiche che si trovano nei dizionari delle lingue più diffuse. In questo senso si tratta di una novità assoluta, poiché a causa della sua minorizzazione il friulano non disponeva ancora di uno strumento del genere.

«La lingua friulana e la sua promozione – sottolinea a questo proposito Sandri Carrozzo – compiono così un importante passo in avanti in direzione di una condizione di "normalità". Da questo punto di vista, il lavoro che abbiamo predisposto e che mettiamo disposizione di tutti sul web può infatti essere comparato fin d'ora, con riferimento alla lingua friulana, con opere come i celebri dizionari di italiano Zingarelli e Devoto-Oli».

La descrizione dettagliata delle accezioni costituisce un tratto distintivo

«I dizionari più importanti della lingua friulana finora realizzati – aggiunge Carrozzo – sono tutti bilingui: da quelli come il Pirona, il Nuovo Pirona e il Faggin, che traducono in italiano i vocaboli friulani, a quelli di Maria Tore Barbina e Gianni Nazzi, i quali, come il più corposo e articolato "Grant Dizionari Bilengâl Talian Furlan"(GDBTF), partono dai lemmi in italiano e ne propongono i corrispondenti in friulano. Inoltre, tra quelle già esistenti, vi sono opere, come il "Dizionari Ortografic Furlan"(DOF), che si riferiscono a friulano e italiano, partendo sia dall'una che dall'altra lingua, mentre altri dizionari in circolazione partono dal lessico friulano e lo confrontano con quello di altre lingue ancora».

Il "Dizionari de Lenghe Furlane" presenta la descrizione analitica delle diverse accezioni, corredata di una serie di esempi di utilizzo dei singoli lemmi che arrivano, in massima parte, dalla produzione scritta "par furlan". Proprio la descrizione dettagliata di ciascuna accezione costituisce uno dei tratti distintivi più importanti del nuovo dizionario.

«Sono circa 70 mila esempi – spiega Carrozzo – e quasi tutti sono estratti da opere d'autore: circa 10 mila testi, dalla narrativa alla saggistica sino al giornalismo, in un quadro che parte dalla letteratura friulana delle origini e giunge alla produzione contemporanea».

Per questa ragione il Dizionari non solo si fonda su una solida base di dati linguistici e testuali, ma si trasforma, per chi lo utilizza, in una preziosa fonte di riferimento per conoscere autori e testi (articoli, racconti, saggi, romanzi. . .). Al momento, come ricorda Carrozzo, «sono citate 10 mila opere di circa mille e cinquecento autori. È un dato significato che in futuro potrà ulteriormente crescere».

In questo senso il Dizionari, oltre ad essere utile per conoscere e usare il friulano, può essere considerato anche un mezzo efficace per promuovere la lettura "par furlan". —

LIGNANO SABBIADORO

Hemingway ritorna al Premio Conduzione a Monica Giandotti

Sarà la giornalista Monica Giandotti, volto noto dell'approfondimento giornalistico della tv italiana, alla conduzione, sabato 28 giugno, della cerimonia di consegna del Premio Hemingway 2025 a Lignano Sabbiadoro. Già alla guida di alcuni tra i più importanti programmi di informazione nel day time, da Unomattina ad Agorà, negli ultimi due anni Monica Giandotti è stata prima al timone di Linea notte, lo storico contenitore di approfondimento del Tg3, per subentrare nelle ultime settimane alla conduzione di un altro notissimo "daily" dell'informazione tv, Tg2Post, striscia quotidiana nell'access prime time di Rai Due. Appuntamento quindi sabato 28 giugno, alle 20. 30 al Cinecity, per una premiazione che si trasformerà in un vero e proprio "talk" di approfondimento, con cinque protagonisti d'eccezione. Sono infatti la scrittrice la scrittrice spagnola Alicia Giménez-Bartlett per la Letteratura, la giornalista Cecilia Sala nella sezione Testimone del nostro tempo, lo scienziato Premio Nobel Venki Ramakrishnan nella categoria Avventura del pensiero, la scrittrice Felicia Kingsley nella sezione Lignano per il Futuro 2025 e Cesare Gerolimetto per la Fotografia/Fotolibro i vincitori della 41^ edizione del Premio Hemingway, promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro con la Regione, in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge. it. Insieme ai vincitori, converseranno con Monica Giandotti i componenti della Giuria del Premio: il presidente Alberto Garlini, con Gian Mario Villalta e Italo Zannier. La partecipazione all'evento è libera, con possibilità di prenotazione fino ad esaurimento posti, sul sito www.premiohemingway.it

Alla cerimonia conclusiva del 41° Premio Hemingway assisterà anche il nipote di Ernest Hemingway, John Patrick Hemingway, scrittore e giornalista, figlio di Gregory Hemingway. —

Monica Giandotti, volto televisivo dell'approfondimento giornalistico

EVENTI IN FRIULI

La storia dell'aeronautica nel libro di Becich

"Il Leone alato" (De Bastiani editore) di Pier Paolo Becich di San Servolo è un viaggio attraverso la storia dell'aeronautica italiana. L'autore lo presenterà oggi, giovedì, alle 18, alla libreria Tarantola di Udine in dialogo con il giornalista Gian Paolo Polesini. "Il Leone alato" è la storia di Leon, un giovane ingegnere tedesco appassionato di motori, che scopre un legame tra la storica fabbrica di aerei Junkers e la storia dell'aeronautica civile italiana. Ispirato da suo nonno e dalla sua amicizia con Patrik, un ragazzo in sedia a rotelle, Leon intraprende un percorso che lo porta a riscoprire le sue passioni e a immaginare nuove possibilità, unendo il fascino del passato e le sfide del presente. «Merita in questo racconto, aver fatto conoscere l'aeroporto Nicelli del Lido di Venezia che la BBC ha recentemente classificato tra i primi tre aeroscali più belli del mondo» si legge nella prefazione di Massimo Dominelli, fondatore della rivista aeronautica "JP4"

L'esposizione "Di segni e di segnali" alla galleria La Loggia di Udine
Sabato apre la mostra che raccoglie la produzione degli ultimi 5 anni

Il mondo di Cian Quando l'immagine immortala la realtà ma sa guardare oltre

LA MOSTRA

NICOLA COSSAR

I suoi segni sono segnali, i suoi disegni e i suoi dipinti ci conducono nei colori della vita, di uomini e animali, di tanti ultimi senza voce eppure mai dimenticati, di una natura devastata ma resistente. Un mondo altro ma ugualmente reale quello di Evaristo Cian, che Maristella Cescutti, la signora della Loggia, ospita da sabato 21 giugno al 19 luglio, felice di riabbracciare un artista tanto singolare quanto apprezzato per una personale intitolata proprio "Di segni e di segnali": ne illustrerà le opere, che vanno dal 2020 al 2025, il critico Lorenzo Nuovo.

Maestro, è vero che pittori si nasce?

«Non sono così categorico, almeno nell'arte. Posso dire soltanto che dipingevo già da bambino. Amavo molto il disegno, volevo fare mio tutto quello che vedevo, come gli oggetti domestici dei nonni Milia e Meni, e poi scarabocchiavo tutti i libri, tanto che quando li passavo ad altri nessuno li voleva! Negli anni di scuola ho fatto il ritratto a molti compagni: soltanto con uno non ci sono riuscito, con Sabbadini di Pieris, che non me l'ha mai perdonato. Son ricordi lontani, però ogni tanto emergono, serenamente».

Tra le sue frequentazioni ci sono nomi molto importanti: Vedova, Zigaina, Colò, Mocchiutti, Altieri...

«Da Vedova ho imparato molto nei due anni che ho frequentato il suo atelier veneziano di Dorsoduro. Zigaina è stato un vero amico per decenni, mai generoso di complimenti, però mi disse: "Chi non sa disegnare non è un pittore. Tu sai disegnare". Un giudizio che mi è rimasto nel cuore».

E gli altri?

«Cesare Mocchiutti è stato un caro amico, come lo è da sempre Sergio Altieri. Però mi sia permesso ricordare qui Aldo Colò, uomo e pittore stupendo, l'unico di quelli che ho conosciuto sempre presente alle mostre degli artisti della nostra regione».

I suoi quadri, anche alcuni che ammireremo nella nuova personale alla Loggia, hanno un qualcosa di misteriosamente inquietante...

«L'artista deve provocare, stupire alle volte, far riflettere sempre. Comunque, il titolo della mostra parla chiaro: i segni sono i tratti del mio fare arte, i segnali sono riflessioni, indicazioni, certo non istruzioni per l'uso della vita. Far pensare. Un lusso ai nostri giorni».

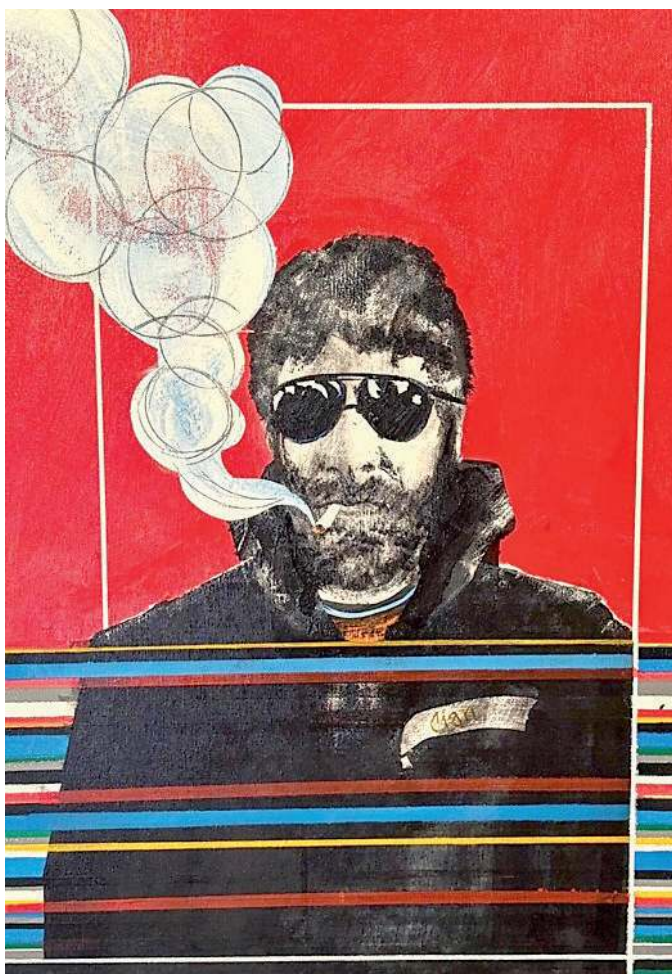
Nelle sue passate stagioni cominciate nel 1972 al Torchio di Gorizia, interrotte a lungo e riprese nel 1989 con una mostra aquileiese presentata da Zigaina, c'era molto spesso anche un messaggio politico, di lotta alle ingiustizie, di denuncia quasi militante. Qui non vediamo più niente del genere.

«Verissimo! La politica è stata una mia passione ideale, con la "p", maiuscola, oggi invece vedo soltanto cose con la "p" minuscola. Sono disamorato, per usare un eufemismo. Preferisco parlare di politica soltanto con ritrarre un uomo che abbia i pantaloni rotti. Ma rotti non per la moda, bensì perché non ha i soldi nemmeno per comperarsene un altro paio. Un perdente vincente. Oggi, dopo 50 anni di mostre, sono questi i miei eroi "politici", nessun altro».

Forse i suoi binari creativi sono cambiati?

«No, mai. Ho sempre avuto quattro motivi conduttori: i ritratti, i paesaggi, gli animali e le donne. Dei ritratti ho già detto e delle donne posso dire che non cerco la bellezza canonica, ma un taglio del viso particolare e l'"impronta" degli occhi, da cui inizio: sono lo specchio dell'anima, non si sbaglia mai».

Nei paesaggi c'è molto Friuli, molta Bassa, non soltanto la sua Ruda.

«Amo la campagna friulana, in ogni stagione. Chi mi conosce sa che prediligo i gelsi, i morârs in friulano, tenaci quasi come gli ulivi, signori solitari in mezzo ai campi. Ecco, se vogliamo, un altro segnale. E poi tanti paesaggi con alberi e vigne, tutti caratteri forti di questa nostra amata terra».

Una delle opere in esposizione alla galleria La Loggia di Udine

Sappiamo che lei ha un rapporto molto particolare con gli animali, anche nei nomi che ha dato loro...

«Ho dipinto spesso i miei cani, ai quali ho sempre dato nomi speciali, importanti, come Gerson (campione brasiliano di calcio) o Tito (Josip Broz). E poi c'è il nostro Gregor (da Kafka), amatissimo e indimenticato corvo ammaestrato e gentile, sempre presente in casa Cian. Pensi che a pranzo e a cena stava a tavola con noi: mangiava nel suo piatto... e anche nei mio! Era uno di famiglia».

Siamo di fronte alla costante di una pittura figurativa, eppure qui si vede un mondo altro, crudo forse ma sincero, antico e futuro, capace di riportarci a quel "come eravamo" che abbiamo buttato. E così?

«Sì, è proprio così. Non devo e non voglio insegnare niente a nessuno, però il mio segno indica un preciso, umile ma fiero percorso che va ben al di là e al di fuori del dipinto. Il caro Aldo Colò mi disse che gli piacevano i miei lavori perché, pur essendo un figurativo, ero un creativo che "ricostruiva" situazioni viste e talvolta vissute, un po' come le invenzioni dal vero di Guareschi. Fatte le debite e rispettose proporzioni, ovviamente. Rimane il più grande complimento che potessi ricevere».

Insomma, il mondo di Cian non è distopico, nostalgico o ideale, è il mondo che molti di noi vorrebbero: pacifico, giusto, coraggioso, umano. —

MITTELFEST

Tutto pronto per i Tabù Le novità sui biglietti

Tutto pronto per i Tabù di Mittelfest: al via l'apertura della biglietteria centrale per gli spettacoli della 34ˆ edizione con prezzi speciali, sconti e formule di abbonamento flessibili per vivere il festival in totale libertà, da soli, con gli amici o in famiglia.

Da oggi, giovedì, porte aperte per la sottoscrizione degli abbonamenti, mentre da martedì 24 via libera anche all'acquisto dei biglietti e dei carnet in via Borgo di Ponte 1 a Cividale e anche online, sul circuito Vivaticket.

Gli abbonamenti e i carnet Mittelfest sono personalizzabili e flessibili per rendere il festival sempre più accessibile: ben sei tipologie di abbonamento, da un minimo di 5 ad un massimo di 22 spettacoli da scegliere in libertà e con prezzi speciali. Sempre più ampia la formula del Carnet Amici con i pacchetti speciali da 16, 12, 6 o 4 ingressi per portare al Festival i propri amici e vedere gli spettacoli preferiti con chi si vuole e ad un prezzo conveniente.

Non può mancare il Progetto Famiglia, appuntamento ormai atteso del cartellone Mittelfest per far vivere la magia del teatro ai più piccoli. Anche quest'anno Progetto Famiglia garantisce formule speciali di biglietti a prezzi scontati. I bimbi dai 6 anni in su entrano a soli 2 euro, mentre quelli sotto i 6 anni hanno diritto ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria tramite mail alla biglietteria. —

DAL 20 AL 21 GIUGNO A CERVIGNANO

Un viaggio sonoro senza fine 24 ore all'insegna della musica

FRANCESCA ARTICO

Cervignano del Friuli si prepara a vivere "24 ore di Musica" : un viaggio sonoro senza fine per celebrare la Festa della Musica 2025.

Dal 20 al 21 giugno, la cittadina della Bassa friulana diventerà il cuore pulsante della musica con l'evento "24 ore di musica". Organizzata dall'Associazione Agm Centro per gli studi artistici, musicali, coreutici e linguistici Aps, in partenariato con il Comune di Cervignano del Friuli, la manifestazione si inserisce nel quadro delle celebrazioni per la Festa della musica.

La Festa della Musica, che in Italia e in molti altri paesi si celebra tradizionalmente il 21 giugno, in concomitanza con il solstizio d'estate, trasforma città e luoghi in palcoscenici a cielo aperto, promuovendo la musica in ogni sua forma e rendendola accessibile a tutti.

L'iniziativa, nata in Francia nel 1982, è un inno alla diversità dei generi e alla spontaneità dell'espressione artistica. "24 ore di musica" a Cervignano incarna perfettamente questo spirito, offrendo una maratona musicale che attraverserà l'intera giornata e la notte, coinvolgendo diverse location cittadine.

Uno spettacolo a Cervignano

Il programma promette un'immersione totale nei suoni, spaziando tra generi e performance per soddisfare tutti i gusti.

Questi alcuni degli appuntamenti principali: venerdì 20 giugno, dalle 18 a mezzanotte piazza Indipendenza risuonerà delle energie vibranti delle Esibizioni Rock nella "Piazza Sonora".

A seguire alla Casa della Musica in Largo Galliano Bradaschia, si darà spazio all'Elettronica e ai Ritmi notturni con un avvincente Dj Set. Le celebrazioni proseguiranno senza sosta sabato 21 giugno: alle 7, il Comune di Cervignano offrirà il concerto "Risveglio in musica" in Casa Zigaina di via Abate Biavi, con l'incantevole performance del gruppo vocale femminile Polivoice.

Dalle 9 alle 18, piazza Indipendenza tornerà ad essere protagonista con la maratona del titolo "Sinfonia perpetua", dedicata alle esibizioni di musica classica.

"24 ore di musica" è un invito a vivere la città attraverso le emozioni e le suggestioni che solo la musica sa regalare, un'occasione unica per scoprire talenti, condividere passioni e celebrare insieme il solstizio d'estate a ritmo di note.

«Vi aspettiamo numerosi per un "viaggio sonoro senza fine" a Cervignano del Friuli», è l'invito del presidente di Agm Sikai Lai.

Per scorrere il programma completo e avere ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito web ufficiale dell'evento è: www.agmaccademia.com/24-ore-di-musica/. —

FESTIVAL RISONANZE

Dalle Alpi all'Himalaya Itinerari musicali assieme a NivesMeroi

L'alpinista Nives Meroi che sarà al festival Risonanze

Risonanze Festival, la rassegna di musica e liuteria a Malborghetto-Valbruna e nei boschi della Val Saisera da giovedì 19 a domenica 22 giugno propone un ricco calendario di appuntamenti con più eventi al giorno. Concerti, dalla classica alla world music, attività all'aperto, incontri divulgativi, degustazioni in musica e la fiera di "Legno Vivo" con stand espositivi dedicati alla liuteria lungo le vie di Malborghetto. La 10ª edizione ospita eccellenze regionali e internazionali provenienti da Europa, Stati Uniti e maestranze d'Oriente con solisti, gruppi ed esperti sulla costruzione e l'uso di strumenti musicali tradizionali ed esotici.

Oggi, giovedì, alle 10 a Palazzo Veneziano ci sarà il convegno "Il futuro della Liuteria tra Oriente e Occidente", in collaborazione con l'Associazione internazionale liutai e archettai, l'Università di Udine, il Conservatorio di Pechino e l'Associazione Liutaria Italiana. Seguiranno visite e incontri-concerto alla scoperta di strumenti e generi: il santur con il persiano Fuad Ahmadvand, il tamburo con Stefano Principini, la bandura con l'ucraina Mariia Mykhailetska, il flamenco andaluso con Marta Roverato al baile e Antonia Sibio alla chitarra, il bluegrass con Massimo Gatti, e tra gli altri, le sorprese musicali del pianista "fuoriposto" Paolo Zanarella, con esibizioni lungo le vie del borgo, e la conoscenza del duduk con Abel Arshakian.

Sette i concerti: oggi, giovedì alle 20, nella chiesa della Visitazione di Maria e S. Antonio a Malborghetto, c'è la Red Dot Baroque di Singapore diretta da Alan Choo con il soprano Teng Xiang Ting con "Stupore e meraviglia". Domani, venerdì, alle 19 a Palazzo Veneziano, ci sarà il talento pianistico Mattias Antonio Glavinic con Beethoven, Chopin e Schumann, mentre alle 21 in piazza a Malborghetto, la musica mariachi del gruppo La Bamba. Sabato alle 17 in Val Saisera, l'evento con l'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani con la solista al sitar indiano Giulia Coschiera e l'alpinista Nives Meroi voce narrante per un viaggio musicale dalle Alpi all'Himalaya. Alle 20, a Palazzo Veneziano, c'è "Magia de Buenos Aires" con il TriesTango, mentre alle 21, in piazza, si entrerà nella tradizione musicale americana con gli Ancient Tones. Domenica 22 alle 17 in Val Saisera, ci sarà il Duendarte Flamenco con un sestetto in uno spettacolo di danza e musica. In caso di maltempo i concerti si terranno a Palazzo Veneziano. Tra le novità "Taste the music", cinque appuntamenti che coniugano degustazioni a km zero e confronti tra musicisti, liutai e il direttore artistico Alberto Busettini. La proposta nasce dalla collaborazione con l'Hotel Hammerack di Malborghetto ed il Ristorante Valle Verde di Tarvisio. —

IL DOCUMENTARIO SU RAI3

Il mondo Yokai di Shigeru Mizuki

La prima mostra antologica in Italia di Shigeru Mizuki, uno dei più grandi maestri del manga giapponese, specialista di storie di Yokai – le mostruose apparizioni della mitologia giapponese – e studioso del relativo folklore. La racconta il documentario "Mondo Mizuki Mondo Yokai" firmato da Antonia Pillosio e prodotto dalla Sede Rai per il Friuli Venezia-Giulia in onda domenica 22 giugno alle 9.55 sul canale Rai 809 - Rai3 FVG e in replica mercoledì 25 giugno alle 21.55 sul canale Rai 810 - Rai 3 Bis e visibile su RaiPlay. La mostra, inaugurata e organizzata in occasione della ventisettesima edizione del Far East Film Festival, è aperta fino al 30 agosto 2025, negli spazi del Museo d'arte Moderna e Contemporanea di Udine - Casa Cavazzini, in un allestimento che permette agli amanti del mondo dei manga, e non solo, di perdersi tra capolavori indimenticabili.

Attraverso cento tavole originali e materiali d'archivio il pubblico è accompagnato in un viaggio dentro l'immaginario di Shigeru Mizuki, fatto di mistero, ironia e profonda umanità, e - nel documentario - la vita dell'artista e le opere esposte sono raccontate dalle voci del curatore della mostra, Vincenzo Filosa, e della figlia dell'artista, Naoko Mizuki.

ALLA LIBRERIA TARANTOLA

Il salto da freelance a imprenditore

Come si sopravvive al salto da freelance a imprenditore senza perdere la testa (o l'entusiasmo)? Domani, venerdì, alle 18, alla Libreria Tarantola di Udine, sarà presentato Una piccola impresa (Apogeo), il nuovo libro di Fulvio Romanin, autore e imprenditore digitale. All'incontro parteciperà il giornalista e scrittore Walter Tomada, per un dialogo aperto sulle sfide, le scelte e le contraddizioni di chi decide di mettersi in proprio e trasformare un'attività personale in una vera azienda. Il libro è uscito il 10 giugno, dopo una prima presentazione il 4 giugno al We Make Future Festival di Bologna. Romanin torna alla scrittura dopo il suo primo libro L'IVA Funesta (UTET, 2018), diventato in breve un punto di riferimento per il mondo del lavoro indipendente. Una piccola impresa guarda al passaggio successivo: quello che porta chi lavora da solo, con passione e competenza, a costruire qualcosa di più grande – una squadra, un progetto imprenditoriale. In Italia, quasi l'80% delle aziende rientra nella categoria delle microimprese: realtà familiari o di iniziative nate "per caso", spinte dall'urgenza o dal desiderio di dare continuità a un lavoro ben fatto. Ma il salto da freelance ad imprenditore non è mai banale: richiede visione, capacità organizzative, equilibrio emotivo. E soprattutto consapevolezza.

LA RASSEGNA

Libri e ospiti un'estate di connessioni a Udine

Previsti sette appuntamenti dal 2 al 26 luglio L'avvio in una serata con Angelo Floramo

MARGHERITA SCIALINO

Udine si prepara ad accogliere "Connessioni. Dialoghi in giardino" in programma dal 2 al 26 luglio con sette appuntamenti in compagnia di ospiti italiani ed internazionali. L'iniziativa, che quest'anno giunge alla sua terza edizione, si inserisce nel cartellone di Udin Estate, la rassegna di eventi che animano il capoluogo friulano tra giugno e settembre, e gode del sostegno del Comune di Udine che accoglie positivamente l'iniziativa: «Offrire alla comunità spazi dove dialogare insieme è un atto particolarmente significativo. La cultura, quando si radica nel presente, diventa uno strumento potente per comprendere il mondo e costruire relazioni. Connessioni ci ricorda che la parola identità si sposa con pluralità» commenta Federico Pirone, assessore alla Cultura del Comune di Udine.

La manifestazione è ideata dall'associazione culturale Bottega Errante, la cui omonima casa editrice è pronta a raggiungere un traguardo importante.

«Quest'anno compiamo 10 anni. Inauguriamo Connessioni con una serata in compagnia di Angelo Floramo, una firma celebre nel territorio friulano e che ha attraversato il nostro percorso fin dalle origini» racconta Mau-

CINEMA

UDINE

CENTRALE – Via Poscolle, 8 – 0432/504240

Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO – Via Asquini, 33 – 0432/227798

Film	Orari
Elio	14.30-16.50-19.15
Scomode verità	15.00
Il maestro e Margherita	15.15-20.30
Silent Trilogy	20.00
La trama fenicia	14.50
Tre amiche	15.10-19.00
La trama fenicia V.O.	19.20
Fino alle montagne	14.50
Dragon Trainer	17.30
Fuori	18.15
Dragon Trainer V.O.	21.20
Aragoste a Manhattan	16.35-21.20
28 Anni Dopo VM 14	17.05-21.20
Ballerina V.O.	21.20

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI – Piazza Indipendenza, 34 – 0431/370273

Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE – via XX Settembre 5 – 348/8525373

Film	Orari
Dragon Trainer	17.00
L'amico fedele	20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY – Via Arcobaleno, 12 – 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA – Via Giovanni Grillo, 2 – 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO – SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Dragon Trainer	16.00-16.45-17.30-18.00-18.30-19.00-19.40-20.45-21.00-21.55-22.20
28 Anni Dopo VM 14	16.25-18.55-22.00
La trama fenicia	19.10-22.40
Poveri noi	21.45
Mission: Impossible The Final Reckoning	16.15-21.15
Karate Kid - Legends	16.05-19.55-22.35
Ballerina	16.35-19.35-21.40
Lilo & Stitch	16.15-19.20-21.25
Elio	16.00-16.30-17.50-18.30-20.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR – Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

DAVID – Piazza Centa, 1 – 0433/44553

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA – Via Antonio Bardelli, 4 – 199199991

Film	Orari
28 Anni Dopo VM 14	15.30-18.00-20.45
Elio	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Karate Kid - Legends	15.00-16.00-18.00
Mission: Impossible The Final Reckoning	20.15
Poveri noi	16.00-18.30-21.00
The Dark Nightmare VM 14	18.00-20.30
Ballerina	17.30-18.30-20.00-21.00
Dragon Trainer	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX – Piazza Vittoria, 41 – 0481/530263

Film	Orari
Elio	17.00-18.45
Dragon Trainer	17.40-20.30
Il maestro e Margherita	20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX – Via Grado, 50 – 0481/712020

Film	Orari
Dragon Trainer	17.40-19.00-21.00
Lilo & Stitch	17.00-19.00
Ballerina	21.10
Elio	17.00-18.45-20.30
Tre amiche	17.00-21.10
28 Anni Dopo VM 14	17.20-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE – Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
28 Anni Dopo VM 14 V.O.	17.40
28 Anni Dopo VM 14	20.20
Elio	17.10-20.00
Dragon Trainer	17.20-17.50-19.40-20.10
Lilo & Stitch	17.00-20.40

PORDENONE

CINEMAZERO – P.zza Maestri del Lavoro, 3 – 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Tre amiche	18.45-21.15
Il sale della terra	18.45
La trama fenicia	19.00
Aragoste a Manhattan	21.00

DON BOSCO – V.le Grigoletti, 3 – 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO – Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Dragon Trainer	16.10-17.10-18.00-19.00-20.20-21.00-21.50-22.15
Dragon Trainer V.O.	19.10
Elio	16.30-17.30-19.10-21.30
Ballerina	22.10
28 Anni Dopo VM 14	16.50-19.50-22.30
28 Anni Dopo VM 14 V.O.	18.50
Lilo & Stitch	16.20-17.15-19.45
Mission: Impossible The Final Reckoning	21.40

MANIAGO

MANZONI – Via Regina Elena, 20 – 0427/701388

Film	Orari
Elio	21.00

SACILE

ZANCANARO – Viale Zancanaro, 26 – 0434/780623

Riposo

LA PRESENTAZIONE
DA SINISTRA PIRONE COPETTI E DALTIN

ro Daltin dell'associazione culturale Bottega Errante. In programma il 2 luglio presso la corte di palazzo Morpurgo, l'appuntamento con Floramo sarà il lancio nazionale di "Vita nei campi" (Bottega Errante Edizioni), l'ultimo libro dello scrittore friulano che dialogherà con il giornalista Armando Mucchino. Un progetto editoriale che si ispira all'omonima e longeva trasmissione Rai e celebra il lavoro della terra, la campagna friulana, tra credenze e tradizioni. Il 19 luglio palazzo Morpurgo sarà nuovamente cornice di Connessioni con «l'evento più militante del programma. Proprio per questo abbiamo voluto coinvolgere nella sua organizzazione altre realtà come Vicino/Lontano, Anpi Udine, Meridiano 13 e l'associazione Impararti» spiega Elisa Copetti di Bottega Errante. Lo scrittore croato Ivica Đikić, autore del libro "Metodo Srebrenica" (Bottega Errante Edizioni) rifletterà sul massacro a danno di 8000 bosgnacchi avvenuto nel luglio 1995 a Srebrenica nella Bosnia orientale. «Quest'anno ricorre il trentesimo anniversario di quello che è stato l'ultimo genocidio sul territorio europeo. Đikić presenterà la seconda edizione del suo libro che vuole andare alla ricerca della verità e delle responsabilità di quell'episodio brutale. Dialogherà con Gigi Riva, cittadino onorario di Sarajevo e storico inviato nei Balcani durante le ultime guerre». Ancora nel segno dell'impegno, la serata del 18 luglio al giardino Loris Fortuna dove sarà proiettato "My Father's Diaries", diretto dal regista italo-bosniaco Ado Hasanović, un documentario che ricostruisce la quotidianità di Srebrenica durante le cupe giornate del conflitto. A seguire, incontro con Chiara Cruciatti, Serena Prenassi e Giorgia Spadoni di Meridiano 13, progetto multimediale che racconta i Balcani.

I giardini del Torso di Udine accoglieranno quattro appuntamenti mattutini della manifestazione estiva, preceduti da una colazione offerta dalla caffetteria "Al vecchio Tram". Il 5 luglio, Michele Marziani, esperto delle terre alte e autore di più di 30 libri, presenterà "Il bandito" (Bottega Errante Edizioni). Ambientata nelle Alpi all'alba della Grande Guerra, la storia ha per protagonista un uomo che vive nel confine tra legalità ed illegalità, tra l'appoggio della popolazione locale e il contrasto con le autorità. A seguire, il 12 luglio, un incontro realizzato in collaborazione con la sezione udinese di Legambiente FVG e che vedrà sul palco Alessandro Tasinato, esperto di cambiamento climatico, energia e autore de "Il funerale dell'esperto ambientale". Una pubblicazione che ha a cuore la tematica ambientale e la determinazione della comunità che combatte. Il 19 luglio sarà la volta del filosofo Paolo Costa, protagonista di un appuntamento nato a partire dal suo libro "L'arte dell'essenziale" (Bottega Errante Edizioni) che celebra la meraviglia della montagna e riflette sul senso autentico delle terre alte. Il 26 luglio, a chiudere il sipario su Connessioni, sarà Paolo Pasi che presenterà al pubblico "L'albergo del tempo sospeso" (Bottega Errante Edizioni). Ambientato a Riccione negli anni 70, l'ultimo libro del giornalista Rai narra di un'Italia in pieno cambiamento socio-culturale tra stagione delle discoteche, anni di piombo e referendum sul divorzio. Per maggiori informazioni, visitare il sito www.bottegaerrante.it. —

LA PRESENTAZIONE

Storia dei vescovi di Concordia

"Tra Cielo e Terra. Storia dei vescovi di Concordia", di Luca Gianni, edito da Euro 92 Editoriale, in collaborazione con le diocesi di Concordia-Pordenone e Udine, sarà presentato domani, alle 18, nel municipio di Portogruaro. Il volume ripercorre 16 secoli di storia della Chiesa concordiese, raccontando l'operato dei suoi vescovi non solo in chiave biografica, ma inserendolo nel contesto storico e spirituale in cui si sono trovati ad agire. L'intento è un'indagine sul carattere, sui carismi e sulla capacità pastorale dei presuli che hanno guidato la comunità cristiana del Friuli occidentale. Dalla cristianizzazione tardoantica alla formazione della metropoli aquileiese, dallo scisma dei Tre Capitoli al rapporto con la Serenissima, dalla crisi napoleonica al dibattito fra Stato e Chiesa nell'Italia unita, fino alle sfide della modernità e del mondo globalizzato, il saggio di Gianni restituisce un quadro d'insieme ricco e rigoroso. Luca Gianni, laureato in Lettere e dottore di ricerca in Storia della Chiesa medievale, è studioso esperto del patriarcato di Aquileia e della diocesi di Concordia. Socio dell'Accademia "San Marco" di Pordenone, è membro dell'Istituto "Pio Paschini" e della Deputazione di Storia Patria per il Friuli. (c.s.)

LA RASSEGNA A SACILE

I giovani talenti di Winners

La Fazioli Concert Hall di Sacile accoglie domani alle 19 il penultimo appuntamento della rassegna "Winners", dedicata ai giovani talenti vincitori di prestigiosi concorsi internazionali. Protagoniste le pianiste Ruishi Zheng (Cina) e Nagino Maruyama (Giappone), insignite del primo premio al Palma d'Oro International Piano Competition di Finale Ligure. Classe Duemila, Ruishi Zheng ha debuttato a 11 anni, esibendosi in importanti sale da concerto internazionali. Il suo programma spazierà da Scarlatti a Kapustin, passando per la celebre Ciaccona di Bach nella trascrizione di Busoni. Nagino Maruyama, che ha iniziato la carriera a 6 anni, proporrà un viaggio musicale con pagine di Bach, Chopin e Liszt, tra cui la celebre "Campanella". La rassegna Winners, che si chiuderà il 12 settembre, portando a Sacile interpreti da Taiwan, Cina, Giappone, Russia e Italia. «Questi ragazzi affrontano una scalata durissima» spiega Paolo Fazioli, presidente della Fazioli Pianoforti e direttore artistico della rassegna. «Il mondo della musica è competitivo e i concorsi internazionali rappresentano una delle tante sfide. A emergere sono pianisti speciali, non solo per le doti tecniche, ma per la profondità nella lettura del repertorio e la forza della loro personalità artistica». (c.s.)

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Viaggio nelle emozioni Massimo Picozzi e l'antidoto all'odio

Il crimonologo Massimo Picozzi a PordenonePensa

CRISTINA SAVI

Tanti anche oggi, gli appuntamenti, fra libri, incontri, musica e teatro. Alle 20.30 a Pordenone, nel chiostro della biblioteca civica, PordenonePensa porta sul palco **Massimo Picozzi**, medico, psichiatra e noto criminologo, che presenterà il suo libro "Antidoto all'odio". Come in un viaggio dentro l'animo umano, Picozzi guiderà il pubblico fra i meccanismi dell'aggressività e delle dinamiche che possono portare alla violenza. Attraverso casi reali e riflessioni scientifiche, emergerà la necessità di comprendere il linguaggio dell'odio per riconoscerne i segnali prima che diventi distruttivo. Ad Arba alle 19.30, in piazza IV Novembre, fa tappa OsteriaTavan, rassegna culturale promossa da Morganti Editori e Fondazione Luigi Bon. Dedicata alla figura del poeta friulano **Federico Tavan**, sarà ospitata dalla Trattoria locanda da Nati e avrà come tema il rapporto fra Tavan e la famiglia. Letture, racconti e aneddoti si alterneranno a momenti musicali curati da Caterina De Boni, con sonorità folk fra fisarmonica, violino e voce.

A Pordenone, alle 21, l'Arena di Largo Cervignano ospita **"C'etra una volta"**, omaggio al celebre Quartetto Cetra. I successi del gruppo, che ha fatto ballare generazioni al ritmo di swing e rock and roll, saranno interpretati dal Pordenone Vocal Ensemble, accompagnato dalla Ro(r)ckOrchestra e dalla fisarmonica di Gianni Fassetta, con la direzione musicale di Emanuele Lachin. Il tutto sarà vivacizzato dai commenti de I Papu.

A Maniago, alle 18, nel parco Rigutto, il Teatro dell'Orsa propone lo spettacolo itinerante **"Il drago dalle sette teste"**, tratto dalle "Fiabe italiane" di Italo Calvino: una proposta per famiglie e bambini di Molino Rosenkranz A Sacile, alle 18, nel Salone delle feste di Palazzo Ragazzoni, nell'ambito di "Retro…Scenario 2025", è atteso l'incontro "Una scena per uno scatto", con degustazione dolce e brindisi finale. Ospiti il fotografo Walter Criscuoli, che guiderà alla conoscenza della "Staged Photography"; Danilo Freguja, "maestro dei maestri" della cioccolateria e della pasticceria; il maestro pasticcere Gianfranco Cassin, presidente di "Etica del gusto" e il giornalista Gabriele Giuga

Infine, a San Giovanni di Polcenigo, nel parco rurale di San Floriano, per i Teatri dell'anima, alle 19 prende il via la serata **"Pensare sostenibile"** con tre realtà attive nel campo della divulgazione ambientale, seguita alle 20.30 dal concerto jazz dei Defenders. —

PORDENONE

Il concerto della Gmj al Verdi dedicato ad Alfred Brendel

Serata d'eccezione martedì al Teatro Verdi con il concerto in esclusiva assoluta della Gustav Mahler Jugendorchester che, per la prima volta in assoluto, ha riunito sul palco una leggenda della musica come il direttore di fama mondiale Christoph Eschenbach la voce carismatica del baritono Matthias Goerne, vera star dei palcoscenici internazionali e 75 giovani musicisti della Gmjo su un programma che spaziava tra Bach, Adams e Beethoven: unica occasione in cui Eschenbach e Goerne si sono incontrati con la giovanile della Mahler. In questa grande serata di festa per i dieci anni di residenza della Gmjo a Pordenone, è giunta la notizia della scomparsa del maestro Alfred Brendel, uno dei più grandi pianisti di sempre, scomparso all'età di 94 anni, Premio Pordenone Musica 2018. Brendel è stato uno dei grandi musicisti del XX e XXI secolo, celebre per le sue interpretazioni delle opere di Haydn, Mozart, Schubert, Brahms, Liszt e Beethoven: il maestro di era ritirato dalle Sale da concerto nel 2008 e ha trascorso gli ultimi anni insegnando a giovani musicisti. Indimenticabile la sua presenza a Pordenone in occasione della consegna del Premio Pordenone Musica, che aveva visto la presenza del pianista Filippo Gorini e un grande concerto con Vladimir Jurowski e Katia Batiashvili.

La Gustav Mahler Jugendorchester al Teatro Verdi

Il Teatro e la Gmjo hanno voluto dedicare a Brendel il concerto che, come indicato dal M° Echenbach si è aperto con il brano di Johm Adams, seguita dalla cantata Ich habe genug di Bach e, dopo l'intervallo, la Sinfonia n. 8 di Beethoven.

Residenza a Pordenone e concerti della Gmjo proseguiranno nel mese di agosto e settembre. Nell'anteprima estiva di giovedì 14 agosto il direttore Christian Blex guiderà l'Orchestra nello splendido scenario del Duomo di Valvasone. Il Summer Tour di settembre porterà quindi a Pordenone due interpreti di primissimo piano: il Direttore d'orchestra Manfred Honeck, e il violinista francese di fama mondiale Renaud Capuçon, solista di straordinaria raffinatezza timbrica (concerti 2 e 3 settembre).

Biglietti in vendita online su www.teatroverdipordenone.it e in Biglietteria. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Mambo italiano

I bianconeri ingaggiano il centrale Bertola, parametro zero ex Spezia
Nel mirino l'azzurrino Nunziante, portiere del Benevento e della U17

Stefano Martorano / UDINE

Non sarà stato velocissimo come un pit stop da record in Formula 1, ma a ben guardare anche l'Udinese ha lavorato col cronometro in mano per effettuare il primo "cambio gomme" della sua campagna acquisti e cessioni. Usiamo pure questa metafora per sottolineare la quasi contemporaneità tra la definizione della cessione di Jaka Bijol al Leeds per 22 milioni di euro, con le visite mediche effettuate ieri dallo sloveno a Ellan Road, e l'arrivo in bianconero a "parametro zero" di Nicolò Bertola, centrale difensivo classe 2003, nonché nazionale italiano under 21 (non è all'Europeo sono per colpa di un infortunio), scelto per la difesa del futuro, quella che la gestione sportiva firmata da Gino Pozzo sta edificando pensando di estendere il "made in Italy" anche tra i pali col portiere classe 2007 Alessandro Nunziante del Benevento, in attesa di capire se gli americani del fondo interessati all'Udinese faranno davvero sul serio riguardo al ventilato subentro in società.

L'ufficialità delle operazioni di Bijol e Bertola arriveranno probabilmente in giornata e a stretto giro di posta, ma fin d'ora si può dire che saranno comunque in ritardo rispetto ai fatti, visto che ieri la foto di Bijol con indosso la sua nuova maglia del Leeds imperversava sul web, mentre da La Spezia arrivava la conferma del passaggio di Bertola dal bianconero ligure a quello friulano, con tanto di dettagli sul contratto.

A riguardo, il 22enne sarà legato all'Udinese fino al 30 giugno 2030 a una cifra di 700 mila euro lordi a stagione più bonus, con un aumento significativo dell'ingaggio rispetto ai 128 mila lordi percepiti quest'anno dallo Spezia, con cui è andato in scadenza.

Cinque anni di contratto quindi e non quattro, come sembrava in un primo momento: è stato l'ultimo passo, quello probabilmente decisivo nell"ambito di una trattativa in cui il *group technical director* Gianluca Nani ha anticipato la concorrenza dei molti club che per mesi hanno seguito il difensore nato a Carrara.

Dopo la Juventus, che lo aveva cercato a gennaio, quando aveva ancora Thiago Motta in panchina, Bertola era stato sondato anche dall'Inter e dal Bayer Leverkusen, prima delle proposte arrivate da Torino, Sassuolo e Cagliari. In Bertola l'Udinese troverà un centrale di destra per la difesa a tre con presenza fisica in marcatura e una spiccata propensione offensiva.

Sulla carta l'ex spezzino sarà in concorrenza con Thomas Kristensen, ma potrebbe anche giocare da centrale, anche se per per l'erede di Bijol la società ha le idee piuttosto chiare, e soprattutto legate al nome di Jay Idzes, il 25enne indonesiano del Venezia che ha ancora due anni di contratto in laguna, e un cartellino da 6 milioni. Bologna e Fiorentina rappresentano la concorrenza più temibile.

Chiuso per Bertola, adesso l'attenzione passerà alla trattativa per Lorenzo Lucca, promesso sposo del Napoli. La fumata bianca potrebbe arrivare domani. —

L'azzurrino Alessandro Nunziante, portiere classe 2007 del Benevento

Cifre

Al difensore contratto di cinque stagioni a 700 mila euro lordi più eventuali bonus

THAUVIN

«Con l'Udinese stravolta anche l'alimentazione»

Florian Thauvin ha parlato in patria a "L'Équipe", raccontando anche come l'Udinese lo abbia rigenerato dopo l'esperienza negativa in Messico. «Il giorno in cui sono partito per Udine è stato molto, molto complicato. Non riuscivo a gestire le mie emozioni. Mi svegliavo e andavo in bagno, abbassavo la testa in modo che mio figlio non vedesse le mie lacrime». In Friuli, la rinascita, tanto che si vede in campo fino a 40 anni. «Con l'Udinese ho travolto anche l'alimentazione: mi hanno messo a disposizione uno chef a domicilio. Niente più glutine, zucchero, lattosio e cipolle».

L'APPUNTAMENTO

L'Udinese club di Milano sarà intitolato a Pizzul

Sono passati tre mesi e mezzo dalla scomparsa del "nostro" Bruno Pizzul, ma tifosi e gli appassionati non smettono di ricordarlo per come ha raccontato il calcio e la sua terra, il Friuli. Una testimonianza di tutto questo stasera, quando l'Udinese club Milano brinderà al suo secondo anno di attività ufficializzando l'intitolazione al giornalista di Cormons, milanese d'adozione, vista la lunga carriera al servizio della Rai del capoluogo lombardo. All'Osteria alla Stazione di via Popoli Uniti interverrà la famiglia Pizzul, Pietro Paolo Virdis e Alessandro Calori.

SETTORE GIOVANILE

Il sogno scudetto della U17 svanisce contro il Torino

Svanisce in semifinale e per colpa di un rigore il sogno scudetto dell'Udinese under 17 che ieri a Latina si è arresa al Torino (2-1). I bianconeri di mister Gridel erano reduci dall'eliminazione della Roma, mentre i granata avevano estromesso l'Inter: ne è venuta fuori una gara equilibrata e combattuta. In svantaggio al 30' con un colpo di testa di Cantarella, l'Udinese ha reagito con Romanin che, arrivato sul fondo, ha messo in mezzo per il gol di Visintini, al 43'. Nella ripresa, al 24', la svolta: fallo di Ramku su Bonacina, dal dischetto trasforma Luongo. Il Toro sfiderà domenica in finale il Milan.

MASSIMILIANO ALVINI. Parla il tecnico che ha allenato lo spezzino
«Ha ottimo tempismo nell'anticipo, deve migliorare nell'impostazione»

«L'Udinese si è messa in casa un difensore pronto per la A»

L'INTERVISTA

«L'Udinese si è messa in casa un difensore già pronto per la Serie A». È il suo ex allenatore, quel Massimiliano Alvini che nella stagione 2023-'24 ha allenato Bertola allo Spezia, a presentare il giocatore che la società bianconera ha appena portato sotto l'arco dei Rizzi.

Massimiliano Alvini

Alvini, partiamo dall'uomo Bertola, prima del giocatore.

«Nicolò è un ragazzo molto serio che dedica moltissimo tempo al lavoro, prima e dopo gli allenamenti. Per me questo non è un semplice dettaglio, ma un aspetto fondamentale per capire la persona che poi si riflette nei rapporti. Per noi allenatori è un vantaggio enorme avere dei giocatori così, perché poi siamo agevolati in tutte le fasi del lavoro».

Bertola è ritenuto un ragazzo in crescita, destinato a prendersi la ribalta in futuro.

«Condivido. Sicuramente Nicolò è in una fase importante del suo percorso e a ventidue anni comincia a rapportarsi con la sua fase di maturazione più importante, il che significa anche comprendere il peso delle occasioni. Molte squadre di Serie A lo volevano e l'Udinese è stata bravissima a prenderlo, ma adesso dipenderà da lui fare il passo decisivo per affermarsi e arrivare dove vuole, mentre agli allenatori che avrà spetterà il compito di metterlo nelle condizioni migliori per crescere e rendere al meglio».

Lo reputa già pronto per la Serie A?

«Sì, e senza dubbio, anche se va sempre considerato *in progress*, come detto. In A ha già esordito tre anni fa, poi ha fatto un percorso da titolare e nell'ultima stagione è stato ulteriormente valorizzato allo Spezia».

Adattabile a quale tipo di retroguardia?

«Parliamo di un centrale che può giocare indistintamente nella difesa a quattro come centrale di destra, o anche come centrale puro, oppure laterale di destra nella difesa a tre».

Quali caratteristiche vanno sottolineate?

«Ha un ottimo tempismo nel gioco di anticipo e questo aspetto gli permette di prendere bene posizione sull'uomo, intuendo anche dove può andare a cadere il pallone tanto in fase difensiva quanto in quella offensiva. È bravo negli inserimenti, anche a quelli a gioco fermo sulle palle inattive, e quindi sa anche firmare gol e occasioni».

Quali, invece, i punti su cui migliorare?

«Nell'impostazione palla al piede che, tra l'altro, gli piace fare. Ripeto comunque il concetto legato alle doti anche caratteriali. Bertola è un ragazzo e un acquisto intelligente, piacevole da allenare». —

S.M.

PILLOLE DI CANESTRI

Ambrosin verso Verona che vuole Candussi

Lorenzo Ambrosin saluta Udine, da ieri è ufficiale il passaggio a Verona. La società veneta è scatenata: ha già preso Monaldi e Bolpin ed è in pressing su Candussi. Molto attive anche Scafati, che firma il centro Iannuzzi, e Brindisi, che ingaggia il play Maspero. —

G.P.

Europei donne: l'Italia con Zandalasini va

Buona la prima per l'Italia all'Eurobasket femminile. Al PalaDozza di Bologna le azzurre hanno sconfitto la Serbia per 70-61 con una grande Zandalasini: 20 punti, 11 rimbalzi e 5 assist. Oggi alle 21 l'Italia sfida la Slovenia, sconfitta ieri dalla Lituania per 77-71. —

G.P.

Basket

Il saluto del califfo

Davide Bruttini lascia l'Apu, il pivot vincente con la valigia giocherà a Torino
«Anche le storie belle finiscono ma quanto orgoglio aver trionfato qui da voi»

Bruttini col presidente Pedone

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

L'uomo con la valigia se ne va lasciando un bel ricordo e con una promozione in più nel palmares.

Lui è Davide Bruttini, pivot senza fissa dimora che in venti stagioni da senior ha indossato diciassette divise diverse, conquistando la bellezza di quattro promozioni: con Pms Torino, Leonessa Brescia, Virtus Bologna e quella recentissima con l'Apu Old Wild West.

Soltanto Guido Rosselli, nel panorama tricolore, ha fatto meglio con sei. Bruttini, che è sul punto di sposare la causa del Basket Torino allenato da Paolo Moretti, saluta così il popolo udinese.

Siamo al momento dei saluti. Pensieri?

«Quando le storie belle finiscono c'è sempre felicità, oltre a un pizzico d'orgoglio per essere entrati nella storia di una società e di una città insieme a tutto il gruppo. È qualcosa che rimarrà per sempre. C'è anche un po' di malinconia, perché in Friuli sono stato benissimo: uno dei tre migliori luoghi in cui ho vissuto. Vivo emozioni contrastanti».

Il toscano Davide Bruttini saluta il corregionale Sandro Dell'Agnello il giorno della promozione FOTO PETRUSSI

Com'è stato questo suo ventesimo anno di carriera?

«Ogni stagione ha qualcosa che ci si porta dietro. Riuscire a centrare una promozione in serie A ora che ho i figli già grandi era un obiettivo che ho raggiunto. Ora però ho voglia di vincere ancora».

A inizio stagione in molti dicevano che lei è vecchio, ma in fin dei conti è stato sempre presente.

«Ripeto quello che ho sempre detto: sorrido se si guarda alla mia carta d'identità e non alla mia carriera. Con l'Apu ho saltato solo una partita. L'importante è avere cura del proprio corpo, inoltre avevo grandi motivazioni: volevo dimostrare di essere ancora competitivo».

Qual è stato il momento più bello per lei a Udine?

«La partita- promozione contro Rimini, perché ho inciso come non ero riuscito nell'ultimo periodo. Volevo dimostrare quanto valgo: sapevo che restando lì con la testa avrei potuto togliermi altre soddisfazioni. Sono stato ripagato, e sia chiaro che non c'è polemica nelle mie parole».

Ha creduto sin dall'inizio alla promozione dell'Apu?

«Quando ho firmato ci speravo, perché vista da fuori l'Apu è una società che ha sempre lavorato bene. Vincere al primo colpo è sempre difficile, ma col duro lavoro ci siamo riusciti e giorno dopo giorno abbiamo preso consapevolezza della nostra forza».

Ha quattro promozioni nel palmares. Qual è la più bella?

«Difficile scegliere. La prima a Torino è stata bella: la prima è sempre la prima. A Brescia sono stato più protagonista, quella con la Virtus è stata una bella rivincita dopo che lasciai Brescia per i rapporti incrinati. A Udine è stata una promozione fantastica per tutti i motivi che ho citato».

Nell'intervallo lei infilava sempre la maglia della salute. Scaramanzia?

«No, è solo che io ho un'intensa sudorazione: la indossavo per non raffreddarmi troppo».

Come vede l'Apu in serie A?

«Spero faccia bene. Sono fiducioso, a Udine c'è una struttura all'altezza».

Un saluto alla gente udinese?

«Un grazie enorme a tutti per l'accoglienza riservata a me e alla mia famiglia. Spero che ci si possa rivedere presto». —

LO SFOGO

Xavier Johnson È amaro l'addio a Udine: «Sarei rimasto»

Xavier Johnson

UDINE

È un addio dal sapore amaro quello di Xavier Johnson all'Apu Old Wild West. L'ala californiana, tornata negli States dopo la conclusione del campionato e le varie feste per la promozione in serie A, ha rotto il silenzio con una storia su Instagram e non ha nascosto un certo disappunto per la mancata riconferma in bianconero: «Tutti mi chiedono se ritornerò a Udine il prossimo anno – si legge nel testo – ma il mio agente non è stato contattato, né è stato dimostrato alcun interesse. Ringrazio molto i miei fan per il supporto dello scorso anno. Ad ogni modo non credo che l'Apu sia interessata a me. Questo non me lo dimenticherò». Non è da escludere che Johnson torni a giocare in Italia, visto anche il curriculum: due promozioni in serie A nel giro di quattro stagioni, una con Verona e l'altra con Udine, ma anche una stagione di assoluto livello a Capo d'Orlando nel 2020/2021. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco, lo staff è rivoluzionato Si rivede Corpaci: sarà il vice Pilla

Gabriele Foschaitti / CIVIDALE

La Gesteco Cividale annuncia novità e continua ad aggiungere pezzi al proprio scacchiere. Domani alle 12 la filiale di udinese di Civibank - Gruppo Sparkasse – via Vittoria Veneto 24 – ospiterà una conferenza stampa, durante la quale verranno presentati i membri dello staff di Stefano Pillastrini e i dettagli della campagna abbonamenti per la stagione 2025/26.

Luca Corpaci torna in Friuli

Ad occuparsi delle indicazioni su quest'ultima sarà il direttore generale Gabriele Bruni, mentre toccherà al presidente Davide Micalich accogliere i nuovi tecnici, sui quali possiamo dare delle anticipazioni. Doveroso prima ricordare gli addii. Alessandro Zamparini lascia la Ueb dopo 3 anni da assistente in prima squadra e allenatore delle giovanili gialloblù. Quest'anno alla guida dell'U17 aveva ben figurato, chiudendo 2° in regione, 2° nella fase interregionale e arrivando a giocarsi gli spareggi per la fase Nazionale contro la Virtus Bologna. Salutano anche il preparatore atletico Alessandro Petronio, partito in cerca di nuovi stimoli, e il fisioterapista Daniele Cotrufo, che si trasferirà per stare vicino alla fidanzata.

A completare lo staff della prima squadra sarà Luca Corpaci, un volto molto noto del basket friulano. Nato a Udine, ha alle spalle ha esperienze prima da giocatore – arrivò in Serie A con l'allora Segafredo Gorizia – e poi in panchina, guidando l'Apu in B nella stagione 2014-15.

Il preparatore atletico sarà invece Tommaso Mazzilis, reduce da un'esperienza biennale allo Stenhus College di Holbaek. Tolmezzino di origine, anche lui ha un passato in bianconero con Apu e Delser, lasciate nell'estate 2023 per iniziare l'avventura in Danimarca. A Cividale ritroverà l'amico Giovanni Gerometta, vice di Pillastrini e responsabile del settore giovanile gialloblù. Simpatica coincidenza, i due si sono incontrati anche in Scandinavia, dove il tecnico allenava nella Falcon Basketball Academy di Copenhagen.

Intanto i giocatori continuano a collezionare premi. Francesco Ferrari ha infatti ricevuto il premio "Walter Bussolari" come miglior under 20 della stagione al celebre torneo Giardini Margherita di Bologna. —

PIANETA NBA

I Thunder sono a un passo dall'anello

Il titolo Nba potrebbe decidersi già stanotte. Alle 2.30 italiane (diretta su Sky Sport) a Indianapolis gli Oklahoma City Thunder hanno il primo match point per chiudere la serie contro i Pacers. La squadra di Carlisle si trova spalle al muro e potrebbe dover fare a meno della stella Tyrese Haliburton. Un'occasione d'oro per Okc, che in caso di ko giocherebbe Gara-7 in casa. —

G.F.

Verso Milano-Cortina 2026

Il sogno della tigre

La confessione di Brignone a un evento Banca Generali «Punto a guarire e a fare la portabandiera alle Olimpiadi»

Federica Brignone col suo classico casco griffato

IL FOCUS

LUCA DE MICHIEL

Il carattere di una tigre si vede soprattutto nei momenti difficoltà. E dopo una stagione da incorniciare, Federica Brignone ha dovuto mostrare gli artigli.

Perché quell'infortunio ai campionati italiani ha seriamente rischiato di farle chiudere in anticipo la sua carriera.

Usiamo un verbo al passato, perché lei di smettere non ha proprio voglia e le Olimpiadi di Milano Cortina sono una ragione in più per non mollare, nemmeno questa volta.

Sapete però qual è la più grande motivazione della campionessa di sci alpino?

Il sogno di essere la portabandiera dell'Italia ai giochi a cinque cerchi di casa. Lo ha affermato lei stessa ieri a Milano, durante l'incontro nella sede di Banca Generali, dove ha ripercorso in un interessante faccia a faccia il suo percorso lungo 15 anni insieme al suo partner storico.

«Pensare di poter essere la portabandiera azzurra alle Olimpiadi di casa è quella cosa che mi da grande stimolo e che mi sprona ad impegnarmi tutti i giorni, insomma è un sogno», ha dichiarato Brignone.

«Ci siamo avvicinati a Federica 15 anni fa e in questo periodo siamo cresciuti assieme, lei fino alle vette di Coppa del Mondo e noi nel nostro settore. Siamo davvero felici e orgogliosi dei suoi risultati, ma soprattutto del suo impegno e dei suoi valori che ne fanno un talento eccezionale che abbiamo sempre cercato di affiancare al meglio, proteggere e seguire nelle proprie ambizioni e progetti di vita», ha commentato Gian Maria Mossa, amministratore delegato di Banca Generali che ha fortemente voluto l'evento di ieri.

Federica ha poi ripercorso la sua carriera, tra momenti di up e di down, aneddoti e risultati sempre migliori. Il focus è ovviamente rimasto sulle Olimpiadi.

«Da una parte sono un sogno – prosegue Brignone – ma dall'altra devo dire che non mi manca più nulla nella mia carriera, ho ottenuto molto più di ciò che immaginavo. Certo, poter rappresentare l'Italia in casa è qualcosa che ti sprona, non guardo al risultato ma al fatto di esserci per difendere i colori azzurri».

Una sorta di appartenenza che ha portato la sciatrice lombarda a disputare quei campionati italiani che si sono rivelati un incubo.

«Penso sia sempre corretto esserci, non mi sono mai posta la domanda, sono sempre stati un appuntamento della mia stagione. All'inizio non avevo capito di essermi fatta così male, ora sto meglio, stiamo lavorando bene ed il mio fisico sembra reagire bene. Voglio tornare, perché non mi va di lasciare così questo sport che amo e dove mi diverto. Quando lascerò lo farò con il sorriso e tagliando il traguardo».

E quando le si chiede che effetto fa essere la miglior sciatrice italiana di sempre, la risposta non è banale.

«Mi interessa fino ad un certo punto, io voglio sempre vincere e puntare al mio massimo. Mi piacerebbe che un giorno si dicesse che sono stata la migliore al mondo». Se non è una tigre questa... —

Brignone con i vicedirettori di Banca Generali, Ragaini e Bernardi

BASKET

In ospedale con la Coppa per Polonara

Ti portiamo la coppa avevano detto i neocampioni d'Italia della Virtus martedì sera ad Achille Polonara ricoverato al Sant'Orsola di Bologna per una leucemia mieloide. Promessa mantenuta e l'ala 33enne, sempre col sorriso, dalla finestra ha urlato: campioni!

VOLLEY

In Nations l'Italia fa quattro Battuta anche la Bulgaria

HONG KONG

Le campionesse olimpiche non si fermano più. Quinta vittoria di fila per le azzurre in Volleyball Nations League: dopo i quattro successi di Rio de Janeiro, l'Italia ha calato il pokerissimo nell'esordio ad Hong-Kong battendo la Bulgaria 3-1 (25-17; 23-25; 25-15; 25-15). Prestazione solida quella delle ragazze del ct Julio Velasco che hanno dimostrato ancora una volta progressi evidenti sia dal punto di vista fisico che tecnico riuscendo a superare il blackout del secondo set andando oltre le difficoltà incontrate contro una Bulgaria piuttosto efficace al servizio. Oggi alle 11.30 italiane la sfida alla Thailandia con l'obiettivo di fare sette su sette per poi presentarsi al primo big match della week, domani alle ore 14.30 italiane, contro il Giappone nella miglior condizione di classifica possibile. —

Italia, sempre percorso netto

ATLETICA

Europei a squadre di Madrid Sei gli azzurri dal Nord Est

Alberto Bertolotto

Sono sei gli atleti di Friuli Venezia Giulia e Veneto inseriti nella formazione italiana di atletica leggera che, da giovedì 26 a domenica 29 giugno, sarà al via dei campionati Europei a squadre, in programma a Madrid in Spagna. Il direttore tecnico delle squadre nazionali Antonio La Torre ha diramato ieri le convocazioni. La formazione conterà su 50 elementi, 25 uomini e 25 donne. A rappresentare il Triveneto saranno i lanciatori Enrico Saccomano (disco, udinese di Nespoledo) e Paola Padovan (giavellotto, bellunese di Feltre); le velociste veronesi Gloria Hooper (4x100, di Villafranca) e Anna Polinari (400 e 4x400 mista); la fondista dei 3000 siepi Gaia Colli (bellunese di Pieve di Cadore) e la friulana di Magnano in Riviera Giada Carmassi, al via di quei 100 ostacoli di cui è neo-primatista italiana. Aggregato al gruppo come riserva viaggiante il triplista triestino Simone Biasutti. Non convocata nei 1500 la friulana di Bertiolo Sintayehu Vissa, il cui inizio di stagione è risultato opaco. Da ricordare poi tutti i rappresentanti del gruppo sportivo militare Fiamme Oro Padova: Samuele Ceccarelli (4x100), Yeman Crippa (5000), Ala Zoghlami (3000 siepi), Mattia Furlani (lungo), Dalia Kaddari (200 e 4x100), Ayomide Folorunsho (400 ostacoli) e Larissa Iapichino (lungo). L'Italia ha festeggiato due anni fa la storica vittoria del campionato a Chorzow, in Polonia. —

EUROPEO UNDER 21

Sarà la Germania l'avversaria azzurra domenica nei quarti

Sarà la Germania l'avversaria dell'Italia nei quarti di finale dell'Europeo under 21 che si giocheranno domenica. Gli azzurrini, secondi per differenza reti nel Gruppo A alle spalle della Spagna, hanno pescato quindi i tedeschi, imbattuti nel Gruppo B e capaci di battere ieri (2-1) l'Inghilterra che quindi sfiderà gli spagnoli sabato (ore 21): aprirà il programma Portogallo-Olanda (ore 18). Domenica, invece, si giocherà anche Danimarca-Francia.

MONDIALE PER CLUB

Inter, pareggio e polemiche sul contratto di Inzaghi

Non proprio il debutto che ci si aspettava, soprattutto considerando il valore dell'avversario. Che la prima Inter di Chivu non potesse essere al massimo della forma lo si sapeva, ma l'1-1 contro i messicani del Monterrey (pareggio di Lautaro Martinez al 43' dopo il vantaggio di Ramos al 25') al debutto nel Mondiale per club ha confermato che sarà un'estate di ricostruzione. L'era Inzaghi è finita, anzi è terminata già prima della "tragica" finale con il Psg, come ha fatto capire il ceo dell'Al-Hilal, Calzada, che ha svelato come l'accordo con l'allenatore fosse antecedente la finale di Champions. Marotta, però, non ha voluto alimentare la polemica: «Le dichiarazioni dell'Al Hilal su Inzaghi? La cosa importante è che si è chiuso un ciclo e ne è iniziato un altro». Il presente dell'Inter al Mondiale dice che è alle spalle della capolista River Plate nel Gruppo E.

Inzaghi ha fermato ieri il Real

Quello di Simone Inzaghi parla di un sorprendente pareggio (1-1) col Real Madrid per inaugurare il Gruppo H.

Oggi Palmeiras-Al Ahly (18), Inter Miami-Porto (21), Seattle-Atletico Madrid (24) e Psg-Botafogo (3). —

TENNIS

Paolini subito fuori a Berlino Oggi ad Halle tocca a Sinner

BERLINO

Non comincia con il piede giusto la stagione sull'erba di Jasmine Paolini. Unica azzurra in gara nel "Berlin Tennis Open", un torneo Wta 500, la 29enne di Bagni di Lucca, nº 5 al mondo, in gara direttamente al secondo turno, gli ottavi, si è arresa (6-1, 6-3) alla tunisina Ons Jabeur, attuale numero 61, ma una specialista del "verde", come testimonano le due finali di fila a Wimbledon (2022 e 2023). Proprio nello Slam inglese che comincerà a fine mese Paolini dovrà difendere a sua volta la finale dello scorso anno che potrebbe portarle via un bel po' di punti nella classifica mondiale.

Oggi, in Germania, ma ad Halle, torneranno in scena tre azzurri: Cobolli contro Shapovalov (alle 12), Sonego con Zverev (15.30) e Sinner con Bublik (non prima delle 16.40). —

Scherma

Michela di bronzo

Battiston a medaglia con l'Italsciabola agli Europei
Decide la friulana all'ultimo assalto: «Grande giornata»

Rosario Padovano

Favolosa impresa delle ragazze della sciabola che ieri a Genova, al penultimo giorno dei campionati Europei di scherma, hanno superato per 45-44 l'Ungheria nella finale per il terzo posto della prova a squadre femminile.

Grande protagonista della vittoria che ha regalato la medaglia di bronzo è stata Michela Battiston, cui è stato affidato l'ultimo assalto. Sul 44-44, di fronte alla coriacea Sugar Katinka Battai, è riuscita a mantenere il self control e ad avvicinare per prima la sua lama sul corpo avversario. «Abbiamo vissuto una bella emozione, in rimonta – ha ricordato Michela Battiston – l'esperienza si è fatta valere e mi riferisco anche alle mie compagne di squadra che sono state molto brave».

La schermitrice di Malisana Torviscosa nei tre assalti della finalina per il bronzo ha ottenuto una sconfitta, un pareggio e una vittoria.

Nel primo assalto, che è stato poi il primo del match, Battiston ha perso per 5-3 dall'avversaria Luca Szucs. Poi, quando l'Italia era sotto di 9, ha pareggiato con Lisa Pusztai. La svolta positiva per le azzurre è arrivata negli ultimi tre assalti.

Mariella Vaile ha recuperato un punto e Chiara Mormile addirittura 5 a una esterrefatta Szucs. A questo punto, a 3 minuti dalla fine, al nono assalto su nove, toccava nuovamente a Michela Battiston.

Ha subito pareggiato con Battai, e poi è passata in vantaggio. Sul 42-44 sembrava fatta, ma con due parate e risposte l'ungherese è pervenuta al pareggio.

Infine l'ultimo assalto: Battiston ha toccato con decisione l'avversaria, che ha capito subito di avere perso. L'esultanza delle compagne di squadra di Michela era decisamente esuberante, la sua invece era contenuta. L'arbitro poi ha sancito la conclusione del match, assegnando il punto a Battiston, e quindi il bronzo meritato all'Italia.

«Oggi – conclude – abbiamo fatto qualcosa di diverso, volevamo tanto questa medaglia e non ci siamo fatte prendere dallo sconforto del punteggio basso. Abbiamo disputato una bella, bellissima gara. L'ultima stoccata? C'è sempre un po' di paura. È stata una stoccata al pelo, ma alla fine ce l'ho fatta».

Domenica scorsa all'individuale Michela Battiston non era andata oltre gli ottavi di finale.

La prestazione di ieri, specie nell'ultimo assalto, è stata davvero eccellente e gran parte del bronzo è merito suo. —

La grinta di Michela Battiston, 27 anni di Malisana FOTO BIZZI

L'ALTRA FRIULANA

E da stamattina Rizzi ci prova con la spada team

Oggi si concludono i Campionati Europei di scherma a Genova che pure tante soddisfazioni stanno portando all'Italia.

Però manca la medaglia di Giulia Rizzi. La campionessa olimpionica udinese a squadre di Parigi (in quella squadra figurava anche Mara Navarria, che si è ritirata dalle competizioni con l'ultimo cameo ai tricolori di dieci giorni fa) ci riprova oggi, nella competizione proprio per nazionali che scatterà alle 9.

Lunedì scorso la 35enne udinese della Polizia di Stato ha raggiunto nella prova individuale il quinto posto, affacciandosi alla soglia delle semifinali.

Un risultato che senza dubbio non ha soddisfatto la spadista friulana. La competizione a squadre arriva proprio al momento giusto per cercare il riscatto.

La finale per il terzo posto è prevista alle 15.30 odierne, quella eventualmente per il titolo alle 17.30. —

R.P.

JUDO

Ai Mondiali scocca l'ora di Asya Tavano Ma dovrà subito battere la più forte

Enzo de Denaro / UDINE

È il momento di Asya Tavano. A Budapest, infatti, è la settima giornata di gare dei campionati del mondo di judo e nella Laszlo Papp Arena si assegnano oggi le medaglie delle categorie più pesanti, +100 kg maschili e +78 kg femminili, che è la categoria della Tavano. Per la forte atleta friulana, si tratta della terzo mondiale senior consecutivo, dopo il settimo posto a Doha 2023 ed il quinto posto ad Abu Dhabi 2024. E questi campionati nella Laszlo Papp Arena, con 556 judoka di 93 nazioni, sono complicatissimi com'è normale che sia per una manifestazione ai massimi livelli, con lo stress che logora per sette giornate di gare individuali, alle quali segue l'ottava fatica per la gara a squadre miste, con atleti che ritornano sul tatami chi dopo una settimana e chi, come Asya Tavano, ha combattuto il giorno precedente.

Nei +78 kg Asya Tavano salirà sul tatami per prima, perché la sorte ha voluto che, al nome di Romane Dicko, francese testa di serie numero uno della categoria, si abbinasse proprio quello della ventitreenne friulana.

Asya Tavano oggi in gara

«Asya ha le idee chiare sull'incontro da fare – ha commentato il coach azzurro Francesco Bruyere – è migliorata molto in questo ultimo periodo e sono molto fiducioso. Del resto, Asya è una delle pochissime atlete al mondo che ha già battuto e che mette in difficoltà l'atleta francese. Detto questo, ogni gara fa storia a sé, ma Asya ha tutte le carte in regola per poter passare il turno». Dopo la medaglia d'oro conquistata ieri nei 78 kg da Alice Bellandi, la seconda per l'Italia con quella di Assunta Scutto nei 48 kg, è proprio arrivato il momento di Asya Tavano. —

BASEBALL

White Sox Buttrio: un altro derby e col Ronchi arriva una vittoria a testa

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Grandi emozioni nel derby della serie A di baseball fra Alfa Sistemi White Sox Buttrio e Ronchi Gereon Engineering NBP che si è giocato sul diamante buttriese. Lo scontro si è chiuso con una vittoria a testa: i friulani sono stati capaci di una grande rimonta nel primo match, che è stata solo sfiorata nel secondo. Nella prima partita gli ospiti si sono portati sul 3-0; i White Sox hanno accorciato nel terzo inning poi, nell'ottava ripresa, Garcia ha preso la prima base con la punta delle dita e poi ha costruito il punto a suon di basi rubate, portando il parziale sul 2-3. Nell'ultimo attacco i White Sox hanno concretizzato il sorpasso grazie alle battute valide di Gerli (triplo), Salcedo e Zappia (col Bunt). La spinta decisiva è poi arrivata dalla base ball guadagnata da Maccagnan. In gara due Ronchi dei Legionari è passato in vantaggio grazie al fuoricampo di Mendez, parziale incrementato nel settimo inning, chiuso sul 5-0. Buttrio ha reagito nel penultimo attacco mettendo a segno 3 punti e sognando il pareggio nel finale grazie al triplo di Gerli ma sono stati gli avversari a chiudere il match per 5-3. «Chi ha sbagliato, poi ha pagato – ha detto l'allenatore capo Lopez Rivero Osbel – e questa è la sintesi delle partite; a loro è accaduto in gara uno e a noi in gara due. Nel nostro caso possiamo parlare soprattutto di errori di disciplina tattica. Ho però visto tanta gente al campo; il nostro obiettivo è far divertire il pubblico e fare in modo che si parli del baseball». Buttrio giocherà di nuovo in casa sabato 21 giugno contro Verona con gara uno alle 15 e gara due alle 20. —

Altra vittoria per i White Sox

ATLETICA

Meeting di Lignano Tra le tante stelle ci sarà anche il primatista dei 400

LIGNANO

Manca meno di un mese al 36° Meeting Internazionale di atletica leggera "Sport e Solidarietà" di Lignano Sabbiadoro: domenica 13 luglio 2025, lo stadio Guido Teghil ospiterà la principale manifestazione sportiva dell'estate dell'atletica a nordest, con la consueta presenza di tanti campioni provenienti da tutto il mondo.

L'evento, che sarà presentato mercoledì 2 luglio a Udine ed è organizzato dalla Nuova Atletica dal Friuli del professor Giorgio Dannisi, è una realtà consolidata che, fin dall'inizio degli anni Novanta, ha saputo coniugare grande sport e inclusione sociale, diventando un punto di riferimento nel panorama internazionale. Il meeting director Stefano Scaini sta lavorando con grande impegno e da tempo per definire il roster dei partecipanti. In vista del 13 luglio, sono già arrivate le conferme di diversi atleti di altissimo profilo.

Tra questi, tornerà a Lignano Zane Weir, pesista delle Fiamme Gialle e punta di diamante della nazionale italiana, protagonista nel 2024, con la misura di 21.29 che è valsa il Meeting Record nel getto del peso.

Confermata anche la presenza del sudafricano Wayde Van Niekerk, detentore del record del mondo dei 400 metri piani, con il tempo di 43"03, stabilito in occasione dei Giochi olimpici di Rio de Janeiro 2016. Il Meeting Lignano, anche nel 2025, fa rima con nazionale giamaicana. Da più di 20 anni i giamaicani si alleano a Lignano e in molti sicuramente prenderanno parte al meeting. —

Wayde Van Niekerk, 32 anni

Scelti per voi

Don Matteo
RAI 1, 21.30
Spoleto si sveglia con una notizia sconvolgente: Don Matteo (**Terence Hill**) è scomparso! Natalina, Pippo e il Maresciallo Cecchini scoprono che dietro l'altare, a recitare la messa, c'è Don Massimo. Che significa? Dov'è il loro amico?

Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
La cronaca, i fatti principali e i gialli che appassionano il pubblico: Ore 14 in prima serata approfondisce temi chiave con collegamenti live dai luoghi delle notizie. Conduce **Milo Infante**.

Tognazzi. La voglia...
RAI 3, 21.20
Un documentario sulla vita di **Ugo Tognazzi**, attore, regista, comico e sceneggiatore italiano. Un viaggio che il figlio Ricky compie per raccontarne la storia attraverso luoghi, sapori e testimonianze.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

Avanti Un Altro!
CANALE 5, 21.20
In studio con **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti si alternano concorrenti strampalati e domande assurde. Tra gag, personaggi bizzarri e colpi di scena, si sfidano per arrivare alla temibile e velocissima prova finale.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Att.
9.55 Assemblea Generale della Corte Suprema di Cassazione Evento
11.00 Camper in viaggio Lif.
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Don Matteo Fiction
23.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
23.55 Tg1 Sera Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Conferenza Stampa del nuovo CT della Nazionale Italiana di Calcio, Gennaro Gattuso
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
16.15 Morgane... Serie Tv
17.10 The Rookie Serie Tv
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Ore 14 Sera Attualità
0.20 Generazione Z Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.25 Elisir Estate - Il meglio di Attualità
11.20 Mixerstoria... Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.25 Il Provinciale Doc.
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 17... Lifestyle
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza Lif.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Tognazzi. La voglia matta di vivere Documentari
22.45 Per Lucio Documentari
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.05 Tg4 - Ultima Ora Att.
6.20 Movie Trailer Spettacolo
6.25 4 di Sera Attualità
7.10 La promessa Telenovela
7.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.45 Endless Love Telenovela
10.50 Tempesta d'amore Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 Cane e gatto Film Commedia ('82)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.55 Drive Up Attualità
1.20 Harrow Serie Tv
2.10 Movie Trailer Spettacolo
2.15 Tg4 - Ultima Ora Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi Spett.
16.00 The Family (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Avanti Un Altro! Spett.
24.00 Tg5 Notte Attualità
0.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Att.
14.05 Mondiale per Club Show Calcio
15.00 The Simpson Cartoni
16.00 MacGyver Serie Tv
17.55 Sport Mediaset Sera Att.
18.20 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 Mondiale per Club Live Calcio
20.45 Inter Miami - Porto Calcio
23.05 Mondiale per Club Live Calcio
24.00 Sport Mediaset Notte Attualità
0.30 Ppz - Pride And Prejudice And Zombies Film Azione ('15)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità
23.15 La7 Doc Documentari
0.10 Tg La7 Attualità
0.20 Otto e mezzo Attualità
1.05 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.25 Più dolce del cioccolato Film Commedia ('23)
17.10 Alla ricerca dell'Amore Film Commedia ('24)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo
1.10 Spectre Film Azione ('15)
3.45 Lady Killer Documentari

NOVE
16.00 Crimini italiani Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.
21.30 Francesco Cicchella - Bis! Spettacolo
23.40 Comedy Match Best of Spettacolo

20 (20)
14.10 Blindspot Serie Tv
15.00 Al Ain - Juventus
17.15 Bob Hearts Abishola - Sulla Panchina Di Un Defunto
17.40 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest
20.20 The Big Bang Theory
21.20 Shoot 'em up - Spara o muori! Film Azione ('07)
23.05 Percy Jackson E Gli Dei Dell'Olimpo: Il Mare Dei Mostri Film Avventura ('13)

RAI 4 (21)
16.05 30x70 - Se dico donna - Carla Vistarini
16.10 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
16.15 Rookie Blue Serie Tv
17.45 Castle Serie Tv
19.30 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Cold Skin - La creatura di Atlantide Film Fantascienza ('17)
23.05 Superdeep Film Horror ('20)

IRIS (22)
14.25 Il Sepolcro Dei Re Film Avventura ('60)
16.35 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Poseidon Film Azione ('06)
23.20 Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)
1.35 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
3.45 Ad Ovest del Montana Film Western ('63)

RAI 5 (23)
17.15 Il lago dei cigni (balletto, Dir. K. Hessels, Tor, 2024) Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Art Night in pillole
19.35 A Perfect Planet
20.25 Overland 21 Documentari
21.15 L'Amerigo Vespucci, patrimonio italiano Documentari
22.10 Simon Boccanegra Attualità

RAI MOVIE (24)
14.10 Anda muchacho, spara! Film Western ('71)
16.00 Un treno per Durango Film Western ('68)
17.45 La carovana dei mormoni Film Western ('50)
19.20 88 Minuti Film Giallo ('07)
21.10 Femme fatale Film Thriller ('02)
23.05 The Double Film Azione ('11)
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.00 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 La strada di casa Fiction
21.20 Le Ragazze Attualità
23.15 Pane, amore e bacon Film Commedia ('20)
0.45 La squadra Fiction
2.25 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Methgator Film Horror ('23)
23.20 Peccato veniale Film Erotico ('74)
1.15 Mektoub, My Love: Canto Uno Film Drammatico ('18)

TWENTYSEVEN (27)
14.40 La signora del West Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
18.55 La signora del West Serie Tv
21.20 Sapori e dissapori Film Commedia ('07)
23.25 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)
2.15 Hazzard Serie Tv
3.10 Agenzia Rockford Serie Tv
3.55 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Piccolo grande Aaron Film Drammatico ('93)
22.55 Alla scoperta dei Musei Vaticani Documentari

LA7 D (29)
15.00 The Resident Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
21.20 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07)
23.15 Mine vaganti Film Commedia ('10)
1.20 In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.05 Una mamma per amica
15.55 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition
18.10 The Family Serie Tv
19.00 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 L'isola dei famosi Spettacolo
1.05 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
1.10 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Il re del bisturi post bariatrico (1ª Tv)
22.05 Il re del bisturi post bariatrico (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 The Chelsea Detective (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction

TOP CRIME (39)
14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Found (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Found (1ª Tv) Serie Tv
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
1.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari a tutti i costi
15.50 Predatori di gemme Documentari
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
20.25 LBA Playoff (live) Basket
23.15 Per un pugno di gemme Documentari
1.05 Colpo di fulmini Documentari
2.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
15.25 Scherma: Camp. Europei 2025 Finale a Squadre: Spada femminile - Fioretto maschile
19.50 Ciclismo: Giro Next Gen 2025 5ª tappa: Fiorenzuola D'Arda > Gavi
20.50 Pallacanestro Femminile: Camp. Europei 2025 gruppo B: ITALIA - Slovenia
23.00 Radiocorsa. Ciclismo
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO

RADIO 1
15.05 Radio1 Musica - Latitudine Soul
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
21.05 Speciale Musicultura
23.05 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Voci in barcaccia. Largo ai giovani!
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Patrizia Prinzivalli
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG - Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: 25 anni dell'attività del corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Udine
11.20 Cambio di rotta: Giulia Di Marino nelle isole Svalbard
11.55 Nè stato nè mercato: Il volontariato estivo per giovani e giovanissimi
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: "E non saranno mai vecchi..." di M. Monte. Il 110° anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nel 1° conflitto mondiale
14.10 Riverberi: Presentiamo "Migration Tales", il nuovo album di Ludovica Burtone
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: È in corso ad Ariis di Rivignano Teor il Centro estivo sportivo bilingue per bambini e ragazzi
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; **8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** La Vôs dai Comitâts; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Ator Ator; **14.00** Cence fastidis; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Progjet PCTO Filologjiche; **15.30** Spin; **16.00** Ator Ator; **16.30** Cui voi sierâts 3; **17.00** Ator Ator; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **21.30** Musiche cence confins; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Sportello Pensionati
10.45 Screenshot
11.15 Rugby Magazine
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta News
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Rugby magazine
17.15 Family salute e benessere
17.30 Tg flash News
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG - diretta News
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 EconoMy FVG
22.00 Pianeta dilettanti
22.30 Palla A2

IL 13 TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Momenti Particolari
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
17.30 AmGitano
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio.
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classico
23.30 Il13 Telegiornale
0.30 Il Film della Notte

TV 12
7.00 Tg Udine News
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Case da sogno
10.30 Tag in Comune
11.00 Vacanze da Sogno
11.30 Casa Pappagallo
11.40 Anziani in movimento
12.00 Tg Friuli in diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli in diretta - R
16.20 Ring
18.10 Anziani in movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 Tg Regionale News
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
20.55 L'Alpino
21.10 Ring
23.00 Tg Udine News
23.30 Tg Regionale News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con venti di brezza. Sulla zona montana cielo sereno al mattino, variabile dal pomeriggio quando saranno possibili deboli piogge o qualche locale rovescio, specie tra Alpi e Prealpi Carniche. Relativamente caldo nelle ore centrali su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/19	21/23
massima	32/35	29/33
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Cielo variabile con maggiore presenza di sole verso la costa. Nella notte tra giovedì e venerdì sarà possibile qualche pioggia o qualche rovescio che dalle Prealpi potrà poi interessare localmente anche la pianura e la costa. Soffierà Bora moderata sulla fascia orientale e sulla costa, con possibili raffiche sostenute a Trieste.

Tendenza. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o sereno. Sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile; non si esclude qualche locale pioggia o rovescio pomeridiano verso la Carnia al confine con il Cadore. Sulla fascia orientale e sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, dal pomeriggio brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/26
massima	29/32	28/31
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: sole prevalente. Temperature massime oltre i 30 gradi.
Centro: bel tempo prevalente salvo rovesci tra Lazio e Abruzzo, caldo in aumento.
Sud: giornata soleggiata, ma in Sicilia ci saranno forti temporali con grandine. Locali piogge sulla Sardegna meridionale.

DOMANI
Nord: cielo sereno o poco nuvoloso e occasionali brevi piogge sui settori montuosi.
Centro: cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: tempo instabile in Sicilia, sul resto delle regioni avremo un cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

In questi giorni sei portato a reagire, la giornata ti invita a riflettere con calma. Un piccolo rallentamento ti permette di osservare meglio la direzione che stai prendendo.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo bisogno di stabilità oggi si confronta con piccoli cambiamenti che non avevi previsto. Niente di destabilizzante, ma sufficiente per metterti alla prova.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è veloce, ma oggi il cielo ti chiede profondità, non solo brillantezza. Concentrati su ciò che conta davvero, evita la dispersione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sei a un passo da una nuova fase emotiva, ma serve ancora un po' di pazienza. Se hai ignorato un tuo bisogno, oggi torna in primo piano. Prenditi sul serio, anche nei desideri più piccoli.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata forte sotto il profilo personale e relazionale. Un confronto diretto può rivelarsi costruttivo, a patto che tu sia disposto ad ascoltare davvero.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi una situazione che sembrava lineare si complica, ma dentro quella complessità c'è una verità che merita di emergere. Prenditi del tempo per decidere: non tutto va risolto subito.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il tema del giorno è relazione e verità. Cosa stai evitando di dire? Una dinamica con una persona vicina potrebbe richiedere maggiore trasparenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata densa, non necessariamente difficile, ma carica di pensieri e stimoli interiori. Potresti sentirti sospeso tra passato e presente. Un ricordo o un legame profondo torna a galla.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di cambiamento, ma non tutto può succedere subito. Oggi serve discernimento: non tutte le porte che si aprono vanno attraversate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata pragmatica ma con un sottofondo emotivo che non puoi ignorare. Sei abituato a gestire tutto, ma oggi qualcosa potrebbe sfuggire al controllo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Stai cercando nuove direzioni, ma non dimenticare le radici. Una conversazione o una lettura può aprirti la mente a un cambiamento di prospettiva necessario.

PESCI
20/2 - 20/3

È una giornata in cui le tue percezioni si fanno ancora più sottili. Se qualcosa non ti convince, hai probabilmente ragione. Ma oggi più che mai hai bisogno di concretezza, anche emotiva.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	29	12 Km/h
Monfalcone	19	30	10 Km/h
Gorizia	19	30	10 Km/h
Udine	18	32	7 Km/h
Grado	18	31	10 Km/h
Cervignano	20	29	10 Km/h
Pordenone	17	31	6 Km/h
Tarvisio	13	27	15 Km/h
Lignano	18	32	9 Km/h
Gemona	16	30	8 Km/h
Tolmezzo	17	30	8 Km/h
Forni di Sopra	11	25	8 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	22,9
Grado	poco mosso	0,2 m	24
Lignano	poco mosso	0,1 m	24,4
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	23,7

EUROPA

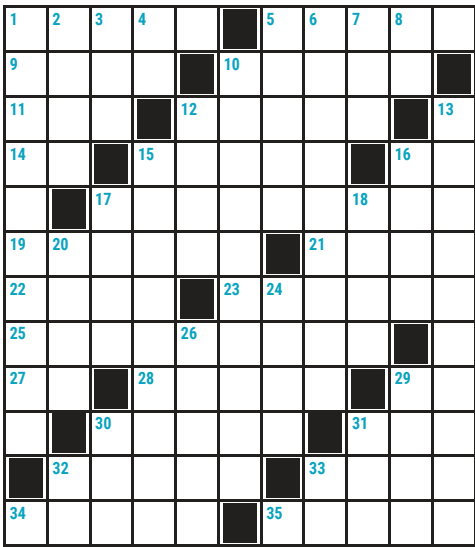
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	21	Copenhagen	10	17	Mosca	10	15
Atene	21	30	Ginevra	15	30	Parigi	15	31
Belgrado	16	32	Lisbona	15	31	Praga	14	24
Berlino	13	22	Londra	14	30	Varsavia	13	23
Bruxelles	12	26	Lubiana	13	29	Vienna	15	29
Budapest	21	30	Madrid	21	34	Zagabria	13	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	30
Bari	20	30
Bologna	17	32
Bolzano	18	35
Cagliari	20	28
Firenze	18	36
Genova	22	27
L'Aquila	15	30
Milano	19	32
Napoli	20	32
Palermo	21	25
Reggio C.	19	26
Roma	19	33
Torino	17	31
Venezia	19	28

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Va a caccia di evasori - **5** Si domina dall'Acropoli - **9** Il Redding del soul - **10** Segnale di partenza - **11** In mezzo, attraverso - **12** Il negozio che può essere mega - **14** In fondo ai corridoi - **15** La fune di Tarzan - **16** Una cosa a metà - **17** Marco, tre volte Pallone d'oro - **19** Un popolo nomade semitico - **21** Vicino a Ins nella tastiera - **22** Così è il clima primaverile - **23** Un Andy attore e comico - **25** Dispense dal pagamento d'imposte - **27** Prima e quinta in rincorsa - **28** Bieca, sinistra - **29** Nel cardo e nella ghianda - **30** Un albero con le more - **31** Un formaggio piemontese - **32** Città celebre per l'oracolo - **33** Brad, star hollywoodiana - **34** Una forma aerodinamica - **35** C'è il classico e lo scientifico.

VERTICALI: 1 Spesso è al collo del turista - **2** La citta di Fra' Diavolo - **3** Un consenso a denti stretti - **4** Il simbolo del cesio - **5** Priva di accento - **6** La patria dell'eroe di Daudet - **7** Epoche geologiche - **8** Il centro della contea - **10** Prendere dimora fissa - **12** Senza per i latini - **13** Accordo fra Stati - **15** Le esprime il malcontento - **16** Sottomultiplo di dollaro - **17** Il sommo fu Dante - **18** Impersonò il signor Hulot - **20** Quello forzato è amaro - **24** Quello pasquale contiene una sorpresa - **26** Il minerale giallo estratto in Sicilia - **29** Un'espressione del genio - **30** Un alto ufficiale abbreviato - **31** Un marchio su molte biro - **32** Ti seguono in ventidue - **33** Contengono pomi.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 giugno 2025 è stata di 24.915 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SOLSTIZIO D'ESTATE - LA FESTA DELLA MUSICA

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA JACOPO TOMADINI

OPEN NIGHT

SABATO 21 GIUGNO 2025

MUSICA DALLE 19.00 ALLE 23.00

NEL GIARDINO DI PALAZZO OTTELIO
UDINE, PIAZZA 1° MAGGIO, 29

CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE

Ministero dell'Università e della Ricerca Alta Fonnazione Artistica e Musicale
Membro dell'Associazione Europea dei Conservatori e delle Accademie Musicali

Informazioni
Conservatorio Statale di Musica
Jacopo Tomadini
Piazza I Maggio, 29 Udine
+39 0432 502755
produzione@conservatorio.udine.it

www.conservatorio.udine.it